Anno VII - Numero 167

OMAGGIO

Lunedì 16 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

Buon lavoro in Somalia

Il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, on. Vittorio Badini Confalonieri, ha scritto per il settimanale milanese "La Tribuna" il seguente articolo che sintetizza lo sviluppo verificatosi nei vari settori della vita somala nei primi cinque anni di Amministrazione Fiduciaria e che segna quali potranno essere i problemi per il futuro stato somalo e per l'Africa tutta.

Certi di fare cosa grata ai nostri lettori, siamo lieti di poterlo riprodurre.

Nei giorni scorsi il Consiglio di tutela dell'ONU ha esaminato ed approvato il rapporto per il 1955, presentato dal governo italiano sull'Amministrazione fiduciaria della Somalia: è il sesto rapporto annuale, e siamo ormai a soli quattro anni dal termine fissato dalla «risoluzione 289 (IV) (B)», adottata il 21 novembre 1949 dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, per la totale indipendenza e sovranità della ex Somalia italiana.

L'esperienza e le realizzazioni di questi anni passati assicurano fin d'ora che l'Italia saprà assolvere, con pieno successo, alla missione di civiltà che le è stata assegnata dal supremo consesso mondiale delle nazioni.

La riuscita di questo esperimento potrà inoltre molto giovare alla esatta impostazione di una necessaria ed approfondita collaborazione fra i popoli di Europa e d'Africa.

La Somalia è paese estremamente povero: copre un'area di circa 500.000 kmq. ed ha una popolazione di circa 1.270.000 persone, di cui circa 600.000 sono pastori nomadi o semi-nomadi, circa 250.000 sono per lo più dediti all'agricoltura mista, mentre altri gruppi affiliati a varie tribù, formano isole di agricoltura stabile nelle fasce intorno alle grandi città ed ai grandi fiumi.

L'economia indigena è basata essenzialmente sull'allevamento di cammelli, bovini, ovini e capre, e su di una forma elementare di agricoltura. A causa della grande scarsezza d'acqua e delle malattie e dei parassiti la qualità del bestiame è scadente. I principali prodotti agricoli sono il sorgo, il granoturco, il miglio, i semi da olio, la canna da zucchero, il riso, il cotone, le arachidi e le banane. Una piccola superficie è coperta da foreste che peraltro non sono sfruttate convenientemente.

Le industrie sono tutte strettamente legate al ciclo produttivo delle agende agricole specializzate, dato che si tratta di industrie di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Il più grave problema per assicurare una effettiva e concreta indipendenza e senza dubbio quindi quello dello sviluppo dell'economia del paese, che necessariamente condiziona l'evoluzione sociale e politica di quelle popolazioni. Compito preminente ed essenziale è perciò quello di trasformare l'intera struttura economica, sociale e finanziaria attraverso una politica di investimenti che provveda allo sfruttamento integrale delle risorse agricole e zootecniche, le quali dovranno necessariamente costituire la parte predominante della vita economica della Somalia.

A questo riguardo le concrete realizzazioni dell'Amministrazione fiduciaria italiana sono di importanza fondamentale. Al suo inizio, l'A.F.I.S. aveva fatto predisporre dall'on. Malagodi un ampio ed accurato studio economico e finanziario sulla situazione esistente e sulle possibilità di sviluppo economico della Somalia. Sulla base dei dati e delle conclusioni di tale studio è stato predisposto un piano settennale, nel quadro del quale dovrà rinnovarsi e solidificarsi, tra il 1954 e il 1960, tutta l'attività economica della Somalia.

Per l'*agricoltura* è prevista una spesa di 27.099.000 somali (1 somalo = Lit. 87,47) cui vanno aggiunti gli 8.571.421 somali del «Fondo di valorizzazione della Somalia», costituito in seguito all'accordo stipulato il 28 giugno 1954 tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, e versato da questi due stati in parti uguali.

E' inoltre in via di attuazione un programma estensivo per la trivellazione di nuovi pozzi d'acqua in tutte le regioni. Per la *zootecnia* la spesa prevista è di 19.236.000 somali e per le *comunicazioni* di 24.540.000 somali.

Tutte queste iniziative s'integrano a vicenda: da un lato infatti le migliori risorse idriche gioveranno moltissimo all'agricoltura ed alla zootecnia, riducendo o eliminando le necessità di spostare le mandrie (con conseguenti gravi perdite di capi di bestiame e danni alle colture), dall'altro i piccoli agricoltori potranno beneficiare del credito, per la stabilità ed il miglioramento del loro tenore di vita, conferendo agli ammassi il granoturco e la «dura».

Il miglioramento economico conseguito dalla Somalia durante gli anni dell'amministrazione fiduciaria è documentato innanzitutto dall'aumento delle entrate del bilancio: da 34 milioni 270.000 somali nel 1950 a 41.624.000 nel 1955.

Ciò nonostante la Somalia, per la povertà delle sue risorse economiche, ancora oggi dipende in notevole misura dall'Italia per le necessità del suo bilancio pubblico (il contributo italiano è, per il 1956, di 57 milioni 142.857 somali) della bilancia commerciale e di quella dei pagamenti. Sorge quindi il problema di come sarà colmato questo deficit quando la Somalia non sarà più assistita dalla potenza amministratrice: per cercare di trovare una soluzione a questo problema una missione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo è stata di recente in Somalia ed ora nel suo rapporto dovrà indicare l'entità degli aiuti esterni che saranno comunque necessari all'economia della Somalia.

L'azione svolta in questi anni dall'Italia per l'elevazione sociale, culturale e politica della popolazione somala è anche essa degna del massimo rilievo: per l'*istruzione pubblica* è stato elaborato un piano quinquennale che dovrà portare, nel 1957, a 1926 il numero delle aule ed a 42.000 quello degli alunni (nel 1950 le aule erano 97 e gli alunni 3.000). Oggi già vi sono 230 scuole con 1069 aule e le spese di bilancio per l'istruzione pubblica costituiscono il 14% delle spese civili ordinarie.

Si va così gradualmente formando quella che dovrà essere la classe dirigente del nuovo stato somalo. Il 1955 si caratterizza appunto per una serie di riforme strutturali che permetteranno di affidare ai nuovi organi rappresentativi della volontà popolare maggiori responsabilità amministrative.

L'Assemblea Legislativa ora costituita — ed alla quale a seguito delle elezioni del febbraio scorso partecipano 43 rappresentanti della Lega dei Giovani Somali, 13 della Hisbia Dighil e Mirifle, 3 del Partito democratico somalo, 1 dell'Unione Merehan e 10 delle minoranze (4 italiani, 4 arabi, 1 indiano, 1 pakistano) — consentirà alle popolazioni, attraverso consultazioni libere e democratiche, di esprimere la loro volontà per quel che riguarda sia la formazione delle leggi sia il potere esecutivo. Noi infatti vogliamo che la Somalia, al traguardo del 2 dicembre 1960 — quando cioè assumerà la veste di stato indipendente e sovrano — non abbia soltanto un «involucro democratico» ma sia in grado di apprezzare e di valutare i benefici delle istituzioni democratiche con la consapevolezza che la prima condizione d'ogni progresso civile e politico è una sana vita democratica.

Si può quindi affermare, con sicura coscienza, che, grazie all'azione italiana, il germe evolutivo è ormai penetrato così profondamente nella società somala da trasformarne, giorno per giorno, con ritmo sempre più accelerato la secolare staticità: ciò del resto ha già ottenuto, chiaramente e ripetutamente, il pieno riconoscimento internazionale.

Se è quindi indiscusso il valore costruttivo dell'azione italiana in Somalia, qualcuno potrebbe invece domandarsi perchè mai, per quali fini (poichè sono esclusi «a priori» e non sono comunque perseguibili obiettivi di sfruttamento economico e politico) il popolo italiano si sottopone in Somalia a dei sacrifici anche finanziari? L'Italia assolve in Somalia una missione di civiltà e di solidarietà verso le giovani nazioni d'Africa e verso le vecchie nazioni d'Europa. Essa infatti così fornisce il suo concreto contributo per la realizzazione di quell'aspirazione nuova che caratterizza il nostro tempo: una Europa unita di stati democratici con un'Africa unita di stati indipendenti.

L'evoluzione dei paesi africani è necessariamente legata all'apporto spirituale e culturale degli stati europei che vi hanno responsabilità di governo e di amministrazione. La Somalia, pur seguendo il binario della civiltà e della cultura italiana, di cui principalmente si alimenta, sia pure nella propria individualità religiosa e tradizionale, attinge liberamente ad ogni fonte culturale e di studio.

Se tutte le potenze interessate sapranno ispirarsi a questi principi di libertà, di progresso civile, di collaborazione economica e politica, che guidano ora l'azione dell'Italia in Somalia, non sarà difficile realizzare, in un futuro prossimo, quell'unione politica ed economica tra Europa ed Africa ch'è, nella presente situazione politica mondiale, necessaria per la prosperità ed il progresso di tutti i nostri popoli.

V. Badini Confalonieri

Il Presidente Gronchi a settembre nel Libano

Roma, 14.

La visita del Presidente della Repubblica Gronchi nel Libano è stata definitivamente fissata per il 17 settembre; egli sarà ricevuto solennemente dal Presidente libanese Chamoun.

Nessun cipriota collaborerà con Lord Radcliffe

Atene, 14.

Il giurista britannico Lord Radcliffe è giunto stamane a Cipro in aereo. Egli è incaricato dal governo britannico di studiare i termini di una nuova costituzione per la isola.

A quanto si apprende, nessun rappresentante cipriota collaborerà con il giurista britannico Lord Radcliffe per la relazione di una costituzione dell'isola, così ha deciso il consiglio della EOKA, il quale ha precisato che ogni discussione su un'eventuale costituzione può essere tenuta soltanto con l'arcivescovo Makarios che gli inglesi, come si sa, hanno deportato.

Anche i sindaci greci di Cipro hanno deciso oggi che non si incontreranno con l'inviato britannico Lord Radcliffe fin quando l'arcivescovo Makarios non sarà fatto tornare dall'esilio.

Appoggio morale della G. Bretagna alla Francia per l'Algeria

Parigi, 14.

In occasione della festa nazionale del 14 luglio l'Ambasciatore britannico a Parigi ha rivolto un messaggio alla nazione francese dicendo tra l'altro che la Gran Bretagna appoggia moralmente la Francia nella lotta che essa conduce in Algeria, e rilevando analogie tra tale lotta e quella che i britannici conducono a Cipro.

LA VISITA DI NEHRU A BONN

Ritenuta determinante l'azione del Primo Ministro Indiano in favore della riunificazione tedesca

Dichiarazioni di reciproca stima fra il Cancelliere Adenauer e lo statista indiano — Conferenza stampa di Nehru — Ridda di voci sul richiamo dell'Ambasciatore Zorin da Bonn.

Bonn, 15.

Secondo questi ambienti diplomatici l'argomento principale delle conversazioni indiano-germaniche, iniziatesi ieri, in occasione della visita del premier Nehru, sarebbe quello economico, con speciale riguardo al contributo che la Germania può dare al progresso tecnico e industriale dell'India.

Tuttavia sembra verosimile che verrà abbordata anche la questione dell'unità nazionale germanica. Nehru, si osserva qui, è uno dei sostenitori più quotati della distensione internazionale: se egli si lasciasse persuadere da Adenauer che tale distensione non è possibile senza il ripristino dell'unità tedesca, se, in qualche modo, l'appoggiasse, difficilmente Mosca potrebbe rimanere insensibile a tale atteggiamento. Si tratta tuttavia per ora di pure speranze e congetture, anche se il Cancelliere ha tenuto a dire che i colloqui con Nehru sono cominciati sotto buoni auspici ed ha insistito, nel suo discorso al termine del banchetto offerto allo statista indiano, principalmente sulla questione tedesca.

E che i colloqui si indirizzino su questa via è attestato anche dal Primo Ministro Nehru che ha espresso al Cancelliere Adenauer la sua soddisfazione per aver constatato che il popolo tedesco è animato da sentimenti di pace, e che è fermamente deciso a raggiungere la sua riunificazione soltanto con mezzi pacifici. «Il problema tedesco, — ha soggiunto Nehru — è un vero problema mondiale. Un popolo che ha compiuto il miracolo della ricostruzione, può dare tutto quanto esso vuole. L'India — ha concluso Nehru — è pronta a favorire con mezzi pacifici la soluzione di tutti i problemi della politica internazionale. Sono convinto che le soluzioni pacifiche costituiscono la giusta via».

Sono proseguiti oggi i colloqui tra Adenauer e Nehru. Le conversazioni hanno avuto luogo a bordo di un battello su cui i due statisti hanno compiuto una gita sul Reno assieme ad alte personalità tedesche ed indiane.

Nel corso di una conferenza stampa il Primo Ministro indiano Nehru ha affrontato alcuni punti di estrema importanza nell'attuale momento. In merito alla riunificazione tedesca ha detto che il problema va risolto attraverso trattative e mezzi pacifici. Per quanto riguarda il problema cipriota, Nehru fa affermato che Cipro, a suo parere, riceverà la sua libertà. «Certo — ha continuato lo statista indiano — dove la violenza risponde alla violenza, una soluzione è difficile».

Sull'incontro a tre Tito-Nasser-Nehru, quest'ultimo ha detto che era stato combinato un incontro tra lui e Tito, e che più tardi era venuto a conoscenza che contemporaneamente Tito riceveva anche Nasser. L'incontro a tre è quindi fortuito. «Ma come è d'uso tra amici, trattiamo tutte le questioni aperte allo scopo di intenderci meglio».

Richiesto se una guerra che abbia per scopo la riunificazione di un popolo sia morale, Nehru ha risposto: «tutte le guerre sono immorali; la guerra è molto pericolosa, anzi troppo pericolosa. Per risolvere i problemi nazionali — ha detto — è meglio trattare a lungo e con calma, anziché giocare con lo spettro della guerra».

Del Cancelliere Adenauer Nehru ha detto: «è un'eminente ed impressionante personalità che merita il più alto rispetto e la massima fiducia».

Malgrado la presenza a Bonn di una personalità dell'importanza e della rilevanza internazionale di Nehru, la notizia giunta improvvisa della sostituzione dell'Ambasciatore sovietico a Bonn, Valerian Zorin, ha dato luogo alle più svariate congetture, sia negli ambienti politici di Bonn, sia in quelli diplomatici.

Valerian Zorin ha oggi 54 anni ed era venuto a Bonn il 20 dicembre 1955 dopo che Adenauer, nel corso del suo soggiorno a Mosca, nel settembre dello stesso anno, aveva accettato la richiesta sovietica di ripristinare i rapporti diplomatici fra i due stati.

Il Cancelliere, come è noto, era poco favorevole a ristabilire le relazioni con la Russia. Egli si era deciso a soddisfare la richiesta del Cremlino soltanto per ottenere la restituzione dei tedeschi ancora detenuti in Russia, ma, indubbiamente, egli non vedeva di buon occhio un rappresentante dell'URSS a Bonn, e tanto meno Zorin poteva guadagnarsi simpatie negli ambienti della capitale tedesca, in quanto si conosceva benissimo la parte da lui avuta nel colpo di stato a Praga nel febbraio 1948, quando la Repubblica Parlamentare Cecoslovacca venne rovesciata da un colpo di mano comunista appoggiato dai sovietici. Secondo

(Continua in 6ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il testo della risposta italiana al messaggio di Bulganin sul disarmo

Smentite le voci di contatti tra Segni e Saragat per l'anticipazione delle elezioni politiche — Articolo del Vice Presidente del Consiglio sulla questione dell'unità socialista — L'elezione del Sindaco di Milano.

Roma, 14.

E' stato reso noto il testo della risposta del Presidente del Consiglio on. Segni alle lettera indirizzatagli il 6 giugno dal Presidente del Consiglio sovietico Maresciallo Bulganin, sul problema del disarmo.

Il documento, che consta di poco più di due cartelle, ricorda che «il governo italiano, per il quale la corsa agli armamenti è sempre stata motivo di viva preoccupazione, ha costantemente auspicato che una loro reale riduzione potesse costituire la premessa indispensabile per il consolidamento della pace e della sicurezza nel mondo «Il governo italiano — prosegue la lettera — è peraltro del parere che tali obiettivi non siano raggiungibili che attraverso un accordo internazionale sul disarmo che preveda adeguati ed efficaci controlli».

Il documento avverte che tale accordo potrebbe essere facilitato dalla «concomitante» soluzione di alcuni problemi politici, in particolare di quello della riunificazione della Germania. Dopo aver ricordato gli sforzi compiuti in seno alla speciale commissione dell'ONU, dagli USA, dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dal Canadà, per la soluzione del problema del disarmo, la lettera afferma che «conviene dunque perseverare nel lavoro intrapreso nell'ambito delle Nazioni Unite» e si augura una sincera collaborazione del governo sovietico a tali sforzi. Ad essi l'Italia non mancherà di dare ogni appoggio. Quanto alla riduzione delle forze armate recentemente deliberata in via unilaterale dall'URSS, la lettera osserva che riduzioni del genere sono state attuate anche dai paesi alleati dell'Italia, le cui forze, da poco ricostituite, «hanno e continueranno ad avere, come quelle degli altri paesi firmatari del Patto Atlantico, un carattere puramente difensivo: ciò che è dimostrato, fra l'altro, dalle limitazioni degli armamenti cui l'Italia si è volontariamente vincolata attraverso gli accordi costitutivi dell'Unione dell'Europa Occidentale». «Lo testimonia inoltre — conclude la lettera — il numero degli effettivi italiani, assai già ridotto, special mente in relazione alla configurazione geografica del paese, e più ancora ne fanno fede i ben noti intendimenti di pace del governo italiano, il cui principale impegno è quello di eliminare la disoccupazione ed elevare il tenore di vita del popolo attraverso l'attuazione di un piano decennale di sviluppo economico».

A proposito della risposta dell'on. Segni alla lettera del Maresciallo Bulganin, nei circoli responsabili romani si rileva che il punto di vista italiano, già altre volte manifestato, secondo il quale la corsa agli armamenti non è la causa, bensì l'effetto della tensione internazionale, viene ricordato anche questa volta senza che, peraltro, ci si rifiuti alla trattazione del problema specifico, che, si ritiene, deve trovare la sua sede naturale nell'ambito delle Nazioni Unite. In altri termini pur di raggiungere lo scopo non si vuole escludere alcuna via mentre se ne raccomanda con calore una, quella delle NU.

In merito alla portata delle riduzioni degli effettivi sovietici si rileva che valutare la misura del potenziale bellico in termini di centinaia di migliaia di uomini è un concetto assolutamente superato, in una epoca in cui la strategia è dominata da mezzi quali quelli delle armi termonucleari e dei missili. Negli stessi ambienti si rammentano d'altra parte le analoghe riduzioni attuate dai paesi occidentali, prima e in maggiore misura dall'URSS.

Le forze armate dell'Occidente che nella primavera del 1945 ammontavano a circa 15 milioni di uomini passarono nel 1949 a meno di tre milioni, mentre ancora nel 1952, a sette anni dalla fine della guerra, il blocco sovietico manteneva sotto le armi circa sei milioni di uomini, il che era approssimativamente ciò che esso aveva durante la guerra, e poteva contare su delle riserve istruite di circa altri quattro milioni e mezzo di uomini. Quale che sia l'effettiva portata delle riduzioni numeriche recentemente annunciate, non valutabili del resto in mancanza di controllo, occorre ricordare — si rileva — che le informazioni di cui dispone l'occidente stanno ad indicare che l'effettivo potenziale sovietico è ancora sostanzialmente imperniato su 175 divisioni più 80 divisioni dei paesi satelliti. per di più, anche dopo le recenti diminuzioni di effettivi, l'efficientissimo sistema di mobilitazione tipico del regime sovietico consente una rapidissima mobilitazione generale sfruttando l'esistenza di circa sette milioni di uomini della riserva già istruiti. Ovvio appare pertanto — secondo ambienti responsabili italiani — che nonostante gli sforzi della propaganda avversaria, l'occidente non ha alcuna ragione — mentre ne ha di contrario — per precipitare il processo verso il disarmo con iniziative individuali. Nessun paese più sinceramente e più ardentemente dell'Italia lo auspica, ma il disarmo non può costituire un gratuito e

(continua in 6ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

CORRIERE DA BRAVA

Riunione del Comitato Scolastico

Domenica, 8 luglio, presieduto dal suo Presidente. il Commissario Distrettuale Sig. Abdullahi Hagi Mahmud, si è riunito il Comitato Scolastico di Brava.

Erano presenti tutti gli insegnanti che si trovavano già in sede, ventiquattro membri del Comitato Scolastico, nonchè i rappresentanti politici, religiosi e tribali, che però non fanno parte del Comitato.

Gli argomenti all'ordine del giorno erano i seguenti:

1) resoconto dell'anno scolastico 1955-1956;

2) iscrizioni per l'anno scolastico 1956-1957;

3) rendiconto consuntivo della gestione del Comitato Scolastico per l'anno 1955-1956;

4) varie.

Per conto della Scuola, in assenza del Vice Direttore, ha fatto un'ampia ed esauriente relazione l'insegnante, Dr. Luigi Conforti, il quale nel rendere noti i risultati conseguiti durante lo scorso anno scolastico, risultati molto lusinghieri, ha richiamato l'attenzione dell'uditorio sui punti più importanti su cui, per ora, è indispensabile l'interessamento del Comitato Scolastico allo scopo di migliorare l'efficienza della Scuola di Brava, e cioè: fare opera di persuasione tra la popolazione affinchè tutti i ragazzi aventi obbligo scolastico siano avviati alla scuola, cercare di vincere le tradizioni locali che ostacolano le bambine bravane dal frequentare la Scuola pubblica. Egli ha aggiunto che la Scuola femminile di Brava ha funzionato benino anche durante lo scorso anno scolastico con 52 ragazze iscritte, di cui 42 frequentanti fino alla fine dell'anno e 32 promosse alle classi superiori. Questo, per quanto riguarda la scuola diurna.

Ha poi preso la parola il Commissario Distrettuale, Sig. Abdullahi Hagi Mahamud, il quale ha ringraziato il precedente oratore per la sua dettagliata e documentata relazione e, ribadendo i concetti da lui espressi circa la necessità dell'istruzione, ha sintetizzato il grave onere dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana e del Governo Somalo, per assicurare in ogni centro della Somalia il normale funzionamento della scuola pubblica che risponda a tutte le necessità ed esigenze della popolazione. Proseguendo nel suo chiaro discorso egli ha detto che la Somalia ha bisogno di uomini istruiti, sia per migliorare il rendimento in tutte le branche dell'attività lavorativa — dall'agricoltura, alla zootecnia e all'artigianato — sia per accedere alle cariche pubbliche e governare il futuro Stato somalo, «perchè — egli ha detto — tali cariche saranno affidate alle persone che riusciranno a conseguirle per merito proprio e in quanto non costituiranno un diritto connesso con le discendenze tribali».

Da parte del Comitato Scolastico il Sig. Cav. Burhi Abdullaziz, il Sig. Nur Mohamed hanno pronunziato elevate parole di omaggio verso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e il Governo Somalo, e di ringraziamento verso il corpo insegnante della scuola di Brava, promettendo nello stesso tempo il loro attivo interessamento e collaborazione, affinchè la Scuola di Brava non sia da meno, numero di alunni e per profitto, di quelle del resto del Territorio.

***

L'attuale Comitato Scolastico di Brava resta ancora in carica fino a quando non sarà eletto il nuovo Comitato per l'anno scolastico 1956-57.

Raffaele Ali Ibrahim

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio III

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Scek Hassan per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 12-6-1956 la signora Halima Said Hagi Ragiab ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie d mq. 400 sito in Mogadiscio, Via Roma descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sessione suppletiva per gli esami di ammissione

La Direzione della Scuola Media della Somalia comunica che è indetta una sessione suppletiva d'esami di Ammissione per tutti gli studenti che, per comprovate ragioni di forza maggiore, non hanno potuto partecipare alla seconda sessione dell'anno scolastico 1955-56.

Gli interessati dovranno presentare in Segreteria, entro il 25 luglio 1956:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;

2) Certificato di vaccinazione antivaiolosa;

3) Titolo di studio (Licenza elementare);

4) Programma svolto.

Sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 gli studenti che furono rimandati nella prima sessione del 1955-56

Nella domanda, rivolta al Direttore della Scuola Media della Somalia, dovranno essere chiaramente indicati il nome proprio del candidato, quello del padre e della madre, il luogo e la data di nascita e dovranno altresì essere precisati i motivi della mancata partecipazione agli esami di seconda sessione del 1955-56.

Gli esami inizieranno il giorno 26 luglio 1956, alle ore 7,30, con la prova scritta d'Italiano e continueranno secondo il calendario affisso all'Albo della Scuola.

Per ogni informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

Corsi speciali di stenografia e dattilografia

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «V. Bottego» comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti Corsi Speciali:

a) Corso di primo grado per dattilografi;

b) Corso di primo grado per stenografi;

c) Corso di secondo grado per dattilografi;

d) Corso di secondo grado per stenografi.

Le domande di iscrizione, che dovranno contenere il nome del richiedente, l'età, l'indicazione degli studi compiuti e l'indicazione del Corso al quale si desidera l'iscrizione, vanno presentate alla Direzione della Scuola, nelle ore antimeridiane, non oltre il 20 luglio 1956.

Chi intendesse iscriversi a due Corsi contemporaneamente, dovrà presentare due separate domande.

Ai corsi di secondo grado, che saranno tenuti solo se si raggiungerà un congruo numero di iscrizioni, potranno essere ammessi soltanto coloro che negli anni scolastici precedenti abbiano conseguito il corrispondente diploma di primo grado.

Municipio di Mogadiscio

Appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi

Avviso d'asta

Per l'11 agosto 1956 è indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione degli impianti elettrici dei pozzi.

PRINCIPALI CONDIZIONI:

1) Durata dell'appalto: dal 1° settembre 1956 al 31 dicembre 1957. Alla scadenza il contratto sarà rinnovato tacitamente di anno in anno ove non venga data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima del termine del primo periodo, o di ogni successiva scadenza annuale.

2) L'appalto verrà conferito al concorrente il quale offra la maggiore riduzione sul prezzo base d'asta. Prezzo base d'asta So. 772,50 mensili.

3) Il pagamento del canone di appalto sarà fatto dall'Amministrazione a mensilità posticipate.

4) L'appaltatore dovrà effettuare la sostituzione immediata dei motori elettrici eventualmente bruciati, nonchè la manutenzione delle linee interne dei pozzi dopo il contatore, compresi gli interruttori, le valvole, gli apparecchi di sicurezza ed i quadri, ed assicurare comunque il regolare funzionamento degli impianti suddetti.

5) Tutte le spese di cui al numero precedente, ed in genere ogni spesa necessaria per assicurare il regolare funzionamento degli impianti elettrici suddetti, sono ad intero carico dell'appaltatore.

6) I pozzi muniti di impianti elettrici affidati alle cure dell'appaltatore sono presentemente in numero di 29: essi sono dotati di 33 elettropompe complessivamente.

7) L'Amministrazione Municipale, anche prima dell'inizio dell'appalto potrà dichiarare la decadenza dell'appaltatore che risultasse non possedere la necessaria competenza tecnica: la relativa decisione consiliare è insindacabile.

Le altre condizioni sono quelle indicate nella deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

MODALITA' PER PARTECIPARE ALL'ASTA:

Alle ore 10 dell'11 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta in busta chiusa, offerta in bollo di ribasso del prezzo base d'asta (So. 772,50 mensili), nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere.

A loro rischio i concorrenti potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro il giorno precedente a quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi».

L'appalto sarà aggiudicato decorsa un'ora dall'apertura della gara, in unico incanto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto.

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia.

Chiunque abbia interesse, potrà richiedere informazioni all'Ufficio Segreteria Municipale, ove potrà altresì ritirare copia della deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

*

Appalto servizio vendita ghiaccio

Avviso d'asta

Per il 14 agosto 1956 è indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di vendita del ghiaccio prodotto dal frigorifero municipale.

PRINCIPALI CONDIZIONI:

1) durata dell:appalto: quattro anni decorrenti dal 1° gennaio 1957. Alla scadenza il contratto sarà rinnovato tacitamente di anno in anno ove non venga data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima del termine del quadriennio. o di ogni successiva scadenza annuale.

2) l'appalto verrà conferito al concorrente il quale offra di acquistare al maggior prezzo il ghiaccio prodotto dal frigorifero municipale: prezzo base d'asta So. 5,50 per ogni barra del peso di 25 chilogrammi.

3) l'appaltatore è obbligato a dimostrare prima dell'inizio del l'appalto di possedere l'attrezzatura necessaria per assumere e svolgere regolarmente il servizio. In particolare egli dovrà disporre di idonei mezzi di trasporto e di almeno due spacci di vendita, dotati di cassoni e di banchi rivestiti di zinco, od altro materiale adatto, nonchè di una adeguata organizzazione commerciale per la vendita. Ove ciò non dimostri, il Consiglio municipale avrà facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto: la decisione consiliare è insindacabile e comunque non darà luogo ad indennizzo o rimborso alcuno.

4) il prezzo di vendita ai terzi del ghiaccio presso gli appositi spacci è di So. 6,50 per ogni barra intera, e di So. 0,25 per ogni chilogrammo. Per il servizio a domicilio l'appaltatore è autorizzato ad applicare un soprapprezzo del dieci per cento.

5) l'appaltatore è obbligato ad effettuare la vendita del ghiaccio così negli appositi spacci come a domicilio — in quest'ultimo caso ogni volta che gli utenti lo richiedano — nonchè a svolgere il servizio regolarmente e ad uniformarsi alle istruzioni che man mano verranno impartite dall'Amministrazione municipale nell'interesse degli utenti.

6) il Municipio si obbliga verso l'appaltatore a cedere il ghiaccio presso la cella del frigorifero municipale, dalla quale verrà asportato ad intere spese dell'appaltatore su cui graveranno anche le spese di carico.

7) il pagamento dei quantitativi di ghiaccio ritirati dall'appaltatore dovrà essere effettuato a settimane posticipate.

8) per deficienze del servizio verrà, per la prima volta, fatto un richiamo scritto. In caso di recidiva potrà essere applicata la multa fino a So. 200.

Per il ritardo dei versamenti nella cassa municipale l'appaltatore dovrà corrispondere l'indennità di mora del sei per cento.

Ove l'appaltatore persistesse nelle proprie inadempienze, il contratto potrà essere rescisso con semplice lettera raccomandata dell'Amministrazione: ciò impiicherà anche l'incameramento della cauzione, indipendentemente da ogni altra azione esperibile a tutela degli interessi municipali e degli utenti.

Il contratto potrà essere rescisso anche nel caso in cui, per causa imputabile all'appaltatore, il volume delle vendite risultasse notevolmente inferiore alle possibilità di assorbimento del mercato.

9) gli spacci di vendita ed i mezzi di trasporto dovranno essere dichiarati idonei dall'Amministrazione municipale, previo accertamento del Capo dell'Ufficio tecnico municipale e dell'Ufficiale sanitario, e conservati in perfetto stato di pulizia. Gli spacci dovranno essere ubicati in buona posizione commerciale. I mezzi di trasporto dovranno essere conservati in buono stato di verniciatura, e portare la scritta ben visibile «Municipio di Mogadiscio - Servizio vendita ghiaccio».

Le altre considizioni sono quelle indicate nella deliberazione consiliare n. 26 del 2 luglio 1956.

MODALITA' PER PARTECIPARE ALL'ASTA:

Alle ore 10 del 14 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

1) offerta in bollo di aumento del prezzo base d'asta (prezzo base d'asta So. 5,50 per ogni barra di ghiaccio), nella quale l'aumento dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2) ricevuta dell'ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 5.000 So., oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'ufficio protocollo del Municipio entro il giorno precedente a quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta appalto vendita ghiaccio».

L'appalto sarà aggiudicato decorsa un'ora dall'apertura della gara, in unico incanto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara. Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia.

Chiunque abbia interesse, potrà richiedere informazioni all'Ufficio Segreteria municipale, ove potrà altresì ritirare copia della deliberazione consiliare n. 26 del 2 luglio 1956.

Mogadiscio, 5-7-1956.

IL COMMISSARIO ff.
(Mohamed Scek Giamal)

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Surprise dancing in Argentina» — Gino Latilla — Carla Boni.

*

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in occasione della festività dell'ARAFA, gli sportelli al pubblico presso gli uffici centrali e la Succ. 1 (AFIS) di Mogadiscio, osserveranno i seguenti orari:

GIOVEDI' 19 luglio

Solo servizio telegrafico 09.00-11.00.

VENERDI' 20 luglio

Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 09.00-11.00; servizio pomeridiano normale per arrivo aereo.
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 09.00 - 11.00.
Telegrafo: 09.00 - 11.00
16.30 - 18.30

SABATO 21 luglio

Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Telegrafo: 07.00 - 11.00.

LE STRADE

Il Distretto di Merca comunica che: la strada Vittorio-Mogadiscio è riaperta al traffico.

STATO CIVILE

NASCITE:

Iassin Ali Abucar; Mariam Mussa Chaled; Mohammedtaki Fazel Hassan; Zeinab Scek Ali; Mariam Scek Ali; Habiba Madei Cussò; Scek Hussen Abucar; Salad Mohamed Omar; Mohamed Iusuf Halane; Haua Harbi Dirie; Haua Ahmed Scek Giafar; Mumina Ali Mohamed; Halima Hassan Mohamed; Nurta Mohamed Salah; Fatma Nur Hadafò; Fauzia Mahmud Ali; Iusuf Mohamed Haile; Zohra Mohamed Abdalla; Mariam Uarsama Farah; Mohamed Omar Abucar; Halima Hagi Scecuna; Abdullahi Ali Mahmud; Fattuma Hassan Maallim Mohamed; Mahad Iusuf Uehlie; Ne'ma Mohamed Hassan; Abdussamad Mahmud Ahmed; Aziza Aden Hersi; Rahma Ibrahim Mahmud; Hasssan Imrahim Mahmud; Abdurrahman Mahmud Mohamed; Ahmed Elmi Afrah; Batula Abdullahi Abdi.

MORTI:

Mohamed Hassan Addò Ishac; Barre Mussa Dinle; Halima Giumale Hundubei; Ahmed Ossoble Sabrie; Halima Scek Haidar; Fattuma Ibrahim Aden; Zeinab Raghe Hassan; Abdi Hassan Ahmed; Iusuf Abdi Cheinan; Hassan Ibrahim Omar; Haua Osman Mohamed; Mohamed Aden Hassan; Salad Mohamed Uardere; Mohamed Ari Dubò; Scire Aden Mohamed; Amina Scek Mahmud Omar; Mohamed Scek Abdulle; Scek Hussen Abucar; Salad Mohamed Omar; Ibrahim Mohamed Aden; Abdullahi Mahi Omar; Halima Hassan Mohamed; Mohamed Auad Said; Farah Mudei Mahad; Gaiò Osman Ibrahim; Aden Scek Hussen; Omar Mohamed Alassò; Hersia Aden Abdi; Hersi Farah Mohamed; Mohamed Ali Gabaire; Bolo Mahad Mahmud; Auralla Daud Ismail; Mumina Ali Mohamed; Ali Abdi; Suban Amin Abdulle; Mohamed Ahmed Nur; Fattuma Scek Hussen Osman; Chadigia Mudei Ahmed; Abdi Mohamed Ahmed; Mohamed Mussa Mohamed; Fattuma Moahmed Ali; Caltuma Islau Sidò Osman; Madina Ibrahim Mahmud.

Arrivi e Partenze

Con il DC 6 della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Mario Martucci, Edmondo Bologna, Maria Bologna, Maria Laura Bologna, Carla Maria Bologna, Franca Bologna, Roberto Bologna, Giacomo Teruzzi, Maria Ducati, Matteo Vivona, Ercole Cabassa, Gigliola Cabassa, Elena Scarelli, Giulio Cioffi, Luigi Boschetti, Livia Piazza, Giorgio Luigioni, Georgette Dauris, John Newkirk, Billy Frazier, Oscar Lewis, Vittorio Placco, Abdullahi Hussen Musse, Giuseppe Nicolini Mohamed, Mohamed Ali Nur, Abdullahi Ahmed Mohamed Hizam Mohamed, Italia Giovannelli, Nadia Giovannelli, Marilina Giovannelli, Mohiddin Hagi Bascir, Elmi Ahmed Duale, Scerif Ali Aghil Abubeker, Ascie Mohamed Hussen, Fatuma Mohamed Hussen, Mohamed Hassan Barre, Mariam Aues Hassan, Baggasci Said Haidar, Abubaker Salah Alawi Kerby, Hagi Abdalla Alawi Kassim Kerby.

Con lo stesso velivolo per Nairobi, sono partiti:

Lino Vannini, Fiorella Vannini, Maria Geloso, Rosanna Geloso, Rosa Giglio, Giovanna Giglio, David Gottlieb, Oscar Neunkhoffer

***

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:

Irene Petetti, Ebe Petetti, Giovanni Caselli, Ernesto Guerci, Mohamed Salim Scek Saad.

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Alfonso Chiaiso, Alessandro Paolini, Giuseppe Giannotti, Francesco Mizzi, Vera Spagnolo, Patrizia Spagnolo, Paul Kraybill, Amos Horst, Orie Miller, Osman Muctar Abdurahman, Salimin Omar Abdalla, Guido Marciani, Antonio Dore, Giovanbattista Manna, Michele Dattolo, Primo Milani.

Con la M/n «Risano» da Aden sono giunti:

Sayed Mohamed Ali Al Beiti, Abdallah Ali Saleh Said, Scerif Ali Abò Imanchio.

Bollettino Meteorologico
del giorno 15 luglio 1956

Temperatura massima	25,6
Temperatura minima	21,9
Vento prevalente SSW Km/ora	10,1
Pioggia mm.	4,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,55

MAREE per il giorno 17 luglio 1956

Alta marea: ore 11,22 ed ore 23,37
Bassa marea: ore 4,22 ed ore 18,20

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 12 luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 50 a 265 l'uno;

Buoi n. 20 da So.50 a 120 l'uno;

Vitelli n. 12 da So. 20 a 50 l'uno;

Vacche da latte n. 3 da So. 100 a 250 l'una;

Caprini n. 253 da So. 9 a 42 l'uno;

Asini n. 1 a So. 80.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Seminole» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Addio Napoli».

CINEMA EL GAB — «Il massacro di Fort Apache».

CINEMA HADRAMUT — «La Legione del Sahara» (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR — «Follie nel Mondo» (Technicolor).

CINEMA MISSIONE — «Obiettivo Burma».

SUPERCINEMA — «Verso la luce» (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

WUHRER — E' arrivata la nuova birra WUHRER — Chiedete e provate la nuova birra WUHRER — Sarete soddisfatti della nuova birra WUHRER.

CERCASI Signorina. Primo impiego. Rivolgersi Cartolibreria Porro.

Biscottini NIPIOL

sono il frutto di lunghi ed accurati studi che hanno permesso di ottenere un prodotto contenente i fondamentali fattori della nutrizione: proteine, lipidi, vitamine e sali in armonia con le necessità dietetiche dell'infante e nelle condizioni della massima digeribilità.

Sono un prodotto BUITONI

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

TROFEO CITTA' DI MOGADISCIO

POLIZIA-AUTOPARCO 0-0

POLIZIA — **Mohamed Ahmed; Omar Abucar, Ahmed Chedie; Malak Abucar, Hagi Musse, Mohamed Scek; Mohamed Omar, Ahmed Ali, Mohamed Hassan, Mohamed Gabo, Mumin Adde.**

AUTOPARCO — **Hersi Uadi; Abdullahi Hassan Duk, Farah Muctar; Farah Erzi, Mohamed Calaf, Hassan Mussa; Ali Said, Mohamed Hailè, Scerif Salah, Abdalla Salam, Ahmed Artan.**

ARBITRO — **Entradi.**

ANGOLI — **quattro contro «Polizia» e sette contro «Autoparco»**

Ad un primo tempo condotto dalle due squadre con apprezzabile stile e con notevole vigoria, ha fatto riscontro una ripresa appannata e, tanto per non cambiare, fiorita di scorrettezze e di ripicchi personali che hanno portato all'espulsione di ben tre giocatori, due della «Polizia» ed uno dell'«Autoparco», rei di violenza reciproca e piuttosto plateale. In conclusione, possiamo liberamente dire che dalle due formazioni che vanno per la maggiore nel calcio somalo, ci attendavamo un buono spettacolo dal principio alla fine per ribadire qui quei meriti da altri preventivamente messi in vetrina, e che invece all'atto dell'esame sono mancati con notevole disappunto di chi conosce il gioco del calcio e di come deve essere giocato.

Detto questo, aggiungeremo che fra le due contendenti, se una avrebbe dovuto uscire vittoriosa, sia per la migliore intraprendenza sia per intonazione di gara, avrebbe dovuto essere quella della «Polizia», che ha effettivamente esplicata una superiorità nel corso dei due terzi dell'incontro. Ma i gialloazzurri, alla pari dell'«Autoparco», hanno fatto difetto nella linea di attacco, che, penetrante nelle fasi d'avvicinamento a rete, si sbilanciava e cadeva in infantili errori al momento del tiro conclusivo. Fra i gialloazzurri del quintetto di punta, il migliore è stato senza dubbio Ahmed Ali e subito dopo di lui Mohamed Omar; ma due rondini non fanno primavera, così come non ne ha fatta una quello dell'«Autoparco» con Ahmed Artan, ma con un Scerif Salah strepitosamente giù di corda come il suo compagno dell'ala destra Mumin Adde. Relativamente al confronto diretto fra le mediane, quella della «Polizia» ha avuto più mordente con un Hagi Musse ed un Malah Abucar tempestivi e decisi, mentre quella nerazzurra ha contato quasi esclusivamente su Farah Erzi che ha lavorato fino a compromettere il fiato. Le opposte difese vanno poste sullo stesso piatto di una bilancia: buon rendimento che ha servito ai due portieri di buon punto d'appoggio nei momenti più difficili.

L'incontro si è iniziato con ben quattro calci d'angolo nel breve giro di sette minuti: tre contro la «Polizia» ed uno contro l'«Autoparco»; poi il gioco fino al 14' è tutto un susseguirsi di azioni veloci ed alterne fra i due campi, caratterizzate anche da una tecnica di buona levatura. In tutto questo periodo nessun grave lavoro per i portieri che hanno dovuto esibirsi in parate facili su palloni niente affatto male intenzionati. La prima azione a carattere piuttosto turbinoso si è potuta registrare al 25' ad opera di Ahmed Ali, Mumin Adde e Mohamed Gabo che hanno letteralmente travolto con una fitta rete di larghi passaggi mediana e difesa nerazzurra, se non che il tiro finale di Mumin Adde finisce fra le braccia di Herzi Uadi, piazzatissimo. Sarebbe invece bastato che Mumin Adde avesse trasferito il pallone a Ahmed Ali, liberissimo e con ampio specchio per il tiro davanti, perchè la rete nerazzurra fosse violata irrimediabilmente. Al 28' alla «Polizia» capita quello che si potrebbe chimare un terno al lotto, sotto forma di un pallone pulito fra i piedi di Mohamed Omar, il quale, libero da far invidia, calcia a vanvera per colpire un terzino avversario che proprio non chiedeva di meglio per la fortuna dei suoi colori. Al calcio d'angolo che ne consegue, fa riscontro un velocissimo contropiede dell'Autoparco» che ha tutte le caratteristiche per mandare il pallone a forare la porta nemica; ma Scerif Salah, lentissimo, si fa soffiare la sfera da Omar Abucar a tre metri da Mohamed Ahmed, e i gialloazzurri respirano di sollievo. Al 31' e al 32' altre azioni pericolose condotte dall'«Autoparco» contro la rete giallazzurra sono sciupate malamente da Scerif Salah e da Ahmed Artan; ed altre vengono sciupate dalla «Polizia» al 35' e al 39' rispettivamente da Mohamed Hassan e da Mohamed Gabo. Al 44' si ha l'azione forse più bella ed elettrizzante di tutto il primo tempo: contropiede della «Polizia» e galoppata fulminea verso la rete nerazzurra di Ahmed Ali che si gioca rispettivamente Mohamed Calaf, Farah Erzi e Farah Muctar, fino a arrivare libero sotto rete. Questo è un goal senza remissione! Macchè: l'agile giocatore giallazzurro scocca un tiro saetta che il portiere dell'«Autoparco» neutralizza con un balbo felino facendo restare a bocca asciutta l'avversario.

La ripresa si inizia, come già il primo tempo, con tre calci d'angolo, tutti e tre contro l'«Autoparco»; ma dall'andamento del ggioco si avverte subito come un senso di fiacchezza, specie fra le file dei nerazzurri. Il gioco, infatti, manca di vivacità e di spirito, e di questo passo si va avanti fino al 15', momento in cui le due squadre ricominciano a darsi daffare. Rifà la voce grossa la «Polizia», ma l'«Autoparco» vuol fare altrettanto, sebbene in tono più basso. Si arriva, fra un batti e ribatti inconcludente, al 19' minuto, in cui i tifosi dei nerazzurri si mettono a ballare di gioia: una gioia che però diventa subito gelo, quando l'arbitro fa con la mano un cenno di esplicito «no». Che è successo? E' successo che a conclusione di un'azione di attacco di tutto il quintetto di punta dell'Autoparco, Scerif Salah in possesso del pallone s'industria a metterlo a rete. E ci riesce, ma con una bella sventola della mano destra che l'arbitro ha esattamente veduto. Per di più Scerif Salah appariva in posizione di fuori gioco. A pericolo scampato, la «Polizia» si mette a battere la metà campo avversaria per molti minuti, ed al 21' al 23' al 27, al 29' procura seri grattacapi al guardiano nerazzurro. Scerif Salah e C. sotto la spinta della mediana cerca di arrivare sotto la rete dei giallazzurri; ma la difesa di questi vigila, e Mohamed Hamed non sente alcuna palpitazione di cuore. La sentirà invece al 35' per un tiro malandrino di Mohamed Ailè, che, per l'«Autoparco» ha la sventura di mandare a battere la palla alla base del paletto destro della porta avversaria per fargliela poi percorrere raso terra lungo tutto lo specchio del bersaglio, e quindi uscire fuori. Dopo questo episodio la partita si arroventa, ed al 37' l'arbitro manda agli spogliatoi Omar Abucar della «Polizia» e Mohamed Ailè dell'«Autoparco», perchè le carezze non si fanno in pubblico; e in seguito, al 44' li seguirà Mohamed Gabo per gioco pesante. Il resto della partita, cioè dal 38' in avanti è, si può dire, un tema di confusione nei due settori. Non vale più nemmeno la pena di raccontarla.

Efficiente l'arbitraggio di Entradi.

Campionato Somalo di II Divisione

A. C. A. Cecchi 1
A.C. Scingani 0

A. C. A. CECCHI: Osman Abdulla, Mohamed Elmi, Ahmed Abkei; Mohamud Ali, Sakavo Scek, Mohamed Ossoble; Abba Osman, Hagi Muradi, Omar Ali, Hassan Mohamed, Hassan Ali.

A. C. SCINGANI: Mohamed Ibrahim, Ahmed Mahdi, Abdulcadir Mahad; Omar Auo, Ahmed Sciurua, Farah Uehlie; Ali Salim, Amir Mohamed, Omar Mohamed, Mohamed Hagi, Ahmed Omar.

MARCATORE: Aba Osman (Cecchi) al 6' della ripresa.

ARBITRO: Ahmed Mohamed.

* * *

(l.s.) — Con una rete segnata al 6' della ripresa, l'A. C. A. Cecchi è riuscita ad incasellare i due punti a disposizione. Ad essere sinceri un risultato di parità non avrebbe certo fatto gridare allo scandalo, in quanto le azioni si sono bilanciate ed i rispettivi portieri sono stati chiamati in misura uguale ad interventi per sventare le minacce portate alla loro rete, anche se Hagi Muradi ha nettamente sbagliato un rigore concesso con troppa facilità dal direttore di gara.

La partita è stata condotta con ritmo veloce anche se un po' d'orgasmo e troppa precipitazione negli interventi abbiano influito sul rendimento tecnico che non è stato eccelso.

Il primo ad essere chiamato al lavoro è stato il guardiano dello Scingani, Mohamed Ibrahim, che su una staffilata di Omar Ali è riuscito a sventare il primo serio pericolo della giornata. Sulla rimessa lunga del portiere, la risposta dello Scingani viene stroncata in calcio d'angolo da Mohamer Elmi, calcio d'angolo che si perde sul dorso della rete.

Per qualche minuto il giuoco staziona a metà campo dove Ahmed Sciurua e Sakavo Scek intercettano i tentativi avversari di impostare un'azione da rete.

Al 22' un passaggio di Omar Ali ad Hagi Muradi viene intercettato da un difensore dello Scingani con le mani. Tra le proteste dei difensori l'arbitro detreta il rigore. Hagi Muradi s'incarica del tiro che finisce altissimo nel... Bar Azan. Sospirone di sollievo dello Scingani che risponde con una discesa di Ali Salim. Il centro viene nettamente sbagliato da Omar Mohamed, il quale dà modo a Sakavo Scek di rinviare lungo ai suoi avanti.

La ripresa inizia con una offensiva dello Scengani che chiama Osman Abdulla in causa. Il portiere si salva brillantemente rinviando.

Al 6' su un contropiede l'A. C. A. Cecchi riesce a mettere a segno l'unica rete della giornata.

La palla fila da Hagi Muradi a Abba Osman che si sposta verso il centro allungando quindi ad Omar Ali spostatosi tutto sulla destra. Passaggio ancora ad Abba Osman che da due metri fulmina nella rete difesa da Mohamed Ibrahim.

La reazione dello Scingani è violenta, ma Mohamed Elmi e Ahmed Abkei riescono a contenere la sfuriata avversaria lanciando l'attivo Hassan Mohamed che costringe il portiere dello Scingani a salvarsi in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è ripreso da Hagi Muradi che prende in pieno la traversa. Mohamed Ibrahim si getta disperatamente in tuffo e riesce ad abbrancare la sfera sui piedi dell'accorrente Hassan Ali. Parata coraggiosa che riscuote una salve d'applausi.

Si ritorna nell'area dell'A. Cecchi ed Amir Mohamed con un bolide da lontano impegna Osman Abdulla che blocca con ottimo stile la palla.

Azioni alterne e l'arbitro fischia la fine sanzionando la vittoria degli uomini di Islao Mohamed.

A.C. Croce del Sud 4
A. C. Bondere 1

A. C. CROCE DEL SUD: Salimo Omar, Vittorio Ugo, Osman Jusuf; Abdi Jusuf, Mohamed Ali, Aba Nur; Sufi Ali, Omar Hagi, Ali Mohamud, Maremmo, Carcofaro.

A. C. DONDERE: Omar Mohamed, Calib Osman, Giumale Ahmed; Soleiman Islim, Nagi Mohamed, Mohamed Said; Ali Said, Mohamed Said, Mohamud Seidi, Mushim Salim, Mohamed Hagi.

MARCATORI: nel primo tempo: al 17' Ali Mohamud (C.S.), al 35' Maremmo (C.S.). Nella ripresa: al 20' Maremmo (C.S.), al 23' Mohamud Saidi (B.) su rigore, al 35' Aba Nur (C.S.).

ARBITRO: Ali Said.

CALCI D'ANGOLO: quattro a tre a favore della Croce del Sud

* * *

(l.s.) — Partita al piccolo trotto, la Croce del Sud ha tenuto sotto pressione gli avversari per tutta la prima parte della gara, tanto che il portiere dei bianco-arancioni è intervenuto per la prima volta al 25' di giuoco.

La linea di sbarramento della Croce del Sud, Vittorio Ugo, Mohamed Ali e Osman Jusuf, ha fermato sulla linea di metà campo l'attaçco avversario che ben raramente ha portato, come si è detto più sopra, dei pericoli all'attento Salimo Omar.

Così lo schieramento offensivo bianco-arancione ha potuto essere rifornito con continuità, mettendo all'attivo due reti.

Al terzo calcio d'angolo della giornata, tutti contro il Bondere, la testa di Ali Mohamed sovrasta quella dei compagni e dei difensori ed insacsa (17° minuto).

Altri attacchi della Croce del Sud sono sventati dall'agile Omar Mohamed che però al 35' deve capitolare per la seconda volta.

Una palla lunga lanciata da Abdi Jusuf trova all'appuntamento Maremmo, a dieci metri dalla porta avversaria. La mezzala prende la palla sul rimbalzo e la scaraventa in rete. 2 a 0.

Nella ripresa il Bondere si sveglia e questa volta a restare inoperoso è l'estremo difensore bonderino, mentre Salimo Omar deve salvarsi con un'uscita alla disperata sui piedi di Ali Said.

Al 10', al 13' ed al 15' altri tre interventi del portiere bianco-arancione che deve mettere del le pezze allo sfasamento improvviso della propria difesa. Al 16' il Bondere sembra possa segnare, ma Osman Jusuf riesce a mettere n angolo la polla sfuggita a Salimo Omar su tiro ravvicinato di Mushim Salim.

Finalmente la Croce del Sud si libera dalla stretta e Aba Nur imbecco Maremmo il quale, di sinistro, stanga decisamente a rete battendo per la terza volta Omar Mohamed.

Il Bondere riattacca ed un'azione Mushim Salim-Mohamed Hagi è rotta da una manina di un difensore in piena area di rigore. Massima punizione. Il tiro preciso di Mohamud Saidi, mette la palla nell'angolino basso a sinistra di Salimo Omar.

Al 35' arriva l'ultima rete della giornata. E' Aba Nur che parte da metà campo seminando per la strada quattro avversari. Giunto indisturbato a due metri da Omar Mohamed non ha difficoltà a mettere nel sacco.

La Croce del Sud, pur vincendo, non ha giuocato come il solito. Troppa apatia, poche azioni di rilievo forse dovute alla non bella giornata di Maremmo che, pur segnando due reti, non ha dato alla prima linea quel coordinamento ammirato altre volte.

Il Bondere meritava qualcosa di più specie durante la ripresa, quando ha attaccato con baldanza ma senza risultati positivi, sia per la prontezza del guardiano avversario sia per la sfortuna che in almeno due occasioni ha fatto rimanere nella strozza dei tifosi il fatidico grido: «gol».

Commissariato per lo Sport
SEZIONE ATLETICA LEGGERA

Campionati Somali di atletica leggera

I campionati di cui sopra avranno luogo nei giorni 4 e 5 agosto p.v. e saranno imperniati sulle seguenti gare:

m. 100 — m. 200 — m. 400 — m. 800 — m. 1500 — m. 5000 — staffetta 4 x 100 — staffetta 4 x 400 — lancio del giavellotto — getto del peso — salto in alto — salto in lungo — salto con l'asta.

Ciascun atleta potrà partecipare a due gare più una staffetta.

Si raccomanda vivamente alle Società di fare pervenire le iscrizioni entro e non oltre il 28 luglio c.a.

Gli impianti atletici dello Stadio C.O.N.I. sono a disposizione delle Società, che potranno fruirne dopo aver preso gli opportuni contatti con questa Sezione.

IL CAPO SEZIONE

MOTOCICLISMO

La terza ed ultima prova del Campionato 1955-56

Domenica 22 - Ore 9

Circuito Viale Cristoforo Colombo

(l.s.) — La prima ondata delle iscrizioni all'ultima prova di campionato è arrivata all'Associazione organizzatrice e, quindi, riportiamo qui appresso l'elenco dei primi iscritti:

CATEGORIA 125 cc.

N.	1	Alessandrini Luigi	Parilla
»	7	Pillon Dino	»
»	49	Pareto Renzo	»
»	X	Versiglia Luigi	»
»	X	Cerri Roberto	MI-VAL
»	2	Vici Angelo	Benelli

CATEGORIA 350 cc.

N.	16	Mohamed Ahmed	Matchless
»	22	Mohamed Omar	»
»	20	Mohamed Ilole	»
»	X	Belmonte Domenico	»
»	44	Lo Grasso Piero	»
»	X	Costa Natale	»

CATEGORIA 500 cc.

N.	10	Tortora Salvatore	Guzzi
»	11	Hussen Gassim	»
»	X	Abdulcadir Osman	»

Mentre vediamo con piacere che in questo primo lotto di iscritti figurano nomi nuovi quali Abdulcadir Osman, Mohamed Omar e Mohamed Ilole, dobbiamo constatare che ancora non è giunta l'adesione di Galante, il regolare centauro dell'A. S. Autoparco, il quale ha tutte le possibilità di aggiudicarsi il titolo dato che il punteggio attuale è il seguente: Hussen Gassim p. 25, Tortora e Galante p. 20.

Perciò vogliamo sperare che in settimana il bravo Galante porti la sua iscrizione in modo che il terzetto sopra ricordato si dia battaglia serrata per la conquista dell'agognato titolo.

Naturalmente la lotta potrà estendersi ad un quartetto se Versiglia, che nelle grosse cilindrate ha totalizzato 25 punti, vorrà, dopo la prova nelle 125, ripresentarsi sullo striscione di partenza con la potente Gilera.

La mancanza di Rossi nelle piccole cilindrate pone il vecchio, sportivamente parlando, Alessandrini in condizioni di poter correre con una certa tranquillità e se la sua Parilla non farà delle bizze, il titolo nelle 125 sarà certamente suo.

Nelle 350 la lotta è aperta fra Mohamed Ahmed (p. 30), Belmonte (p. 20) e Lo Grasso (p. 15) ed i tre centauri dando «gas» con perizia, ci faranno certo assistere a freccianti passaggi sul nastro stradale.

Gli sfortunati delle prove passate, Pillon, Pareto, Vici, dimostreranno che solo i guasti meccanici non hanno permesso loro un miglior piazzamento nella classifica del campionato, mentre gli altri centauri daranno il meglio di loro stessi per portare a termine in modo brillante questa ultima fatica del campionato 1955-1956.

L'olandese VOORTING nuova maglia gialla del "Tour"

La seconda fase del Giro Ciclistico di Francia, quella che, dopo le prime nove tappe pianeggianti, porterà alla riscossa degli scalatori sui monti Pirenei, è stata più vivace di quanto non si attendesse ed ha avuto per conseguenza un vero terremoto nelle posizioni di testa della classifica generale.

L'olandese Voorting ha tolto la maglia gialla al regionale Walkowiak che è passato addirittura in settima posizione; il nazionale francese Darrigade si è insediato al secondo posto, dal sesto che occupava, e il regionale Picot è passato dal secondo all'ottavo posto.

Quella odierna avrebbe dovuto costituire, secondo le previsioni della vigilia, una semplice marcia di avvicinamento alle montagne (oggi ci sarà da scalare il terribile Aubisque), invece c'è stata battaglia a fondo. battaglia sferrata sin dall'inizio da un gruppo di 19 corridori, 17 dei quali sono riusciti a tener duro sino al traguardo finale con oltre sei minuti di vantaggio su Barbosa — uno dei due fuggitivi (l'altro è Le Ber) che non hanno saputo resistere allo sforzo — e più di 14 minuti sul resto del gruppo.

Protagonisti della fuga sono stati De Bruyne, Darrigade, Le Ber, Bauvin, Forestier, Chacon, Quentin Barone, Mahe, Adriaenssens De Smet, La Haye, e gli italiani Monti e De Filippis. Dal gruppo si staccavano cinque corridori, Voorting, Lauredi, Impanis, Barbosa e Huot, che dopo pochi chilometri, e precisamente a Le Barp (25 km. dalla partenza) si agganciavano ai fuggitivi. Il vantaggio di questo gruppetto aumentava con il passare dei chilometri. Alle sue spalle, il grosso aveva dei continui sussulti, ma senza alcun esito. Le Ber, vittima di una foratura, perdeva contatto con i compagni di fuga e veniva ben presto risucchiato dal plotone. Barbosa cedeva invece ad una trentina di chilometri dal traguardo, dove però giungeva con un buon numero di minuti di vantaggio sul grosso.

I 17 fuggitivi disputavano una volata entusiasmante ed era l'anziano De Bruyne ad imporre il suo formidabile sprint.

Oggi saranno di scena gli scalatori. La tappa Bayonne-Pau di 250 chilometri presenta, come si è detto, la dura scalata dell'Aubisque a 50 chilometri dall'arrivo. Seguirà una tappa di 230 km. che presenterà la scalata dell'Aspin a 80 km. dalla partenza e quella del Peyresourde a 20 km. dal traguardo. Le due tappe potranno anche mutare radicalmente il volto della classifica.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Bordeaux-Bayonne di Km. 201:

1.) DE BRUYNE (Belgio) in ore 4 59' 39"
2.) Darrigade (Francia)
3.) De Smet (Belgio)
4.) Monti (Italia)
5.) Lauredi (Sud Est)
6.) Quentin (Ovest)
7.) Chacon (Spagna)
8.) Bauvin (Francia)
9.) Barone (Ile de France)
10.) De Filippis (Italia).
Seguono con lo stesso tempo del vincitore altri corridori tra cui la nuova maglia gialla Voorting.
18.) Barbosa (Lussemburgo) a 6' 21"
19.) Poblet (Spagna a 14" 11". Segue con questo distacco tutto il gruppo.

Ecco la classifica generale dopo la decima tappa:

1.) VOORTING (Olanda) in ore 52 46' 39"
2.) Darrigade (Francia) 52 48' 22"
3.) Lauredi (Sud Est) 52 48' 32"
4.) Adriaenssens (Belgio) 52 49' 30"
5.) De Smet (Belgio) 52 51' 58"
6.) Bauvin (Francia) 52 54' 03"
7.) Walkowiak (Nord Est) 52 55'43"
8.) Picot (Ovest) 52 57' 05"
9.) ex aequo in ore 53 02' 03" Wagtmans (Olanda) e Monti (Italia)
15.) De Bruyne (Belgio) 53 07' 41"
16.) De Filippis (Italia) 53 08' 33"
20).Padovan (Italia) 53 11' 42"
27.) Coletto (Italia) 53 23' 29"
30.) Baffi (Italia) 53 25' 11"
32.) Ockers (Belgio) 53 26' 45"
37.) Poblet (Spagna) 53 29' 11"
38.) Fantini (Italia) 53 30' 12"
39.) Fornara (Italia) 53 30' 17"
42.) Conterno (Italia) 53 34' 05"
44.) Bahamontes (Spagna) 53 36'51"
49.) Nencini (Italia) 53 38' 39"
57.) Botella (Spagna) 53 42' 46"
68.) Giudici (Italia) 53 53' 17"
76.) Lorono (Spagna) 54 03' 34".

Con il magistrale trionfo di Silverstone

EMANUEL FANGIO pone la sua candidatura al "mondiale,,

La vittoria di Fangio a Silverstone al volante di una Ferrari, è il frutto di una accorta ed esperta condottta di gara da parte dell'argentino campione del mondo. Dinanzi alla baldanza dei piloti e delle macchine inglesi, che si erano fin dai primi giri posti al comando della gara, Fangio era quasi apparso rassegnato. Lentamente però, e con estrema regolarità, è andato guadagando terreno e quando una ad una, le macchine avversarie hannno ceduto al logorante ritmo della lunga gara, egli si è imposto con sicurezza, ritornando così alla vittoria e ponendo nuovamente la propria candidatura al campionato del mondo. Anche se Collins, infatti, resterà probabilmente al comando della classifica, dovendo dividere i sei punti odierni col titolare della sua macchina, marchese De Portago, il vantaggio, del «Wonder Boy» inglese sarà soltanto di un punto.

La gara si è svolta sabato sotto un cielo grigio ed è stata costellata da incidenti. Il pubblico numeroso, si era entusiasmato al principio per il brillante esordio delle macchine e dei piloti inglesi. Si è entusiasmato alla fine quando Fangio ha tagliato la linea del traguardo con la sigaretta in bocca. I primi commenti a Silverstone sono stati questi: trionfo delle macchine italinane e delusione delle inglesi.

Alla partenza sono allineati 29 concorrenti i quali dovranno compiere 101 giri della pista per complessivi 487.527 km. Froilan Gonzales su « Vanwall » non riesce a partire e si ritira. Al primo giro sono in testa Hawthorn, e Brooks entrambi su BRM seguiti da Fangio (Ferrari), Schell (Vanwall) Saldori. (Maserati), Collins (Ferrari). Le posizioni non variano per alcuni giri mentre dalle seconde posizioni rinviene fortissimo Moss (Maserati). Al nono giro Fangio perde alcune posizioni a causa di un pauroso sbandamento della vettura in una curva. Seguono altre variazioni di posizioni nei giri successivi Al 20° Moss ha già completato il suo spettacolare inseguimento e si trova in prima posizione seguito da Hawthorn, Salvadori, Fangio, Brooks.

I distacchi sono minimi e la lotta è molto serrata. Al 24° giro Hawthorn si ritira. Moss è pressato da vicino sia da Salvadori che da Fangio; ma al 30° giro conserva ancora il primo posto. Negli altri dieci giri che seguono, fermi restando i primi tre posti, Collins riesce a conquistare il quarto posto mentre Brooks retrocede al quinto. Al 41° si verifica un incedio alla vettura di Brocks. Il pilota è pronto a saltare dalla macchina riportando così solo lievi ustioni. La media è molto alta.

Al 60° giro sono separati da pochi secondi Moss e Fangio. Al 70° giro Fangio favorito dalla fermata ai boxes di Moss passa al comando della corsa. In terza posizione si trova Behra su Maserati. Collins intanto a causa di un guasto alla sua vettura prende la macchina di De Portago e passa al quarto posto. Castellotti su Ferrari è sesto.

All'80° giro si hanno altre posizioni. Fangio è primo sempre seguito però a un giro da Moss, mentre Collins rimonta Behra. Dopo altri quattro giri Moss si ritira seguito poco dopo da Castellotti. Fangio si aggiudica la vittoria precedendo nell'ordine Collins e Behra.

ORDINE DI ARRIVO:

1.) FANGIO su Ferrari, che copre i Km. 487,527 in ore 2 59' 47" alla media di Km. 158,728
2.) Collins (Ferrari) in 3 01' 16" 2
3.) Behra (Maserati) a due giri
4.) Jack Fairman (Connaught) a quattro giri
5.) Horace Could (Maserati) a cinque giri
6.) Luigi Villoresi (Maserati) a sei giri
7.) Cesare Perdisa (Maserati) a sette giri
8.) Francisco Godia (Maserati)
9.) Robert Manzone (Maserati) a undici giri
10.) Eugenio Castellotti (Ferrari) a tredici giri
11.) Bob Gerard (Copper Bristol).

Il giro più veloce è stato compiuto da Moss.

Classifica del campionato mondiale dei guidatori, dopo il Gran Premio d'Inghilterra:

1.) Collins	punti	22
—2.) Fangio	»	21
3.) Behra	»	18
4.) Moss	»	13
5.) Castellotti	»	9

Movimento giocatori nelle squadre italiane di calcio

La tournee in Sudamerica della nazionale italiana, pur senza uno specificato motivo, ha rallentato quest'anno il rimo della campagna acquisti e cessioni; campagna che – si può dire – nelle recenti stagioni era stata portata e termine, salvo rarissime eccezioni subito dopo la fine del campionato.

La parte del leone nella campagna acquisti di quest'anno l'ha fatta il Milan che – praticamente – si presenterà al campionato della prossima stagione quasi completamente rinnovato. La Roma, la Lazio, la Juventus, il Torino, l'Inter e la stessa Udinese però, non sono state a guardare ed annunciano formazioni mutate.

Ecco un bilancio a tutt'oggi delle cessioni e degli acquisti delle quadre più in vista di serie A

Bologna: un solo acquisto ufficiale, quello del laterale Gasperi del Brescia. Si dice però, che siano state portate a termine anche le trattative per l'attaccante italo colombiano Renato Segheni.

Fiorentina: i campioni d'Italia, intenzionati a confermare la stessa formazione che ha conquistato lo scudetto, hanno proceduto all'acquisto di due soli rincalzi: due centravanti: l'atalantino Rozzoni e il livornese Taccola, oltre al ritorno di Capucci per fine prestito. Anche in questo caso, però, si parla di voci. Non smentita, per esempio, è quella relativa alle trattative per l'ingaggio del nazionale argentino Grillo, uno dei migliori in campo nella recente partita con la nazionale italiana. Inoltre l'ala sinistra brasiliana Ortega acquistato dalla « Fiorentina » ma che dalla società viola non può essere tesserato in quanto « straniero », interessa diverse società italiane e straniere. Per Ortega hanno avanzato alla « Fiorentina » delle proposte, il « Lane Rossi » di Vicenza, il « Palermo », il « Padova » ed anche una società spagnuola.

Milan 1956 - 57

Il Milano ha praticamente terminato la sua campagna di acquisti e di cessioni. La sua formazione tipo per il prossimo campionato sarà la seguente: « Buffon, Maldini, Zagatti, Liedrolm, Zannier, Bergamaschi, Bagnoli, Gomez, Galli, Schiaffino a Bredesen. Riserve: Beraldo, Fassetta, Fontana, Radice e Bean. Circa la cessione di Ricagni, negli ambienti competenti circola con insistenza la voce che egli passerà al Torino. L'accordo tra le due società — come ha confermato lo stesso Ricagni -- sarebbe sul punto di essere raggiunto.

Coppa Europa di calcio

Squadre di ventidue nazioni parteciperanno alla seconda edizione della Coppa d'Europa di calcio 1956-57.

Allo scopo di ridurre a sedici le candidate agli ottavi di finale, è stato effettuato un sorteggio in base al quale sono stati stabiliti i seguenti gruppi:

Primo gruppo: Honved di Budapest, Rapid di Vienna, CDNA di Sofia, vincente tra Slovan-Bratislava e CVKS di Varsavia, vincente tra le rappresentanti di Turchia e Romania (ancora da destinarsi).

Secondo gruppo: Glasgow Rangers, Noorkoeping, Real Madrid, rappresentante di Olanda (ancora da destinarsi), vincente Nizza Aarhus, vincente Anderlecht-Manchester United.

Terzo gruppo: Fiorentina, Grasshoppers, rappresentante Jugoslava (ancora da designarsi), vincente Oporto-Atletico de Bilbao, vincente Bomsia-Spera.

Le eliminatorie di cui sopra si giocheranno in due partite e dovranno concludersi il primo ottobre. Il sorteggio per gli ottavi di finale verrà effettuato il 19 settembre e gli incontri dovranno effettuarsi entro il primo dicembre. Entro il primo marzo dovranno concludersi i quarti di finale ed entro il primo maggio le semifinali. La finale si giocherà sul campo del « Real Madrid » primo campione di Coppa Europa.

Nuovo mondiale dei diecimila piani

L'ungherese Iharos ha abbassato a Vienna il primato mondiale dei diecimila metri detenuto dall'olimpionico cecoslovacco Zatopek, facendo registrare lo sbalorditivo tempo di 28' 42" 8/10. Il primato di Zatopek era di 28' 54" 2/10.

IERI A BUDAPEST

Ungheria 4 Polonia 1

In una partita disputatasi ieri a Budapest, la nazionale di calcio ungherese ha brillantemente battuto quella della Polonia per quattro a uno (primo tempo 1 a 1).

UNGHERIA: Ilku I, Buzanski, Dalnoki, Szojka, Matrai, Kotasz, Budai, Kocsis, Szusza, Puskas (machos), Fanyevesi.

POLONIA: Szimlowiak, Mashelli, Wozniak, Srikalsky, Korynt, Zientara, Jerzierski, Uznaski, Kempny, Brychcy, Ciupa.

RETI: primo tempo al 10' dal centro vanti Kempny e al 40' dal mezzo destro ungherese Kocsis. Secondo tempo: al 19' Kocsis, al 34' dal centro avanti ungherese Szusza e al 42' dal mezzo sinistro Machos.

La nazionale di calcio di Ungheria è riuscita a riportare la prima vittoria di quest'anno. La squadra magiara ha messo nuovamente in vetrina il suo gioco brillante che nelle ultime partite aveva subito un pauroso calo, e ha dominato nettamente gli avversari polacchi specialmente nel secondo tempo. Un minuto prima della fine del primo tempo il mezzo sinistro ungherese Puskas è uscito dal campo a causa di una contusione ed è stato sostituito per il resto della partita da Machos. E' questa la prima partita che la nazionale ungherese ha disputato sotto la guida del nuovo allenatore, Marton Bukovi, e a quanto si è visto il risultato è stato molto soddisfacente. La partita arbitrata dallo jugoslavo Damiani si è svolta nel Nepstadium di Budapest davanti a 50 mila spettatori che al termine dell'incontro hanno nuovamente applaudito i loro beniamini dopo il periodo di crisi attraversato.

Raimondo d'Inzeo mondiale ippico di salto

Raimondo d'Inzeo (Italia), ha conquistato al Toreno Internazionale d'Equitazione di Aquisgrana, il titotolo di campione del mondo di salto. Secondo lo spagnolo Goyoaga, terzo il tedesco Thiedemann, quarto l'argentino Carlos Delia Quest'ultimo correva con « Discutido », con il quale aveva dato una eccellente prova al Concorso Ippico Internazionale di Roma. La prova finale ad Aquisgrana prevedeva quattro percorsi per ciascuno dei cavalieri. Lunghezza 472 metri, otto ostacoli, dieci salti e tempo limite di 81 secondi. I quattro cavalieri erano quelli che nelle prove precedenti avevano ottenuto i migliori punteggi.

Per strappare il record al francese Anquetil

Donato Piazza, solido gregario di Magni ed affermato passista, ha annunciato che si propone attaccare il primato dell'ora che, come è noto Anquetil ha strappato a Fausto Coppi. La casa per cui Piazza corre ha promesso al corridore un premio di un milione nel caso riesca a conquistare l'ambito record. Il tentativo avrebbe luogo al Vigorelli nel settembre prossimo.

Dal canto suo Fausto Coppi tenterà di battere il primato mondiale dell'ora, strappatogli da Anquetil? Secondo indiscrezioni, Coppi avrebbe ordinato due speciali biciclette da pista ed otto ruote di peso e fabbricazione speciali, proprio in vista del tentativo cui mirerebbe come ultimo traguardo della sua lunga carriera.

Gli effetti di "lascia o raddoppia?"

Marisa Zocchi, la « bella di Pratolino », esperta di ciclismo a « Lascia o raddoppia » si è fidanzata ufficialmente con il corridore ciclista mugellano Guido Boni. Marisa ha negato che prima di ieri ci fosse stato un fidanzamento clandestino, e ha detto: « Ci si piaceva, c'era simpatia », a quanti facevano allusione al suo idillio col rivale di Nencini. Come si ricorderà, la Zocchi rinunciò all'ultimo traguardo della popolare teletrosmissione di quiz, accontentandosi di metà premio. L'altra metà, cioè due milioni e mezzo, le furono offerti dall'ex re Faruk e la ragazza li accettò per poter curare la mamma gravemente malata.

Probabile incontro D'Agata - Macias

Il rappresentante della N.B.A., Mister Petronella, recatosi a Roma per assistere al match D'Agata-Cohen, si sta adoperando per organizzare il combattimento tra Raoul Raton Macias, campione mondiale della N.B.A., e D'Agata, in modo da risolvere una volta per tutte la paradossale situazione di due pugili campioni del mondo contemporaneamente.

Pugilato

(G. C.) - La prima riunione pugilistica indicatrice per la selezione dei pugili che dovranno partecipare ai prossimi campionati somali di pugilato per l'anno 1956-57, che doveva svolgersi sabato scorso nel Parco del Centro Sportito di questa Città è stata rinviata a causa dell'abbondante pioggia caduta poco prima dell'inizio degli incontri.

Ciò è stata una vera doccia fredda per la Sezione organizzatrice, per i pugili e per il pubblico che aveva risposto in massa al richiamo degli ottimi incontri in programma. L'organizzazione ha disposto che la riunione si svolgerà mercoledì 18 p.v. alle ore 21 precise sempre nello stesso luogo già annunciato. In previsione di maltempo l'organizzazione aveva stabilito che i biglietti non venissero tagliati e metà, dando modo così ai possesori di poterli usufruire in caso di rinvio. Perciò, tutti coloro che sono in pessesso del bigiletto intero, potranno Mercoledì sera avere libero ingresso alla riunione.

Il programma della riunione rimane invariato e senza dubbio gli incontri si presentano quanto mai incerti nel loro risultato finale data la quasi parità di forze negli opposti campi.

Allora amanti dello sport del pugno vi diamo appuntamento per mercoledì sera 18. p.v. alle ore 21 precise al Centro Sportivo «ex-Lucciola», con l'augurarvi una piacevole e diversiva serata nonchè una scorpacciata di pugni, purchè la pioggia non voglia per la seconda volta mettere K. O. noi tutti.

Per coloro che ancora non avessero acquistato i biglietti d'ingresso, comunichiamo che li possono trovare presso il Bar Nazionale.

LA "ROMA,, NEL VENEZUELA

Roma Real Madrid 2-1

In un incontro valevole per il Torneo del Presidente della Repubblica Venezolana, la « Roma » ha battuto il « Real Madrid » per due a uno.

ROMA: Panetti, Giuliano, Pontrelli, Alloni, Eliani, Cavazzuti, Guarnacci, Pistrin, Costa, Barbolini, Lojodice.

REAL MADRID: Alonso, Atienza, Lesmes, Munoz, Marquitos, Zarraga, Joseito, Marsal, Di Stefano, Rial, Gento.

Arbitro Jackson (Venezuela).

Marcatori: nel primo tempo: al tre e al venti Lojodice, ripresa — al 28' Molowny — rigore.

Una partita scontata: queste le previsioni pressochè unanimi per l'incontro « Roma»-«Real Madrid». Nessuno dava credito alla squadra italiana, decimata da gravi infortuni e relegata all'ultimo posto in classifica. Invece, la preventiva passeggiata di salute della più celebrata squadra d'Europa si è trasformata in un incontro ricco di colpi di scena, di sorprese, di emozioni.

La « Roma » ha assunto il comando delle operazioni con una sicurezza, una spavalderia, un mordente strabilianti. Al tre, infranta la debole resistenza dei madrileni, la « Roma » passa addirittura in vantaggio. Limpida triangolazione Costa-Barbolini-Pistrin, questo ultimo centra alla perfezione dalla sinistra, Lojodice irrompe e da una decina di metri fulmina la rete.

Il « Real Madrid » non si scompone, ribatte con estrema decisione la iniziativa dei rivali. Ma Panetti vigila e con una splendida parata in tuffo delude le aspettative di Rial, neutralizzando un insidioso e violento tiro dal limite dell'argentino. Dopo due tiri fuori bersaglio di Barbolini (9') e Cavazzuti (13') Lojodice al 20' raddoppia, sfruttando sapientemente — con una accorta deviazione in corsa — un « a » solo del bravissimo Costa, sfuggito alla pur tenace guardia di Marquitos. Il « Real Madrid » si scuote rabbiosamente. Panetti diviene il grande protagonista della contesa. Al 18' abbranca in tuffo un tiro bolide di Joseito, al 20' devia in corner una folgore di DiStefano, al 23' respinge a mani aperte una staffilata sferrata da Rial da distanza ravvicinata, al 26' sventa con un ardita uscita sui piedi di Gento una trama che presentava tutte le premesse del gol.

Al 36' Panetti sta per capitolare: una saetta di Di Stefano in mischia sfugge al controllo del romanista, ma Giuliano è pronto sulla linea fatale e rinviare con mirabile intuito.

Il finale del primo tempo è tutto di marca spagnola ma Panetti con tre strepitose parate al volo (38', 40' e 43') annulla altrettanti tentativi di tiro eseguiti da Joseito, da Rail e da Di Stefano.

Nella ripresa il « Real Madrid » apporta ritocchi nel settore avanzato: Olsen subentra a Rail. Nella « Roma » compare in difesa De Toni che succede a Pontrelli. Equilibrato e movimentato l'avvio. Botta diritta di Marsal al primo che costringe Panetti ad una deviazione in corner. Replica immediata di Barbolini che permette ad Alonso di sciorinare la sua più bella parata della serata. Panetti quindi torna al proscenio strappando al settimo dai piedi del lanciato Di Stefano un pallone che sentiva il richiamo della rete e abbraccando in tuffo al decimo un tiro da lontano di Zarraga.

Nuovi rimaneggiamenti nei madrileni. Esce Marsal, entra Molowny. Barbolini allenta però la stretta spagnuola producendosi in una applaudita sgropponata cui rimedia Alonso. Ancora il « Real » bussa alla porta di Panetti ma senza esito. Al 28' fallo di Giuliano su Di Stefano. Rigore che Molowny realizza. La partita assume aspetti drammatici; la resistenza della « Roma » è accanitissima; intanto il risultato è salvo.

La « Roma » va elogiata in blocco. Inferiore alla sua normalità il « Real Madrid » che ha lottato, ma senza brio e lucidatezza come nelle precedenti esibizioni. Anche Rial, Di Stefano, Alonso non sono stati all'altezza del loro compito. Discreto l'arbitraggio di Jackson.

Un coniglio ha battuto il più forte velocista

Durante la riunione di atletica leggera che si è svolta domenica a Praga, la gara dei 100 metri è stata vinta da un coniglio selvatico. Il coniglio, al colpo di pistola dello « starter » è sbucato da un cespuglio vicino alla pista ed ha preso la partenza insieme ai migliori velocisti d'Europa. E' arrivato primo al traguardo.

ANTICIPAZIONI SUL NUOVO «GIOIELLO» DELLA FIAT

Questa è la "quattrocento,, la vetturetta degl'innamorati

Sul conto della «400» della FIAT esistono due notizie ufficiali e una quantità innumerevole di voci. Gli annunci ufficiali furono dati dallo stesso professor Valletta, all'assemblea generale degli azionisti. Il primo l'anno scorso (24 aprile): «Alla vettura utilitaria dobbiamo dare sempre più sviluppo. Perciò, accogliendo l'invito di una industria milanese, abbiamo partecipato alla costituzione di una nuova società Bianchi-Fiat-Pirelli per la produzione in comune di una vettura minore della «600» attualmente allo studio presso di noi». (Tra parentesi è interessante notare, che quando questa notizia venne comunicata, gli studi erano già a un punto così progredito, che un prototipo sperimentale della vetturetta aveva iniziato i suoi giri di prova sulle strade del Piemonte). Il secondo annuncio è del 27 aprile scorso: «In quanto alla nuova piccola autovettura minore della «600» preannunciata nella nostra relazione 1955, essa è in preparazione ed è prevista per il 1957». Circa le voci in circolazione, ce ne sono di ogni genere: vere, verosimili, fantastiche, assurde; per motivi evidenti è assai difficile compiere una cernita. Ecco, a ogni modo, alcuni dati fondamentali. La nuova vettura (che per ora viene indicata con una sigla: la «110») verrà prodotta in due tipi: normale e lusso. Il tipo normale sarà costruito a Torino, negli attuali stabilimenti della Fiat Mirafiori, e non nella «Mirafiori-Sud» i cui edifici stanno sorgendo ora: questa nuova sede verrebbe infatti destinata a ospitare non già linee di montaggio, ma impianti di «prime lavorazioni», occorrenti, naturalmente, al la produzione automobilistica. Il tipo lusso verrà costruito nei nuovi stabilimenti di Desio. Entrambi i tipi avranno il motore identico: la sua produzione avverrà per intero negli stabilimenti della Fiat-Mirafiori. Caratteristiche: motore posteriore, quattro cilindri, quattro tempi e, novità nella tecnica della Fiat raffreddamento ad aria. Nel linguaggio comune la nuova macchina è già stata battezzata «la 400», ma pare non ci sia coincidenza assoluta tra la cifra così arrotondata e la cilindrata effettiva, il che, del resto, accade spesso: la «600» in realtà è di 633 cc., e la «500» era di 565 cc. Pare che la cilindrata della nuova «400» tocchi e forse superi i 460 cc. Numero di giri da 4 a 5 mila; velocità massima 85 km. che, eccezionalmente, potrebbero diventare 90 quando il veicolo fosse lanciatissimo. Non si pensi che questa «ultra utilitaria» rinunci ad ambizioni tecniche nel campo del comfort dell'utente: si parla anzi di alcune realizzazioni molto nuove e progredite. Per esempio, un dispositivo automatico riporterebbe alla posizione la leva dell'immissione dell'aria per facilitare l'avviamento. Altro particolare: verrebbe utilizzato il calore dei gas di scappamento ai fini di agevolare la carburazione nelle temperature rigide. Passo e carreggiata non saranno di molto inferiori a quelli della « 600 ».

Per quanto sia impossibile paragonare due macchine diverse di mole, cilindrata e concezione, la «400» apparirebbe come... lontana cugina della «600». E' a due posti, dotata di sedili indipendenti, registrabili come quelli della «600». Posteriormente, niente sedili per viaggiatori supplementari: ma è prevedibile che ospiti in soprannumero frequenteranno la «ultra-utilitaria». Questa infatti, contrariamente a quanto accadde per la «topolino», nasce con un'abbondante «capote», grazie alla quale non dovrebbe lamentare torcicolli chi dovesse prendere posto su sedili posteriori di fortuna. Due porte, notevole visibilità: nell'abitacolo entrerà luce non solo dai cristalli scorrevoli delle portiere, ma anche dalle restanti parti delle fiancate, e dal retro. Peso: un centinaio di chilogrammi in meno della « 600 ».

—Tipo di lusso: porte più ampie, maggiore luminosità, cristalli scendenti azionati da manovella secondo il tradizionale sistema delle auto dalle medie cilindrate in su; una più raffinata cura di ogni particolare; abbondanza di cromature; la differenziazione nei confronti del tipo comune si noterà anche nelle maniglie, serrature, coppe delle ruote, fanalerie, eventuale verniciatura bicolore, ecc. Per i rivestimenti, i due sedili del tipo lusso saranno naturalmente diversi da quelli del tipo standard, ma per struttura, no: essi pure saranno indipendenti e registrabili.

Prezzi: ogni previsione appartiene al mondo della fantasia. E' certo solo l'orientamento-base che è di rendere accessibile la «400» a una massa di utenti quanto più vasta possibile.

Data della presentazione: è possibile che la «400» possa fare la sua primissima apparizione al «Salone» della prossima primavera a Torino, ma si ritiene che la sua vera e propria immissione, sul mercato avverrà verso l'estate, forse in giugno o in luglio. Questo per il tipo normale. Il tipo di lusso qualche mese dopo.

150 ANNI DALLA SPEDIZIONE DEL "PASSAGGIO A NORD OVEST"

Dalla foce del Missouri alle coste dell'Oceano Pacifico

Ricorre quest'anno il 150° anniversario della spedizione di Clark e Lewis, che, partita il 14 maggio del 1804 verso il Nord Ovest, tornò 28 mesi più tardi con la notizia di aver finalmente scoperto un passaggio dall'Est alle coste del Pacifico settentrionale. La impresa era già stata ripetutamente tentata in precedenza, ma era sempre fallita.

D'altra parte, alla fine del diciottesimo secolo, nel Nuovo Mondo ci si rendeva perfettamente conto dell'importanza di scoprire una via di collegamento fra l'Atlantico ed il Pacifico settentrionale, via che avrebbe aperto ai colonizzatori americani non solo nuovi ed immensi territori, ma anche il commercio con i paesi dell'Estremo Oriente. E di tale importanza si rese conto soprattutto il Presidente Jefferson che il 18 gennaio del 1803 propose al Congresso di stanziare 2.500 dollari per il finanziamento di una spedizione che risalisse il corso del Missouri fino alle sorgenti, e di qui procedesse fino alla costa del Pacifico.

Il Congresso approvò la richiesta ed il Presidente nominò capo della spedizione il proprio segretario privato, il capitano Meriwether Lewis, uomo intelligente e rotto a tutte le fatiche, che aveva fatto il servizio militare in un posto di guardia nell'interno a contatto con la natura selvaggia e con le tribù indiane di cui aveva imparato la lingua.

Il capitano Lewis si preparò rapidamente ed accuratamente alla difficile impresa, e scelse come suo aiutante William Clark che era stato suo superiore nell'esercito. All'alba del 1° maggio del 1804, la spedizione, organizzata di tutto punto, partì dalla foce del Missouri, 17 miglia a monte di St. Louis sul Mississippi; era composta da 32 uomini. Risalì faticosamente per ben 15 mesi l'impetuosa corrente del fiume, coprendo in media dieci miglia al giorno.

Servendosi di vele, di pertiche, di remi e qualche volta trainando le imbarcazioni dalla riva con l'ausilio di robuste corde, la spedizione attraversò 3 mila miglia degli attuali stati del Missouri, del Kansas, del Nebrasca, dello Iowa, del South e North Dakota e del Montana, allora territori selvaggi e in parte inesplorati. Durante il viaggio, anzi, alcuni uomini della spedizione si spingevano frequentemente nell'interno proprio a scopo di esplorazione.

Per più di un anno, quei 32 uomini si nutrirono quasi esclusivamente della carne dei bufali, dei daini, delle alci e delle antilopi, che andavano cacciando. Studiarono molto attentamente la vita ed i costumi delle tribù indiane e stabilirono con loro relazioni amichevoli.

A FORT MANDAN

Trascorsero il primo inverno a Forte Mandan, nei pressi dell'attuale Bismarck, nel nord Dakota; qui assunsero come interprete una guida franco-canadese, la cui moglie, Sacagawea, apparteneva alla tribù indiana dei Shoshoni che viveva sulle Montagne Rocciose La sua presenza nella spedizione si dimostrò in seguito della massima utilità, in quanto potè garantire a tutti gli indiani incontrati dalla spedizione che i bianchi venivano con intenzioni pacifiche.

Nella primavera successiva, Lewis mandò al Presidente Jefferson una barca carica di lettere, dispacci ed esemplari di animali rari. Quando la spedizione dovette riprendere il cammino in una zona inesplorata, l'avanzata cominciò a dimostrarsi particolarmente difficile. Per evitare le grandi cascate del Missouri, gli uomini dovettero fare un giro di 18 miglia per via terra che richiese un mese di fatiche inaudite, poichè si dovettero trasportare a spalla non solo tutte le vettovaglie della spedizione, ma anche le imbarcazioni che sarebbero servite di nuovo, una volta riguadagnato il fiume a monte delle cascate.

A OVEST

Il 18 agosto del 1805 la spedizione arrivò alle sorgenti del fiume. Sul diario che tennero Lewis e Clark si legge che in quella occasione «uno degli uomini si fermò esultante con un piede su ciascuna riva del ruscelletto e ringraziò Iddio per aver vissuto abbastanza a lungo da poter stare a cavalcioni dell'immenso Missouri che era ritenuto senza fine».

Guardando a Ovest, gli audaci esploratori videro le sagome di altissime montagne con le cime ricoperte di nevi. Abbandonarono le imbarcazioni e, dopo aver ottenuto, con l'aiuto di Sacagawea, alcuni cavalli dagli indiani Shoshoni, si rimisero in cammino per superare le Montagne Rocciose. In un mese e mezzo superarono, a prezzo di non comuni difficoltà, appena duecento miglia; talvolta trovavano terreno accidentato, con crepacci nascosti e rocce aguzze, talaltra una vegetazione così fitta da rendere problematica la possibilità di avanzare. Man mano che procedevano, le difficoltà aumentavano; ben presto trovarono la neve, e quasi contemporaneamente la selvaggina cominciò a farsi scarsissima. In pochi giorni terminarono le riserve di viveri ed allora dovettero nutrirsi della carne dei cani indiani.

A prezzo di inenarrabili fatiche, raggiunsero il fiume Clearwater che scorre verso il versante orientale delle Montagne Rocciose, e ne discesero la corrente a bordo di canoe per 400 miglia fino al fiume Columbia.

Il 7 novembre tutti gli uomini della spedizione esultarono di gioia: in lontananza si vedeva il Pacifico. Lewis così scrisse allora nel suo diario: «Siamo in vista dell'Oceano, il gran de Oceano Pacifico che tutti eravamo tanto ansiosi di vedere».

Ed a pochi metri dalla costa la spedizione piantò le tende in attesa di una nave che doveva portar loro i rifornimenti, nave che non si fece attendere molto. Nella primavera seguente, la spedizione si mise sulla via del ritorno, dividendosi in due gruppi, uno dei quali piegò verso nord spingendosi fino al fiume Maria che venne così esplorato, mentre il secondo deviava e sud lungo il fiume Yellowstone. I due gruppi si riunirono in seguito alla foce dello stesso Yellowstone.

Sporchi, con le barbe incolte, ricoperti di brandelli di abiti e di pelli di animali uccisi, gli uomini di Lewis e Clark arrivarono a St. Louis il 23 settembre 1806, dove li aveva preceduti la notizia della loro impresa e dove furono accolti da scene di esultanza.

UNA STRADA

La spedizione Lewis e Clark era stata organizzata in quanto, ai primi del secolo, aveva cominciato a farsi vivissima la necessità di aprire una strada — oltre il fiume Mississippi — al commercio delle pelli; inoltre era ormai in tutti radicata la convinzione che le sorgenti del Missouri e quelle del Columbia non fossero più lontane di un giorno di marcia.

Scoprire questo breve tratto fra le sorgenti dei due fiumi — il famoso passaggio a Nord Ovest in cui tutti credevano ma che nessuno riusciva a trovare e che dette in seguito lo spunto ad una sua propria letteratura — avrebbe aperto agli stati dell'Est l'Oceano Pacifico ed il traffico con l'Estremo Oriente. Cosicchè, mentre da una parte la spedizione Lewis-Clark confermò per sempre le ipotesi sull'esistenza di questo leggendario passaggio, dall'altra rafforzò senza dubbio l'interesse americano per il vastissimo territorio semi-inesplorato dell'Oregon, che comprende gli attuali Stati di Washington, dell'Oregon, dell'Idaho, del Wyoming e del Montana. Inoltre la notizia dell'acquisto del territorio della Louisiana dalla Francia, giunta in America mentre la spedizione veniva allestita, aumentò all'ultimo momento la delicatezza del compito di Lewis e Clark che ebbero dal governo americano l'incarico di stabilire il confine nord occidentale degli Stati Uniti, di informare gli indiani del cambiamento di governo e di studiare le possibilità di futuro sviluppo dei territori da loro esplorati.

GINO NELLI

Quattro passi tra le nuvole

GELOSI TRA QUATTRO MURA MOLTO MENO FUORI CASA

Secondo le statistiche il 40 per cento delle cento donne ed il 60 per cento degli uomini sono gelosi. Del rimanente, molti uomini e donne sono gelosi in potenza e non attendono che una occasione per rivelare il loro male. Questa occasione, nella maggioranza dei casi, è costituito propio dalle vacanze estive.

A tale conclusione è giunto un settimanale francese il quale inizia una grande inchiesta su «La gelosia: malattia che uccide». In Francia, rivela il periodico, la gelosia provoca ogni anno 6000 tentati omicidi, mille dei quali riusciti, duemila suicidi, disunisce decine di migliaia di coppie. I sociologi hanno rilevato che, nel quaranta per cento dei casi, ciò avviene in ottobre, e cioè subito dopo la fine delle vacanze.

Alcuni medici francesi considerano la gelosia come strettamente legata allo stato fisico. I soggetti, una volta colpiti da encefalite, sono gelosi nell'87 per cento dei casi, gli alcoolizzati nell'80 per ceneo; altre malattie che possono avere influenza in questo senso sono l'epilessia, le febbripuerperali, la disfunzione del fegato. Per l'uomo l'età critica sarebbe fra i 30 ed i 40 anni, per le donne dai 50 ai 55.

Anche le condizioni sociali avrebbero la loro importanza. La categoria più colpita dal male sarebbe quella dei burocrati, venticinque su cento, mentre soltanto sette su cento uomini che lavorano all'aperto sono affetti da gelosia. Fra le donne, grande maggioranza tra quelle che fanno vita casalinga, mentre ne sarebbero quasi esenti quelle che esercitano un qualche mestiere fuori casa.

In Europa la gelosia avrebbe segnato negli ultimi cinquanta anni una sensibile diminuzione. Ciò sarebbe dovuto al fatto che nel 1956 si è molto più fedeli al rispettivo coniuge che non nel 1900 A quell'epoca, sempre restando alle indicazioni delle statistiche, un 64 per cento delle parigine era fedele al marito, mentre oggi la percentuale sarebbe del 72 per cento.

Alla domanda posta a 1200 europei, uomini e donne di ogni Paese e di ogni condizione sociale, su che cosa farebbero qualora dovessero accorgersi che il marito o la moglie li inganna, si sono avute le seguenti risposte: soltanto 42 uomini e 34 donne hanno affermato che ucciderebbero l'infedele, il rivale o la rivale; 203 uomini e 70 donne, nei paesi in cui esiste, hanno detto che divorzierebbero; 209 donne e 70 uomini «chiederebbero spiegazioni».

Nei laboratori della California dove si preparano i satelliti artificiali

"Disintegrato" uno scienziato americano dall'esplosione di carburante sperimentale

Redlands (California) luglio.

A cinque miglia da Redlands, in una zona sottoposta a strettissima vigilanza da parte della polizia federale americana, la «palazzina esperimenti» della «Grand Central Rocket Company» di Mentone, una fabbrica di razzi e specialissimo carburante, è esplosa sabato nel tardo pomeriggio: nella sala dell'esplosione si trovava in quell'istante Benjamin Kimbring, uno scienziato di 51 anni, che è rimasto completamente disintegrato dallo scoppio.

La polizia federale, che non ha potuto mettere a tacere l'esplosione in quanto un'immensa fiammata ha richiamato l'attenzione dei cittadini sia di Redlands come di altri sette paesi dei dintorni, ha ammesso che lo scienziato era addetto alla fabbricazione del carburante che verrà usato per lanciare l'anno prossimo nella stratosfera i «pianeti», o «lune artificiali».

Di solito nella palazzina esperimenti lavorano da dodici a diciannove persone ma sabato pomeriggio, come sempre durante i «week-end», una parte del personale era stata lasciata libera dopo mezzogiorno e solo i dirigenti, che non hanno orario, erano al lavoro.

Verso le 15 entrava nel laboratorio Benjamin Kimbring che controllava giornalmente a quel l'ora le reazioni di certe provette di carburante sperimentale, creato su una sua formula segretissima. Erano nella palazzina due inservienti quando Kimbring s'è avvicinato alla piccola stanza dove erano i pericolosi recipienti con il carburante, e solo una fortuita circostanza li ha salvati da sicura morte. il telefono della portineria ha chiamato infatti i due, che sono usciti per recarsi a prendere del materiale: si erano allontanati da pochi minuti dall'edificio quando una poderosa deflagrazione squassava l'aria e una fiammata alta un centinaio di metri si levava dall'edificio ridotto in briciole.

L'intera palazzina era completamente distrutta e del laboratorio usato dal prof. Kimbring non rimaneva nulla.

Immediatamente i servizi di sicurezza dello stabilimento entravano in funzione, ma non c'era nulla da fare, oltre a domare le fiamme che divampavano altissime in un'ala dell'edificio.

Dopo due ore vigili del fuoco ed agenti della polizia federale dovevano convenire che il corpo dello scienziato si era letteralmente disintegrato nell'esplosione: una scarpa riconosciuta come appartenente a Kimbring è stata trovata in un piccolo edificio accanto alla palazzina esperimenti, e frammenti di un vestito, indubbiamente appartenente allo scienziato, erano a pochi passi di distanza dalla scarpa.

La polizia federale si è affrettata a dichiarare alla stampa che l'esplosione è stata un «incidente fortuito» ma ieri sera aveva cominciato a circolare la voce che si trattasse di un'opera di sabataggio.

William Donelly, uno dei dirigenti dell'industria produttrice del carburante, ha dichiarato che Kimbring stava lavorando attorno alla speciale miscela che dovrà essere usata per il balzo finale del razzo contenente il satellite artificiale. Si è appreso che la miscela creata da Kimbring permetterà al «pianetino» di coprire gli ultimi chilometri del suo lungo tragitto ad una velocità superiore alle 18 mila miglia orarie, in modo da permettergli di vincere la forza di gravità terrestre.

Donelly ha reso noto che la esplosione ha causato la completa fusione di tutti i metalli della palazzina, che sorgeva fortunatamente isolata al centro di un enorme spiazzo: il carburante esploso ha prodotto un valore di 40 mila gradi Fahrenheit.

La polizia federale ha diramato un breve comunicato per la stampa, rendendo noto che «qualsiasi notizia di attentati deve ritenersi puramente infondata». Sembra che Kimbring avesse ammonito i suoi collaboratori in merito alla pericolosità del carburante.

Con lui è scomparso uno dei tecnici più apprezzati nel campo e, con ogni probabilità, la sua fine ha ritardato la soluzione del problema che tanto assilla ancora gli americani: quello di trovare un carburante sufficiente a dare il formidabile impulso che lancerà nella stratosfera i pianetini nel 1957.

Sentenza del tribunale di Roma in materia di fecondazione artificiale

Roma, 14.

La prima sentenza in Italia in tema di fecondazione artificiale è stata pronunciata dalla prima sezione del Tribunale Civile di Roma nella causa promossa dal signor M. D.A. contro la propria consorte V. V. per disconoscimento di paternità. Si trattava di decidere se il minore di D. A., generato mediante fecondazione artificiale, potesse essere disconosciuto dal sig. M.D.A. nonostante che la fecondazione fosse avvenuta per accordo dei coniugi. Il tribunale ha ritenuto — conformemente alle conclusioni della parte accusatrice — che il bambino, iscritto negli atti di nascita del Comune di Roma come figlio legittimo, debba essere, con rettifica dello stato civile, qualificato come figlio di genitori ignoti, con conseguente imposizione di un nuovo cognome, giacchè egli non può assumere nemmeno il cognome della madre, data la sua condizione di coniugata. La motivazione della sentenza è basata principalmente sulla considerazione che, essendo stato provato che la procreazione, per quanto consensuale, è avvenuta indipendentemente ed all'infuori di qualsiasi partecipazione diretta od indiretta del marito, è con ciò venuta meno quella presunzione «juris tantum» nella quale trova il suo fondamento l'attribuzione al marito della paternità legittima dei figli nati durante il matrimonio.

FUGHE DA OLTRE CORTINA

Un apparecchio di linea ungherese costretto a dirottare in Germania

Bonn, 14.

Un apparecchio di linea ungherese con 14 passeggeri, e quattro persone di equipaggio, ha atterrato nel pomeriggio di oggi al campo di aviazione della NATO di Manching presso Ingolstad nella Baviera settentrionale.

Circa la metà dei passeggeri volevano fuggire in Germania, e durante il volo, hanno reso all'impotenza l'intero equipaggio, mentre uno dei fuggiaschi ha pilotato l'apparecchio.

Appena l'apparecchio ha toccato terra una mischia sanguinosa si è accesa tra coloro che volevano ritornare in Ungheria e coloro che volevano restare in Germania. Tredici persone ferite sono state ricoverate all'ospedale di Ingolstad.

Ulteriori notizie informano che le circostanze in cui i passeggeri dell'aereo di linea ungherese sono riusciti a far dirottare, armi alla mano, l'apparecchio, e a farlo atterrare in Baviera, sono state narrate dallo studente ungherese Joseph Jakabi, che è uno dei protagonisti dell'episodio. Sette giovani ungheresi, e tra questi una donna, si erano da tempo accordati con un ex tenente pilota dell'aviazione militare ungherese per fuggire in Germania.

Ieri, poco prima delle 14 locali, quando l'apparecchio della MALEV ha decollato, i congiurati sapevano che a bordo dell'apparecchio si trovava un funzionario della Polizia di Sicurezza dello Stato, ma nessuno lo conosceva. E' stato sul cielo della città di Gyor che l'ex tenente pilota ha estratto improvvisamente di tasca una vecchia pistola con la quale ha colpito al capo il suo vicino. A questo segnale convenuto, i sette brandirono corte sbarre di ferro che portavano nascoste sotto la giacca, e iniziarono una furibonda lotta contro gli altri passeggeri.

Non sapevamo chi fosse il funzionario della polizia — ha detto Jakabi — abbiamo dovuto perciò ridurre all'impotenza tutti quelli che non facevano parte del nostro gruppo.

La mischia durò dieci minuti. Solo allora l'ex tenente pilota potè penetrare nella cabina di comando. Ma dietro la porta stava il funzionario che, estratta la pistola fece per puntarla sul tenente, che però fu più rapido di lui a colpirlo alla testa con la sbarra, a disarmarlo e a spingerlo all'interno dell'apparecchio dove venne agguantato dagli altri. Ritornato nella cabina dei piloti sparò contro di essi un colpo di pistola che li convinse a cedergli il comando dell'apparecchio.

Secondo il racconto dello studente, il tenente passò a bassa quota sulla frontiera austro-ungherese, sorvolò Vienna, e risalì il Danubio. Ad un certo momento s'accorse che stava per mancargli la benzina. Visto un campo d'aviazione nella speranza che fosse tedesco, atterrò su di esso in picchiata. Era il campo di aviazione di Ingolstadt.

Delle 19 persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio, 12 sono state ferite gravemente nella mischia, ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. Alcuni hanno riportato lesioni al cranio ed altre la rottura multipla di ossa delle spalle e delle braccia. Tra i feriti vi è il funzionario della polizia di stato comunista e due donne.

L'equipaggio composto di due piloti, un radiotelegrafista e un motorista, e sette passeggeri, non feriti, hanno dichiarato che intendono ritornare in Ungheria. L'apparecchio è un Dakota.

Anche Radio Budapest ha dato notizia dell'episodio del DC 3 ungherese dirottato in Germania occidentale, attribuendolo all'iniziativa di «elementi criminali» ed ha aggiunto che il governo di Budapest comprà tutti i passi necessari affinchè l'aereo, l'equipaggio ed i passeggeri siano restituiti quanto prima all'Ungheria e i responsabili siano puniti.

Non è la prima volta che accade un episodio di questo genere: ecco un elenco delle principali fughe in occidente negli ultimi cinque anni, dal paesi di oltre cortina: settembre 1951: un macchinista e trenta passeggeri si impadroniscono di un treno cecoslovacco e lo portano in Germania ovest. Ottanta passeggeri del treno, a loro richiesta, rientrano in patria; 3 marzo 1952, due ufficiali dell'aeronautica romena si impadroniscono di un bombardiere e fuggono a Belgrado; 23 marzo 1953 quattro cechi si impadroniscono di un aereo di linea Cecoslovacco e fuggono a Francoforte, ventitrè passeggeri dell'aereo rientrano in patria; luglio 1955 otto cecoslovacchi che hanno costruito una specie di autoblindo passano indisturbati il posto di confine cecoslovacco e raggiungono la Germania Ovest; 6 maggio 1955: due istruttori di volo romeni rubano un aereo di addestramento e fuggono nell'isola tedesca di Kefken, sul Mar Nero; 29 luglio 1955, tre ungheresi conducono un trattore attraverso il filo spinato del confine ed entrano in Austria.

Fornitura della FIAT alla Grecia

Roma, 14.

E' stato firmato ad Atene fra la Fiat e le ferrovie dello Stato elleniche, un contratto per la fornitura di dieci automotrici e relativi rimorchi, più un contingente di pezzi di ricambio, per l'ammontare di 1.175.180 dollari. La fornitura — che è un'altra affermazione dell'industria italiana sui mercati esteri — rientra nel quadro della collaborazione economica in atto da tempo tra l'Italia e la Grecia, e sarà completata in un anno e mezzo.

Ancora un ritrovato contro il cancro?

Milano, 14.

Il mondo medico e scientifico della Germania e gli specialisti della lotta contro il cancro stanno vivendo settimane di intensa emozione afferma in una corrispondenza da Leverkusen il settimanale «Oggi».

Infatti il Prof. Gerhard Domagk, Premio Nobel per la medicina, scienziato che nel 1938 scoprì il sulfamidico, che nel 1946 scoprì il Conteben, un preparato contro la tubercolosi, e che nel 1952, sempre con la TBS mise a punto il Neoteben, ha pubblicato una sua lunga relazione, nella quale presenta i risultati pratici ottenuti nella lotta contro il cancro, mediante un preparato, provvisoriamente denominato «E 39», da lui stesso scoperto e messo a punto con la collaborazione dei chimici Petersen e Hauss. Domagk dopo molti mesi di difficili prove su cancri trasportati in animali da laboratorio, passò agli esperimenti su esseri umani. Ed ora una prima statistica clinica, sebbene limitata a 72 casi, fornisce dati assai confortanti. I pazienti in questione erano tutti dei condannati a morte, ed assolutamente inoperabili: di essi, dopo la cura, 35 sono migliorati, 23 sono rimasti stazionari e 14 sono peggiorati. Uno solo, tra questi ultimi, è deceduto. Nonostante il riserbo degli scopritori, è certo che per merito del Prof. Domagk è stato compiuto in questi giorni un notevole passo innanzi nella lotta contro i tumori.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Harold Stassen, Consigliere del Presidente Eisenhower per le questioni del disarmo, ha annunciato che gli Stati Uniti stanno preparando nuove proposte nel campo del disarmo che saranno presentate alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo probabilmente nel corso della prossima riunione.

ROMA. — Il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, ha ricevuto a Palazzo Chigi, l'Ambasciatore di Jugoslavia a Roma.

***

WASHINGTON. — Un comunicato diramato in comune dal Dipartimento di Stato e da quello dell'Agricoltura annuncia che gli Stati Uniti proporranno la nomina di John H. Davis a direttore generale della FAO durante una speciale conferenza che l'ente terrà a Roma nel settembre prossimo.

***

PARIGI. — L'istituzione di un mercato europeo è stata approvata dal Consiglio Economico francese. —Nonostante l'opposizione dei rappresentanti dei sindacati comunisti e di alcuni datori di lavoro, il progetto di mercato comune è stato approvato con una confortevole maggioranza. Questo avvenimento vien qui considerato di buon augurio per i futuri dibattiti parlamentari.

***

MADRID. — I problemi della cooperazione difensiva ispano-statunitense saranno discussi da delegazioni militari dei due paesi a partire da oggi. La delegazione statunitense è guidata dal maggiore Generale Day, giunto ieri in aereo. Alle conversazioni prenderà parte anche un rappresentante portoghese.

***

BELGRADO. — E' stato firmato a Belgrado un accordo per la cooperazione tecnica-scientifica fra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia. L'accordo ha la durata di cinque anni. La Jugoslavia si attende un rilevante aiuto dall'industria della Cecoslovacchia mentre questa utilizzerà in misura crescente mano d'opera qualificata jugoslava.

***

ROMA. — Palazzo Chigi ha reso noto il seguente movimento diplomatico: Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di seconda classe Giuseppe Telesio di Torrito destinato a Managua con credenziali di ambasciatore; Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di seconda classe Giuseppe Vitaliano Confalonieri a Teheran con credenziali di Ambasciatore, destinato a Lisbona.

***

VIENNA. — Nello scorso mese di giugno 186 jugoslavi tra cui 38 donne hanno varcato clandestinamente la frontiera dell'Austria in territorio stiriano e chiesto asilo alle autorità austriache. Non è ancora noto con precisione il numero dei profughi jugoslavi che sono entrati illegalmente in Austria attraverso il confine della Carinzia.

***

WASHINGTON. — E' stato nel corso di una conferenza stampa che Harold Stassen consigliere speciale di Eisenhower per le questioni del disarmo ha annunciato che gli Stati Uniti prevedono di prendere nuove iniziative nel campo del disarmo stesso per migliorare le prospettive di pace. Stassen ha lasciato intendere di essere stato in grado di fare tale dichiarazione in seguito al suo colloquio con il presidente Eisenhower.

***

WASHINGTON. — I servizi statistici del governo americano hanno annunciato che al primo giugno di questo anno la popolazione degli Stati Uniti ammontava a 167.858.000 con un aumento di due milioni e 818 mila unità sul totale dell'anno precedente registrato alla stessa data.

***

BELGRADO. — Il Maresciallo Tito ha ricevuto l'Ambasciatore tedesco a Belgrado, Pfleiderer. Non si conosce il risultato del colloquio. Come è noto il governo di Bonn desidera con sicurezza sapere quale è l'atteggiamento del Maresciallo Tito sul problema della riunificazione della Germania e cioè se le sue dichiarazioni recentemente fatte a Mosca significano che Belgrado intende riconoscere il governo di Pankow.

***

WASHINGTON. — Gli Stati Uniti forniranno all'Unione Sovietica lamiere di acciaio per la costruzione di autoveicoli per un importo di un milione e centomila dollari. Ne ha dato l'annuncio il Dipartimento del Commercio, precisando che questa voce non viene considerata « di interesse strategico » ma che tuttavia da otto anni gli Stati Uniti non fornivano lamiere di acciaio all'URSS.

***

ROMA. — La polizia ha fatto uso di bombe lacrimogene a Tegucibalta contro alcune centinaia di studenti riuniti per manifestare contro il governo del Presidente Julio Lozano. La calma è tornata nella capitale Honduregna.

MOSCA. — « Unione Sovietica e Corea del Nord convengono sulla necessità della convocazione di una conferenza per la soluzione del problema coreano per il ritiro di truppe straniere dall'intero territorio », così scrive stamattina la « Pravda ».

***

MOSCA. - Alcune centinaia di documenti ufficiali, facenti parte degli archivi dell'URSS, saranno pubblicati nei prossimi anni, in applicazione di una decisione del Consiglio dei Ministri di intesa ad aiutare gli storici a studiare fatti concreti e a portare lo studio della storia sovietica ad un livello ideologico e teorico più elevato. Questa decisione venne adottata ai primi del febbraio scorso, a quanto soltanto oggi rivela la pubblicazione periodica « Archivi di storia ».

***

IL CAIRO. — Basi aeree lungo la frontiera del Viet Nam del nord sono in corso di costruzione da parte delle forze armate thailandesi, a quanto è stato ufficialmente annunciato a Bangkok, nel quadro del programma difensivo del paese.

***

VIENNA. — La « cortina di ferro » fra Austria e la Cecoslovacchia è contraria alle buone relazioni fra i due paesi, scrive l'organo ufficiale del partito comunista austriaco « Volksstimme » chiedendone l'abolizione. Anche il governo di Vienna, come si sa, ha rivolto eguale richiesta a quello di Praga.

***

PARIGI. — Sulla proposta sovietica di un ente europeo per l'energia atomica, « Le Monde » scrive: « tutto indica, persino la data, che la proposta tende soprattutto a combattere l'euratom, di cui Mosca aveva sinora sottovalutato le possibilità di successo »

***

ROMA. — E' deceduto l'archeologo e storico dell'antichità Roberto Paribeni. Aveva 80 anni ed era nato a Roma. Dal 1928 al 1933 fu direttore generale delle Antichità e Belle Arti; nel 1929 fu nominato Accademico d'Italia.

La visita di Nehru a Bonn

Continuazione 1ª pag.

taluni, il Cremlino ha capito che Zorin è un elemento negativo e ha deciso di mandarlo altrove, o forse di richiamarlo in patria. Il Cremlino, come è noto, tenta di ingraziarsi la Germania e di intavolare con Bonn negoziati bilaterali per la riunificazione tedesca. A questo fine Zorin era considerato ormai un uomo « bruciato ».

Secondo altre voci, il trasferimento dell'Ambasciatore sovietico è in relazione alla nuova politica moscovita. Zorin, indubbiamente è stato un fedele esecutore, ai suoi tempi, della politica staliniana. Fu da Stalin personalmente che egli ebbe l'incarico di appoggiare il colpo di stato di Praga, può darsi dunque che come staliniano, egli non sia più oggi un uomo grato ai nuovi gerarchi sovietici.

La vita politica italiana

Continuazione della 1ª pag.

trollato atto di fede: «deve invece essere frutto dell'accordo nel volere i mezzi per attuarlo in condizioni generali di sicurezza.

Per quanto riguarda la situazione politica interna alcuni giornali ed agenzie di stampa hanno scritto che il Presidente del Consiglio on. Segni, in recenti colloqui con il Vice Presidente Saragat e altri esponenti politici avrebbe espresso l'opinione dell'opportunità di pervenire ad una anticipazione delle elezioni politiche.

Dal Presidente Segni, l'Ansa apprende che egli non ha parlato delle future elezioni col Vice Presidente Saragat, nè con altre personalità politiche. Tanto meno, quindi, si può parlare di una discussione sull'anticipazione della consultazione elettorale.

La polemica chiarificatrice per il raggiungimento dell'unità socialista sebbene un po' sopita, è pur sempre viva, come dimostra l'organo del PSDI «La Giustizia» in cui l'on. Saragat scrive: l'unità socialista è la pietra di paragone della democrazia italiana: se essa si realizzerà in modo conforme alla sua natura democratica, il nostro paese ne trarrà un immenso giovamento. Se invece l'unità socialista doves se risolversi nella liquidazione degli ideali del socialismo democratico e nel prevalere di un filocomunismo, più o meno abilmente mascherato, la democrazia italiana ne sarà la prima vit tima. Per valutare la gravità del problema basterà considerare quanto l'on. Nenni ha detto a proposito dei motivi che lo hanno indotto in questo decennio a mantenere i più stretti legami con l'Unione Sovietica. Il perico lo di una guerra implicito nella tensione tra i due blocchi, sareb be stato la causa che lo avrebbe indotto ad assumere il suo at teggiamento di oltranzismo filocomunista.

Anche la grossa questione dei sindaci si va a mano a mano sistemando. A Roma tutto è andato a posto e pare che anche a Milano le cose volgano al meglio. Si apprende infatti che lunedi sera, al Consiglio Comunale, il Sindaco, prof. Ferrari, che si era riservato di accettare la carica alla quale è stato eletto giorni fa con voti dei socialdemocratici, dei comunisti e dei socialisti, si presenterà dimissionario. A quanto è dato sapere, la sua elezione sarà confermata, in quanto le laboriose trattative intervenute in questi giorni avrebbero portato alla chiarificazione della situazione determinatasi fra i partiti della coalizione governativa. Alla base dell'accordo vi sarebbe il proposito di varare una giunta formata di democristiani e socialdemocratici appoggiata dai socialisti nenniani.

Da parte liberale si è confermato, però, il rifiuto di appoggiare una tale soluzione.

DOPO LA ROTTURA DEI NEGOZIATI FRANCO-TUNISINI

Precise dichiarazioni di Bourguiba

contro la permanenza delle truppe francesi in Tunisia

Il Capo del Governo tunisino si è anche dichiarato favorevole all'indipendenza dell'Algeria

Parigi, 14.

La rottura dei negoziati franco-tunisini è un fatto di notevole gravità e tale da poter provocare incalcolabili conseguenze.

I negoziati condotti a Parigi personalmente dal Presidente del Consiglio Bourguiba, coadiuvato dai principali ministri tunisini, si erano trascinati in questi ultimi giorni tra grandi difficoltà nonostante l'opera costruttiva condotta dal Segretario di Stato francese agli esteri Savary. In realtà su di essi che avevano lo scopo di fissare la collaborazione permanente franco-tunisina in ogni settore, primi fra tutti quello economico e militare, ha sempre pesato gravemente la guerra d'Algeria ed il fatto, non ignorato, che le simpatie e speranze ed anche gli aiuti della giovane nazione tunisina vanno ai guerriglieri che attualmente combattono armi alla mano contro i francesi. Comunque sia è opinione concorde che la rottura delle trattative franco-tunisine in questo momento rappresenta un fatto grave. Se è vero che la rottura algerina ostacolava lo svolgersi dei negoziati è anche vero che la rottura di questi viene ad attizzare un incendio che minaccia tutta l'Africa francese.

Dopo la rottura dei negoziati il Primo Ministro tunisino Bourguiba ha detto dalla Radio di Tunisi, dopo il suo rientro in Patria: « Noi dichiariamo con franchezza, pesando le nostre parole, e prendendo su di noi tutta la responsabilità, che noi rifiutiamo di riprendere i negoziati finchè la delegazione francese persisterà nel principio dell'occupazione militare permanente.

Il Capo del Governo della Tunisia ha dichiarato inoltre che i tunisini riprenderanno la loro lotta per l'indipendenza se le truppe francesi stesse non verranno ritirate. Egli ha aggiunto che la Tunisia non può permettere che il suo territorio sia una delle basi per la lotta contro gli algerini, al fianco dei quali i tunisini si considerano schierati. Quanto alla tesi francese del mantenimento di truppe in Tunisia per ragioni di sicurezza, Bourguiba, ha affermato che la Tunisia stessa è in grado di garantire la sicurezza nel proprio territorio senza bisogno di truppe straniere, la cui presenza è, inoltre, intollerabile in un paese indipendente.

معاينة وزير الشئون الداخلية الثكنات ومدارس هيئة البوليس

ذهب وزير الشئون الداخلية ، نائب موسى بوغر ، فى صباح ١٢ من الشهر الجارى ، لزيارة مركز قيادة هيئة البوليس الصومالية ، محطات البوليس ، المعهد العسكرى «جنرالى فيرارا» ومدرسة البوليس بحمر جب جب •

وابتدأ الوزير طوافه من مركز القيادة ، حيث كان استقبل من القائد الكولونيل أرنيرا وضباط ايطاليين وصوماليين عديدين • وهنا تمكن الوزير مشاهدة الكثير ، وقد سر رئيسه من نظام القائد الجديد ، ومن مزاولة الاعمال اليومية •

وانتقل من مركز القيادة برفقة الكولونيل أرنيرا وضباط آخرين، الى محطة مقدشوه المركزية ، حيث وقف هنا مع الشخصيات المعينة بالمحطة ، وحسبما هو مشهو ، فى المحطة المهمة لمقدشوه • وزار الوزير الاماكن المختلفة ، متحدثا مع بعض المفتشين والوكلاء الذين كانوا يقومون بالاعمال المسنودة اليهم ، كمثل مكتب جواز السفر ، مكتب الاستعلامات وما أشبه ذلك• تضم محطة مقدشوه المركزية ايضا فرقة قسم بنادر • هذا وقد توقف الوزير حاج موسى بوغر مدة طويلة بمكتب القائد التننت محمد سياد ، وبعدها زار العنابر التى يسكن بها الوكلاء ، وهنا عبر معاليه عن سروره واعجابه للنظافة والنظام التام التى تسود العنابر • وحين مغادرته قيادة القسم ، هنأ وزير الشئون الداخلية وتجامل مع التننت محمد سياد •

وانتقل الوزير بعدها الى محطة مقدشوه الشرقية ، وتوقف لمدة طويلة متحدثا وسائلا البيانات عن كيفية توظيف وتنسيق الاعمال • وهنا وضح أكان الضباط ، المفتشين والوكلاء عن معرفتهم العميقة للاعمال التى هى فى الواقع مهمة وذلك لسرعان معرفة العناصر المذنبين •

وبعدها زار الوزير غرف التأمين ، مخزن الاسلحة ، المطبخ، غرف الوكلاء ومنازل عائلاتهم ، وخصوصا لاحظ الوزير المسجد الصغير المبنى فى ميدان العائلات ، وهنا طبعا عبر الوزير عن مجاملته وسروره لحسن النظام والتنسيق •

ومارا بالمدينة ، توقف وزير الشئون الداخلية برهة قصيرة بمحطة مقدشوه بيت الرأس ، وهنا عاين الاماكن بعناية تامة ، وتحدث طويلا مع المفتش القائد ، مستعلما عن أعمال الفرق وما أشبه ذلك •

وتنقل الوزير من بيت الرأس لزيارة المعهد العسكرى «جنرالى فيرارا» ، حيث كان استقبل من القابطن بلدونى – مدير المعهد – والمارشيالو كرسينى – مدير المدرسة – الذين رافقوا الزائر الكريم الى الفصول المدرسية التى يزاول فيها الطلبة المدرسة الوسطى السفلى ، ثم زار الفصول ، العنابر وجميع أعمال المعهد • ويبلغ عدد الطلبة بالمعهد حوالى ٤٠ ، وسيلحقون قريبا ١٥ طلبة آخرين حاملين الشهادة الابتدائية حيث لا زالت تبنى لهم فصلا وعنبرا جديدا •

هذا وقد سر الوزير من النظافة، النظام ، التهذيب والطعام اليومى المكون من ثلاثة أكلات •

وأخيرا ذهب الوزير حاج موسى بوغر لزيارة مدرسة البوليس بحمر جب جب • هذا وتحدثنا مرات عديدة فى هذه الجريدة عن النظام التام للمدرسة ونظن انه ليس من الضرورى أن نتطول الآن بهذا الموضوع • استقبل الوزير من فرقة هيئة البوليس ومن فرقة أخرى التى حيته بالشرف العسكرى • وعند دخول وزير الشئون الداخلية المدرسة ، زار برفقة الضباط قوس المتوفين •

ثم زار الوزير عش الطفولية، المنظمة والنظيفة ، حيث الايتام الصغار من أبناء الوكلاء المتوفين فى الاعمال ، يعيشون فى عائلة •

وتوقف الوزير برهة بصف الضباط ، حيث وجه أسئلة على الضباط الذين يزاولونها ، مهتما من مواد التعليم • وتعرفنا نحن أيضا ، بأن مدة الدراسة هى خمسة أشهر ، وستنتهى فى آخر سبتمبر• ثم انتقل رفقته ، حيث تجرى صف التقويم التى يخصص بها بوليس العساكر المنتقلين من هيئة الامن •

وبعد زيارة لمدرسة طلاب الوكلاء ، توقف الوزير بعيادة المدرسة ، وبفصل تجرى بها صف خصوصى من التدريس الابتدائى لابناء الوكلاء الذين لاسباب الاعمال يوجدون خارج مقدشوه •

والتى أهمتنا نحن أيضا كانت زيارة محطة – التدريب ، حيث الوكلاء ، المفتشين والضباط ، يتدربون هناك قبل أن يعينوا بأعمال المحطات المختلفة •

وبزيارة «لنادى الضباط» حيث أهديت فيها المرطبات الباردة ، انتهت الزيارة التى قام بها الوزير لعدة وآلات هيئة البوليس •

وعند مغادرته عبر الوزير للكولونيل أرنيرا عن مجاملته وسروره لما أمكنه من الملاحظات عند زيارته •

وكنا أردنا ان نطلب بعض التعبيرات من وزير الشئون الداخلية ولكنه الفرح والابتهاج التى شاعت على وجهه تساوى أكثر من تصريحات •

أنباء من جيلب

زيارات وزير الشئون العامة

وصل الى جيلب وزير الشئون العامة ، النائب محمود عبدى نور آتيا من برديرا •

هذا واستقبلوه حاكم مقاطعة جوبا السفلى ، حاكم ناحية جيلب ، النائب حسين عمر ، شخصيات الناحية الصوماليين والايطاليين ، مستشارى الناحية الحاضرين فى جيلب ومفتش البوليس •

هذا وتوقف الوزير طويلا ، لتعرف تنسيق الاعمال المنتمية لبيت المال، وباهتمام بالغ فى الشخصيات المدنية •

أما المواطنين فقد اصطفوا على طول الطريق الموصل الى كسمايو لتحية الوزير ، حيث هى المرة الاولى التى يزور فيها وزيرا من حكومة صوماليا جوبا السفلى •

وفى الساعة ١٨ ، استمر الوزير سفره نحو مرقريتا وكسمايو ،برفقة حاكم المقاطعة •

وعاد وزير الشئون العامة ، النائب محمود عبدى نور الى مقدشوه فى يوم ١٢ من الشهر الجارى ، من طواف المعاينة التى قام بها بجوبا العليا والسفلى •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٠ لوليو ١٩٥٦، فى سوق ورديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ١٨ من صومالى ٥٥ الى صومالى ٣٠٠ الواحد •

ثيران – عدد ٢٨ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول – عدد ٢٣ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٥ الواحد •

ابقار – عدد ١ بصومالى ١٣٠

مواعز – عدد ٢٣٨ من صومالى ٩ الى صومالى ٦٠ الواحد •

خيول – عدد ١ بصومالى ٤٣٠

*

بيعت أثناء يوم ١١ لوليو ١٩٥٦، فى سوق ورديقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ١٤ من صومالى ١١٠ الى صومالى ٢٤٢ الواحد •

ثيران – عدد ٣٩ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٤٢ الواحد •

عجول – عدد ١١ من صومالى ٢٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

ابقار – عدد ١ بصومالى ٦٠

مواعز – عدد ٢٤٩ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٢الواحد •

Anno VII - Numero 168

Martedì 17 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DISARMO E POLITICA USA

Washington sottoporrà nuove proposte per il disarmo sia alla Russia che alle Nazioni Unite

Probabilmente anche gli Stati Uniti ridurranno il livello numerico degli effettivi — Ciò sarebbe una attestazione di maggior fiducia nel mutato atteggiamento sovietico — Un piano dell'Ammiraglio Radford per una sostanziale e graduale riduzione delle forze armate statunitensi.

Wahsington, 16.

Molti dirigenti americani ritengono che la corsa mondiale agli armamenti atomici si stia avvicinando a quello che viene definito « a point of no return » cioè ad un punto limite dal quale sarà impossibile fare marcia indietro. Solo un accordo soddisfacente con la Russia in materia di limitazione, riduzione e controllo degli armamenti potrà frenare e rovesciare questa corsa pericolosa del mondo di oggi verso la catastrofe atomica.

Negli uffici governativi di Washington si stanno studiando in questi giorni delle nuove proposte da presentare tanto ai russi che alla commissione per il disarmo delle Nazioni Unite. Tali proposte riguarderebbero due aspetti essenziali del problema del disarmo: il Presidente Eisenhower ne accennerebbe nella sua risposta alla lettera inviatagli dal premier russo Bulganin circa cinque settimane or sono. Negli ambienti di Washington non si esclude la possibilità che Eisenhower, sempre allo scopo di migliorare le prospettive di pace e di frenare la corsa mondiale agli armamenti, decida di ridurre il livello numerico delle forze armate americane.

Una tale decisione costituirebbe una risposta all'annuncio russo di alcuni mesi fa e rifletterebbe da parte degli Stati Uniti una maggiore fiducia nelle prospettive di pace come conseguenza del mutato atteggiamento sovietico.

Secondo quanto ha rivelato una fonte ufficiale, nel caso che l'Unione Sovietica accogliesse il nuovo piano americano, l'amministrazione Eisenhower invierebbe Harold Stassen a Mosca per concretare un accordo sul disarmo.

Intanto la lotta sotterranea tra i capi delle forze armate americane si è riaccesa in proporzioni allarmanti.

L'Ammiraglio Radford, Capo di Stato Maggiore Generale, ha dovuto subire le conseguenze di una « rivolta » dei suoi più vicini collaboratori, i quali hanno respinto un suo piano di riduzione delle forze armate a 800 mila uomini entro il 1960. Ma i capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione hanno protestato con una tale determinazione, che il Ministro della Difesa è stato costretto a mettere « nel frigidaire » il piano dell'Ammiraglio fino alle elezioni presidenziali. Le idee di Radford hanno seriamente preoccupato anche il Segretario di Stato Dulles ed il Ministro della Difesa Wilson in eguale misura. Essi hanno sostenuto — secondo informazioni attendibili — che la rivalutazione strategica di Radford finirebbe per ridurre il contributo americano alla difesa dell'Europa a delle « divisioni di carta ». Le implicazioni politiche della strategia di Radford sarebbero immense, il suo progetto significherebbe in pratica una specie di isolamento militare degli Stati Uniti. Il grosso delle truppe si ritirerebbe nella « fortezza americana ». Una volta attuato, il piano Radford avrebbe vaste ripercussioni sui paesi della coalizione atlantica. Le cinque divisioni che gli Stati Uniti hanno ancora in Europa, sarebbero ritirate. Tra Berlino e l'Atlantico non rimarrebbero che le forze di una sola divisione.

Quello che sorprende i circoli politici di Washington è il fatto che Radford, difendendo il suo piano, ha dato l'impressione di avere l'appoggio del Presidente Eisenhower. Fonti informate, invece, sostengono che Eisenhower non ha ancora avuto il tempo di leggere ed esaminare il progetto del Capo di Stato Maggiore Generale. Da un punto di vista tecnico, il piano di Radford risponde alla tesi che se dovesse scoppiare una guerra, essa sarebbe intercontinentale, breve e terribile; l'esito sarebbe affidato alle armi termonucleari, è pertanto inutile, dichiara l'Ammiraglio, mantenere delle divisioni con mezzi antiquati il cui destino sarebbe quello di essere sopraffatte. Ormai la difesa dello schieramento occidentale si basa sulla efficienza dello « Strategicair command ». Alla base della « rivalutazione strategica di Radford » vi è questo concetto: la protezione dell'economia americana è il problema di fondo. Occorre eliminare le spese superflue: entro il 1960 il bilancio della difesa deve essere inferiore di 40 miliardi di dollari.

Eisenhower tornerà quanto prima a New York

Washington, 14.

Il Vice Presidente Nixon ha riferito al Presidente Eisenhower in merito al suo viaggio in Asia. Sono stati discussi anche altri problemi politici, interni ed internazionali. Il colloquio ha avuto luogo a Gettysburg.

Si aprenede poi, che Eisenhower tornerà all'inizio della prossima settimana a Washington per presiedere una serie di riunioni politiche intese a lanciare la campagna elettorale repubblicana. Dopo qualche giorno di lavoro partirà per Panama, dove prenderà parte alla conferenza dei Capi di Stato delle Due Americhe, dopo d iche si prenderà una lunga vacanza che interromperà solo per recarsi a San Francisco il 22 agosto, ad accettare la designazione a candidato presidenziale offertaggli dal partito repubblicano.

Il resto ed il più importante della campagna elettorale sarà condotto in sua vece dai suoi luogotenenti e dai leaders del partito, con l'ausilio di una serie di teletrasmissioni e di film documentari che dovranno permettere al Presidente di entrare in ogni casa americana e presentarsi ai suoi elettori risparmiando viaggi e discorsi.

La campagna elettorale comincerà ufficialmente ai primi di settembre.

Eisenhower ha anche proceduto a nominare il senatore Knowland — repubblicano — e il senatore Humphrey — democratico — rappresentanti degli Stati Uniti all'ONU. La nomina è stata annunciata dopo il lungo colloquio che il presidente Eisenhower ha avuto ieri a Gettysburg con il Segretario di Stato Foster Dulles. Nel corso del colloquio — a quanto si è poi appreso — sono stati esaminati i principali problemi di politica estera.

Iniziati i colloqui politici tra Tito e Nasser

Belgrado 16.

Una rivista militare, alla quale hanno partecipato le truppe della guarnigione di Belgrado, è stata organizzata in onore del presidente Nasser.

Dopo la rivista militare nell'abitazione privata del Maresciallo Tito, i due Presidenti, coadiuvati da collaboratori e specialisti, hanno ripreso i colloqui politici.

Data l'assenza di alcuni specialisti si ritiene che le conversazioni jugo-egiziane, abbiano abbordato i vari problemi su un piano generale, senza entrare in dettagli. Durante i colloqui, sarebbe stato compilato un elenco delle questioni che verranno trattate durante l'incontro di Brioni, con l'intervento del premier indiano Nehru.

Un comunicato del Segretario agli Esteri definisce i primi colloqui cordiali, franchi ed amichevoli. Tito ha espresso anche a Nesser i risultati della sua visita a Mosca, illustrandogli gli sviluppi della situazione sovietica.

Nei saloni del Palazzo del Consiglio Esecutivo federale il Maresciallo Tito ha offerto una colazione d'onore a Nasser. Al levar delle mense, il presidente Nasser ha affermato che Jugoslavia ed Egitto si trovano sempre più vicine per l'analogia della loro politica estera, per l'identità di vedute sul modo di salvaguardare la pace nel mondo e per l'identità dei propositi per promuovere la collaborazione internazionale. « Principio basilare della politica estera di ambedue i nostri paesi — ha sottolineato il Presidente egiziano — è quello del non allineamento alla politica dei blocchi ».

Il Maresciallo Tito nella sua risposta, ha consigliato a Nasser pazienza e tolleranza al fine di arrivare, nel quadro delle Nazioni Unite, alla risoluzione delle questioni internazionali ancora aperte. « Bisogna impegnarsi — ha continuato Tito — con i massimi sforzi, per impedire l'inasprimento dei rapporti e la possibilità di conflitti. Per questo scopo bisogna procedere alla soluzione dei problemi che possono venir risolti subito: problema del disarmo, sviluppo dei rapporti economici senza discriminazioni. La Jugoslavia — ha detto ancora il Maresciallo — dedica una grande attenzione allo sviluppo degli avvenimenti nel Medio Oriente e ritiene che la pace in tale area sia una condizione indispensabile per l'evoluzione e la prosperità di quei paesi.

Salutati dalle più alte personalità del governo e del partito e dai capi delle missioni diplomatiche accreditate a Belgrado, sono partiti a mezzanotte della capitale il presidente Nasser eil Maresciallo Tito, con i rispettivi seguiti: il primo alla volta di Serajevo, il secondo per Brioni. Qui il Capo del Governo jugoslavo trascorrerà alcuni giorni in attesa di essere raggiunto dal Presidente Nasser e anche dal Primo Ministro indiano Nehru.

Negli ambienti diplomatici di Belgrado vengono commentate le dichiarazioni di Nasser e Tito nei loro brindisi dell'altro giorno. Si rileva in proposito come Nasser abbia fatto chiaramente capire quale sia oggi per lui il problema predominante: la liberazione e l'indipendenza dei popoli coloniali, nelle sue parole la denuncia dell'oppressione esercitata dalle potenze coloniali costituisce la nota centrale, da parte di Tito si avverte invece un'altra impostazione. Pur avendo affermato in termini generali il diritto di ciascun popolo all'indipendenza ed alla libertà, Tito ha tenuto a mettere in risalto la necessità della pace e di una soluzione delle questioni ancora aperte, nel settore del mondo a cui l'Egitto è interessato. Si crede che su questo atteggiamento abbiano influito le sollecitazioni francesi durante il recente viaggio del Maresciallo a Parigi, ma si ritiene anche, negli ambienti bene informati, che Tito si sia fatto portavoce del punto di vista dei sovietici, i quali in questo momento non vedrebbero con favore la creazione di punti di attrito nel mondo, ripromettendosi di trarre vantaggio sopratutto dall'atmosfera della distensione.

A questo proposito si mettono in rilievo le sue affermazioni relative alle questioni da risolvere con pazienza e tolleranza. L'impressione è dunque che, nel dialogo con Nasser, Tito abbia voluto svolgere la parte del mediatore.

La Delegazione somala ricevuta dal Vice Presidente del Consiglio on. Saragat

Il ricevimento all'Istituto Italiano per l'Africa

Si apprende da Roma che nei giorni scorsi il Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, ha ricevuto nel suo ufficio la Delegazione Somala reduce dai lavori del Consiglio di Tutela presso le Nazioni Unite. La Delegazione è stata presentata dal Direttore Generale per gli Affari della Somalia, Ambasciatore Fracassi Ratti-Mentone.

La Delegazione ha rinnovato all'on. Saragat il ringraziamento del Popolo Somalo per l'opera svolta dal Governo italiano in favore delle popolazioni della Somalia, esprimendo nel contempo la fiducia che questo interesse dell'Italia verso il Territorio della Somalia continui ad esplicarsi anche nell'avvenire, dopo cioè, la cessazione del Mandato dell'ONU che, come è noto, scadrà nel 1960.

La Delegazione ha quindi intrattenuto il Vice Presidente del Consiglio sui problemi economici del Territorio la cui soluzione rappresenta la raganzia più sicura per la futura indipendenza politica.

L'on. Saragat ha ringraziato gli esponenti della politica somala per le espressioni avute nei riguardi dell'Italia ed ha tenuto ad assicurarli che gli sforzi per la Somalia per la sua prosperità presente e futura, troveranno piena comprensione ed efficace appoggio presso il Governo italiano. Ha aggiunto poi che il problema del benessere e dell'indipendenza del Popolo Somalo non deve essere considerato a sè stante, ma va inquadrato in quello più ampio della emancipazione dei popoli africani, a cui va la simpatia di tutti i socialisti e dei democratici.

Il colloquio si è protratto per circa un'ora ed è stato improntato alla massima cordialità.

La Delegazione somala si è anche incontrata, presso la sede dell'Istituto Italiano per l'Africa, con i componenti del Consiglio Direttivo ed altri dirigenti dell'Istituto stesso.

Hanno partecipato all'incontro, oltre a tutti i componenti della delegazione della Somalia, anche il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Alberto Folchi. Erano presenti anche il Senatore Galletto, Vice Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa, il Senatore Taddei, l'Ambasciatore Prina, l'Ambasciatore Fracassi, il dott. Dorato, nonché vari giornalisti e scrittori africanisti ed un folto gruppo di studenti somali.

Rispondendo all'on. Galletto, che aveva porto alla Delegazione somala il saluto dell'Istituto e l'augurio per un fervido e proficuo lavoro nella formazione del nuovo Stato, il Presidente del Parlamento Somalo, Aden Abdulla Osman, ha dichiarato che i somali, nel riconoscere come l'Italia abbia tanto efficacemente operato nel loro Paese, sono sicuri che l'Italia assisterà la Somalia anche dopo la fine del mandato. « *Gli italiani residenti in Somalia* — ha proseguito Aden Abdulla Osman — *si considerano in casa loro* ».

Subito dopo ha parlato il Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, il quale ha ricordato i vincoli d'amicizia che legano l'Italia e la Somalia, augurando una sempre più feconda collaborazione fra i due Paesi.

La Delegazione somala ha poi visitato il Museo africano, la biblioteca ed i nuovi uffici dell'Istituto Italiano per l'Africa.

L'Inghilterra ridurrà il contingente di truppe in Germania

Londra, 16.

Il Governo Britannico sta seriamente esaminando la possibilità di ridurre i contingenti di truppe inglesi nella Germania occidentale. Secondo alcuni osservatori, la riduzione della cosiddetta «Armata del Reno», composta da quattro divisioni e da un nucleo aereo, sarebbe stata suggerita da considerazioni di ordine politico, economico e strategico. «Si intende, rileva il Sunday Times», che l'Inghilterra prima di evacuare parte delle sue truppe in Germania dovrà ottenere, come previsto negli accordi di Londra e di Parigi, l'autorizzazione degli altri membri dell'Unione Europea Occidentale».

A Londra si è fiduciosi che l'autorizzazione sarà accordata.

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, mentre pronuncia il suo discorso davanti al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite. Alla sua destra il Vice Presidente del Consiglio di Tutela, Ministro Remigio Grillo

Il Presidente dell'Assemblea Legis'ativa della Somalia, Deputato Aden Abdulla Osman, che ha alla sua destra il Vice Presidente Deputato Abdinur Mohamed Hussein, mentre legge il discorso davanti al Consiglio di Tutela.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2!

Il Ministro per gli Affari Sociali in visita al "Villaggio Anzilotti,,

Esaminata l'opportunità di dotare il nuovo Villaggio di un Ambulatorio e di una scuola

Nella mattinata di ieri, il Ministro degli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, accompagnato dal Capo Dipartimento della Sanità Pubblica, dott. Gentilini, si è recato insieme al Commissario ff. del Municipio di Mogadiscio e all'Ing. Crotti, a visitare la zona sulla quale sta sorgendo il nuovo Villaggio Anzilotti.

In particolare è stata esaminata sul posto la possibilità di costruire un nuovo ambulatorio e, più avanti, una nuova scuola; a tale fine, nel piano regolatore del nuovo villaggio sono state assegnate apposite aree.

Successivamente il Ministro per gli Affari Sociali si è recato a visitare l'Ospedale Principale «G. De Martino» ed in particolare il Reparto Maternità e Ginecologia, esaminando insieme al Direttore dell'Ospedale e al Capo Reparto Ostetrico Ginecologico la possibilità di un ampliamento del Reparto, per potervi accogliere le donne che, in numero sempre crescente si affidano alle cure dei sanitari.

La visita del Ministro è stata rallegrata dal sempre lieto spettacolo di ben 24 neonati, che hanno visto la luce tutti negli ultimi 3-4 giorni.

Il Ministro Scek Ali Giumale si è compiaciuto per l'efficienza del Reparto ed in genere dell'Ospedale e ha dato la sua approvazione di massima per l'esecuzione dei lavori proposti, resi necessari dal crescente numero delle degenti e dei bambini.

Sono stati anche visitati i lavori della moschea, che si avvia ormai al suo completamento.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio III

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Scek Hassan per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via ...is.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 12-6-1956 la signora Halima Said Hagi Ragiab ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie d mq. 400 sito in Mogadiscio, Via Roma descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

Corsi speciali di stenografia e dattilografia

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «V. Bottego» comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti Corsi Speciali:

a) Corso di primo grado per dattilografi;
b) Corso di primo grado per stenografi;
c) Corso di secondo grado per dattilografi;
d) Corso di secondo grado per stenografi.

Le domande di iscrizione, che dovranno contenere il nome del richiedente, l'età, l'indicazione degli studi compiuti e l'indicazione del Corso al quale si desidera l'iscrizione, vanno presentate alla Direzione della Scuola, nelle ore antimeridiane, non oltre il 20 luglio 1956.

Chi intendesse iscriversi a due Corsi contemporaneamente, dovrà presentare due separate domande.

Ai corsi di secondo grado, che saranno tenuti solo se si raggiungerà un congruo numero di iscrizioni, potranno essere ammessi soltanto coloro che negli anni scolastici precedenti abbiano conseguito il corrispondente diploma di primo grado.

Festa dell'Arafa

AVVISO

Vi comunico che la luna del mese di «Dhul-Higiah» è nata lunedì 9, perciò la festa di « Id-El-Adha » sarà giovedì 19 luglio.
Mogadiscio, 17 luglio 1956
IL CAPO DEI QADI
Seek Hagi Abubacar Scek Abdullahi

*

اعلان

نعلمكم بأن شهر ذو الحجة
استهل ليلة الثلاثاء المنصرم
فلله الحمد وبذلك ستكون العيد
الاضحى عشر منه الموافق ١٩
لوليو ١٩٥٦
مقدشوه ١٠ لوليو ١٩٥٦م.
امضاء
الشيخ حاج ابوبكر
رئيس قضاة صوماليا

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in occasione della festività dell'ARAFA, gli sportelli al pubblico presso gli uffici centrali e la Succ. 1 (AFIS) di Mogadiscio, osserveranno i seguenti orari:

GIOVEDI' 19 luglio
Solo servizio telegrafico 09.00-11.00.

VENERDI' 20 luglio
Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 09.00-11.00; servizio pomeridiano normale per arrivo aereo.
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 09.00 - 11.00.
Telegrafo: 09.00 - 11.00
16.30 - 18.30

SABATO 21 luglio
Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Telegrafo: 07.00 - 11.00.

Bollettino Meteorologico del giorno 16 luglio 1956

Temperatura massima	27,5
Temperatura minima	23,2
Vento prevalente SSW Km/ora	10,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,30

MAREE per il giorno 18 luglio 1956
Alta marea: ore 12,33
Bassa marea: ore 5,43 ed ore 19,54

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato Centrale della L.G.S.

A seguito delle recenti elezioni presidenziali, il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali, per l'anno 1956-57 risulta così composto:

Abdirazak Hagi Hussen Hassan, Presidente;

Dere Hagi Dere Hussen; Mohamed Ossoble Addo Mohamed; Mohamud Ahmed Mohamed Addan «Kutubahor»; Scek Issa Mohamed Abucar; Abdi Mire Noor Waes «Thermus»; Salad Aden Hassan Dere «Yan-yuro»; Hassan Barre Tohow Osman; Osman Scek Maò Malak; Mohamud Iusuf Aden Giama «Muro»; Mohamed Ahmed Mohamed Hassan «Affar»; Mohamed Abdalla Farah Samantar; Hussen Auale Wehelie Abduile; Giama Kalaf Farah Koscin; Mohamed Hagi Sabrie Odassughe; Abdulcadir Issa Abdi Omar «Marchese»; Abdi Ali Mohamed Aden; Mohamed Scek Abucar Scek Ahmed Hagi; Ibrahim Moallim Ali Aden Mohamed, Membri.

***

Nel dare comunicazione ai soci del Partito della nomina del nuovo Comitato Centrale, il Presidente Sig. Abdirazak Hagi Hussen Hassan ha pornunciato il seguente breve discorso programmatico:

«Nell'insediare il nuovo Comitato Centrale formatosi a norma dell'attuale Statuto del Partito, desidero esprimere a nome mio e del nuovo Comitato Centrale la viva riconoscenza al Presidente, Aden Abdulla Osman, al Vice Presidente Mohamed Ossoble Adde, al Segretario Generale Hagi Farah Ali Omar, ed ai componenti dell'uscente Comitato Centrale per la nobile ed eccelente opera da oltre arditamente svolta durante il difficile periodo della loro permanenza in carica, e per gli ottimi e fecondi risultati. Analoga espressione di stima vada ai Segretari e Comitati locali, agli iscritti del Partito ed ai simpatizzanti per la loro fattiva, leale e costante collaborazione, alla quale si può giustamente attribuire buona parte dei successi ottenuti nelle due consultazioni elettorali che fin'ora hanno avuto luogo nel Territorio.

Per quanto riguarda il programma da seguire in avvenire, mi limito ad affermare che non ho intenzione di apportare, alcun mutamento al programma già presentato e reso pubblico, al la vigilia delle recenti elezioni politiche.

Restando su questi binari posti dall'uscente Comitato, prometto a nome del nuovo Comitato, e contando sulla collaborazione di tutti indistintamente, di dare, con sincerità e vigore, ogni suscettibile appoggio al nuovo Governo Somalo formato da Questo Partito. I più che ottimi rapporti con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana saranno non solo mantenuti ma rafforzati.

Il nuovo Comitato Centrale ravvisa l'importanza e delicatezza della responsabilità ad esso affidata, e farà tutto il possibile per adempiere a questo non facile compito, con la speranza che tutti i membri ed i simpatizzanti si associno ad esso nella risoluzione dei problemi da affrontare.

Aggredito un Ilalo a Scusciuban

Si apprende da Bosaso che alcuni giorni fa l'impiegato presso il Distretto di Scusciuban, Ahmed Uehelie Mohallim, aggrediva con un bastone animato l'Ilalo del Distretto stesso, Salad Mohamud Adde. L'Ilalo raggiunto da tre colpi del pesante bastone è rimasto ferito al polso della mano sinistra e pertanto è stato immediatamente ricoverato nella locale infermeria e giudicato guaribile in 15 giorni s.c.

Si ritiene che l'aggressione sia stata motivata da vecchi rancori.

La Polizia di Scusciuban ha tratto in arresto l'Ahmed Uehelie associandolo alle carceri Distrettuali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 13 luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 40 a 300 l'uno;
Buoi n. 20 da So 55 a 130 l'uno;
Vitelli n. 16 da So. 16 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 80 a 160 l'una;
Caprini n. 247 da So. 8 a 45 l'uno.

*

Durante la giornata del 14 luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 26 da So. 50 a 225 l'uno;
Buoi n. 24 da So. 35 a 120 l'uno;
Vitelli n. 15 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 85 a 230 l'una;
Caprini n. 248 da So. 4 a 48 l'uno;
Asini n. 1 a So 70.

*

Durante la giornata del 15 luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 39 da So. 85 a 400 l'uno;
Buoi n. 14 da So. 35 a 75 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 60 a 80 l'una;
Caprini n. 348 da So. 8 a 50 l'uno.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C -- ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Hello
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai
Hello

PROGRAMMA D -- ore 21-22
Conversazione
«Angelini e la sua orchestra».
— Canzoni americane e francesi.

*

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Domani alle ore 18 il Capo dei Qadi parlerà dai microfoni di Radio Mogadiscio.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Allegro Squadrone» (a colori).
CINEMA CENTRALE — «Odio mortale».
CINEMA EL GAB — «La Legione del Sahara».
CINEMA HADRAMUT — «Casta Diva» (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «N. N. Vigilata speciale».
CINEMA MISSIONE — «Gli angeli del quartiere».
SUPERCINEMA — «Verso la luce».

ANNUNCI ECONOMICI

WUHRER — E' arrivata la nuova birra WUHRER — Chiedete e provate la nuova birra WUHRER — Sarete soddisfatti della nuova birra WUHRER.

CERCASI Signorina. Primo impiego. Rivolgersi Cartolibreria Porro.

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali esprime a nome di tutti gli iscritti al Partito profonde condoglianze per la dolorosa perdita del socio

ISMAIL AHMED MOHAMED ISMAIL « Iote »

avvenuta a Mogadiscio il 14 luglio. Alla famiglia del defunto vada la più sentita simpatia del Comitato stesso.

Cinema Teatro Hamar

La R.K.O. presenta:
LIZABETH SCOTT — JANE GREER — DENNIS O'KEEFE in:

"N.N. Vigilata Speciale"

Una donna giuoca la più pericolosa delle partite, per rubare alla vita la sua parte di felicità. Contro il passato, contro la rivale, contro tutti!

— Nuovo cinegiornale —

Giovedì 19 — ore 21 — al « TEATRO ENAL »

IN OCCASIONE DELLA FESTIVITA' DELL'ARAFA IL COMPLESSO ARTISTICO DI RADIO MOGADISCIO

presenterà

Sceko: Gannege io Wil Wal

(Storia di Gannegge e Uil Ual)

e

Hauenka Ussub e Somaliyed

(Donna somala 1956)

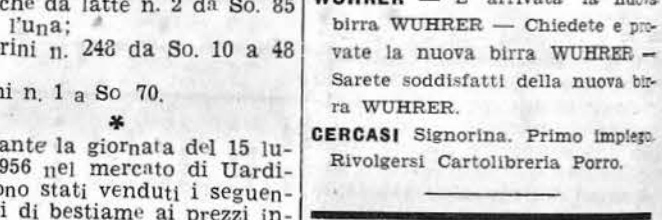
Testi sceneggiati dalla rivista: LUGABAHSI a cura di Ahmed Mohamud Allora.
Regia di: Ahmed Mohamud Allora — Suoni e luci di: Mohamed Nassir
PARATA DI CANZONI E RITMI DEI CANTANTI E DELL'ORCHESTRA DI RADIO MOGADISCIO.

PREZZO UNICO: So. 2/-

I biglietti saranno posti in vendita da domani 18 luglio dalle ore 18 alle 20.

ABBONATEVI

al Corriere della Somalia



BUITONI

è la pasta più gustosa, la più igienica, sempre ben conservata! un astuccio Buitoni è ottimo dopo tre mesi che è in casa! La maggiore resa in cottura compensa il prezzo: 100 gr. fanno la razione della persona adulta raggiungendo in cottura gr. 170.

Esigete pasta BUITONI — Chiedetela al Vs/ fornitore

WUHRER - Provate la nuova birra - WUHRER

GIOIELLO DELL'ANTICO PAKISTAN

La modernissima Karachi

Karachi, luglio.

Karachi è una città cresciuta in poco tempo; circa un secolo fa, poco più che villaggio di pescatori e modesta fortezza degli Amiri di Hyderabad, per iniziativa e volontà del Napier che seppe sfruttare la situazione ed il disegno dei luoghi dalla natura stessa a questo fine predisposti, divenne sotto gli inglesi un porto militare munitissimo.

E' una città vastissima che si sta ingrandendo di giorno in giorno con un sovrano disprezzo delle distanze ed una modernità che conferisce ai suoi quartieri nuovi un aspetto europeo e l'agitazione di un centro fervidissimo d'affari. Il Pakistan, quasi a contrasto con la sua operosità industre, e il costante rinnovarsi degli ordinamenti attuali e l'ansia posta nel risolvere i problemi che gli offrono è uno dei paesi più fascinosi per l'archeologo. A poche ore di treno da Karachi, a Mohenjodaro, nello squallore di un terreno quasi deserto, sono venuti alla luce i resti delle più antiche civiltà del subcontinente indiano fiorenti fin dal III millennio avanti Cristo d'arte e di commerci; al nord Taksila e Peshawar furono per secoli la sutura fra l'Oriente e l'Occidente, il punto di incontro delle più diverse correnti di cultura, dalle quali, confrontandosi e stringendo l'una nell'altra, nacquero nuovi orientamenti di pensiero; nei mercati floridissimi sboccavano le carovaniere che dai tempi degli imperatori Persiani e di Alessandro Magno, allacciavano Asia ed Europa facendosi varco traverso il passo di Kaiber tagliato nel vivo di una selva di montagne ostili; vi scesero insieme le invasioni attirate dalle favoleggiate ricchezze dell'India e gli uomini irrequieti come Apollonio di Tiana ansiosi di trovare nelle scuole mistiche dell'Oriente una saggezza che quietasse l'ansia del loro spirito. Più oltre e fino a pochi anni fa difficilmente accessibile, un altro luogo nasconde ancora il mistero di antiche città non risparmiate dall'audacia di Alessandro il Macedone, quella valle dello Swat al confine settentrionale del Pakistan, fra il Kashmir ad Oriente e l'Afghanistan ad Occidente, cui si accede salendo su per lo squallore della stretta di Malakand, fra montagne spietatamente deserte e per molti anni aspramente contese alla penetrazione inglese. Soltanto a Thana la valle s'apre larga, verde, raccolta intorno a catene di poggi che la proteggono da ambo i lati e più oltre, verso nord si solleva, si restringe, si dirama in gole strette che vanno a perdersi fra l'intrico di montagne sempre più ardue Valli minori d'ogni lato vi imettono ampliandosi verso il punto d'incontro dove campi di riso irrigati con industria ondeggiano intorno ai villaggi disadorni: sul pendio dei colli e sulle cime all'intorno si profilano rovine di castelli e di monasteri e s'arrotonda la mole dei monumenti destinati a raccogliere le reliquie di santi buddhisti, come per testimonio della ricchezza antica e delle fortune di una religione da secoli scomparsa.

Placcata la turbolenza delle tribù guerriere che l'abitano sempre insofferenti di intromissioni e controlli stranieri, lo Swat governato fino a ieri da un Wali è divenuto ora nel nuovo ordinamento una provincia pachistana. Saidu Sherif, una cittadina lieta di giardini, agghiandata, adorna di edifici cospicui, provvista di ospedali e scuole, è cresciuta in pochi anni per l'intelligenza e l'abilità del Wali Miangul Badscia e di suo figlio. Questa modernità, la strada asfaltata che in poche ore ti conduce a Peshawar dove l'ereo apre le vie del mondo, tolgono ai luoghi ogni sospetto di remota esclusione e lontananza.

Ma quando si volga lo sguardo alla solenne chiostra dei monti intorno e si ponga a raffronto sulla carta la valle angusta con le rive estreme dell'Asia Minore e la Grecia, ben si comprende come ai contemporanei ed alle generazioni che seguirono, l'impresa di Alessandro Magno che qui pure combattè e vinse sembrasse miracolo; e non sorprende che la leggenda crebbe intorno alle avventure portentose e si consente con gli scrittori ellenistici intenti a trarne argomento per quei loro romanzi che tradotti o rielaborati in tutte le lingue dell'occidente e dell'oriente alimentarono la fantasia e i sospetti del credulo medioevo.

L'audacia del severo condottiero risoluto a toccare gli estremi confini del mondo, sembrò allora temeraria ribellione ai voleri del fato: e si tremò all'ammonimento del dio invisibile e corrucciato che nel mezzo dell'impresa avrebbe ordinato all'eroe di tornar indietro, verso quel breve spazio di terra in cui l'uomo è concluso e costretto. Ma è un fatto che nelle campagne di Alessandro lo Swat quasi alle porte del Turkestan occupa un posto notevole; egli vi penetrò venendo dall'Afghanistan, con una esigua schiera dei suoi fedeli e validi soldati per assicurarsi bene le spalle nella prossima conquista dell'India.

Costrinse a battaglia e sconfisse il re degli Assachenoi, ed espugnò dopo la capitale le due roccheforti nelle quali la popolazione per l'impossibilità di resistere alla tecnica e alle macchine militari del Macedone si era rifugiata.

Gli storici greci chiamano quelle fortezze Bazira e Ora: due nomi nei quali non è difficie riconoscere quelli dei villaggi di Birkot e Udegram. Le mura maggiori ben visibili ancora, salgono lungo i costoni di colli durissimi e si serrano sulla cima per proteggere quello che doveva essere il palazzo reale: la natura stessa ha quasi tracciato il disegno delle costruzioni che si confondono con le rocce e ne seguono i contorni capricciosi: le rovine vastissime che spuntano fra i bronchi e le rupi confermano la vitalità necessaria dei luoghi: la valle ricca — gli indiani la chiamavano il giardino — invitava gli invasori, i castelli cadevano per subito sorgere, più forti nella vana speranza di resistere con miglior fortuna ad una nuova inevitabile prova in quella contesa mai interrotta fra il disparire e il rinascere che è la vita.

Ma il castello di Udegram non è soltanto il superstite vestigio di un'impresa militare. Per ben altra ragione divenne famoso in Oriente: nel settimo secolo vi ebbe infatti dimora il re Indrabhuti che dette forma ad una grande rivoluzione spirituale trasformando il Buddhismo da monacale com'era stato fino allora in una scuola esoterica ed iniziatica. Si rinnovava allora nel pensiero un altro influsso che l'occidente aveva esercitato su queste contrade qualche secolo prima, subito dopo la spedizione di Alessandro Magno quando dal vicino Afghanistan e da Taxila, nell'incrocio delle carovaniere che collegavano gli empori dell'India con quelli dell'Asia Minore, erano giunti i riflessi dell'arte romana che vestì di forma umana il Buddha e gli conferì l'aspetto dei paludati filosofi dell'occidente.

Ora ai tempi di Indrabhuti non più ispirazioni artistiche entravano innovatrici nello Swat, alle porte del Turkestan. In uno dei periodi più angosciati della storia, mentre cadevano imperi, irresistibili fluivano dalle mai esauste risorse della steppa le invasioni e l'uomo perduta ogni fiducia nella propria fortuna terrena, s'illudeva con alchimie e formule e strane sapienze di procacciarsi una immortalità beata, giungeva in questo castello l'eco delle scuole gnostiche che nell'Asia Centrale e nell'Iran germinarono da quello scoramento e da quella grande speranza. Il re ne accoglieva il buon conforto e il consiglio e mutava l'austero insegnamento del Buddha in un'altra gnosi ed in un dramma magico in un luogo e in un momento indicatissimi, su una delle vie migratorie più battute e fra gente da tutti i viaggiatori antichi descritta come particolarmente incline alla magia e ai sortilegi.

Poco più oltre verso nord vicino al villaggio di Mangalaor, nel mezzo della valle dove lo Swat pare quasi riposarsi e si frastaglia in rivoli placidi, sorge una elevazione di terra che a prima vista prenderesti per un poggio aguzzo che il fiume non sia riuscito a trascinare nella furia delle sue piene; poi, avvicinandosi scopri che è un altro, il maggiore in tutto lo Swat, di quei monumenti nei quali i Buddhisti depositavano le reliquie dei propri santi: la terra nei secoli accumulandosi lo ha ricoperto ma le buche scavate dai cercatori di tesori hanno messo alla luce le pareti massicce.

Questi sono i due luoghi che abbiamo scelto per gli scavi: come i più importanti sia per l'imponenza delle rovine sia per la speranza ben fondata che vi si rinvengano nuovi e più chiari documenti di quegli incontri non provocati dall'avventura di spedizioni militari ma prodotti e rafforzati da un durevole commercio di idee che fin dagli albori della storia, vincendo lo spazio, avvicinarono, in una mai interrotta collaborazione spirituale, Asia ed Europa.

GIUSEPPE TUCCI

Quattro passi tra le nuvole

COME GUSTARE LA TV SENZA GUASTARSI LA VISTA

Nei paesi dove la televisione è largamente diffusa da ormai parecchi anni e su scala imponente, l'attenzione di istituti di associazoni mediche si è rivolta all'accertamento di eventuali danni alla salute provocati appunto da questo nuovo mezzo di diffusione. La correzione dei difetti degli occhi dello spettatore; la giusta distanza alla quale egli si deve collocare dallo schermo a secondo delle dimensioni di questo; la direzione del suo piano di sguardo e perciò la posizione frontale e la inclinazione del capo; la illuminazione della sala e la disposizione del mobilio circostante; la necessaria e ben ritmata alternanza dei periodi di osservazione e di quelli di riposo: ecco una serie di norme che dovranno essere scrupolosamente osservate, soprattutto dai telespettatori più assidui.

Per rendere l'osservazione degli spettacoli televisivi non solo scevra da ogni pericolo di disturbi alla salute, ma anche particolarmente piacevole e comoda — naturalmente con un televisore avente funzionamento del tutto regolare — è opportuno seguire i seguenti consigli che l'esperienza suggerisce:

— usare un televisore di buona marca con cinescopio fortemente luminoso e schermo «Ultravision» o equivalente; — disporre l'apparecchio direttamente di fronte alla poltrona favorita ed in modo che lo schermo risulti circa alla altezza degli occhi (quindi niente bambini sparsi per la stanza seduti sul pavimento);

— mantenere illuminato l'ambiente;

— regolare accuratamente la messa a fuoco dei televisore;

— sedersi ad una distanza dallo schermo di circa otto volte la sua altezza (metri 2-2.50 per cinescopio da 17 pollici, metri 2.50-3 per cinescopio da 21pollici, metri 3-3. 50 per cinescopio da 24 pollici);

— dare agli occhi un periodo di riposo ad intervalli;

— evitare che il corpo assuma a lungo posizioni forzate.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

L'italiano DE FILIPPIS primo a Pau e il francese Darrigade ancora maglia gialla

La prima tappa di montagna del Giro di Francia, comprendente la scalata del Colle di prima categoria, l'Aubisque (m. 1708) anche se ha visto di scena i «grossi nomi» non ha potuto fornire le indicazioni necessarie per rispondere all'interrogativo se i vari Gaul, Ockers, Brancaert, Fornara ed altri riusciranno a recuperare il grave ritardo in classifica cui sono pervenuti dopo le prime undici tappe di pianura. Questo però era nelle previsioni perchè, in primo luogo la vetta dell'Aubisque era posta ad oltre 50 chilometri dal traguardo, troppi per non permettere ai «discesisti» di recuperare il terreno perso nella salita; ed in secondo luogo perchè i corridori freschi del riposo di due giorni or sono non risentivano, in massima parte, gli sforzi compiuti nella prima parte di questo Tour. Molto più indicativa, invece dovrebbe essere la tappa di oggi, comprendente due scalate, quella dell'Aspin (m. 1489) e quella del Peyresourde (m. 1563).

Comunque ieri si sono visti all'opera i più celebrati scalatori, e Darrigade approfittando dell'azione di questi ultimi ha potuto giungere al traguardo con un anticipo sufficiente per riconquistare per la terza volta la maglia gialla.

Gli italiani hanno guadagnato con De Filippis la vittoria di tappa più l'undicesimo posto in classifica, per contro hanno accusato il grave ritardo di Padovan che fino a l'altro ieri si era dimostrato uno dei corridori più attivi e brillanti dei tricolori.

Per il resto, se si toglie la conferma delle eccellenti qualità del belga Adriaenssens ed il ritorno ai primi posti dell'ordine di arrivo dello spagnolo Bahamontes, non si sono avuti fatti di grande rilievo.

Alla partenza sono presenti 104 corridori; non si è presentato l'olandese Van Dongen. La fuga «buona» si verifica dopo meno di 20 km. protagonisti De Filippis Ben Genechten e Barboten. La fuga dei tre non passa inosservata e di volta in volta altri corridori evadono dal gruppo per raggiungerli. Al controllo rifornimento di Oloron (km. 97) è in testa un gruppetto comprendente fra gli altri Ockers, De Filippis, Adriaenssens, Darrigade, Fantini, Brancaert, Padovan, Gaul, mentre il gruppo insegue a circa 4'. I fuggitivi insistono nel tentativo ed il loro vantaggio aumenta sensibilmente; nei pressi dell'Aubisque (km. 200) è infatti di 3' 50". Nella salita rinviene fortissimo Mahamontes che si porta nelle prime posizioni. In vista della vetta il regionale Hout scatta di prepotenza e transita per primo seguito da Ockers, Bahamontes e Meyseng, a 16" Gaul, a 1' De Filippis e Brankaert. Nella discesa si riuniscono 13 corridori che riescono a giungere al traguardo soli mentre dietro a loro si formano altri gruppetti comprendenti Fornara, Fantini, De Bruyne, Monti, Nencini. Padovan in piena crisi è in grave ritardo. Nella volata De Filippis ha la meglio sui compagni di fuga. Oggi si disputerà la Pau-Luchon di chilometri 126.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Baiona-Pau, di km. 255:

1.) DE FILIPPIS (Italia) in ore 6 35' 57"
2.) Ockers (Belgio)
3.) Darrigade (Francia)
4.) Forrestier (Francia)
5.) Gaul (Lussemburgo)
6.) Bahamontes (Spagna)
7.) Brankart (Belgio)
8.) Walkowiak (Nord Est Centro)
9.) Wagtmans (Olanda)
10.) Huat (Sud Ovest)
11.) Adrianssens (Belgio)
12.) Bauvin (Francia) tutti col tempo del vincitore
15.) Nencini in ore 6 39' 20"
18.) Fantini in ore 6 39' 28"
22.) Monti in ore 6 39' 59"
27.) Fornara in ore 6 40' 4"
29.) De Bruyne (Belgio) s. t.
30.) De Groot (Olanda) 6 40' 12"
33.) Voorting (Olanda) s. t.
35.) Lauredi (Sud Est) 6 40' 21"
55.) Coletto in ore 6 44' 23"
58.) Giudici, stesso tempo
68.) Conterno in ore 6 49' 14"
80.) Baffi in ore 6 52' 58"
81.) Padovan, stesso tempo.

Classifica generale dopo la tappa di ieri:

1.) DARRIGADE (Francia) in ore 59 24' 19"
2.) Adrianssens (Belgio) a 1' 8"
3.) Voorting (Olanda) a 2' 32"
4.) Lauredi (Sud Est) a 4' 37"
5.) Bauvin (Francia) a 5' 41"
6.) De Smet (Belgio) a 7' 2"
7.) Walkowiak (N. E. C.) a 7' 21"
8.) Picot (Ovest) a 12' 50"
9) Wagtmans (Olanda) a 13' 41"
10.) Monti (Italia) a 17' 43"
11.) De Filippis (Italia) in ore 59 43' 30"
14.) De Bruyne (Belgio) 59 47' 40"
23.) Ockers (Belgio) 60 2' 12"
25.) Padovan (Italia) 60 3' 50"
29.) Coletto (Italia) 60 7' 52"
30.) Fantini (Italia) 60 9' 32"
31.) Baffi (Italia) 60 9' 34"
32.) Fornara (Italia) 60 10' 16"
38.) Gaul (Lussemburgo) 60 16' 17"
39.) Brankaert (Belgio) 60 16' 44"
42.) Nencini (Italia) 60 17' 59"
49.) Conterno (Italia) 60 23' 33"
62.) Giudici (Italia) 60 37' 40".

Respiriamo veleno e microbi nelle città

Un uomo può vivere senza mangiare per moltissimi giorni; può vivere senza bere per qualche giorno; può vivere appena qualche minuto senza respirare. Questa gradazione di resistenza rappresenta, quindi, la graduale importanza di tre elementi fondamentali per la vita umana: prima l'aria, poi l'acqua, infine il cibo. Noi siamo organizzatissimi quanto a produrre ed a distribuire alimenti sani e nutrienti; ci preoccupiamo di fare avere ad ogni individuo la necessaria quantità di acqua non infetta; ci disinteressiamo pressochè sotalmente della purezza dell'aria che respiriamo. Sì, esistono nei Paesi più civili del mondo, e quindi anche in Italia, delle leggi sanitarie con le quali difendere la purezza dell'aria che respiriamo, specialmente negli agglomerati urbani, ma queste leggi sono ormai ben vecchie e superate rispetto al progresso che, in questo caso, equivale al quotidiano moltiplicarsi di tutte le attività che contribuiscono a produrre l'inquinamento dell'aria. Nella maggioranza delle città, c'è chi provvede quotidianamente — ed anche più volte ogni giorno — a prelevare dei campioni di acqua dalle condutture o dai serbatoi per analizzarla e controllare se per caso in essa non siano penetrati elementi estranei e nocivi. Nessuno si preoccupa — anche perchè non esiste un incarico preciso — di prelevare dei campioni di aria per constatare a che punto è il suo grado di avvelenamento per i polmoni dei cittadini.

Si può parlare di «grado di avvelenamento» e non di possibilità o meno, perchè che questa aria sia avvelenata nessuno ha più il coraggio di metterlo in dubbio. Secondo dichiarazioni del chimico Morris B. Jacob e del sanitario Leonard Greenberg, che hanno compiuto per conto dell'Amministrazione municipale di New York una indagine durata due anni sull'inquinamento dell'atmosfera della metropoli americana, più di un milione e mezzo di tonnellate di anidride solforosa — sufficiente per produrre 2.200.000 tonnellate di acido solforico — si riversano nel cielo sovrastante la città nei dodici mesi dell'anno, formando spesso uno strato fumoso e maleodorante che, solo in alcune ore del giorno, viene in parte disperso dai raggi del sole.

Quando si è andati alla ricerca della causa principale di questo sconcertante quanto preoccupante fenomeno, che si ripete in misura proporzionale all'attività industriale a Londra, Parigi, Milano, Roma e così via, si è trovato che esso è dovuto alla combustione del carbon fossile e degli oli minerali ne impianti di riscaldamento, cui si aggiungono i gas di scappamento delle autovetture, il fumo degli impianti di incenerimento dei rifiuti e — per New York — l'aria inquinata proveniente dal New Jersey.

Il fatto ancora più grave è che la relazione dei due funzionari del Comune rileva che non esiste per il momento alcuna possibilità che tale percentuale di anidride solforosa diminuisca col tempo, in quanto, pur essendo in diminuzione l'impiego di carbon fossile negli apparati di riscaldamento, si sta generalizzando l'uso di caldaie a nafta con bruciatori automatici e, com'è noto, negli oli minerali le impurità di zolfo sono ancora maggiori che nel carbone. Soltanto in un avvenire non molto prossimo, e cioè con la costruzione di impianti atomici di riscaldamento e con l'impiego di metano, si potrà ridurre sensibilmente il contenuto di impurità nell'aria di New York.

Naturalmente la quantità di anidride solforosa nell'aria non è sempre uguale ma, purtroppo, essa è minima proprio nei mesi di luglio e di agosto ed è, invece, massima nei mesi di dicembre e di gennaio. Nei mesi invernali, infatti, l'inquinamento dell'aria è circa tre volte superiore a quello che si verifica nei mesi estivi. Durante la giornata, si ha la punta minima alle 2 antimeridiane (quando la maggioranza dorme, chiusa nel le proprie stanze) e la massima dalle 6 alle 10 antimeridiane (quando la maggioranza esce di casa, per prendere una.... buona boccata d'aria pura del mattino!).

Che di una autentica boccata d'aria pura (in attesa che qualcuno rimedi seriamente a questo stato di fatto) l'uomo contemporaneo abbia proprio bisogno periodicamente se non vuole soccombere avvelenando i suoi polmoni, è dimostrato anche dalla presenza del numero dei microbi presenti in ogni metro cubo di aria, industriale o no. Quest'altra indagine è stata compiuta in Francia, con risultati non meno stupefacenti di quella compiuta a New York.

Inutile fare commenti: le cifre si commentano da sè. A Flègère-Chamonix, in montagna, si trovano zero microbi al mattino fino alle 9; ce ne sono 4 a mezzogiorno e di nuovo zero alla sera, dopo le 17. A Berck Plage, ossia sul mare, zero il mattino e la sera, 8 a mezzogiorno. Nella valle, sotto gli alberi di Fontainebleau, si trovano zero microbi il mattino e la sera: 40 a mezzogiorno. Si entra in piena Parigi, ossia nei Giardini del Lussemburgo: 130 microbi il metro cubo al mattino, 98 a mezzogiorno, nessuno alla sera. Ma in un appartamento le cifre, di colpo, saltano: il mattino, prima di fare la pulizia: zero microbi ma a mezzogiorno (la pulizia ha smosso polvere e depositi) se ne trovano da 4.000 a 18.000 il metro cubo; la sera, in assenza degli occupanti, la cui attività contribuisce a muovere aria e... microbi, il numero ritorna a zero.

E nelle strade? A Piazza della Concordia, prima delle 7, 600 microbi al metro cubo; a mezzogiorno, 13 mila; poi, aumenta la circolazione ed aumentano i microbi: 88 mila per metro cubo verso le 18. In Avenue Foch, 9.000 microbi al mattino, 78 mila a mezzogiorno, 460 mila le domeniche sera. A questo punto le *migliaia* non bastano più. In un museo, di sera, si sale ad 1 milione 225 mila e nei grandi negozi, sempre di sera, a 2 milioni. Nei vasti ambienti del Salone dell'Automobile si passa a 5 milioni di microbi per metro cubo di aria. Ma le officine dell'industria appaiono addirittura come il paradiso dei microbi: ce ne sono 26 milioni dove si scelgono stracci, 38 milioni dove si lavorano pelli di animali.

Tutti questi microbi — è chiaro — vivono in quell'aria ricca di anidride solforosa: quindi essi si sono assuefatti e potrebbe anche darsi che ne hanno tratto maggiore robustezza. Ma gli esseri umani saranno capaci di tanto? Perchè non è da escludere che la battaglia della nostra salute noi la stiamo già perdendo da un pezzo attraverso quelle molte malattie di cui non si riesce ad identificare la causa o l'origine. Le cifre sono troppo preoccupanti perchè si possa tranquillamente escludere ogni sospetto.

RILASSA I TESSUTI CARDIACI

Una strana malattia terrorizza il Giappone

Tokio, luglio.

Un medico giapponese ha comunicato oggi che, sino ad ora, sono morte quest'anno a Tokio un'ottantina di persone a causa di una misteriosa malattia, simile al micidiale «Morbo dell'incubo» delle Filippine.

Parlando ad un congresso di medici riunito nella capitale, il dott. Saburo Yoshimura, dell'Ufficio sanitario metropolitano di Tokio, ha dichiarato infatti che nella capitale giapponese sono morte nel 1955 una sessantina di persone e che altrettante vi erano decedute nel 1954, in seguito ad una «misteriosa» malattia.

«Quest'anno — egli ha continuato — ne sono già rimaste vittime a Tokio circa ottanta persone e ritengo che in tutto il paese il numero dei decessi risulterà di varie centinaia».

Dalle autopsie effettuate — ha proseguito il dott. Yoshimura — non si è ottenuta alcuna chiave del mistero, poichè, oltre ad uno stato di rilassamento dei tessuti cardiaci e ad un anormale accumulo di sangue nel muscolo cardiaco non sono state accertate altre complicazioni.

Non sono stati nemmeno riscontrati — ha dichiarato il medico — sintomi acuti simili a quelli delle persone che soccombono ad una paralisi cardiaca.

Una caratteristica di questo male è data invece dall'età delle vittime, per lo più giovani in buona salute, di età fra i 20 ed i 30 anni, che sino al momento di mettersi a letto apparivano in eccellenti condizioni di spirito.

Campionati italiani ciclistici su pista

Al Velodromo Vigorelli di Milano si svolgeranno dal 19 al 21 luglio i campionati nazionali della pista. Nelle tre giornate di gara verranno laureati i campioni tricolori per le sette specialità in programma: velocità professionisti ed indipendenti, velocità dilettanti, velocità allievi, inseguimento professionisti e indipendenti, inseguimento dilettanti, mezzofondo professionisti e indipendenti, mezzofondo dilettanti.

Un altro ungherese che cerca aria migliore

Il portiere della squadra ungherese di calcio «Voeroes Loboge», il ventiseienne Arpad Fazekas, che ha fatto spesso parte della nazionale, ha varcato clandestinamente la frontiera e si è presentato alle autorità austriache chiedendo asilo. Tempo fa egli era stato sospeso a causa di un affare di contrabbando.

A Vienna egli ha dichiarato di avere intenzione di emigrare per il Sud America.

Legget e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Anche ieri nell'Italia settentrionale(fatta eccezione in alcune limitate zone, è imperversato il maltempo. A Desio un fulmine ha ucciso un giovane che stava dirigendosi verso una cascina per ripararsi dall'infuriare del temporale. Un altro giovane di Bernareggio, il contadino Luigi Balconi, di diciassette anni, è stato ucciso dalla folgore. Nel pomeriggio di ieri un nuovo temporale si è abbattuto sulla Lombardia, colpendo particolarmente la zona dei laghi e del lecchese. Un fulmine si è scaricato sul locomotore di un convoglio ferroviario, sulla linea Milano-Lecco, incendiandolo. Inondazioni di seminterrati, allagamenti, interruzioni e danni alle colture, alle vie di comunicazione sono inoltre segnalati in tutta la Lombardia.

***

LONDRA. — Re Feisal dell'Irak è giunto qui in visita ufficiale di tre giorni accolto alla stazione Vittoria dalla Regina Elisabetta e dal Duca di Edimburgo e dal premier Eden.

***

NEW YORK. — La commissione dell'ONU per il disarmo ha ripreso i suoi lavori, con intervento tra gli altri, del peruviano Belaunde favorevole in linea di massima alle proposte dell'India per la sospensione degli esperimenti nucleari.

***

MILANO. — Il Touring Club Italiano ha assegnato la duemilionesima tessera: l'intestatario è l'Ing. Guido Cigliano residente a Napoli al quale il Touring ha offerto un viaggio attraverso l'Italia.

***

ROMA. — Secondo notizie di stampa, che però non trovano finora conferma ufficiale, l'istituto sieroterapico di Napoli ha messo a punto un vaccino anti-polio. Tale vaccino, dovuto ai professori Pontecorvo e D'Alessandro, attende l'approvazione dell'alto commissario per la sanità, per essere messo in uso.

***

MADRID. — Negoziati fra Spagna e Portogallo e Stati Uniti per la difesa comune della penisola iberica si iniziano tra breve a Madrid.

***

ROMA. — E' stato attivato il collegamento telefonico pluricanale in ponte radio Francia-Algeria via Italia. Il nuovo impianto è costituito da due stazioni terminali e da tre stazioni ripetitrici due delle quali sono state installate in Sardegna.

***

BRUXELLES. — Sono passati da Bruxelles diretti a Genova, i tre giovani italiani — Rinaldo Pezzoli, Alberto Ghiesura e Bruno Fattorosi che erano partiti il primo giugno scorso dall'Italia per compiere in motoretta il viaggio Italia Lapponia e ritorno.

***

PARIGI. — Il ministro italiano del bilancio, Zoli, è giunto a Parigi e si è immediatamente recato alla sede della delegazione italiana presso l'OECE, dove ha presieduto una riunione plenaria alla quale hanno partecipato i ministri presenti, Mattarella del commercio estero e Colombo dell'agricolutra.

***

MOSCA. — La delegazione governativa della Germania orientale: capeggiata dal primo ministro Otto Grotewohl è giunta a Mosca. Erano ad attenderla all'aeroporto numerose personalità sovietiche tra le quali il maresciallo Bulganin ed il segretario del PCUS Kruscev.

***

PARIGI. — Guerriglieri algerini hanno provocato a nord di Biskra, nell'Algeria orientale, il deragliamento di un treno sul quale si trovano numerosi militari. Si lamentano otto morti, fra cui sette soldati, ed una decina di feriti.

***

BELGRADO. — Il presidente egiziano Nasser è giunto a Zagabria accolto festosamente dalla popolazione.

***

MOSCA. — Dopo la integrazione alla republica federale russa della repubblica, Carelo Finnica, l'URSS comprende ora 15 repubbliche federate e cioè Russia, Ucraina, Bielorussia, Uzbekistan, Kazakstan, Georgia, Azerbaigian, Lituania, Moldavia, Lettonia, Kirghizistan, Tagikistan, Armenia, Turkemenistan ed Estonia, più 17 autonome, tredici delle quali fanno parte della repubblica russa, due sono incorporate alla Georgia e una all'Azerbaigian e l'ultima all'Uzbekistan.

***

TRIESTE. — E' stato riaperto dopo la sistemazione provvisoria del periodo bellico e postbellico il museo del mare comprendente modelli di antiche carte nautiche strumenti ecc. Una sala è dedicata al triestino Rossel inventore dell'elica.

***

BONN. — E' giunto a Duesseldorf, il presidente del consiglio australiano Menzies. Egli sarà ricevuto dal cancelliere Adenauer e dal ministro Von Brentano. Il presidente della repubblica offrirà un ricevimento in onore dell'ospite.

***

ROMA. — 35 esploratori dell'Associazione Scoutistica Cattolica Italiana partono da Torino per raggiungere a tappe Madrid. Il viaggio durerà 25 giorni e sarà coperto in bicicletta, tranne al ritorno per il tratto Barcellona-Marsiglia che avverrà via mare. Il sindaco di Torino ha consegnato messaggi per i sindaci di Barcellona e di Madrid. Gli scoutisti pernotteranno sotto tende e provvederanno direttamente alla confezione dei pasti e alle eventuali riparazioni delle biciclette.

***

BARI. — Il Consiglio comunale, in seconda convocazione, ha eletto alla carica di sindaco il democristiano prof. Nicola Damiani. Hanno votato a suo favore i sedici consiglieri DC, sei del MSI, tre del PMP e uno del PLI. Hanno votato contro i socialcomunisti. Hanno votato scheda bianca il consigliere del PSDI e quattro consiglieri del PNM.

***

ALBENGA. — Il democristiano Filiberto Romagnoli è stato riconfermato sindaco di Albenga con i voti della DC, del PSI e del PSDI. Scheda bianca invece hanno votato il PCI e la concentrazione di destra. MSI, PNM. PLI, indipendenti di destra.

***

BELGRADO. — In una intervista alla « Borba » il vice presidente del consiglio jugoslavo, Vukmanovic Tempo, dichiara che, contrariamente alle previsioni del piano 1956, ed in deroga alla nuova linea di politica economica tracciata dallo stesso Tito, non si è riusciti nel tentativo di modificare la istruttura della produzione industriale. Secondo il nuovo ordinamento dell'economia nazionale la produzione dell'industria pesante doveva essere ridotta a vantaggio di quella leggera e per la produzione di beni di consumo.

***

LONDRA. — Anche in Inghilterra è stata iniziata una campagna per permettere la donazione degli occhi da parte di persone ancora in vita. Se il parlamento inglese emenderà la presente legge, che permette il trapianto della cornea solo dopo la morte del donatore, circa 500 ciechi potranno essere sottoposti quasi subito al necessario trattamento.

***

BONN. — Tre dei 19 ungheresi che dopo una drammatica lotta in volo hanno riparato in Germania occidentale sono stati interrogati dalla polizila bavarese. Essi sono alti funzionari governativi, che ora vogliono rientrare a Budapest. Gli altri nove dei quali tre vogliono emigrare in America e sei rimanere in Germania sono stati per il momento sistemati nel campo profughi di Valka presso Norimberga.

***

ROMA. — L'ammiraglio Briscoe comandante le forze alleate dell'Europa meridionale è giunto da Napoli per una visita ufficiale ai capi di Stato Maggiore italiani.

***

ROMA. — Sono già 6840 i comuni che hanno avuto regolari giunte: di esse 3313 sono democristiani, 1670 DC e partiti di centro, con un totale di centro di 4983, sinistra 1421, destra 100 altri gruppi 263 SVP di Bolzano 73. I comuni con popolazione superiore ai dieci mila abitanti in cui sono state già costituite le giunte sono 495 compresi i capoluoghi di provincia, 176 sono DC, 92 con altri partiti di centro, con un totale di centro di 268, sinistra 175 destra 3 altri gruppi 49. Le provincie in cui si sono costituite giunte sono 63 di essi 25 sono DC 19 DC ed altri partiti di centro 17 socialcomunisti due di altri gruppi.

***

IL CAIRO. — Si apprende che il Presidente della Repubblica siriana, Shukri Kwatly, ha aderito ad un invito rivoltogli dal Maresciallo Voroscilov di visitare la Russia. Il vaggio avverrà in ottobre.

***

BERLINO. — Il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri, il Vice Presidente del Consiglio e segretario del partito comunista, e il Ministro della Difesa della Repubblica democratica Tedesca, partiranno per Mosca. Ne ha dato notizia un comunicato ufficiale che precisa che Grotewohl, Bolz, Ulbricth e Stoph condurranno importanti trattative con i dirigenti sovietici.

***

BELGRADO. — L'Ambasciatore sovietico a Belgrado è stato ricevuto dal Maresciallo Tito. Nel darne notizia, l'agenzia jugoslava Tanjug, non precisa l'oggetto del colloquio.

***

IL CAIRO. — Si ha notizia di un accordo per la cooperazione nel campo nucleare, a scopi pacifici, tra l'URSS e l'Egitto. L'accordo prevede tra l'altro la costruzione a cura dei sovietici, di laboratori per ricerche nucleari in Egitto, e l'istruzione di tecnici egiziani nell'URSS.

* * *

BONN. — L'Ambasciatore dell'URSS a Bonn, Valerian Zorin è stato trasferito ad altro incarico. Egli si è recato dal Ministro federale Von Brentano, in visita di congedo.

Ai giornalisti ha detto che lascerà Bonn la settimana prossima per assumere le sue nuove incombenze circa le quali, non ha fornito precisazioni.

***

ATENE. — Nelle Isole dell'Egeo, colpite dal terremoto e dal maremoto, la vita va lentamente riprendendo, i servizi di assistenza alla popolazione funzionano attivamente, assicurando tutto il necessario, mentre affluiscono gli aiuti di ogni genere inviati dall'estero. Il governo ellenico sta studiando i problemi della ricostruzione e della nuova sistemazione degli abitanti.

Il Presidente Garamanlis si è recato nella zona sinistrata

***

ROMA. — L'avv. Giorgio Andreoli democristiano, eletto ieri sera presidente del Consiglio Provinciale di Roma, ha avuto 22 voti sui 45 votanti. Hanno votato per lui i democristiani, il consigliere liberale, quello socialdemocratico, e i tre missini. Per il candidato delle sinistre, il socialista Buschi, hanno votato i 19 socialisti e comunisti e il consigliere monarchico popolare. Il consigliere repubblicano e quello del PNM si sono astenuti.

Incidente di frontiera ra la Cecoslovacchia e l'Austria

Vienna, 16.

Soldati cecoslovacchi hanno provocato un incidente di frontiera. Reparti di militari cecoslovacchi, come viene segnalato, hanno giovedì scorso effettuato esercitazioni di tiro in prossimità del confine dell'Alta Austria.

I contadini austriaci Josef e Richiard Pfluegl, che lavoravano in contrada Winsdhaag, a più di 500 metri dalla linea di confine, hanno udito per ore e ore il crepitare di fucili e di mitragliatrici. Ad un tratto, hanno sentito sibilare pallottole di mitra intorno alle loro persone. Parecchie hanno sorvolato le loro teste. Una si è conficcata nel terreno ad appena un passo da Richiard Pfluegl. Per un vero miracolo i due lavoratori sono rimasti illesi. «Questo nuovo incidente, il quale conferma che i soldati cecoslovacchi credono di potere impunemente sparare contro la popolazione austriaca — scrive un giornale di Linz — ha suscitato vasta indignazione in Alta Austria».

Sempre avvolto da mistero il richiamo a Mosca di Zorin

Bonn, 16.

Valerian Zorin, l'Ambasciatore sovietico a Bonn, richiamato a Mosca, farà una visita di congedo al Cancelliere Adenauer, e perderà congedo dal Presidente della Repubblica Heuss. Mercoledì lascierà Bonn in aereo per raggiungere Mosca.

Il mistero più profondo pesa ancora sulle vere ragioni per le quali Valerian Zorin è stato improvvisamente richiamato e forse le vere ragioni, a quanto si dice nei circoli politici tedeschi, non si conosceranno mai. Gli stessi circoli affermano che per Zorin stesso il telegramma di richiamo sarebbe stato un vero e proprio fulmine a cielo sereno. Zorin ha nel pomeriggio di ieri partecipato tuttavia al grande ricevimento che l'ambasciatore indiano a Bonn ha dato in onore del Primo Ministro Nehru nel la sua villa alla periferia di Colonia. Al ricevimento è intervenuto il corpo diplomatico al completo.

Nel corso del ricevimento Zorin ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore di una potenza occidentale durante il quale l'Ambasciatore sovietico ha manifestato la sua sorpresa per il richiamo, giunto del tutto inatteso.

ادارة بلدية مقدشوه

اعطاء لاعمال بيع الثلج

اعلان

بيع بالمزاد

قررت ليوم ١٤ أغسطس ١٩٥٦، البيع بالمزاد العلنى، بالمناقصة لاعمال بيع الثلج المنتوج من ثلاجة البلدية.

الشروط الرئيسية :

١) مدة الاعطاء : أربعة سنوات ابتداء من ١ يناير ١٩٥٧، وستجدد المعاهدة عند سقوطها عاما بعد عام ، حيثما لا تفسخ المعاهدة من الاقسام على الاقل ثلاثة أشهر قبل انتهاء ثلاثة اشهر قبل انتهاء الاشهر الاشر الاربعة ، أو فى أية سقوط سنوى بعدها •

٢) وسيحكم الاعطاء للمتسابق الذى يقدم أحسن عطاء من سعر الثلج المنتوج من ثلاجة البلدية :

السعر الاساسى للبيع بالمزاد هو صومالى ٥٫٥٠ لكل قطعة كاملة، تزن ٢٥ كيلو غرام •

٣) يجبر المقاول أن يوضح قبل ابتداء الاعطاء بكونه يملك الآلات الضرورية لمباشرة ومزاولة الاعمال قانونيا • ويجب أن يملك خصوصا وسائط النقل وعلى الاقل محلين للبيع ، مجهزة بصناديق وخوان مغطاة بالزنك ، أو آلات أخرى مناسبة ، وكذلك نظام تجارى موافقة للبيع • وعند عدم وضوح ما ذكرناه، سيمكن مجلس البلدية أن يوضح سقوط الاعطاء : وقرار المجلس لا يمكن اعادتها ، وعلى كل حال لا تمنح أية تعويض أو رد الضمانة •

٤) سعر بيع الثلج لدى مخازن الثلج، هو صومالى ٦٫٥٠ لكل قطعة كاملة ، و ٢٥ سنتيما لكل كيلوغرام

ويأمر المقاول بان يقرر سعر آخر يساوى عشرة فى المائة لاعمال خدمة المساكن •

٥) ويجبر المقاول بان يزاول بيع الثلج هكذا مثل مخازن الثلج حتى للمساكن، وفى الحالة الاخيرة كل مرة يطلب فيها العملاء، وكذلك ان يزاول الاعمال بالنظام وبكيفية تطابق على التعليمات التى تقرر تدريجيا من ادارة البلدية لصالح العملا •

٦) ان البلدية مجبورة نحو المقاول بأن تمنحه الثلج من ثلاجة البلدية ، حيث سيكون النقل على نفقة المقاول يضاف اليها مصاريف الحمول •

٧) ودفع مصاريف الثلج المسحوبة من جهة المقاول يجب أن تدفع أسبوعيا •

٨) ولنقصان العمل ستعمل للمرة الاولى نداء مكتوب • وفى حالة التكرار ستطبق غرامة حتى صومالى مائتين • وفى حالة تأخره فى دفع الثمن لدى صندوق البلدية، سيجاوب المقاول على غرامة التأخر التى تساوى ستة فى المائة •

وعند عدم مثابرة المقاول بالاعمال المسنودة اليه ، سيمكن سحب المعاهدة منه بخطاب بسيط وسريع من الادارة : وهذا

سيحتوى على تدريج الضمانة لخزانة البلدية ، وفى أية حالة أخرى تسىء حماية مهمة البلدية أو المعامل •

ويمكن سحب المعاهدة فى حالة نتيجة أن حجم البيع أنقص من استطاعة امتصاص السوق •

) أما صناديق البيع ووسائط النقل يجب أن توضح صالحة من جهة ادارة البلدية ، وتأكد من رئيس المكتب الفنى للبلدية ومن الضابط الصحى ، ويجب أن تحفظ نظيفة • أما الصناديق يجب أن توضع فى حالة تجارية حسنة • ووسائط النقل يجب أن تحفظ فى حالة حسنة من الطلاء ، وأن تحمل كتابة منظورة للجملة التالية «بلدية مقدشوه ـ أعمال بيع الثلج» •

أما الشروط الاخرى فهى المذكورة فى تقرير المجلس رقم ٢٦ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦

كيفية الاشتراك بالبيع بالمزاد :

يجب أن يقدم المتسابقين ، فى الساعة ١٠ من يوم ١٤ اغسطس ١٩٥٦م ، الى السلطات التى ترأس البيع ، فى ظرف مقفول :

١) العطاء مكتوبة على ورقة دمغة دالة على زيادة ثمن السعر لكل قطعة من الثلج الاساسى للبيع (السعر الاساسى للبيع هو صومالى ٥٫٥٠ لكل قطعة من الثلج) ثم ان الزيادة يجب أن توضح بالعدد والحروف •

٢) وصفة من مكتب صندوق البلدية ، التى تثبت بتقديم الضمانة المؤقتة التى هى صومالى ٥٫٠٠٠ ، أو رصيد بنك يعادل الضمانة المذكورة التى يجب أن تبعث الى بلدية مقدشوه •

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين يمكنهم أن يبعثوا العطاء بواسطة البريد : وفى هذه الحالة فستقبل العطاء فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد قبل اليوم المحدد للمسابقة بيوم واحد : ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية لبيع الثلج» •

وسيحكم البيع قبل ساعة من افتتاح المسابقة ، فى حالة وحيدة ، ولو عند تقديم عطاء واحدة •

وتقرير التعين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى •

وعلى غير المحكومين ستعاد الضمانة اليهم حالا بعد المسابقة ، ولأية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى ـ الحسابى لصوماليا •

وكل من له اهتمام ، يمكن أن يطلب الاستعلامات من مكتب سكرتارية البلدية ، حيث هناك يمكنه أن يسحب مسودة تقرير المجلس رقم ٢٦ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦م •

مقدشوه ٥ ـ ٧ ـ ١٩٥٦م •

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى (فيتوريو بوتيغو)

دراسات خصوصية

على آلة الكاتبة وعلى ايجاز الخط

تعلن ادارة مدرسة التدريب المهنية من الطابع التجارى «فيتوريو بوتيغو» ، بافتتاح الاكتتابات بالصفوف الخصوصية التالية : ـ

أ) صف من الدرجة الاولى للكتابة على آلة الكاتبة •

ب) صف من الدرجة الاولى لايجاز الخط •

ج) صف من الدرجة الثانية للكتابة على آلة الكاتبة •

د) صف من الدرجة الثانية لايجاز الخط •

وطلبات الاكتتابات ، التى يجب أن تحتوى ، اسم الطالب ، عمره ، بيان الدراسات التى لازمها وبيان الصف الذى يرغب أن يلتحق به ، يجب أن تقدم الى ادارة المدرسة ، فى الساعات الصباحية ، وفى ميعاد لا يتجاوز يوم ٢٠ لوليو ١٩٥٦م •

ويجب على الذين يرغبون فى الالتحاق بالصفين المذكورين ، أن يقدموا عريضتين (عريضة لكل واحد منها) •

ويمكنهم أن يكتتبوا فى صف الدرجة الثانية ، هؤلاء الذين لازموا الدراسة فى السنة الماضية ، وتحصلوا على دبلوم الدرجة الاولى

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد شيخ حسن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع توبوس بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد حسين البيحانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روجر سنتنى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

Anno VII - Numero 169

OMAGGIO

Mercoledì 18 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ULTERIORE APPELLO PER IL DISARMO

Scepilov ha lanciato una nuova proposta per la cessazione degli esperimenti atomici e termonucleari

La proposta del Ministro degli Esteri sovietico accolta con scetticismo a Parigi e senza sorpresa a Londra — Si ritiene che si tratti della solita mossa propagandistica.

Mosca, 17.

Il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità hanno approvato stamane una risoluzione che fa appello ai parlamenti di tutto il mondo perchè appoggino il disarmo e la fine della corsa agli armamenti.

Nell'odierna seduta del Soviet Supremo è stata anche approvata l'abolizione della Repubblica Sovietica Carelo-Finnica e la sua incorporazione in quella russa in qualità di Repubblica autonoma.

Rispondendo poi ad una interrogazione di un gruppo di deputati — avvenimento insolito al Soviet Supremo — il Ministro degli Esteri Scepilov ha preso la parola stamane nella seduta plenaria, formulando la seguente proposta, approvata dalle due Camere:

«Il Governo sovietico ritiene indispensabile che si giunga senza indugio ad un accordo, fra le maggiori potenze dotate di energia nucleare, per la immediata cessazione degli esperimenti con armi atomiche e termonucleari, secondo le aspirazioni della intera umanità.

«E' dovere comune andare incontro a quelle aspirazioni. Se le altre potenze in questione, cioè gli Stati Uniti, e la Gran Bretagna daranno prova di buona volontà, non sarà difficile trovare una formula accettabile di intesa in quel senso. Il Governo sovietico propone pertanto che si giunga all'intesa, tra Stati Uniti, Gran Bretagna e URSS, o nel quadro dell'ONU, o con un accordo tripartito, aperto in seguito ad altre nazioni, o mediante dichiarazioni formali in quel senso da parte delle tre potenze.

«Il Governo sovietico è pronto ad accettare una qualsiasi delle tre soluzioni, e ad iniziare negoziati con Stati Uniti e Gran Bretagna in qualsiasi momento».

Illustrando la proposta, Scepilov, ha affermato che la interdizione delle armi nucleari riveste una importanza decisiva. Pur insistendo sulla tesi sovietica, secondo cui la riduzione degli effettivi e armamenti convenzionali ha altrettanta importanza, il Ministro ha smentito che l'URSS si disinteressi della proibizione delle armi nucleari. «Le divergenze di vedute che si sono determinate con le potenze occidentali ultimamente — ha precisato Scepilov — derivano, piuttosto, da una differente impostazione, da parte sovietica, del problema del disarmo: gli occidentali infatti, fanno dipendere la soluzione di esso da quella di altri problemi internazionali sospesi, e della accettazione di piani particolari come quello di Eisenhower sulle ispezioni aeree».

«Comunque — egli ha concluso — il divieto degli esperimenti nucleari può essere disgiunto dalle altre questioni connesse con il disarmo e raggiunto subito».

La proposta sovietica per l'interdizione immediata delle esperienze nucleari ha suscitato scarse reazioni a Parigi, dove la si considera come il rispolveramento della vecchia tesi difesa dalla delegazione sovietica nella sottocommissione dei cinque e ripresa venerdì scorso da Gromiko dinanzi alla Commissione del Disarmo di Ney York.

Anche a Londra l'appello lanciato da Scepilov per una immediata sospensione degli esperimenti termonucleari, è stato accolto senza sorpresa negli ambienti scientifici e governativi britannici.

In Inghilterra si rileva che dei due governi ai quali l'appello è stato rivolto, quello britannico è l'unico a non aver portato a termine esperimenti su vasta scala di tipo termonucleare e, qualora l'invito di Mosca venisse accettato, lascerebbe l'Inghilterra in stato di inferiorità.

Un aspetto della complessa e grave questione viene così delineato dal settimanale "Observer": «La necessità impellente di raggiungere un sistema sicuro di disarmo termonucleare è stato illustrato la scorsa settimana dalla notizia che Israele ha deciso di costruire un reattore atomico. Ora che la tecnologia nucleare è così diffusa in ogni parte del mondo, non passerà molto tempo prima di assistere alla costruzione di bombe atomiche da parte di potenze minori. Le grandi potenze hanno ben poco tempo a disposizione per risolvere il problema del controllo sugli armamenti nucleari: se ritarderanno, i russi, altrettanto quanto gli occidentali, si troveranno dalla parte perdente».

Nota statunitense a Mosca per conoscere la sorte di numerosi piloti americani

Washington, 17.

Gli Stati Uniti chiedono all'Unione Sovietica che venga resa nota la sorte toccata ai piloti statunitensi i cui apparecchi sono stati abbattuti dai sovietici negli ultimi sei anni in zone di influenza sovietica. Una nota in questo senso è stata rimessa ieri dalla rappresentanza statunitense a Mosca al Ministero degli Esteri dell'URSS. La nota precisa che secondo voci insistenti e dettagliate, molti di tali aviatori si troverebbero in prigione o in campi di concentramento nell'URSS per scontarvi condanne per spionaggio.

Il comunicato conclusivo delle conversazioni Nehru-Adenauer

Bonn, 17.

Il comunicato conclusivo delle conversazioni tra il Premier Nehru ed il Cancelliere Adenauer rende noto che i due statisti hanno constatato di essere perfettamente d'accordo sulla importanza di una intesa mondiale per il disarmo al fine di assicurare la pace mondiale e di facilitare il progresso economico e sociale di tutti i popoli. Dal comunicato si apprende anche che Nehru ed Adenauer «si sono trovati in perfetto accordo circa i principii del rispetto della sovranità, dell'integrità nazionale, della non ingerenza negli affari di altri stati, come basi per una pacifica ed amichevole convivenza di tutti i popoli». «La comprensione e simpatia di Nehru per la naturale aspirazione del popolo tedesco alla riunificazione con mezzi pacifici, come strumento per migliorare la situazione europea ed internazionale» viene sottolineata da un comunicato, il quale afferma anche che i due capi di governo hanno compiuto un giro d'orizzonte sulla situazione internazionale.

NEHRU IN VISITA UFFICIALE A PARIGI

La questione algerina al centro dei colloqui tra il Primo Ministro indiano e gli statisti francesi

Parigi, 17.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha lasicato ieri sera Bonn diretto ad Amburgo, dove gli sarà concessa oggi una Laurea ad Honorem. Si recherà quindi, a Parigi da dove ripartirà in volo per Brioni per incontrarsi con il Maresciallo Tito e col Presidente egiziano Gamal Abdel Nasser. A salutare lo statista indiano alla stazione di Bonn, vi erano il Cancelliere Adenauer, il Ministro degli Esteri Von Brentano, e quasi tutti gli altri componenti del Gabinetto. Un comunicato ufficiale sui colloqui sarà reso noto.

L'arrivo a Parigi del Primo Ministro Nehru, in visita ufficiale di un giorno a Parigi, torna riproporre la questione di una eventuale mediazione indiana per la soluzione della questione algerina. E' questa tuttavia una ipotesi che incontra serie obiezioni nei circoli parlamentari dove sono state criticate le dichiarazioni fatte da Nehru a Bonn e che il governo francese non potrà ufficialmente considerare, perchè esse comporterebbero l'internazionalizzazione dell'affare algerino, che, invece, secondo la tesi ufficiale di Parigi, rimane di esclusiva competenza della Francia. E' certo comunque che l'Algeria sarà l'oggetto principale dei colloqui che il premier indiano avrà con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri francesi, tanto più in previsione dell'incontro che Nehru avrà con il Maresciallo Tito e con il Colonnello Nasser nell'isola di Brioni a partire da dopodomani.

E' chiaro, infatti, che la diplomazia francese ha cercato di guadagnarsi l'intervento di Tito e di Nehru presso l'egiziano Nasser, la cui politica panaraba è considerata a Parigi come il primo ostacolo alla soluzione del problema algerino. Dalla conferenza tripartita di Brioni il governo francese spera dunque — secondo i circoli politici francesi — un frutto tangibile della mediazione di Tito e di Nehru presso Nasser. E' difficile prevedere — si afferma a Parigi — che il governo francese possa ottenere impegni precisi da Nehru, il quale sosterrà certamente il suo famoso piano che prevede in forma, sia pure larvata, il riconoscimento dell'entità politica algerina. Non è tuttavia escluso che si possa raggiungere un compromesso, che riaffermi l'urgenza della cessazione del fuoco e la ricerca della soluzione politica attraverso libere elezioni. Questo accordo dovrebbe facilitare la limitata mediazione di Nehru presso il Cairo e una discreta azione diplomatica presso gli arabi e potrebbe servire di base per futuri negoziati, per i quali, a lunga scadenza non si può forse escludere un più diretto interessamento di stati terzi, compresa l'Italia.

Nella ricorrenza dell'Arafa l'Amministrazione esprime a tutti i Somali ed ai musulmani delle Comunità minori gli auguri più fervidi. Che l'Onnipotente assista ed illumini il popolo Somalo nel cammino del progresso e dell'indipendenza.

تعبر الادارة بمناسبة عيد الاضحى المبارك ، تهنئاتها الحارة
الى جميع الصوماليين والمسلمين من الجاليات الاقلية • هـذا
وتدعو الله سبحانه وتعالى أن يرعى وينير للشعب الصومالى
طريق التطور والاستقلال •

BUENOS AIRES. — Due aerei a reazione delle forze aeree argentine sono entrati in collisione in volo mentre si trovavano in prossimità di Ituzaingo a circa 30 chilometri da Buenos Aires. Il primo aereo è precipitato su una casa in legno incendiandola: un bambino di sei mesi è perito nelle fiamme mentre la madre e due altri bambini sono rimasti feriti gravemente. L'altro aereo è caduto sull'ospedale generale Rodriguez ed ha causato la morte di due ricoverati. I piloti dei due aerei sono riusciti a salvarsi lanciandosi con i paracadute.

In occasione della festività dell'Arafa il giornale riprenderà le pubblicazioni Venerdì 20 corr.

"Il Corriere della Somalia" augura ai suoi lettori buone feste.

بمناسبة الاحتفالات بعيد
الاضحى المبارك ، تتوقف
الجريدة غدا عن النشر ،
وستستأنف نشرتها فى اليوم
الذى بعده •

L'ambasciatore a Bonn Zorin nominato Vice Ministro degli Esteri dell'URSS

Mosca, 17.

L'ex Ambasciatore sovietico a Bonn, Zorin, è stato nominato Vice Ministro degli Esteri dell'URSS, a quanto ha annunciato Radio Mosca.

Alla stessa carica sono stati nominati Patolishev e Zakarov.

Valerian Zorin, è stato ricevuto stamane a Palazzo Schaunburg dal Cancelliere Adenauer per la visita di congedo. L'ultimo colloquio tra Adenauer e Zorin è stato un colloquio a quattro occhi, dato che Zorin ha già preso congedo dal Ministro degli Esteri Von Brentano sabato nel pomeriggio. Sul colloquio è stato mantenuto il massimo riserbo.

La notizia della nomina di Zorin a Vice Ministro degli Esteri, data da Radio Mosca, non ha sorpreso i circoli diplomatici e nemmeno gli ambienti politici di Bonn, dato che Zorin era appunto Vice Ministro degli Esteri quando venne nominato ambasciatore a Bonn. Sempre secondo i suddetti circoli in tutto la faccenda del richiamo di Zorin, una cosa sembra certa: che tale richiamo non è stato la sorpresa che Mosca e lo stesso Zorin hanno cercato di far credere. Il Cancelliere — si afferma a Bonn — è stato il primo a non sembrare affatto meravigliato, perchè, secondo alcune voci, egli sarebbe stato informato confidenzialmente già otto settimane fa dell'intenzione sovietica.

Studio per evitare i disastri aerei

Washington, luglio.

Il nuovo disastro aereo di Fort Dix (Ney Jersey) che è costato la vita a 45 persone, ha rinnovato drammaticamente la richiesta per la adozione di un nuovo codice del traffico aereo.

I quattro grossi incidenti avvenuti in un mese, con la perdita di quasi 150 vite umane, hanno spinto la Commissione Aeronautica del Congresso a tentare di raccogliere dati sullo sviluppo del traffico aereo, rivolgendosi direttamente ai piloti e non solo alle compagnie che li impiegano, giacchè si teme che queste siano indotte (per considerazioni di interesse commerciale) a minimizzare molti aspetti del grave problema della congestione delle vie di accesso agli aeroporti.

La Commissione ha già provveduto a spedire ai piloti cartoline già affrancate, che essi possono anche non firmare, richiedendo ogni dato sui voli compiuti, con speciale riguardo al rischio di collisioni o ad anomalie di funzionamento dei motori e apparati tecnici. Le cartoline saranno elaborate con apparecchi di computo elettronici, per determinare su quali rotte ed in quali condizioni di tempo si verificano condizioni che possono condurre ad un disastro. I computi richiederanno sei mesi, dopo di che, con questi e molti altri dati, sarà possibile stabilire quali modificazioni apportare.

La poco comune iniziativa è stata adottata dopo che, in seguito alla recente e duplice tragedia del Gran Canyon, è stato accertato che molti piloti lamentavano di essere costretti a seguire le istruzioni date loro dalle compagnie, più che quelle periodicamente emesse dalle case costruttrici o dalle commissioni di controllo aeronautico.

CORRIERE ROMANO

Roma, luglio.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti, signor Richard Nixon che ha compiuto un viaggio nei paesi dell'Estremo Oriente, doveva giungere a Roma domenica 8 luglio, ed intrattenersi, quivi, con gli esponenti del Governo italiano. La notizia era stata data da taluni giornali con gli onori di un «grassetto incorniciato». Ma la notizia, diffusasi non si sa come nè perchè, era infondata. Roma e l'Italia non erano nel programma di visite del vice presidente americano. Il signor Nixon, a cui la salute di Eisenhower conferisce un'importanza che la sua carica sostanzialmente in America non ha, (la sua importanza è, si direbbe, soltanto virtuale) non è venuto a Roma. Troppo delicato, per delle visite vicepresidenziali nordamericane, l'Occidente in questo momento, specie l'Occidente europeo.

Il Presidente della Repubblica italiana on. Gronchi, accresce il carnet dei suoi viaggi: alle visite, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, nel Libano e in Turchia, e nel Brasile a primavera, si aggiungerà la visita in Germania. Il cielo di tutti i continenti è solcato dagli aerei che recano Capi di Stato, Capi di Governi, Ministri degli Esteri, della Difesa, delle Finanze e via di seguito. La rapidità delle comunicazioni moltiplica le visite politiche. Il viaggio di Gronchi in Germania è in rapporto con la visita testè compiuta a Roma dal Cancelliere Adenauer e dal Ministro degli Esteri Von Brentano. Restituzione questa della visita compiuta nel febbraio a Bonn dal Presidente del Consiglio on. Segni e dal Ministro degli Esteri on. Martino.

Qual'è il bilancio della visita romana del Cancelliere Adenauer?

Non affidiamoci ai comunicati suscettibili delle più elastiche e disparate interpretazioni.

Germania e Italia sono oggi buoni amici. Forse nessun paese vuole, più sinceramente dell'Italia, la riunificazione della Germania: questo problema immanente ed imminente dell'Europa e del mondo, Germania e Italia si riavvicinano oggi anche nel loro giudizio sul cosiddetto «nuovo corso» della Russia.

Nulla è sostanzialmente cambiato in Russia, si pensa dai dirigenti della Germania Ovest, ed anche dai dirigenti italiani.

Strana questa quasi concomitanza di interessi e di problemi fra la Repubblica Federale Tedesca che è per noi la Germania «tout court» e l'Italia, Italia e Germania sono state per due volte alleate, per una volta hanno fatto una guerra in comune, ma per altrettante due volte l'una e l'altra si sono combattute e come! Ma il fiume del tempo, il Lete degli antichi, se vale per gli uomini singoli, vale molto più velocemente per i popoli.

Germania e Italia concordano, si diceva, nel giudizio sulla Russia di questi giorni. In Italia, si diceva, si è scettici. Ma lo si è assai meno sulle conseguenze della campagna contro il «culto della personalità» altrimenti detta contro Stalin, aperta formalmente da Kruscev. A Roma si pensa che nonostante che Kruscev stia correndo ai ripari per la crisi del comunismo internazionale da lui stesso suscitata, la cosiddetta liberalizzazione del Cremlino, meditata come una nuova tattica comunista nel mondo, abbia sommosso e i paesi satelliti e i partiti comunisti.

Il partito comunista italiano dovrà «ridimensionarsi»: si scrive, sulle mura dei palazzi e delle case a Roma compaiono manifesti e caricature, come in pieno tempo elettorale, in cui la crisi del comunismo è icasticamente ed ironicamente raffigurata e personificata. Di un viaggio di Segni e di Martino a Mosca non si ha più sentore. Di apertura a sinistra del Governo, neppure. Effetti della crisi del comunismo internazionale. Della quale si sono certamente occupati il Presidente della Repubblica egiziana Nasser, il «premier» indiano Nehru e il Maresciallo Tito che si sono ritrovati nell'isola di Brioni. E' il convegno, si dice, della triplice. Triplice indipendente, neutralista, paracomunista? Tutte le definizioni possono attagliarsi. Il sig. Nehru è andato a Belgrado di ritorno da Londra ove si sono adunati i «premier» dei nove paesi che formano il Commonwealth, alla cui conferenza si è discusso di Cipro.

Il Primo Ministro del Pakistan, Mohamed Ali, si sarebbe pronunziato energicamente contro il principio dell'autodeterminazione che l'Inghilterra, entro un certo lasso di tempo, concederebbe ai ciprioti, e questo perchè l'autodeterminazione si risolverebbe nell'annessione dell'isola alla Grecia. Il premier del Pakistan, paese musulmano, si interessa della minoranza turca, e dunque musulmana, che abita a Cipro. Ma egli avrebbe sostenuto la tesi che la base di Cipro non interessa solo la Gran Bretagna, ma l'intero Commonwealth, Nehru avrebbe approvato questo atteggiamento.

Un giornale scrive: «il Commonwealth si pone sulla difensiva, non soltanto per Cipro, ma anche per il colonialismo in genere. Oibò per il signor Nehru!».

E questo, quando pervengono voci di riscossa, di indipendenza da paesi africani che parevano i più tranquilli.

A Leopoldville, nel Congo Belga, un periodico "Coscience Africaine" ha pubblicato un manifesto in cui è dichiarato: «Numerosi congolesi temono che si deformi l'idea di comunità (col Belgio) per farne un freno all'emancipazione totale del popolo congolese e per perpetuare indefinitamente la dominazione europea formando una casta privilegiata».

Il manifesto, si asserisce, potrebbe costituire l'atto di nascita di un futuro partito congolese con ovvi fini

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

Insediato il nuovo Commissario Distrettuale di Alula

Ci perviene da Alula che lunedì con solenne cerimonia ha avuto luogo il passaggio delle consegne dal Commissario Distrettuale uscente, Sig. Leonida Gennaro ed il subentrante Sig. Abdullahi Iusuf.

Hanno partecipato alla cerimonia i Consiglieri Distrettuali e la Consulta Municipale, i rappresentanti dei partiti politici, e personalità del Distretto.

Il Sig. Gennaro all'atto di dare le consegne ha, dopo aver salutato le popolazioni e ringraziato quanti con lui hanno collaborato, illustrato l'alto significato della cerimonia che si andava svolgendo.

Ha quindi parlato il neo Commissario Distrettuale il quale si è rivolto agli astanti chiedendo sàprattutto una leale e fattiva collaborazione, «elemento indispensabile — egli ha detto — perchè la vita del Distretto e la soluzione dei suoi problemi possano procedere nel modo migliore».

Numerose personalità presenti si sono alzate per esprimere al Commissario Distrettuale uscente la propria riconoscenza per l'opera da lui svolta nel lungo periodo in cui ha retto il Distretto di Alula e nello stesso tempo per sottolineare il sempre più intenso processo di somalizzazione attuato dall'Amministrazione Fiduciaria che intende dare così al popolo somalo una indipendenza fondata su solide basi.

Municipio di Mogadiscio
Appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi
Avviso d'asta

Per l'11 agosto 1956 è indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione degli impianti elettrici dei pozzi.

PRINCIPALI CONDIZIONI:

1) Durata dell'appalto: dal 1° settembre 1956 al 31 dicembre 1957. Alla scadenza il contratto sarà rinnovato tacitamente di anno in anno ove non venga data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima del termine del primo periodo, o di ogni successiva scadenza annuale.

2) L'appalto verrà conferito al concorrente il quale offra la maggiore riduzione sul prezzo base d'asta. Prezzo base d'asta So. 772,50 mensili.

3) Il pagamento del canone di appalto sarà fatto dall'Amministrazione a mensilità posticipate.

4) L'appaltatore dovrà effettuare la sostituzione immediata dei motori elettrici eventualmente bruciati, nonchè la manutenzione delle linee interne dei pozzi dopo il contatore, compresi gli interruttori, le valvole, gli apparecchi di sicurezza ed i quadri, ed assicurare comunque il regolare funzionamento degli impianti suddetti.

5) Tutte le spese di cui al numero precedente, ed in genere ogni spesa necessaria per assicurare il regolare funzionamento degli impianti elettrici suddetti, sono ad intero carico dell'appaltatore.

6) I pozzi muniti di impianti elettrici affidati alle cure dell'appaltatore sono presentemente in numero di 29: essi sono dotati di 33 elettropompe complessivamente.

7) L'Amministrazione Municipale, anche prima dell'inizio dell'appalto potrà dichiarare la decadenza dell'appaltatore che risultasse non possedere la necessaria competenza tecnica: la relativa decisione consiliare è insindacabile.

Le altre condizioni sono quelle indicate nella deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

MODALITA' PER PARTECIPARE ALL'ASTA:

Alle ore 10 dell'11 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta in busta chiusa, offerta in bollo di ribasso del prezzo base d'asta (So. 772,50 mensili), nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere.

A loro rischio i concorrenti potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro il giorno precedente a quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi».

L'appalto sarà aggiudicato decorsa un'ora dall'apertura della gara, in unico incanto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto.

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia.

Chiunque abbia interesse, potrà richiedere informazioni all'Ufficio Segreteria Municipale, ove potrà altresì ritirare copia della deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

LA IX DELLA SECONDA DIVISIONE
A.C. A. Cecchi — A.C. Croce del Sud
Campo Municipale - Venerdì 20 - Ore 16,15

(l. s.) — Tre incontri e tre successi per la Croce del Sud. Alla quarta fatica di questo campionato, i bianco-arancioni si trovano di fronte i rosso-azzurri dell'A.C. Cecchi, formazione che, con un pareggio ed una vittoria, non ha ancora conosciuto l'amaro della sconfitta.

Contro gli uomini di Dinelli, la squadra di Islao Mohamed troverà una strada irta di ostacoli per poter mantenere intonsa la casella delle sconfitte ma, da quanto si è visto nell'ultimo incontro, OsmanAbdulla, Mohamed Ali, Sakavo Sceh, Hassan Ali e compagni potrebbero mettere il primo sgambetto alla squadra di Maremmo, Salimo Omar e Abba Nur, che nella partita con il Bondere ha palesato un regresso di forma pur trovandosi vittoriosa al fischio di chiusura.

Contro lo spauracchio del campionato, ogni avversario mette tutta la volontà ed ogni acume tattico per cercare quel successo che fermerebbe la marcia dei bianco-arancioni, tentativo fino ad oggi andato a vuoto per il miglior giuoco di squadra che la compagine al comando della classifica sa sfoggiare.

Che sia questa la partita del primo capitombolo della Croce del Sud? Il responso della carta parla a favore dei bianco-arancioni che possono disporre difesa tempista e potente, di una mediana volitiva e di un attacco che ha saputo far breccia nelle difese avversarie.

Di converso i rosso-azzurri contrappongono delle linee arretrate efficienti e di un attacco che, pur portandosi avanti con chiara visione del giuoco, non ha ancora trovato il frombolierè che faccia centro nella rete avversaria, concludendo in «goal» le trame dell'intero quintetto.

Qualche ritocco agli uomini di punta e l'A.C. Cecchi potrà risolvere anche il problema dell'attacco e renderlo più prolifico.

Vedremo, quindi, venerdì se la marcia della Croce del Sud sarà interrotta o se i bianco arancioni ribadiranno quella superiorità di squadra fino ad oggi manifestata.

La risposta ai rosso-azzurri dell'A.C. Cecchi.

Bollettino Meteorologico
del giorno 17 luglio 1956

Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente S Km/ora	9,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,80
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,30

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
EREDITA' GIACENTE C. BERRI

Si invitano i signori proprietari degli apparecchi consegnati per la riparazione o in custodia alla Ditta C. Berri, a presentare domanda di rivendicazione a questo Ufficio, entro e non oltre il 15 agosto 1956, avvertendo che, in difetto, si procederà a norma di legge.

IL CANCELLIERE
Gabriele di Vito

L'opera della Polizia

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi, Halima Hassan Ali, Bunia Hasci Uarsama, Faduma Ahmed Iusuf, Ascia Ali Giumale, Halima Abdi Ahmed e Madina Osman Mohamud perchè responsabili di rissa.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno elevato contravvenzione al ventitreenne Ali Ibrahim Hassan, perchè sorpreso in istato di manifesta ubriachezza.

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno elevato a piede libero Abdullahi Uarsama Aronne, perchè responsabile del furto di indumenti vari del valore di So. 240 commesso in danno di Mohamed Elmi Chere.

Sempre dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Erras hanno tratto in arresto Mohamud Ahmed Abdulle perchè responsabile del furto di indumenti vari per il valore di So. 70 commesso in danno di Halima Mohamed Muddei. La refurtiva è stata recuperata.

E' stato anche tratto in arresto Ali Issak Mohamed, responsabile del furto di un sacco di tabacco in treccia per il valore di So. 200 asportato da un camion in sosta di proprietà di Buve Scikei Mohamud. La refurtiva è stata recuperata.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni Islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
«Ballando con William Galasini e la sua orchestra» «Mellucci» — Dixie Gy Dorsey.

*

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Brani scelti da opere liriche

PROGRAMMA PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Artie Show» — Vittoria Mangardi — Carla Boni e Alberto Rabagliati.

*

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi cantati
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Questa sera alle ore 18 il Capo dei Qadi parlerà dai microfoni di Radio Mogadiscio.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento due tre stanze più servizi, centrale, per professionista. Inviare offerte Patente auto 587/52 Fermo Posta - Ritiro offerte sabato 21 luglio.

WUHRER — E' arrivata la nuova birra WUHRER — Chiedete e provate la nuova birra WUHRER — Sarete soddisfatti della nuova birra WUHRER.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI
AVVISO AL PUBBLICO

La Direzione Poste e Telegrafi informa che in occasione della festività dell'ARAFA, gli sportelli al pubblico presso gli uffici centrali e la Succ. 1 (AFIS) di Mogadiscio, osserveranno i seguenti orari:

GIOVEDI' 19 luglio
Solo servizio telegrafico 09.00-11.00.

VENERDI' 20 luglio
Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 09.00-11.00; servizio pomeridiano normale per arrivo aereo.
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 09.00 - 11.00.
Telegrafo: 09.00 - 11.00
16.30 - 18.30

SABATO 21 luglio
Corrispondenze: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Vaglia: al Centro e Succ. 1: 07.00 - 11.00
Telegrafo: 07.00 - 11.00.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

1.) OMOLOGAZIONI:
Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
13-7 - A. Cecchi — Scingani 1 a 0
14-7 - Croce del Sud—Bondere 4 a 1

2.) CLASSIFICA al 18 luglio:

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti
Croce del Sud	3	3	0	0	11	3	6
Scuraran	3	2	0	1	6	4	4
A. Cecchi	2	1	1	0	4	3	3
Vill. Arabo	2	1	0	1	3	4	2
Bondere	3	0	1	2	4	8	1
Scingani	3	0	0	3	1	7	0

3.) CALENDARIO:
Venerdì 20 luglio - ore 16,15:
A. Cecchi — Croce del Sud
Sabato 21 luglio - ore 16,15:
Vill. Arabo — Scuraran

IL CAPO SEZIONE

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Obiettivo Burma!».
CINEMA CENTRALE «La vipera del Deserto».
CINEMA EL GAB — «L'aquila del Deserto».
CINEMA HADRAMUT — «Son of Ali Babà» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «N. N. Vigilata speciale».
CINEMA MISSIONE — «Il solitario del Texas».
SUPERCINEMA — «Violenza sul lago».

*

e di domani

CINEMA BENADIR — «Mani in alto!» (Technicolor).
CINEMA CENTRALE — «Al Said Ahmed Al Badavi» film arabo (dalle ore 18,30).
CINEMA EL GAB — «Prisoner of Golconda» nuovo film indiano (in Gevacolor).
CINEMA HADRAMUT — «L'aquila del Deserto».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La città dei fuori legge» technicolor (dalle ore 18,30).
CINEMA MISSIONE — «Prisoner of Golconda» nuovo film indiano (in Gevacolor).
SUPERCINEMA — «Violenza sul lago» (dalle ore 18,30).

PUGILATO

La Riunione Pugilistica rinviata Sabato sera a causa della pioggia, si svolgerà questa sera alle ore 21 precise al Centro Sportivo (ex Lucciola).
Sono validi i biglietti già acquistati per la precedente riunione.

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

La 20th Century Fox presenta: in TECHNICOLOR:
Il più forte dramma dell'America nascente, quando la sola norma era la violenza! — Un film galvanizzante e umano.

La Città dei Fuori Legge

con: JEANNE CRAIN — DALE ROBERTSON — RICHARD BOONE — CAROLE MATHEWS — HUGH SANDERS — RODOLFO AGOSTA

— Cinegiornale —

Orario spettacoli: ore 18,20 — 20 — 21,45

SUPERCINEMA

OGGI

La R.K.O. presenta:
Un dramma di creature prigioniere della passione!
Quando l'amore diventa passione proibita!

Violenza sul Lago

con: ERNO CRISA — LIA AMANDA — PETER TRENT — CARLO HINTERMANN — VIRNA LISI — PATRIZIA DELLA ROVERE.

CINEMA CENTRALE

DOMANI dalle ore 18.30

Al Said Ahmed al Badavi

(film arabo)

«TIMOR» aereosol MONTECATINI

insetticida superiore

Agenti-Importatori:
SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA
C. P. 113 — MOGADISCIO — Telef. n. 90

Giovedì 19 - ore 21 - al «TEATRO ENAL»

IN OCCASIONE DELLA FESTIVITA' DELL'ARAFA IL COMPLESSO ARTISTICO DI RADIO MOGADISCIO

presenterà

Sceko: Gannege io Wil Wal

(Storia di Gannegge e Uil Ual)

e

Hauenka Ussub e Somaliyed

(Donna somala 1956)

Testi sceneggiati dalla rivista: LUGABAHSI a cura di Ahmed Mohamud Allora.

Regia di: Ahmed Mohamud Allora — Suoni e luci di: Mohamed Nassir

PARATA DI CANZONI E RITMI DEI CANTANTI E DELL'ORCHESTRA DI RADIO MOGADISCIO.

PREZZO UNICO: So. 2/-

I biglietti saranno posti in vendita da domani 18 luglio dalle ore 18 alle 20.

WUHRER - Provate la nuova birra - WUHRER

PRODIGIOSI CONGEGNI AL SERVIZIO DELLA DIFESA DEGLI S.U.

Con le telecamere campali tutta la battaglia davanti al generale

Washington, *luglio*.

In genere nessun va a visitare i ministeri per turismo: qui una folla di visitatori, con tanto di guida e di macchina fotografica, non manca di includere il Pentagono fra le bellezze della città. E ne vale la pena: il Pentagono non è certo un'opera d'arte, ma è il più grande complesso edilizio del mondo che sia destinato ad uffici, e la sua stessa mole ne fa un'eccezione degna di essere vista.

Difficilmente si può immaginare qualcosa che somigli di meno ai ministeri: sorge isolato nella campagna, a parecchie miglia da Washington, fuori del distretto di Columbia, nello stato della Virginia. Le 32.000 persone, fra civili e militari, che lavorano in questi uffici, abitano tutte a distanze maggiori di quelle che si percorrono comunemente a piedi; perciò vanno e vengono con autobus, o con le loro automobili. Per le vetture sono stati predisposti due immensi parcheggi interamente scoperti, dove le auto si arroventano sotto il sole che brilla sulle vernici, sui vetri, sui grossi paraurti cromati, traendo lampi corruschi da questo mareggiare di congegni. Per evitare eccessivi ingorghi sulle strade gli orari dei vari uffici sono scaglionati nel tempo: i più mattinieri arrivano alle 7,30, i più tardivi lavorano dalle 9 alle 17. Nonostante questo opportuno provvedimento l'uscita e l'entrata del personale mette in crisi la rete stradale circostante nelle ore di afflusso e di deflusso. La cosa strana, a paragone con i nostri ministeri, è che non si vede un solo impiegato che si avvii a piedi.

I turisti arrivano per solito con autobus riservati, entrano nell'edificio della stazione sotterranea, girano per il grande corridoio lungo 230 metri, dove si trovano negozi, una banca, una chiesa, la tintoria che smacchia i vestiti, uffici telegrafici e telefonici; vi sono dei cortili interni di piante, con una bella fontana che canta e tante panchine intorno. Tutto questo è diverso dai nostri ministeri; come nei nostri ministeri, però, per entrare negli uffici ci vuole il «passi». Si ottiene facilmente; al banco della «reception» ci sono vari telefoni a disposizione dei visitatori: uno si chiama da sè l'ufficio dove vuole andare, e se l'ufficiale o il funzionario vuol ricevere il visitatore non fa che dirlo per telefono alla signorina che siede al banco e il «passi» è subito fatto: La signorina compila anche un itinerario su una apposita piantina del Pentagono in modo che il visitatore non vi si smarrisca. Potrebbe restarci mesi e anni: una storiella vuole che un fattorino telegrafico entrato a portare un messaggio si sia perduto e sia rimasto a girare per i corridoi del Pentagono; ne sarebbe uscito cinque anni dopo, colonnello.

IL GRANDE PROBLEMA

Il Pentagono è un centro di applicazioni e di studi scientifici come pochi altri al mondo; l'Americano, come si dice qui, è «gadgetminded» cioè ha la mentalità dei congegni. Quando pensa ad un compito da affrontare, quale che sia, la sua mente corre a raffigurarsi l'attrezzo, il congegno per affrontare quel compito nel modo migliore. Fra l'uomo e tutti i suoi problemi, una foresta di congegni. La difesa è un grande problema per l'americano: non ci credeva, non ci ha creduto per generazioni. Al contrario dell'Europeo, cresciuto in un labirinto di confini, l'Americano era abituato ad un mondo fatto di enormi spazi, fra due oceani a Est e Ovest e due paesi da tempo amici a Nord e Sud: Canadà e Messico. Altri due paesi pieni di spazio, con i quali una guerra è inconcepibile. L'America è stata sorpresa disarmata dalle due guerre mondiali, e ha avuto tempo di armarsi; è stata sorpresa non disarmata ma non adeguatamente preparata dal conflitto coreano, e ha parato in extremis, con una guerra che qui è considerata non meno seria delle due guerre mondiali. Oggi l'Americano sa perfettamente che i due oceani non gli darebbero tempo di prepararsi, che nessun alleato gli lascerebbe il margine per rimediare all'imprevidenza. E siccome sta molto bene a questo mondo e vuol continuare a starci, si pone seriamente il problema della difesa per sopravvivere, così come per sopravvivere agli incendi munisce le case di innumerevoli estintori e di antiestetiche scale esterne di ferro. Accettato il principio della difesa, e dei congegni per la difesa, resta aperto il campo alla discussione su quali congegni siano migliori.

E siccome fortunatamente manca il vero banco di prova, cioè l'esperienza di combattimento, le opinioni divergenti scaldano gli animi: laboratori ed industrie ricevono somme cospicue per provare questo ritrovato e per sperimentare quel sistema: da qui partono tutte le «commesse» che si irraggiano per mezzo mondo.

Se la Marina ha i sommergibili atomici e aspetta la nave lanciamissili e la portaerei a propulsione nucleare, l'esercito si sta preparando dei piccoli reattori atomici per la produzione di energia elettrica in basi di operazione lontane; sarebbero una versione nucleare dei gruppi elettrogeni che producono elettricità per mezzo di un motore a benzina o a nafta. Gli eserciti moderni hanno bisogno di quantità enormi di elettricità; per l'illuminazione, per le officine che si portano al seguito, per le reti elettroniche di difesa contraerea e anticarro. Una centrale nucleotermoelettrica è un sistema moderno per avere una fonte autonoma e trasportabile di energia Quanto alle bombe atomiche, si sa che ne hanno prodotte di così piccole e leggere da poterle impiegare con cannoni da campagna; se uno avesse braccia tanto forti da lanciarle a chilometri di distanza potrebbe anche impiegarle come bombe a mano.

L'armamento ed i mezzi di trasporto delle unità terrestri sono nuovi; poco è rimasto di quanto veniva impiegato nella seconda guerra mondiale. Eppure sono passati solo undici anni. Ben poco tempo se si pensa che noi consideravamo ancora ottimo nel '41 un fucile modello '91, che aveva ben cinquant'anni. Armi senza rinculo, carri capaci di guadare fiumi, mezzi antimine di nuovo genere danno mobilità e potenza a queste unità terrestri. La sentinella elettronica è una delle ultime novità rivelate: si tratta di una macchina da ripresa televisiva di piccolissime dimensioni. Pesa meno di quattro chili ed è grossa come una scatola da sigari.

Per trasmettere non ha bisogno di collegarsi con cavi a grosse stazioni; basta un trasmettitore spalleggiabile che pesa 25 Kg. comprese le batterie di alimentazione. Un osservatore a piedi, su un carro, su un aeroplano o un elicottero, può portare l'occhio della telecamera e con esso l'occhio del suo comandante in posti avanzati e può quindi dare a chi dirige un'operazione una specie di senso di ubiquità. La telecamera, i cui movimenti possono essere anche comandati a distanza, può persino sostituire un osservatore o una vedetta in posti particolarmente pericolosi; l'uomo può starsene al riparo, e l'occhio della televisione continua scrutare incessantemente il campo di battaglia.

TV BELLICA

Al Pentagono sono particolarmente soddisfatti dei primi esperimenti condotti con la televisione campale: una jeep posta qualche centinaio di metri dietro le linee avanzate può trasmettere la ripresa di un'azione organizzandola come se fosse uno spettacolo televisivo. Cinque stazioni avanzate trasmettono le immagini raccolte, che appaiono in cinque schermi disposti a bordo della jeep. Un ufficiale sceglie fra i cinque il quadro da trasmettere al comando e aggiunge il suo commento illustrando l'azione man mano che questa si svolge: al comando della grande unità arrivano così le riprese raccolte dai puti di vista più vantaggiosi.

Ho visto nelle fabbriche la costruzione di questi piccoli tubi da ripresa che sono delle vere meraviglie tecniche; con una piccola maggiorazione di peso e di ingombro si può avere la ripresa a colori; il principio impiegato in queste telecamere è quello della variazione della conduttività. Vi sono delle lastre appositamente preparate in cui la conduttività elettrica varia nei punti colpiti dalla luce. Ci si giova di questa proprietà per trasformare un segnale luminoso in un segnale elettrico.

E siccome questa macchina da ripresa è sensibile non soltanto alla luce visibile, ma anche ai raggi infrarossi, essa può trasmettere delle scene che avvengono nella più completa oscurità e farle apparire sui teleschermi lontani come se fossero illuminati dalla luce più viva. Basta a questo scopo dirigere sul soggetto dei fasci di raggi infrarossi, completamente invisibili ad occhio nudo. La sentinella elettronica, come i felini, vede nell'oscurità; il «creepy-peepy» può portare perciò di giorno e di notte, i quadri delle battaglie ai comandanti in campo, a distanza di centinaia di miglia dal fronte. Se i campi di battaglia moderni non si possono più abbracciare con l'occhio da una collinetta, come ai tempi di Napoleone, perchè sono grandi come interi continenti, i comandanti d'oggi hanno qualcosa di più del piccolo cannocchiale del Corso: hanno il «creepy-peepy» che non conosce distanze.

Ma può accadere che anche il contribuente, che qui non ha esitazioni e vuol vedere fino in fondo dove vanno a finire i soldi delle tasse, voglia vedersi la battaglia dalla poltrona di casa; c'è anzi da aspettarsi che i produttori non si lascerebbero sfuggire un'occasione come questa, e le ditte farebbero a gara per offrire «un'ora in prima linea coi nostri fanti, che vanno all'assalto calzando scarpe con suole B.» oppure «un attacco di carri armati nel deserto dove il caldo non pesa purchè si abbia a disposizione una bottiglia ghiacciata della famosa bibita C».

E i reduci, per la prima volta nella storia, non avranno nulla da raccontare a quelli che non c'entrano e non hanno visto cos'è la guerra. Anche perchè la guerra moderna ha molti mezzi a disposizione, oltre al «creepy-peepy» per spiegarsi da sola a tutti i vicini e i lontani:

ALBERTO MONDINI

Scelta la sposa con l'altoparlante

Parigi, luglio.

La Cittadina di Sevran è all'avanguardia nella lotta contro il celibato: il consiglio municipale di questa cittadina, nelle vicinanze di Parigi ha organizzato ieri la sua prima fiera matrimoniale. Basta con le zitelle e con gli scapoloni; questo il motto del Consiglio comunale, che ha provveduto perfino a fissare dei premi. Le coppie che si sposeranno entro la Quaresima prossima, dopo essersi consciute e incontrate alla Fiera di Sevran, avranno premi in denaro: settantacinquemila franchi, la prima coppia, cinquantamila, la seconda e venticinquemila la terza.

Malgrado i «cha-cha» indiavolati delle orchestre, la festa è stata un poco lenta a mettersi in moto. I cinquantasei candidati dei due sessi, dai 21 ai 31 anni, erano piuttosto impacciati: le ragazze con un cartellino rosa numerato sul petto, i giovanotti con il numero su un cartellino blu all'occhiello della giacca.

La caccia era libera, potevano «rompere il ghiaccio» sia le giovani, sia gli uomini: e c'era un microfono a disposizione, con altoparlanti, per invitare alla danza il prescelto o la prescelta.

La banda ha suonato a lungo, prima che una voce d'uomo, quella del numero quaranta invitasse, balbettando, il numero ventotto a ballare. Il ghiaccio era rotto, e l'esempio è stato contagioso: in pochi momenti la pista era piena di coppie che danzavano.

Ma da oggi alla Quaresima, c'è ancora tempo per litigare. E poi, non si tratta di ballare soltanto: con quell'invito alla danza la scelta avveniva per il bene e per il male, in ricchezza o in povertà, in salute o in malattia.... e davanti alle autorità municipali, il che equivale a qualcosa di più di un fidanzamento ufficiale.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

UN BOTTONE AL POSTO DEL PEDALE

Al Salone dell'Auto di Londra sarà presentata nel prossimo ottobre una novità sensazionale, che gli automobilisti inglesi aspettavano da anni: si tratta di un dispositivo destinato a sostituire, senza bisogno di costosissime, complicate e ingombranti trasmissioni idrauliche o automatiche, il terzo pedale di giuda, quello della frizione.

Già sei grandi compagnie inglesi hanno deciso di adottare il nuovo congegno sulle macchine utilitarie (fino a dieci cavalli) che verranno consegnate nei prossimi mesi. Con un supplemento di dodici sterline (meno di ventimila lire) gli inglesi potranno comperare la macchina con due soli pedali, quello del freno e quello dell'acceleratore: non vi sarà più quindi, come abbiamo detto, il pedale della frizione. La frizione, naturalmente, esiste, sempre ma la si aziona in modo nuovo: premendo, nell'atto di cambiar marcia, un piccolo bottone nel centro del pomello della leva della marcia.

Questo dispositivo, inventato dal cinquantatreenne Noel Newton, amministratore delegato di un gruppo di case automobilistiche inglesi, permette di giudare in uno stato di minore tensione nervosa e di cavarsela senza danno nei vari piccoli errori di tecnica di giuda. A forte velocità basta spingere la marcia dalla quarta alla terza schiacciando il piccolo bottone ed ecco che una mano invisibile rende il cambio agevole senza scosse.

La frizione automatica di Noel Newton si mette in azione man mano che aumentano i giri del motore e si distacca automaticamente quando i giri diminuiscono a un ritmo inferiore agli 800 al minuto.

Dopo le prime prove Newton ha detto: «Fino ad oggi abbiamo creduto che il controllo a due pedali fosse possibile solo sui modelli costosi e non fosse perciò alla portata del comune automobilista. Con la mia invenzione le cose cambieranno. Il mio dispositivo potrà essere sistemato su ogni automobile senza apportar modifiche alle parti già esistenti».

La trovata di Newton è, in fondo, un pò un uovo di Colombo: si trattava semplicemente di scoprire la possibilità di portare il comando della frizione sulla leva del cambio.

Sulle macchine già in circolazione col vecchio sistema la modifica e l'adattamento del dispositivo non dovrebbero costare più di 30 mila lire.

La cosa più complessa sarà forse quella di portare il comando sulla leva del cambio perchè gran parte delle macchine italiane, a differenza di quelle inglesi, hanno il cambio sul volante. Ma comunque riteniamo che sulla «600», per esempio, la trasformazione sia possibile a prezzo non molto elevato e che possa esssere accolta con favore.

Inutile aggiungere che un sistema del genere faclita in modo notevole le possibilità di giuda per i minorati fisici, i mutilati e tutti coloro che hanno gli arti inferiori offesi, soprattutto se, sull'esempio di quanto avviene in Inghiliterra, il nuovo disitivo potrà essere prodotto a un prezzo basso e in larga scala.

BONN. — Rispondendo in una conferenza stampa alla domanda se gli esperimenti atomici avvenuti nel suo paese sono stati dannosi alla popolazione, il capo del governo australiano Menzies ha affermato: «tutti gli esperti governativi cui noi abbiamo posta la stessa domanda hanno risposto di no. E' bene tener presente che l'Australia è più grande degli Stati Uniti, pur avendo una scarsa popolazione. La vastità dello spazio fa dell'Australia il «paese ideale» per gli esperimenti nucleari e coi razzi radiocomandati».

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Niente di eccezionale dai Pirenei che portano però alla ribalta una nuova maglia gialla

L'attesa rivincita del gruppetto di corridori dati per favoriti all'inizio del Giro di Francia è fallito anche alla seconda tappa pirenea e ormai pare del tutto impossibile un loro recupero, che li possa riportare nelle prime posizioni della classifica, nelle tappe che verranno. Ieri il campo per dare battaglia era dei migliori per dei puri scalatori, ma evidentemente nè Ockers, nè Gaul, nè Brankaert si trovano in perfette condizioni di forma se la loro prova non è risultata migliore di quelle precedenti.

Chi invece comincia a inserire il proprio nome tra i candidati per il successo finale è l'Italiano De Filippis. Il giovane corridore piomontese dopo la brillante prova dell'altro ieri che lo ha portato a donare la terza vittoria di tappa all'Italia, lungi dal risentire dello sforzo, è tornato nuovamente all'attacco con decisione e solo nel finale della corsa, anche a causa di un guasto meccanico, ha perso contatto con i primi, conquistando in compenso un onorevole nono posto con circa tre minuti di anticipo dal gruppetto dei grandi nomi.

Darrigade, come del resto era nelle previsioni, ha perduto la maglia gialla che è andata al giovane belga Adriaenssens, uno dei coridori, fino a questo momento, dei più regolari. Altri corridori che si sono distinti ieri sono stati il lussemburghese Sscmitz, vincitore della tappa, e già noto per il suo brillante secondo posto conquistato l'anno scorso al campionato del mondo disputato a Frascati; i regionali Picot e Nuot e l'italiano Padovan.

Cento corridori sono alla partenza. Hanno abbandonato Schmit (Lussemburgo) e Gil (Sud Est), Bihannic (Ovest), Gay (Sud Ovest).

Prima fuga ad opera di Coletto. L'italiano dopo essere stato raggiunto da Van Der Pluym e guadagnato duecento metri, viene riassorbito. Subito dopo scatta un gruppetto comprendente De Filippis, Padovan, Picot, Ruiz, Van Genechten, Norvan, Schmitz, Barbosa, e Morales. Ai piedi del Colle d'Aspin (km. 80), m. 1480, le posizioni sono le seguenti: in testa i fuggitivi con 1' 20" su Nolten e Nuot, 2' 40" su Botella e Lorono e oltre otto minuti sul gruppo.

Sulla salita scatta Schmitz, ma De Filippis gli resiste mentre il plotone si sgrana. In cima passa per primo De Filippis, a cinque secondi Schmitz, a cinquanta secondi Ruiz, a 1' 05" Morales; il gruppo è a 8' 35"; Gaul accusa un ritardo rispetto al grosso di circa un minuto. Nella successiva discesa De Filippis, che si era mantenuto sempre nelle prime posizioni accusa un guasto meccanico e viene superato da diversi concorrenti.

Si attacca quindi il Peyresourde (m. 1563). Schmitz mantiene il comando della corsa e transita primo sul colle con 2' 40" su Ruiz, 3' 20" su Huot. L'arrivo che è posto in fondo alla discesa vede ancora solo Schmitz che si aggiudica la meritata vittoria mentre Odriaenssens che nell'ultimo tratto riusciva a staccare Darrigade conquistava la maglia gialla.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Pau-Luchon di Km. 130:

1.) SCHMITZ (Lussemburgo) in ore 3 54' 40"
2.) Picot (Ovest) in ore 3 56' 48"
3.) Ruiz (Spagna, in ore 3 56' 50"
4.) Morvan (Ovest) 3 57' 10"
5.) Huot (Sud Ovest) 3' 57' 14"
6.) Van Genechten (Belgio) 3 58' 56"
7.) Barbosa (Lussemburgo) s. t.
8.) Meyzenq (Sud Est) 3 59' 29"
9.) De Filippis (Italia) 3 59' 43"
10.) Bahamontes (Spagna) 4 00' 04"
11.) Morales (Spagna) 4 00' 16"
12.) Nolten (Olanda) 4 00' 29"
13.) Le Guilly (Ile) 4 00' 51"
14.) Padovan (Italia) 4 01' 53"
15.) Ockers (Belgio) 4 02' 19"
19.) Coletto Agostino (Italia) s. t.
20.) Fornara (Italia) s. t.
24.) Gaul (Lussemburgo) s. t.
25.) Lauredi (Sud Est) s. t.
26.) Brankaert (Belgio) s. t.
28.) Adriaenssens (Belgio) 4 02' 52"
30.) De Bruyne (Belgio) 4 03' 37"
35.) Monti (Italia) 4 05' 11"
36.) Giudici (Italia) stesso tempo
44.) Nencini (Italia) 4 05' 15"
64.) Darrigade (Francia) 4 08' 57"
67.) Conterno (Italia) 4 08' 57"
84.) Fantini (Italia) 4 13' 21"
86.) Baffi (Italia) stesso tempo

Ha abbandonato il nazionale di Francia Mehé.

Classifica del Giro dopo la tappa di ieri:

1.) ADRIAENSSENS (Belgio) in ore 63 28' 19"
2.) Lauredi (Sud Est) a 2' 53"
3.) Voorting (Olanda) a 3' 47"
4.) Bauvin (Francia) a 4'
5.) Darrigade (Francia) a 4' 57"
6.) Picot (Ovest) a 5' 08"
7.) Walkowiak (N. E. C.) a 5' 40"
8.) De Smet (Belgio) a 12' 04"
9.) De Filippis (Italia) a 14' 54"
10.) Wagtmans (Olanda) a 18' 38"
11.) Monti (Italia) in ore 63 47' 13"
13.) De Bruyne (Belgio) 63 51' 22"
21.) Ockers (Belgio) 64 04' 31"
22.) Padovan (Italia) 64 06' 33"
23.) Coletto (Italia) 64 10' 11"
27.) Fornara (Italia) 64 12' 40"
28.) Bahamontes (Spagna) 64 12'52"
33.) Gaul (Lussemburgo) 64 18'
34.) Brankaert (Belgio) 64 19' 03"
40.) Fantini (Italia) 64 23' 01"
41.) Nencini (Italia) 64 23' 17"
46.) Baffi (Italia) 64 31' 30"
49.) Conterno (Italia) 64 32' 30"
58.) Giudici (Italia) 64 42' 51".

Atletica leggera internazionale in progresso

«Week end» d'eccezione per l'atletismo mondiale. Le Olimpiadi sono, ormai, prossime ed è logico che, in questo periodo di «messa a punto», la particolare preparazione sostenuta dagli atleti di ogni nazione in vista dei Giochi Olimpici produca i suoi risultati.

Così dopo i primati da Davè Gime (200 metri, 220 yarde, 100 yarde, 220 yarde ad ostacoli), Pirie (3000 e 5000 metri), Jack Davis (110 ad ostacoli), Ladislav Moc (50 km. marcia), O 'Brien (peso), Krivonosa (martello), Fim Lea (440 yarde), Nikkinen (giavellotto), e Okkalenko (880 yarde femminile), altri quattro records mondiali sono caduti per merito di Sidlo (giavellotto a m. 83,66), Lou Jones (400 piani in 45"2), Dumas (2,15 in alto) e Glenn Davis (400 ostacoli in 49" 5) a conferma dei notevoli miglioramenti ottenuti dall'atletica leggera in quasi tutte le specialità (se non bastasse, potremmo far notare che ben tre atleti hanno eguagliato quest'anno il prestigioso record di Owens nei 100 metri e precisamente Murchison, [illegible]ker e Monow) Da segnalare anche il nuovo record europeo stabilito dal cecoslovacco Skoba nel peso (17,57).

Anche in Italia continuano a crollare a catena i records nazionali: a tutto oggi sono stati migliorati nel giro di qualche mese i seguenti primati: 3000 metri (Baraldi) ,salto in alto maschile (Roveraro), lancio del giavellotto maschile (Bonaiuto), 100 metri femminili (Leone), 200 metri femminile (Leone), staffetta 4x400 femminile (Musso, Leone, Bertoni, Greppi), salto in alto femminile (Paternoster), salto in lungo femminile (Mattana), getto del peso femminile (Paternoster) e lancio del disco femminile (Paternoster).

Una premessa migliore di questa gli azzurri e le azzurre non avrebbero potuto offrire in vista di Melbourne.

L'Olanda "europeo" di baseball

Battento ieri di stretta misura la Germania per tre a due, l'Olanda ha conquistato il titolo di campione europeo di baseball, già detenuto dalla Spagna.

Nell'ultima partita del campionato, l'Italia ha battuto la Spagna, per sei a cinque.

Pertanto ecco la classifica finale: 1) Olanda, 2) Belgio 3) Italia, 4) Spagna, 5) Germania.

La regata Torbay-Lisbona

I giornali inglesi dedicano ampio spazio alle notizie da Lisbona, concernenti la vittoria della imbarcazione argentina nella regata Torbay-Lisbona. Com'è noto il «Juan», definito il cavallo nero della gara, e di cui durante lo svolgimento, si era parlato pochissimo, ha vinto il premio per l'imbarcazione che prima avesse tagliato il traguardo. Il premio per la gara ad Handicap andrà probabilmente invece al vecchio Yacht inglese «Moyanna» che ha 8 anni, stazza 103 tonn. ed è giunto con una ora e mezza di vantaggio rispetto all'Handicap. L'imbarcazione italiana «Artica 2°» la più piccola in gara, è giunta in ritardo. Al «Juana» sono andati quattro dei 19 premi: quello per il primo arrivato assoluto, quello per il primo arrivato nella sua categoria, una placca per il comandante ed una placca ricordo. Il «Ruyam» ha vinto il premio per la prima imbarcazione di più di 100 tonn. arrivata. A bordo l'equipaggio era turco ed inglese. E possibile che con il calcolo degli handicap la «Artica» vinca il premio della sua categoria. A bordo del «Juana» l'unico membro dell'equipaggio che non fosse argentino era un italiano. Gli inglesi si consolano ricordando che le vele erano inglesi.

In breve dal mondo

ROMA. — La Comera nella seduta antimeridiana odierna ha approvato senza discussione il disegno di legge che ratifica l'accordo commerciale e finanziario fra l'Italia e l'Argentina, concluso a Roma il 25 giugno 1952.

***

BELGRADO. — Il Maresciallo Tito, dopo i colloqui di Brioni con Nasser e Nehru, partirà alla volta di Corfù, dove trascorrerà un breve periodo come ospite dei reali di Grecia.

***

FAENZA. — I microsismografi dell'osservatorio « Bendandi » hanno registrato un prolungato sismogramma il cui epicentro è stato calcolato a 8800 chilometri da Faenza. Il movimento tellurico — afferma un comunicato — le cui vibrazioni hanno mostrato una prevalente direzione est-ovest ha tenuto le macchine in agitazione per oltre tre ore. Secondo quanto si apprende l'epicentro del sisma è stata la Birmania settentrionale da dove sono segnalati ingenti danni e numerose vittime.

***

TORINO. — E' stata formata la giunta comunale di Torino che risulta composta da 11 assessori DC, cinque del PSDI e due del MARP.

***

MOSCA. — Dopo cinque mesi di sistemazione provvisoria in due alberghi, l'ambasciata tedesca a Mosca si è installata nella sua sede definitiva. Rivolgendosi ai suoi collaboratori, l'ambasciatore Wilhelm Haas ha detto che la presa di possesso dell'ambasciata è una tappa storica del ripristino dei rapporti diplomatici della Repubblica Federale di Germania con l'estero.

***

VIENNA. — Secondo quanto annunciato da Radio Varsavia il numero complessivo dei morti negli incidenti di Poznan è stato di 53, tutti uomini. Sempre secondo la stessa emittente 320 persone dovranno essere giudicate perchè ritenute responsabili di aver turbato l'ordine pubblico e portato le armi contro i tutori della legge.

***

PARIGI. — La sessione del Consiglio dei Ministri della OECE si è aperta sotto la presidenza del Cancelliere dello scacchiere, Harold Mac Millan. Dopo il discorso di apertura del presidente, il Ministro dell'agricoltura italiano Colombo, ha preso la parola sul primo punto dell'ordine del giorno concernente i problemi dell'agricoltura europei.

***

MOSCA. — Parlando dei rapporti tra il PCUS e gli altri partiti comunisti ed operai, la « Pravda » afferma che « il Segretario del partito comunista italiano Togliatti si è pronunciato per l'approvazione senza riserve dell'azione che i dirigenti del PCUS conducono per superare le conseguenze del culto della personalità di Stalin sull'URSS e sul movimento operaio internazionale ». Dopo aver rilevato che « Il CC del partito comunista francese ha entusiasticamente approvato la decisione del CC del PCUS », il quotidiano sovietico scrive che « I colloqui tenuti negli ultimi tempi a Mosca tra le delegazioni dei partiti comunisti della Francia, Italia, Belgio e Gran Bretagna ed i dirigenti del PCUS si sono svolti in una atmosfera cordiale ed in uno spirito di sincera amicizia e di fiducia reciproca tra i partiti fratelli ».

***

TRIESTE. — Il 25 e 26 settembre prossimo si svolgerà a Trieste l'assemblea della International Cargo Handling Coordination Association. Saranno dibattuti alcuni importanti problemi della navigazione commerciale.

***

ROMA. — Uscirà a giorni la nuova edizione dell'Almanacco Marittimo Italiano la interessante pubblicazione dovuta ad una iniziativa della federazione italian fra i corpi dei piloti dei porti che in pochi anni ha raggiunto una larga affermazione non solo negli ambienti marittimi e portuali ma anche in quelli esteri.

***

LONDRA. — L'inviato del Daily Express » a Zagabria informa che la polizia gli ha vietato di intervistare il cardinale Stepinac benchè questi sia ora ufficialmente in libertà. Stepinac era stato imprigionato nel 1946 quale collaboratore del regime nazista e fu rilasciato nel 1951 cinque anni prima del termine della pena che gli era stata inflitta.

***

WASHINGTON. — Sono in corso trattative tra il governo e la United States Lines per la costruzione del supertransatlantico che dovrà sostituire il piroscafo « America » sulle rotte dell'Atlantico settentrionale. La nave dovrebbe venir a costare cento milioni circa di dollari. Il contributo dello stato supera quasi certamente la metà del costo totale.

***

PARIGI. — Le giornate festive del 14 e 15 luglio, sono state quest'anno particolaremnte tragiche sulle strade di Francia dove si sono registrati 57 morti e 227 feriti. Nel 1955 negli stessi giorni si erano avuti 27 morti e 50 feriti.

***

TOKIO. — I negoziati sovietico-giapponesi per la conclusione del trattato di pace saranno ripresi a Mosca alla fine del mese in corso.

***

WASHINGTON. — L'Egitto ha deciso di accettare l'offerta degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, e della Banca Mondiale, di un aiuto finanziario per la costruzione della grande diga di Assuan. Ne ha dato l'annuncio l'ambasciatore egiziano.

***

BONN. — In un comunicato conclusivo dei colloqui che il presidente del consiglio australiano Menzies ha avuto con il cancelliere Adenauer e col ministro degli esteri Von Brentano, è detto che « statisti tedeschi e australiani sono concordi nel giudicare la situazione internazionale, e negli scopi della loro politica estera ».

***

ROMA. — Il presidente del consiglio Segni ha ricevuto in visita di cortesia, l'ammiraglio Briscoe, nuovo comandante delle forze del sud Europa della NATO.

***

PALERMO. — Sondaggi condotti nella zona di ricerche « Misilini » in prossimità di Noto, da tecnici della « idrocarburi koris », hanno rivelato l'esistenza di una falda a struttura presumibilmente mineralizzata ad idrocarburi. Conclusi i rilevamenti geofisici, sono ora in corso i lavori preparatori per l'installazione di una potente trivella atta alla perforazione fino ad una profondità di quattromila metri. Le relative attrezzature sono già cominciate ad arrivare nella zona di perforazione.

***

CARACAS. — Con un discorso del ministro degli esteri venezuelano, la X sessione dell'assemblea dell'OACI ha chiuso i suoi lavori iniziati il 19 giugno.

***

LONDRA. — Non è previsto, per il momento, un viaggio in Italia del Segretario Generale dell'Internazionale socialista e leader del partito laborista britannico Morgan Phillips: così si dichiara in ambienti laboristi qualificati, interpellati dal corrispondente dell'Ansa a Londra. Come si ricorderà, nei giorni scorsi si era accennato ad un imminente viaggio in Italia di Morgan Phillips in connessione con le voci di un suo intervento nella questione della riunificazione dei due partiti socialisti italani. Negli stessi ambienti si aggiunge che nessun invito preciso è pervenuto a Phillips dall'Italia.

***

CITTA' DEL VATICANO. — « L'Osservatore Romano », dando ampio resoconto dell'udienza concessa dal Papa al nuovo Sindaco di Roma, Tupini ed alla giunta scrive: « il Papa ha rinnovato per tutti i suoi paterni auguri di ottimo ed efficace lavoro nel compimento di una missione tanto elevata, ardua ed importante per il migliore vantaggio di Roma, città unica al mondo, e che tanta parte ha nelle predilezioni e nelle sollecitudini del vicario di Gesù Cristo ».

***

MOSCA. — Le conversazioni tra la delegazione governativa della repubblica democratica tedesca ed i dirigenti sovietici sono riprese stamane.

***

MOSCA. — I negoziati sovietici giapponesi per la conclusione del trattato di pace saranno ripresi a Mosca alla fine del mese.

***

SANTA SOFIA. — Una ennesima scossa di terremoto ha messo in allarme la popolazione di Santa Sofia nell'Appennino Abruzzese, dopo parecchi giorni di quiete. Il movimento tellurico, avvertito poco prima di mezzogiorno, è stato piuttosto forte, diverse altre scosse minori si sono quindi succedute in breve spazio di tempo.

***

PARIGI. — Il consiglio dei ministri dell'OECE ha ripreso i lavori nel pomeriggio, con all'ordine del giorno la liberalizzazione degli scambi.

***

ROMA. — Il presidente della repubblica Gronchi ha inviato al Generale Franco, capo dello stato spagnolo, in occasione della festa nazionale, il seguente telegramma: « In occasione della festa nazionale invio anche in nome del mio paese le migliori felicitazioni con sinceri voti per il prospero avvenire del popolo spagnolo e per lei personalmente. Giovanni Gronchi».

***

VIENNA. — Il consiglio dei ministri riunito sotto la presidenza del cancelliere Raab, ha deciso di indirizzare una protesta ufficiale al governo della Cecoslovacchia per l'incidente di frontiera in seguito al quale è morto l'austriaco Josef Heinrich e per il modo con cui le autorità cecoslovacche hanno trattato questo caso.

***

ATENE. — Un militare inglese è stato ucciso da due sconosciuti a Nicosia.

***

WASHINGTON. — Eisenhower ha ricevuto i leaders repubblicani del congresso, con i quali si è intrattenuto a lungo sul programma legislativo del governo e sugli aiuti economici e militari all'estero in particolare. Il presidente ha inoltre ricevuto il nuovo rappresentante ungherese a Washington, ministro Peter Kos, per la presentazione delle credenziali. Al termine dell'udienza Kos ha dichiarato ai giornalisti che farà tutto il possibile per favorire un miglioramento completo dei rapporti del suo paese con gli Stati Uniti.

***

FIRENZE. — Il presidente del consiglio dei ministri di Norvegia Eimar Gerhardsen e il ministro della pubblica istruzione Helge Sivertsen con le consorti sono stati ospiti di Firenze in forma privata. Giunti qui in automobile hanno raggiunto il campeggio comunale del viale dei colli dove hanno alzato due tende nelle quali hanno alloggiato durante il loro soggiorno nel campeggio.

Conclusa l'assemblea dell' O.A.C.I.

Caracas, 17.

L'organizzazione internazionale per l'aviazione civile (OACI) nella seduta conclusiva della sua decima assemblea, durata quattro settimane, ha approvato una proposta avanzata dagli Stati Uniti tendente ad accelerare gli studi relativi alla organizzazione dei servizi stampa e di altro genere per la navigazione aerea. Tale proposta prevede la istituzione di un gruppo di esperti ai quali sarà affidato il compito di formulare proposte per la soluzione dei vari problemi. Il dottor Werner, presidente del Consiglio dell'OACI ha dichiarato che la costituzione di questo gruppo e l'aumento del bilancio dell'organizzazione dimostrano la fiducia che in essa hanno i paesi membri. Alla riunione di Caracas hanno partecipato delegati di 58 nazioni. I lavori del Consiglio, di cui fanno parte rappresentanti di ventuno nazioni, proseguiranno fino a venerdi prossimo.

أنباء من براوه

اجتماع اللجنة المدرسية

اجتمعت اللجنة المدرسية لبراوه ، فى يوم الاحد ٨ من الشهر الجارى ، برئاسة رئيس اللجنة السيد عبد الله حاج محمود، حاكم الناحية •

حضر الاجتماع جميع المدرسين الذين يوجدون فى المركز ، و ٢٤ عضوا للجنة المدرسية، وكذلك ممثلو الاحزاب، الدين والقبائل ، الذين لا يعملون جزء من اللجنة •

ومواضيع التقارير اليومية كانت التالية : —

١ — تقرير حساب السنة الدرسية ٥٥ — ١٩٥٦م •

٢ — الاكتتابات للسنة الدراسية ٥٦ — ١٩٥٧م •

٣ — تقرير الحساب الاجمالى لوظيفة اللجنة المدرسية لعام ٥٥ — ١٩٥٦م •

٤ — مختلفات •

وادلى الاستاذ الدكتور لويجى كنفرتى ، لصالح المدرسة ، ولغياب نائب المدير ، المذكرات التالية ، حيث بعد أن ذكر النتائج المحصولة أثناء السنة الدراسية الماضية ، نتائج فى الواقع حسنة، نبه الحاضرين فى بعض النقط المهمة التى هى ضرورية للجنة المدرسية بهدف تحسين فائدة مدرسة براوه، يعنى : القيام بأعمال اقناع الشعب حتى بعثوا جميع الاطفال الى المدرسة ، البحث فى التغلب على العادات المحلية التى تعوق أطفال براوه بمزاولة المدارس العامة • وأضاف الاستاذ قائلا ، بأن المدرسة النسوية لبراوه كانت مفتوحة جدا حتى أثناء السنة الدراسية الماضية بالتحاق ٥٢ فتاة ، حيث ٤٢ منهن زاولن الدراسة حتى انتهاء العام ، فنجح منهن ٣٢ الى الفصول العليا. هذا فيما يتعلق بالمدارس النهارية •

ثم أخذ الكلام حاكم الناحية السيد عبد الله حاج محمود، الذى شكر المتكلم السابق لما وضحه من التفاصيل ، وداخلا فى الموضوع تحدث عن ضرورة المعارف، وأكد عن مكافأة الادارة الايطالية الوصية وحكومة صوماليا للتأكد فى كل مركز من صوماليا حسن توظيف وخدمة المدارس العامة التى تجاوب على جميع ضروريات الشعب • ومستمرا فى كلامه قال ، بأن صوماليا فى احتياج الى رجال مثقفين ، أكانت من ناحية تحسين نشاط الاعمال ، الزراعة ، المواشى والاعمال اليدوية ، أم للاستمرار بمباشرة المسئوليات العامة وادارة الدولة الصومالية المقبلة •

وألقى السادة : الكافلير برهى عبد العزيز والسيد نور محمد، من جهة اللجنة المدرسية ، كلمات من المدح نحو الادارة الايطالية الوصية وحكومة صوماليا ، وشكروا هيئة المدرسين لمدرسة براوه ، متعهدين فى نفس الوقت عن بدل مساعداتهم الاكيدة لتحسين مدرسة براوه •

هذا وان اللجنة الجديدة الحالية لبراوه ستبقى فى مسئوليتها حتى تنتخب اللجنة الجديدة للسنة الدراسية ٥٦ — ١٩٥٧م •

أنباء من جيلب

الحملة ضد الملاريا

تعيش جيلب فى هذه الايا ما بين حركات وضجة السيارات العديدة•

وفى الحقيقة هى سيارات الحملة ضد الملاريا ، حيث جميع القرى الكائنة على طول النهر ستطهر بمسحوق د• د• ت• أما الغرفة فتتكون من عمال ومخلطين الذين يطوفون هنا وهناك وذلك لاضمحلال الحشرة الخطيرة •

ومن يطوف الآن فى جيلب وحواليها يشعر ويسمع المدح للاعمال التى يقوم بها العمال المعينين لهذه الاعمال الاجتماعية •

وفى نفس الوقت يهدى المواطنون وأهل القرى مساعداتهم الاكيدة من التسهيلات حتى يتمكن العمال أن يحاربوا العدو الاكبر : البعوض •

*

القبض على لص

هجم قبل بضعة أيام المدعى عبد الرحمن حاج أبا عدى ، السائق محمد أحمد على ، ونهب منه مبلغ يساوى صومالى ٩١٤ —

وبعد التحريات اللازمة ، تمكن بوليس جيلب فى نفس اليوم اعادة المبلغ الى صاحبه والقبض على اللص •

*

اغماء رجل بميدان همبوي

قبل بضعة أيام ، وجد بميدان همبوى الفلاح نور عديو محمد البالغ ٢٨ عاما مغمى عليه •

وبعد أن فاق المسكين بعد نصف ساعة من اغمائه ، سأل الحاضرين عما أتى به الى ذلك الميدان !

وبعد أن علم أقاربه بالحادثة ، ذهبوا فى الحال الى عيادة القرية وطلبوا أن تجرى عليه الاسعافات الاولى • وفى اليوم التالى ، كان نقل الى عيادة جيلب •

عطاء لاعمال تصليح مصادر كهربائية

اعلان لمبيع بالمزاد

قررت ليوم ١١ أغسطس ١٩٥٦ ، البيع بالمزاد العلنى ، للمناقصة لاعمال تصليح مصادر كهربائية للآبار •

الشروط الرئيسية :

١ — مدة الاعطاء : من ١ سبتمبر ١٩٥٦ الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٦م • وستجدد المعاهدة عند سقوطها عاما بعد عام ، حيثما لا تفسخ المعاهدة من الاقسام على الاقل ثلاثة أشهر قبل انتهاء المدة ، أو فى أية سقوط سنوى بعدها •

٢ — وسيحكم الاعطاء للمتسابق الذى يقدم أعظم تخفيض فى السعر الاساسى للبيع • (السعر الاساسى للبيع هو صومالى ٧٧٢٫٥٠) •

٣ — دفع مراسيم الاعطاء ستحدد من الادارة شهريا •

٤ — ويجب على المقاول أن يزاول أعمال التغيير السريع للمحركات الكهربائية المحرقة ، وكذلك تصليح الخطوط الداخلية للآبار بعد العداد ، تتضمنها الحواجز ، الصمامات ، مقايس وآلات الأمن ، والتأكد من نظام خدمة المصادر المذكورة •

٥ — جميع مصاريف ما ذكر فى الرقم السابق ، وعموما أية مصاريف ضرورية للتأكد من نظام خدمة المصادر الكهربائية المذكورة، هى على نفقة المقاول •

٦ — والآبار المجهزة بالمصادر الكهربائية المسنودة على عناية المقاول حاليا هى ٢٩ : وهى معدة من ٣٣ مضخات بالكهرباء •

٧ — ويمكن لادارة البلدية أن توضح عن سقوط المقاولة وذلك عند عدم ملكه الضروريات الفنية ، حتى قبل ابتداء العطاء : أن هذا الاتفاق المقرر من المجلس لا يمكن اعادته •

أما الشروط الاخرى فهى المذكورة فى تقرير المجلس رقم ٢٧ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦

كيفية الاشتراك بالبيع بالمزاد :

يجب أن يقدم المتسابق ، فى الساعة ١٠ من يوم ١١ أغسطس ١٩٥٦م ، الى السلطات التى ترأس البيع ، فى ظرف مقفول ، العطاء مكتوبة على ورقة دمغة دالة على الخفض فى السعر الاساسى للبيع (صومالى ٧٧٢٫٥٠ شهريا) ثم ان التخفيض يجب أن يوضح بالعدد والحروف •

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين يمكنهم أن يبعثوا العطاء بواسطة البريد : وفى هذه الحالة فستقبل العطاء بواسطة ءمف•٤ان العطاء فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد قبل اليوم المحدد للمسابقة بيوم واحد :

ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية لأعمال تصليح المصادر الكهربائية للآبار» •

وسيحكم البيع قبل ساعة من افتتاح المسابقة ، فى حالة وحيدة ، ولو عند تقديم عطاء واحدة •

وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى •

ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى — الحسابى لصوماليا •

وكل من له اهتمام ، يمكن أن يطلب الاستعلامات من مكتب سكرتارية البلدية ، حيث هناك يمكنه أن يسحب مسودة تقرير المجلس رقم ٢٧ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦م •

مقدشوه ٥ لوليو ١٩٥٦م •

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٢ لوليو ١٩٥٦، فى سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٧ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٦٦٥ الواحد ز

ثيران — عدد ٢٠ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول — عدد ١٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٥٠ الواحد •

ابقار — عدد ٣ من صومالى ١٠٠ الى صومالى ٢٥٠ الواحد •

مواعز — عدد ٢٥٣ من صومالى ٩ الى صومالى ٤٢ الواحد •

حمار — عدد ١ بصومالى ٨٠

Anno VII - Numero 170 Venerdì 20 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IMPORTANZA DELL'INCONTRO DI BRIONI

Nehru a colloquio con Tito e Nasser dopo le conversazioni indo-francesi

A Parigi ed a Brioni si è parlato, e molto, dell'Algeria — La questione algerina è ormai internazionalizzata, si dice a Parigi — Sottolineata negli ambienti internazionali la vasta portata dell'incontro a tre svoltosi sulle rive dell'Adriatico

Belgrado, 19.

Il Primo Ministro indiano Nehru è stato impegnato l'altro ieri in serrate consultazioni con il Presidente del Consiglio Mollet e con il Ministro degli Esteri Pineau.

L'importanza di questo rapido soggiorno a Parigi di Nehru è data, oltrechè dalla tensione dei rapporti fra Francia ed i paesi nord-africani, anche dal fatto che il premier indiano, deve partecipare in Jugoslavia ad un convegno con il Maresciallo Tito e con il Colonnello Nasser, nell'isola di Brioni.

Nehru ha fatto con Mollet e Pineau un giro d'orizzonte sui principali problemi mondiali del momento, con particolare riguardo ai rapporti fra est ed ovest ed alla utilizzazione dell'energia atomica. Tema centrale delle consultazioni è stato naturalmente il problema algerino, ma su questo punto il Quai d'Orsay si mantiene strettamente riservato. E' noto del resto che alla diplomazia francese il piano Nehru dei quattro punti non è mai piaciuto, soprattutto perche prevede il riconoscimento di una «personalità» algerina, contemporaneamente alla cessazione del fuoco. Inoltre in Francia si nutre verso il Nehru genericamente parlando la diffidenza che si nutre verso il campione dell'indipendenza e del riscatto delle popolazioni asiatiche ed africane. Secondo ulteriori fonti indiane, la Francia avrebbe oggi compiuto un notevole passo innanzi.

Alle sollecitazioni di Nehru sulla necessità di trovare al più presto un regolamento pacifico del problema, senza di che l'India non avrebbe potuto più evitare che esso venisse portato all'ONU, Mollet ha ricordato di aver lanciato qualche tempo fa un appello per la cessazione del fuoco e di attendere ancora la risposta degli algerini. Il modo con cui questa notizia è stata riferita ha sollevato l'impressione che Mollet abbia rivolto un primo e significativo invito ai capi della guerriglia algerina. Da questo gesto all'inizio di negoziati franco-algerini il passo non dovrebbe essere lungo.

Intanto la visita in Jugoslavia del Primo Ministro indiano Nehru, segna, secondo gli ambienti politici jugoslavi l'inizio di una fase politica di estremo interesse.

La conferenza di Brioni, dove si sono riuniti con il premier indiano, il Maresciallo Tito e il Presidente della Repubblica Egiziana Col. Nasser, è considerata negli stessi ambienti, un avvenimento destinato a rappresentare un punto fermo di grande rilievo nello sviluppo della politica internazionale, i rappresentanti riconosciuti di una politica di neutralità e di indipendenza che va guadagnando simpatie e consensi in larghi strati dell'opinione pubblica. La conferenza non ha obiettivi concreti conclamati; i suoi protagonisti, anzi, insistono nel sottolineare la casualità dell'incontro e il suo carattere amichevole non avendo essi problemi comuni in sospeso, non proponendosi di capovolgere l'ordine internazionale, nè mirando alla costituzione di quel blocco di neutrali che, caldeggiato o auspicato, o desiderato, da qualcuno, contiene in realtà in sè una contraddizione che lo rende, più che improbabile, impossibile. I tre uomini politici si limitano ad annunciare che condurranno un esame attento della situazione internazionale, cercando di individuare nei problemi aperti nel vasto scacchiere mondiale le possibili soluzioni, a precisare il processo di distensione, a creare basi solide alla coesistenza attiva e competitiva, ad enunciare le possibili iniziative che i tre paesi, forti del loro prestigio, oltre che della loro reale potenza economica, militare e demografica potranno assumere per promuovere quelle soluzioni che possano essere considerate da essi le più sane.

Il premier indiano è giunto in aereo a Pola, ricevuto dal Vice Presidente Rankovic. Egli ha proseguito subito per l'isola di Brioni, dove, allo sbarco, era ad attenderlo il Maresciallo Tito. A questi egli ha offerto una colazione intima nella sua residenza privata di «Villa Bianca». Dopo la colazione, Nehru, Nasser e Tito si sono riuniti a colloquio.

Per l'incontro dei tre «neutrali» sono convenuti a Pola più giornalisti di quanti furono presenti l'anno scorso all'arrivo di Kruscev e Bulganin. Pola appariva stamane decorata da migliaia di bandierine egiziane, indiane e jugoslave. L'atmosfera di festa della città istriana è accresciuta dal festival del cinema jugoslavo in corso in questi giorni.

Le conversazioni che sono continuate a Brioni tutto il giorno fra Tito, Nehru e Nasser hanno evidentemente avuto bisogno di un supplemento se persino la partenza dei presidenti egiziano ed indiano è stata ritardata, ed il programma della giornata ha subito notevoli cambiamenti. I tre presidenti hanno dovuto superare qualche difficoltà che si è riflessa nella estrema laboriosità con la quale è stato redatto il comunicato finale.

La delegazione algerina del fronte di liberazione presente a Brioni non ha potuto consegnare, come era suo desiderio, nelle mani dei tre Presidenti, la sua nota sulla questione algerina, bensì ha avuto contatti con funzionari ai quali ha rimesso il documento.

Si apprende infine che il Primo Ministro indiano Nehru, il Maresciallo Tito e il Presidente egiziano Nasser, hanno firmato questa sera a Brioni la dichiarazione comune sui loro colloqui che sarà resa nota domani.

La presenza a Brioni della delegazione algerina ha fatto sì che l'incontro Nehru, Nasser Tito di Brioni destasse negli ambienti politici francesi un profondo interesse, non esente di qualche apprensione.

La questione algerina infatti, che il premier indiano ha evocato a Parigi con estrema delicatezza, è stata abbordata certamente a Brioni in modo più crudo. Ciò che non piace ai francesi, come è noto, è il crescente interessamento che tale problema suscita presso certi dirigenti politici stranieri. Ma, come notava un giornale parigino, il solo fatto che Nehru sia stato invitato a Parigi per uno scambio di vedute sull'Algeria equivale ad una «internazionalizzazione de facto» di quella che dovrebbe essere soltanto una questione interna francese. Ora era fuori dubbio che questa internazionalizzazione del problema algerino fosse destinata ad accrescersi a Brioni.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Largo esame della situazione interna tra il Presidente Segni e gli on.li Saragat e Fanfani

La Camera dei Deputati andrà in ferie lunedì — Approvato il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione — La difficile formazione della Giunta del Comune di Milano

Roma, 19.

La Camera dei Deputati andrà in ferie lunedì sera, dopo il voto sul bilancio del Ministero degli Interni. Così è stato deciso stamane nel corso della riunione dei capi gruppo tenutasi presso il Presidente della Camera on. Leone.

Agitazioni sindacali e «giunte difficili» sono stati gli argomenti trattati oggi nei colloqui che l'on. Segni ha avuto con il Segretario della DC on. Fanfani, e con il Vice Presidente del Consiglio Saragat. In particolare nello scambio di idee fra il Presidente del Consiglio e il Segretario della DC è stato compiuto un esame panoramico di tutte le questioni sul tappeto e del programma di attività avvenire, esame che consentirà a Fanfani di impostare le direttive per gli amministratori locali democristiani convocati a Roma per domenica prossima.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto anche i Ministri Vigorelli (Lavoro), Colombo (Agricoltura), e Medici (Tesoro), con cui ha esaminato i termini della vertenza agricola. Sulla questione il Ministro del Lavoro, Vigorelli, ha detto che la situazione non è molto diversa da quella dei giorni passati.

Questa mattina è giunto a Roma il sindaco di Milano, prof. Ferrari, il quale dopo, essersi incontrato con il Ministro dei lavori Pubblici Romita del PSDI, ha avuto un lungo colloquio con il Segretario del PSDI Matteotti. La direzione del partito socialdemocratico insiste ancora per una giunta bipartita formata da democristiani e socialdemocratici con l'appoggio dei socialisti nenniani. Questi a loro volta non deflettono dalle loro intenzioni e stamane l'organo ufficiale del PSI precisa che essi intendono partecipare pienamente con tutti i diritti e doveri e responsabilità a quella maggioranza organica che dovrà poi eleggere la giunta e concordare il programma amministrativo da svolgere. La situazione permane quindi, secondo i circoli politici della capitale alquanto incerta.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rossi, ha concluso alla Camera il dibattito sul bilancio del suo dicastero. Sulla riforma della scuola media e dello studio del latino, di cui si stanno occupando apposite commissioni di studiosi e di esperti. Il Ministro ha detto: «Attendiamo un rinnovamento profondo ed una duttilità di struttura meglio proporzionata alle molteplici esigenze dei temperamenti individuali ed alle necessità della vita moderna».

Sui rapporti fra scuola di Stato e scuola libera il Ministro ha dichiarato che il governo presenterà una legge che regolerà la «parità» fra tali scuole, ed ha annunciato che nello scorso anno scolastico molte scuole non di stato hanno cessato di funzionare o perchè non in regola con la legge o perchè la necessità della loro opera è venuta meno. Replicando, poi, alle osservazioni fatte dall'opposizione sulla pretesa inopportunità dell'intervento dello stato nell'organizzazione della Biennale di Venezia e delle altre grandi manifestazioni di esposizione d'arte, il Ministro ha dichiarato che affronterà il problema dell'intervento o del non intervento dello stato con ossequio alla legge, con rispetto alle competenze, ma anche con una certa controllata spregiudicatezza.

Il bilancio è stato approvato.

Approvato dall'OECE un comitato direttivo per i problemi atomici

Parigi, 19.

Il Consiglio dei Ministri dell'OECE ha ieri approvato la creazione di un comitato direttivo per i problemi atomici incaricato di accelerare la cooperazione in tale campo. Vi partecipano rappresentanti degli Stati Uniti e del Canadà. Il Consiglio ha poi discusso la situazione economica europea, ascoltando una relazione del Presidente del comitato economico italiano Pini e un intervento poi, tra gli altri, del Ministro Zoli (Italia) le cui osservazioni sul rapporto fra situazione europea e quella americana hanno suscitato il profondo interesse del sottosegretario statunitense Burgess. Zoli ha avuto, in margine ai lavori contatti con il Ministro dell'economia tedesco Erhard, mentre il Sottosegretario Ferrari Aggradi (Italia) aveva un interessante colloquio col sottosegretario Burgess. Altra questione all'ordine del giorno è stata la risoluzione sull'agricoltura che ha tenuto conto nettamente del punto di vista del ministro Colombo (Italia) per una politica agricola europea.

Prossima visita del Presidente Coty in Italia

Parigi, 19.

Il Presidente della Repubblica Francese, Renè Coty, si recherà in Italia l'anno prossimo per ricambiare la visita fattagli a Parigi, in aprile, dal Presidente Gronchi.

Il viaggio del Capo dello Stato francese — secondo «Le Monde» che ne dà stasera l'annuncio — si effettuerebbe in primavera.

Selwyn Lloyd a settembre a Roma

Londra, 19.

La conferma ufficiale data dal Foreign Office del prossimo viaggio a Roma di Selwyn Lloyd è stata accolta con soddisfazione dagli ambienti politici inglesi. Selwyn Lloyd visiterà ufficialmente Roma il 22 settembre, dopo un breve periodo di vacanza che trascorrerà probabilmente ad Ischia.

La visita avrà luogo nel momento in cui il «comitato dei tre» della NATO — del quale è presidente il Ministro degli Esteri italiano, on. Gaetano Martino — avrà ripreso il lavoro, sulla base delle risposte ricevute sul questionario rivolto ai paesi aderenti alla alleanza e prima della redazione definitiva del suo rapporto. Si fa notare in questi ambienti che, in tali circostanze, e con l'accettazione sempre più politica ed economica che, secondo molti indizi, sembra si voglia dare all'alleanza atlantica, il prossimo incontro tra i due Ministri degli Esteri assumerà un'indubbia importanza.

LA NUOVA STRATEGIA AMERICANA

Foster Dulles conferma che gli Stati Uniti non rinunceranno alle loro basi avanzate

L'America, ha detto il Segretario di Stato, intende mantenere una superiorità militare sull'Unione Sovietica — Dulles ha espresso la speranza che gli effettivi militari possano essere ridotti in tutto il mondo, ma non ha precisato quale sarà l'annunciata riduzione da parte degli Stati Uniti.

Washington, 19.

Durante l'odierna conferenza stampa di Foster Dulles, a seguito di notizie pubblicate in questi giorni, è stata sollevata la questione eventuale nelle eventuali riduzioni degli effettivi militari degli Stati Uniti delle conseguenti riduzioni dei contingenti di oltre-mare e dei contributi dei paesi della NATO. Foster Dulles ha espresso la speranza che le forze armate possono essere ridotte in tutto il mondo. A proposito della posizione degli Stati Uniti, Dulles ha fatto riferimento agli accordi dell'ottobre 1954, in forza dei quali gli Stati Uniti mantengono forze armate in Europa, ed ha dichiarato che nessuno intende recedere da tale decisione. Il diminuito rischio di guerra — ha proseguito — può forse aver motivato l'intenzione manifestata dai sovietici di ridurre le loro forze armate. Gli Stati Uniti hanno considerato per la stessa ragione, ma essi intendono comunque conservare una superiorità militare sull'Unione Sovietica e la situazione non permette alcuna riduzione nello sforzo difensivo.

Dulles ha precisato di aver discusso la questione della riduzione degli effettivi con l'Ammiraglio Radford, Capo di Stato Maggiore Generale, ma solo su un piano generale; l'Ammiraglio non gli ha presentato in proposito cifre di alcun genere. Che sarebbe stata preventivata nella supposta riduzione degli effettivi militari entro l'esercizio 1960. e che a quanto si dice sarebbe stata fissata da Radford non è stata portata a sua conoscenza. Foster Dulles ha dichiarato di averla letta solo sui giornali.

A proposito della nuova strategia e delle dichiarazioni di Dulles in proposito, nei circoli di Washington si osserva che nel dibattito iniziato dalla stampa americana nessuno contesta che le nuove armi non debbano trovare il loro posto e la loro funzionalità nell'arsenale difensivo. Si discute, invece, se sia conveniente e prudente impostare tutta la difesa soltanto o prevalentemente sulle armi atomiche rischiando di dover combattere anche guerre minori con gli stessi mezzi dei conflitti mondiali. La questione — come ha avvertito Dulles ieri — non è politica, ma esclusivamente militare: dovranno quindi essere le autorità militari a determinare se e quali riduzioni di forze convenzionali dovranno o potranno essere effettuate. La verità è che parallelamente alla necessaria trasformazione delle loro forze difensive, gli USA intendono conseguire anche un obiettivo non trascurabile: quello di conformare che essi continuano a sviluppare la politica della progressiva riduzione degli effettivi che iniziarono immediatamente dopo la fine della guerra, politica alla quale la Russia ha tardivamente aderito.

Molto commentate sono naturalmente anche le dichiarazioni di Foster Dulles sulla decisione degli Stati Uniti di conservare il sistema di basi avanzate dislocate nei paesi amici. Gli studi più recenti hanno dimostrato che è troppo costoso fondare la difesa degli USA soltanto su basi in territorio americano. Dulles ha detto che un bombardiere che opera da una base avanzata costa un decimo di uno che operi dalle basi americane e può fare almeno dieci volte più voli sulla Russia, è da escludere quindi che le basi avanzate siano abbandonate. Si deduce da ciò che le residue forze armate americane dislocate all'estero in base al piano dell'Ammiraglio Radford rimarranno oltremare principalmente per garantire al sistema difensivo americano quelle funzioni di difesa efficace operativa.

In una strategia fondata, esclusivamente, o prevalentemente, sulla potenza e disponibilità di armi atomiche, la funzione e partecipazione degli alleati che ne sono privi viene ad assumere — si dice — un'importanza marginale, sicchè gli organi collettivi della alleanza sarebbero probabilmente impotenti ad influenzare decisioni di cui dovrebbero poi subire le conseguenze anche se, in una crisi internazionale di limitata am

(Continua in IV pag.)

Dichiarazioni di Adenauer alla stampa

Bonn, 19.

La Germania è contraria ad ogni guerra e condivide in questo la posizione del premier indiano Nehru espressa nei suoi noti cinque principi politici. Così ha dichiarato questa mattina il Cancelliere Adenauer nel corso di una conferenza stampa parlando del problema del disarmo. Egli ha aggiunto che è necessario raggiungere al più presto un accordo sul controllo delle armi atomiche, analogo cui sono pervenuti i sette paesi dell'UEO. Quanto alla riduzione delle forze armate statunitensi in Europa, Adenauer ha riferito che l'Ambasciatore tedesco a Washington, Krekeler, lo ha informato che tale questione è ancora in fase di esame preliminare e che non sarà decisa se non col parere di tutti i paesi interessati alla difesa occidentale.

I lavori del consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite

Ginevra, 19.

Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, riunito attualmente a Ginevra, ha svolto l'esame del secondo punto dell'ordine del giorno concernente la situazione economica mondiale.

In apertura di seduta il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, ha, in particolare, messo in evidenza i risultati raggiunti in questi ultimi dieci anni dall'economia mondiale. Le mete realizzate — egli ha dichiarato — ci colmano di naturale soddisfazione, ma non bisogna tuttavia dimenticare che il mondo attende ancora la soluzione di numerosi importantissimi problemi.

Sfortunatamente, egli ha detto, la stabilizzazione dell'economia dei paesi sviluppati, non ha avuto per contropartita quella dell'economie nazionali dei paesi sottosviluppati. La stabilizzazione e l'integrazione dell'economia mondiale globale non lo potrebbe sufficientemente.

Il mondo è ancora diviso in due regioni economiche i cui scambi commerciali sono poco attivi. «E' vero — ha soggiunto Hammarskjoeld — che il commercio mondiale si è sensibilmente sviluppato, ma la corrente dei capitali internazionali non ha ripreso ancora il volume di un tempo, nè in relazione agli scambi commerciali, nè in rapporto ai redditi ed agli investimenti». Riassumendo la situazione, il Segretario Generale dell'ONU, ha infine sottolineato che per risolvere questi problemi è necessario soprattutto raggiungere una stabilizzazione nei prezzi dei prodotti base. «E' necessario — ha concluso Hammarskjoeld — dare la priorità al problema della stabilizzazione dei prezzi dei prodotti base, e nello stesso tempo dare un sempre maggior impulso all'espansione del commercio nei paesi sottosviluppati, poichè l'espansione economica è la base del benessere e della pace nel mondo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

SCHERMI E RIBALTE

Sceko: Gannege io Wil Wal e Hauenka Ussub e Somalived

Finalmente qualche cosa di veramente nuovo sul palcoscenico dell'Enal, qualche cosa ci ha fatto sentire il sapore della Somalia, l'animo, il cuore e le tradizioni del nostro Paese. Non grandi scene, nè grandi pretese, niente di sensazionale, ma vivo l'animo dei nostri eroi di tempi antichi di cui si va perdendo il ricordo. E se non altro a Radio Mogadiscio va dato il merito di averli fatti rivivere sulla scena, con la semplice naturalezza della vita antica, con lo spirito degli uomini della boscaglia che, nella loro semplicità, mettevano le leggi dell'onore, del rispetto per il valore, dell'ospitalità per il viandante solitario, oltre ogni cosa. Le capanne piccole e rosse della boscaglia, il vestire semplice delle donne e degli uomini, l'animo semplice, ma non per questo meno generoso, ci hanno fatto rivivere qualche cosa che si andava sperdendo nel buio dei tempi. I canti caratteristici, il ruggito del leone, padrone della boscaglia, ci hanno riportato ai nostri periodi ancestrali, anni lontani che non meno di quelli di oggi, più vivi e più dinamici, sono la vita della nostra terra.

Inutile narrare la storia, che se pure adattata alle esigenze del palcoscenico, è a tutti troppo nota; val la pena invece di rimarcare come tutti gli interpreti siano entrati con facilità e naturalezza nel personaggio, dal prestante Gannegge al non meno vigoroso ed impetuoso Wuil Wual, dalla semplicità delle donne del villaggio, agli spigliati fantasisti che in una improvvisata fantasia matrimoniale hanno fatto rimbombare il palcoscenico del loro ritmato calpestio. Troppe sambe e troppi mambo aveva sentito il Teatro Enal, perche il rinascere di una bella e naturale fantasia, caratteristica della nostra terra non facesse sul pubblico un effetto di sorpresa. Abbiamo sentito dire: « e questa poi chi se l'aspettava? ».

Per concludere il nostro giudizio sulla prima parte dello spettacolo, diciamo che tutto è teatro, ma, anche, che c'è teatro e teatro. Quanto abbiamo visto ieri è il teatro educativo, è teatro nazionale, è il teatro per il popolo.

Il secondo tempo è stato un modo di presentare un carosello di canzoni, di ritmi, di balli. Gli applausi qui sono scaturiti sonori e cordiali, le richieste di bis sono stati numerosissimi. Eppure, in sostanza, non è stato un gran chè. E' vero, per altro, che un contrattempo di carattere tecnico ha impedito di fare del secondo tempo uno spettacolo vero e proprio, per cui chi lo vedrà stasera lo troverà completamente trasformato e quindi più vivace anche se le canzoni ed i balli saranno gli stessi.

Ora una parola agli spettatori: non nascondiamo che ci aspettavamo una più calorosa accoglienza al primo tempo ed una più fredda al secondo: ci è parso che sia stato tutto il contrario e ciò ci ha addolorato perchè ci ha indotto ad una considerazione che se anche è triste fare, bisogna fare: il pubblico ha perso l'abitudine a spettacoli seri e concentra ogni sua attenzione alle sambe ed alle rumbe.

Ci auguriamo che il teatro si metta a battere la strada che ieri sera è stata indicata e che ci sembra la più giusta. Allora il pubblico si abituerà a gustare lo spettacolo di un livello più elevato. E' giusto divertirsi, anzi è sacrosantamente giusto, ma è ancora più giusto, anzi doveroso, elevarsi spiritualmente.

ALI HARATO

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sessione suppletiva per gli esami di ammissione

La Direzione della Scuola Media della Somalia comunica che è indetta una sessione suppletiva d'esami di Ammissione per tutti gli studenti che, per comprovate ragioni di forza maggiore, non hanno potuto partecipare alla seconda sessione dell'anno scolastico 1955-56.

Gli interessati dovranno presentare in Segreteria, entro il 25 luglio 1956:

1) Domanda in carta bollata da So. 0.80;

2) Certificato di vaccinazione antivaiolosa;

3) Titolo di studio (Licenza elementare);

4) Programma svolto.

Sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 gli studenti che furono rimandati nella prima sessione del 1955-56

Nella domanda, rivolta al Direttore della Scuola Media della Somalia, dovranno essere chiaramente indicati il nome proprio del candidato, quello del padre e della madre, il luogo e la data di nascita e dovranno altresì essere precisati i motivi della mancata partecipazione agli esami di seconda sessione del 1955-56.

Gli esami inizieranno il giorno 26 luglio 1956, alle ore 7,30, con la prova scritta d'Italiano e continueranno secondo il calendario affisso all'Albo della Scuola.

Per ogni informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

Corsi speciali di stenografia e dattilografia

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale « V. Bottego » comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti Corsi Speciali:

a) Corso di primo grado per dattilografi;

b) Corso di primo grado per stenografi;

c) Corso di secondo grado per dattilografi;

d) Corso di secondo grado per stenografi.

Le domande di iscrizione, che dovranno contenere il nome del richiedente, l'età, l'indicazione degli studi compiuti e l'indicazione del Corso al quale si desidera l'iscrizione, vanno presentate alla Direzione della Scuola, nelle ore antimeridiane, non oltre il 20 luglio 1956.

Chi intendesse iscriversi a due Corsi contemporaneamente, dovrà presentare due separate domande.

Ai corsi di secondo grado, che saranno tenuti solo se si raggiungerà un congruo numero di iscrizioni, potranno essere ammessi soltanto coloro che negli anni scolastici precedenti abbiano conseguito il corrispondente diploma di primo grado.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Giro del mondo

Canzone moderna somala

Lo sport

Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Peuricultura

Canzone moderna somala

Gabai

Gurou

Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione

« Canzoni francesi cantate da Uves Montand e Charles Trenet » — Musica leggera.

*

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - Brani scelti di musica sinfonica.

Fiocco Bianco

GIUSEPPE PATANE'

Ieri nonostante la giornata festiva, alle ore 23 circa, una operosa cicogna dopo un lungo volo straordinario ha depositato all'Ospedale Maurizio Rava, per la gioia della gentil signora Florenza il dono più bello e tanto atteso.

Al felice padre signor Italo Patanè, alla puerpera, ai nonni, e agli zii signori Massano, gli auguri più fervidi del "Corriere della Somalia".

Municipio di Mogadiscio

Appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi

Avviso d'asta

Per l'11 agosto 1956 è indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione degli impianti elettrici dei pozzi.

PRINCIPALI CONDIZIONI:

1) Durata dell'appalto: dal 1° settembre 1956 al 31 dicembre 1957. Alla scadenza il contratto sarà rinnovato tacitamente di anno in anno ove non venga data disdetta da una delle parti almeno tre mesi prima del termine del primo periodo, o di ogni successiva scadenza annuale.

2) L'appalto verrà conferito al concorrente il quale offra la maggiore riduzione sul prezzo base d'asta. Prezzo base d'asta So. 772,50 mensili.

3) Il pagamento del canone di appalto sarà fatto dall'Amministrazione a mensilità posticipate.

4) L'appaltatore dovrà effettuare la sostituzione immediata dei motori elettrici eventualmente bruciati, nonchè la manutenzione delle linee interne dei pozzi dopo il contatore, compresi gli interruttori, le valvole, gli apparecchi di sicurezza ed i quadri, ed assicurare comunque il regolare funzionamento degli impianti suddetti.

5) Tutte le spese di cui al numero precedente, ed in genere ogni spesa necessaria per assicurare il regolare funzionamento degli impianti elettrici suddetti, sono ad intero carico dell'appaltatore.

6) I pozzi muniti di impianti elettrici affidati alle cure dell'appaltatore sono presentemente in numero di 29: essi sono dotati di 33 elettropompe complessivamente.

7) L'Amministrazione Municipale, anche prima dell'inizio dell'appalto potrà dichiarare la decadenza dell'appaltatore che risultasse non possedere la necessaria competenza tecnica: la relativa decisione consiliare è insindacabile.

Le altre condizioni sono quelle indicate nella deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

MODALITA' PER PARTECIPARE ALL'ASTA:

Alle ore 10 dell'11 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta in busta chiusa, offerta in bollo di ribasso del prezzo base d'asta (So. 772,50 mensili), nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere.

A loro rischio i concorrenti potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro il giorno precedente a quello della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta appalto servizio manutenzione impianti elettrici pozzi».

L'appalto sarà aggiudicato decorsa un'ora dall'apertura della gara, in unico incanto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto.

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia.

Chiunque abbia interesse, potrà richiedere informazioni all'Ufficio Segreteria Municipale, ove potrà altresì ritirare copia della deliberazione consiliare n. 27 del 2 luglio 1956.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento due tre stanze più servizi, centrale, per professionista. Inviare offerte Patente auto 587/52 Fermo Posta - Ritiro offerte sabato 21 luglio.

LO SPORT

La riunione pugilistica al centro sportivo

(G. L.) — A differenza della sera di sabato scorso — una sera davvero birbona che si prese il gusto di far scappare sotto raffiche di pioggia e pubblico e pugilatori e giuria, già pronti attorno al «ring» — quella dell'altro ieri ha avuto il luccichio delle stelle e la chiara lucidezza di una luna da innamorati.

Seppure l'aria non fosse stata di quelle più propriamente indicate per stare seduti alla bell'aria — ci diceva ieri una signora che appena a casa ha dovuto aggravare il letto per riscaldarsi — abbastanza pubblico è convenuto al Centro Sportivo, attratto da questa manifestazione che segna l'inizio di un ciclo combattivo, destinato a portare un buon gruppo di atleti a contendersi i titoli di campione delle varie categorie.

Otto incontri indicava il programma, e bisogna dire che — in fondo — l'esito delle varie esibizioni non ha proprio segnato punti pesi leggeri Casalini e di Cera, un incontro esclusivamente dimostrativo, e quindi molto cordiale e riguardoso, gli altri sette sono riusciti a formare interesse per gli spettatori, sia per il brio che per la discreta tecnica dei quattordici pugilatori progressivamente saliti sul quadrato agli ordini dell'arbitro Sauli e di Cancellara.

Su sette incontri, dunque, a carattere combattivo, si sono avuti una vittoria per K. O.; quindi tre « pari » e tre « ai punti ». Chi ha subito il cosiddetto sventolone o infuso di papavero in misura tale da condurre alla dormitina sul tappeto, è stato Auses Abò che non ha retto all'aggressività ed al peso del pugno di Mohamed Ahmed, elemento questo tutt'altro che tardo nell'iniziativa anche se a questa unisce una irruenza talvolta punibile. Dopo questa scena di.... colore, di buona considerazione sono stati i successi « ai punti » di Abukar Mahallim su Mahamud Mahallim, di Said Ahmed su Mohamed Nur Auale, di Mohò Abdulkadir su Nagi Mohamed. Fra Mohiddin Hassan e Hassan Scerif Ali, come fra Ahmed Suber e Mohamed Uarsama, e Alì Islao con Mohamed Nur Osman, le contese non hanno veduto nè vinti nè vincitori.

Serata, ripetiamo, a buon spirito, e della quale ecco i risultati in dettaglio:

PESI MOSCA

Alì Islao della A. S. Mogadiscio e Mohamed Nur della A. S. Bondere, pari dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

PESI GALLO

Mohamed Ahmed della A. S. Mogadiscio batte Aues Abò della A. S. Bondere per K.O. a 1' 57" della seconda ripresa.

PESI PIUMA

Abucar Mahallim della A. S. Mogadiscio batte Mohamud Mahallim della A. S. Bondere ai punti dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

Said Mohamed della A. S. Mogadiscio batte Mohamed Nur Auale della A. S. Bondere ai punti dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

PESI LEGGERI

Mahò Abdulkadir della A. S. Mogadiscio batte Nagi Mohamed della A. S. Bondere ai punti dopo 3 riprese di 2' ciascuna.

Casalini Angelo della A. S. Mogadiscio e Di Cera Tullio della A. S. Mogadiscio, esibizione accademica in 3 riprese di 2' ciascuna.

PESI WELTERS

Mohiddin Hassan della A. S. Mogadiscio e Hassan Scerit Ali della S. S. Forze di Polizia, pari dopo 4 riprese di 2' ciascuna.

PESI GALLO

Ahmed Suber della A. S. Mogadiscio e Mohamud Uarsama della S. S. Forze di Polizia, pari dopo 4 riprese di 2' ciascuna.

LA X DELLA SECONDA DIVISIONE

A.C. Vill. Arabo A.C. Scuraran

Campo Municipale - Sabato 21 - Ore 16,15

(L. S.) - Le maglie nere dello Scuraran, piazzate al secondo posto nella classifica a due punti dalla capolista, incontrano domani il Villaggio Arabo, squadra che, avendo perso solo con la Croce del Sud, mira al condominio della seconda poltrona.

Diciamolo subito: contro la squadra di Saiad Uarsama, gli uomini di Abdulcadir Birragiap non possono farsi soverchie illusioni in quanto l'accorta difesa dello Scuraran, Ilias Mohamed, Abdi Hassan, Abdulcadir Hagi e Abdi Abya, non troveranno grossi ostacoli per arrestare la linea d'attacco avversaria, troppo propensa a rallentare l'azione offensiva con conseguente pronto piazzamento degli estremi difensori avversari.

E' da notare, però, che nell'ultimo incontro il Vill. Arabo si era presentato senza la sua ala sinistra titolare, l'ottimo Islam Salem, autore delle due reti nella vittoriosa partita con lo Scingani.

Quindi, il rientro in squadra dell'estrema sinistra porterà senz'altro un maggiore rendimento dell'intero quintetto che, condotto da Abdulcadir Sufi, potrà ritrovare e sfruttare le occasioni da rete.

Dopo la sconfitta subita ad opera della Croce del Sud, le maglie nere hanno girato a pieno ritmo regolando lo Scingani ed il Bondere.

Con una difesa a perfetta tenuta, lo Scuraran può manovrare all'attacco con una certa tranquillità sì da permettere ad Ahmed Tabit, Abdullahi Ahmed, Scech Gudut, Mohamud Hassan, Jusuf Hassan e Hagi Maò, di mettere in atto una costante pressione sui settori difensivi avversari.

Concludendo, un pronostico favorevole allo Scuraran che il Villaggio Arabo cercherà di rovesciare.

MOTOCICLISMO

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio comunica che la terza prova di campionato, in programma per domenica 22 corr., è stata rinviata, per ragioni organizzative, a domenica 29.

Ministero per gli Affari Finanziari Dipartim. Fondiario e Demanio III

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Scek Hassen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Al Said Ahmed al Badavi » nuovo film arabo.

CINEMA CENTRALE — « Allegro Squadrone » (dalle ore 20).

CINEMA EL GAB — « Char Bazar » nuovo film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — « La città dei fuorilegge » (dalle 18,30).

CINEMA HADRAMUT — « Beni us Benak » film arabo.

CINEMA MISSIONE — « Char Bazar » nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — « Violenza sul lago » (dalle ore 20).

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Questa sera - ore 21 - al «TEATRO ENAL»

IN OCCASIONE DELLA FESTIVITA' DELL'ARAFA IL COMPLESSO ARTISTICO DI RADIO MOGADISCIO

presenterà

Sceko: Gannege io Wil Wal

(Storia di Gannegge e Uil Ual)

e

Hauenka Ussub e Somaliyed

(Donna somala 1956)

Testi sceneggiati dalla rivista: LUGABAHSI a cura di Ahmed Mohamud Allora.

Regia di: Ahmed Mohamud Allora — Suoni e luci di: Mohamed Nassir

PARATA DI CANZONI E RITMI DEI CANTANTI E DELL'ORCHESTRA DI RADIO MOGADISCIO.

PREZZO UNICO: So. 2/-

I biglietti saranno posti in vendita dalle ore 19.

Il Teatro sarà aperto alle ore 20.

WUHRER - Provate la nuova birra - WUHRER

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Avogadro scoprendo la molecola rivoluzionò le basi della scienza

Il 9 luglio 1856 moriva a Torino Lorenzo Romano Amedeo Avogrado, conte di Quaregna e di Cerreto, nato a Torino 80 anni prima, il 9 agosto 1776. Scompariva così, in silenzio, uno dei più profondi chimici del secolo passato, l'instauratore di quella teoria atomico molecolare sulla quale si basa l'intero edificio della Chimica moderna.

A 100 anni di distanza dalla morte crediamo sia doveroso ricordarne la nobile figura umana, celebrata invero, quest'anno, in quasi tutte le Associazioni scientifiche e, or non è molto — il 7 giugno — anche a Roma, in Campidoglio, alla presenza del Presidente Gronchi, dall'Accademico Francesco Severi.

Di famiglia nobile, originaria della terra di Biella, tradizionalmente orientata all'esercizio dell'Avvocatura, l'Avogadro partecipò nella sua giovinezza di detta tendenza, compiendo studi di filosofia e di giurisprudenza che lo portarono a 25 anni ad occupare il posto di Segretario dell'Ufficio di Prefettura. Ma non era lo studio dei codici ad appassionare il giovane torinese; eccolo infatti studiare da solo, nei ritagli di tempo, la matematica e la chimica, ed ecco, nel 1803, la sua prima memoria di Fisica, cui seguì un'altra, nell'anno successivo, ambedue presentate all'Accademia di Scienze di Torino. Queste memorie gli permisero di cambiare del tutto la propria attività: nel 1809, infatti, in seguito a sua domanda, l'Avogadro viene nominato professore di « Filosofia positiva » ovverosia, diremmo oggi, di matematica e fisica, nel Reale Liceo di Vercelli.

Da quattro anni Dalton, l'indiscusso chimico inglese, aveva enunciato la sua ben nota legge delle «proporzioni multiple», con il conseguente corollario della atomicità della materia; e da un anno Gay-Lussac aveva pubblicata la sua non meno nota legge « dei volumi ». Ma le due leggi, ambedue irrefutabilmente esatte, male sembravano conciliare fra loro: unendo infatti un volume di idrogeno con uno di cloro si sarebbe dovuto ottenere, secondo l'ipotesi atomica di Dalton e secondo le esperienze di Gay-Lussac, un volume di acido cloridrico; analogamente unendo un volume di idrogeno con uno di azoto si sarebbe dovuto ottenere un volume di ammoniaca: l'esperienza viceversa dava altri valori. Come spiegare il complesso dei contrastanti risultati? Nella quiete del Collegio Vercellese, l'Avogadro pensò che, ove si fosse potuto ammettere che «le molecole costituenti un qualsiasi gas non siano formate di una sola molecola elementare ma risultino di un certo numero di queste molecole (gli atomi della terminologia attuale) riunite in una sola per attrazione » tutte le difficoltà avrebbero potuto scomparire: si sarebbe potuto, cioè, immaginare, nelle reazioni chimiche, la scomposizione delle molecole in atomi ed un differente riunirsi dei medesimi per formare nuove molecole. In fondo era un po' come l'uovo di Colombo; ma bisognava inmmaginare una particella nuova: la molecola, formata di atomi e cioè contrariamente all'opinione di Dalton e dei chimici di allora secondo i quali la materia era formata di atomi liberi, non uniti fra loro. Il nostro insegnante del Liceo di Vercelli espose la propria teoria nel « Journal de Physique et de Chimie » di Parigi del 1811; ma nessuno sembrò accorgersene ed il concetto rimase così lettera morta.

Pur tuttavia l'Avogadro non si dà per vinto: nel 1814 pubblica una memoria nella quale dimostra che i pesi delle molecole di sostanze gassose sono proporzionali alla densità, aprendo così la via a quel principio che da lui prende il nome, secondo il quale, volumi eguali di gas — nelle stesse condizioni di temperatura e di pressione — contengono uno stesso numero di molecole; ma anche questa volta nessuno si accorge del suo lavoro e nè pure nel 1817 e nel 1821, quando tornò a pubblicare queste sue idee negli « Atti della Reale Accademia di Scienze » di Torino; nel frattempo aveva ottenuto la Cattedra di « Fisica Sublime », instituita nell'Ateneo Torinese da Vittorio Emanuele I, cattedra che occupò (salvo una interruzione di 10 anni — dovuta a soppressione della medesima fra il 1822 ed il 1832) fino al 1850, sei anni prima della sua morte.

Ma, amareggiato dalla accoglienza fatta ai suoi scritti, l'Avogadro non attese più a studi di Chimica, dedicandosi invece alla Cristallografia, alla Fisica, dimenticando quasi quanto aveva scritto fra il 1811 e il 1821.

Morì, così, convinto forse di non aver dato sostanziali contributi alla Scienza, attorniato dai suoi numerosi allievi e dai suoi figlioli, serenamente, come sempre aveva vissuto. E si deve a Canizzaro, il nostro grande chimico di Palermo, se la sua opera fu d'un tratto valorizzata e dimensionata quale un pilastro dei più solidi della Chimica moderna.

Infatti nel 1858 il Cannizzaro pubblica quel suo metodo per la ricerca del peso atomico degli elementi che basa sulla determinazione del peso molecolare mediante la densità gassosa, applicando in pieno la visione molecolare di Avogadro e la sua legge, assunta così al valore di principio: e l'atomo ebbe in tal modo il suo peso relativo e fu possibile scrivere con esattezza le prime formule, stabilire la valenza degli elementi, liberare insomma la Chimica dalle pastoie dell'incertezza in cui sembrava dibattersi da vari decenni, permettendole quell'avvio alle ampie grandiose conquiste dei tempi odierni. Tutto questo fu possibile per l'intuito di Avogadro e per l'applicazione dei suoi principi.

Ma, come dicevamo, Avogadro non ebbe la soddisfazione di vedere accolte le sue teorie; solitario, di carattere un po' chiuso, spregiatore del fasto, modesto, non ambizioso, Avogadro seguì lo strano destino che sembra accomunare molti grandi scienziati: quello di credere forse errati certi intuiti (che vorrei quasi chiamare « istintivi ») e soffrire così una amarezza ingiusta e cattiva...

Nel 1911, nell'anno stesso nel quale Rutherdof ideava il suo modello atomico, l'Italia commemorava solennemente, nel centenario della pubblicazione dell'« Essai de une manière de determiner es masses relatives des molecoles » in Torino nella sede di quella Accademia, presente il Re, il modesto chimico torinese, pubblicando, fra l'altro, gran parte dei suoi 58 lavori e per intera, la famosa misconosciuta memoria...

Omaggio tardivo ma deferente verso un Grande che con un intuito tutto latino, nella più grande serenità di studio e di lavoro, vide un concetto nuovo, basilare per tutta una intera disciplina.

PAOLO TOFINI

La vertenza tra l'"Aramco" e l'Arabia mette in pericolo l'economia mondiale

Ginevra, luglio.

Con la solita calma e la tradizione, è cominciata a Ginevra una procedura d'arbitrato le cui ripercussioni potranno avere un'importanza vitale per l'economia e la politica del mondo. Si tratta della procedura d'arbitrato tra il Governo dell'Arbia Saudita e la Compagnia Petrolifera Aramco. Questo processo viene definito come l'«affare Onasis», ma il ben conosciuto armatore greco non vi è coinvolto che indirettamente.

Per rendersi conto dell'importanza del procedimento è necessario ritornare alle cause che hanno provocato il disaccordo tra l'Aramco e il Governo dell'Arabia Saudita. L'Aramco (Arabian American Oil Company) è un'emanazione delle più grandi Compagnie petrolifere del mondo. In virtù della concessione ottenuta nel 1933 dal Re Abdul Haziz Ibn Saud, detta Compagnia ha il diritto di sfruttare tutti i giacimenti di petrolio dell'Arabia Saudita che sono i più importanti del mondo.

Fino al 1954, le relazioni tra l'Aramco e il Governo del Regno Arabo, furono molto buone, ciascuno approfittando largamente delle immense ricchezze nascoste sotto l'arido deserto. Ma, proprio in quell'anno le relazioni cominciarono a guastarsi. Il signor Onassis era comparso sulla scena. La Compagnia americana, sino a quel momento aveva fatto dei grossi profitti non soltanto con l'estrazione del petrolio, ma anche trasportandolo per via mare. L'«oro nero» veniva per la maggior parte imbarcato nei porti del Golfo Persico con destinazione Stati Uniti. Pertanto, gli armatori che assicuravano questo trasporto dipendevano dalla Compagnia sino al punto che si poteva, poichè l'Aramco stessa trasportava il suo petrolio per conto proprio.

Intanto, alla Corte di Re Saud si pensava che l'Arabia Saudita avrebbe potuto ricavare dei grossi profitti da questo fruttuoso traffico e nello stesso tempo crearsi una flotta commerciale. E siccome questi interessi arabi coincidevano perfettamente con quelli del signor Onassis, quest'ultimo fece delle offerte al Governo saudiano. Così, dopo avere consultato numerosi giuristi, il Re Saud firmò il contratto con l'armatore greco, contento di vedere la bandiera del suo Paese sventolare sui mari.

Il « contratto Onassis » parte dall'idea che il Governo saudiano ha il diritto di scegliere chi deve trasportare il petrolio estratto nel Regno. Inoltre, fu stipulato che le navi fornite dall'armatore greco, non superassero le cinquecento tonnellate, vale a dire il dieci per cento della flotta che trasportava i prodotti dell'Aramco. Ma in seguito, questa percentuale avrebbe dovuto aumentare gradualmente dato che gli altri armatori non avrebbero più avuto il diritto di rimpiazzare le navi messe fuori servizio per riparazioni o avarie. Praticamente il contratto concedeva così alle navi di Onassis battenti bandiera saudiana, una specie di monopolio progressivo.

Tutti ricordano le proteste che sono scoppiate quando il contratto fu reso pubblico: il furore di questi circoli economici ed economicamente potenti fu diretto principalmente contro Onassis, accusato di essere il principale artefice del colpo mancino. Negli uffici dell'Aramco, a New York, la costernazione è stata profonda e si è lasciato capire che se il contratto fosse stato applicato, la Compagnia avrebbe interrotto la sua attività. Comunque stiano le cose, l'Aramco sembra abbia degli argomenti assai seri nella controversia che il « contratto » ha aperto tra lei e il Governo saudiano. Essa fa valere il principio che la creazione di un monopolio in favore di Onassis porterebbe un grave colpo alla libertà di commercio e che un aumento dei pozzi di petrolio sarebbe inevitabile. Ma, soprattutto, essa sostiene che il « contratto » è contrario alle clausole della concessione firmata nel 1933. E, dato che i saudiana mantegono fermo il principio che i loro precedenti impegni non sono in conflitto con il « contratto Onassis », tutto l'arbitraggio sarà basato sull'interpretazione della concessione.

Questa concessione, in verità non sembra molto precisa, specialmente sul punto controverso, perciò il compito del tribunale d'arbitraggio si annuncia particolarmente difficile. Alla testa di questo tribunale è stato chiamato un eminente giurista ginevrino, il prof. Georges Sauser-Hall, mentre numerosi avvocati di diverse nazionalità si affronteranno alla sbarra. I dibattiti dureranno probabilmente fino alla fine del mese E' impossibile fare il minimo pronostico ma non stupirebbe se le parti si mettessero d'accordo su un compromesso. D'altro canto, ciò è quanto si aspetta, dato che, in caso contrario, ci si troverebbe di fronte a un nuovo fronte di tensione con il Medio Oriente.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

De Filippis e Monti figure di centro nelle tappe del sole e del caldo

A TOLOSA: 1° DE FILIPPIS

La 14ª tappa, terza ed ultima di quelle pirenaiche, ha praticamente lasciato inalterata la classifica generale se si toglie qualche leggera variazione a danno dei nazionali di Francia, Bauvin e Darrigade che cominciano ad accusare lo sperpero di energie fatto nei giorni scorsi.

Il primo gruppo di montagne è così finito senza che i « grandi » abbiano concluso molto per rimediare al loro preoccupante ritardo accusato nelle tappe di pianura. Gaul ha cercato più volte di impedire l'azione di forza, ma è stato sempre controllato con decisione dai più interessati nella classifica ed ha dovuto rinunciare ai suoi piani. Anche Ockers e Bahamontes non sono riusciti ad imporre la loro corsa ed hanno dovuto subire il rigido controllo degli avversari.

Intanto i nazionali di Francia accusano stanchezza: sia Darrigade che Bauvin non sono riusciti a restare nel gruppo di oltre 50 corridori che è giunto compatto all'arrivo ed hanno perduto alcune posizioni in classifica.

Gli italiani vivono giornalmente delle imprese di De Filippis, indubbiamente quello che fra loro è più in forma. Il torinese non si lascia ingannare dai richiami che esercitano i vari Gaul, Bahamontes e Ockers quando scattano sulle salite; egli imposta la sua tattica ed il suo ritmo senza indugi e dopo aver perduto al massimo un minuto in cima alle salite, riesce a recuperare lo svantaggio nelle successive discese senza esporsi al pericolo. L'altro ieri ha donato all'Italia la quarta vittoria di tappa, ed è passato all'ottavo posto della classifica generale. Anche la maglia gialla Adriaenssens appare in buona salute e non sembra per il momento disposto a cedere ad altri il primo posto della classifica.

Si inizia con tutti e dieci gli italiani ai primi posti nel gruppo. Dopo un tentativo di fuga senza successo di Barbosa, Hassensforder e Barone, Gaul, quando si attacca il Colle des Ares, (metri 796 al 30° chilometro), opera un allungo. Il gruppo non si lascia sorprendere e Le Guilly, sullo slancio, guadagna alcune decine di metri. Subito Monti si pone alla sua ruota e dopo averlo staccato passa primo sulla vetta con meno di un minuto sul gruppo sgranato.

Dopo la discesa Gaul rinviene fortissimo e raggiunge, insieme a Bahamontes, il fuggitivo. Si sta salendo sul Colle du Portet (metri 1.069 al 50° chilometro). Intanto Monti cede all'andatura di Gaul che passa primo sulla cima precedendo di 5" Bahamontes e di 30" un gruppetto comprendente De Filippis e Adriaenssens. Dopo la discesa si forma un gruppo di oltre 40 elementi comprendente i migliori. Sul terzo colle della giornata, il Latrape (metri 339 al 130° chilometro), passa ancora Gaul che precede di poco il plotone dei fuggitivi.

L'arrivo è ormai prossimo e non si registrano altri movimenti di rilievo. La volata è emozionante: se la disputano Monti, Ockers e De Filippis. La vittoria va a quest'ultimo che riesce negli ultimi metri a rimontare un Ockers lanciatissimo.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale della tappa Luchon-Tolosa di Km. 176:

1.) **DE FILIPPIS (Italia) in ore 4 49' 46"**
2.) Picot (Ovest)
3.) Ockers (Belgio)
4.) Thomin (Ovest)
5.) Ernzer (Lussemburgo) tutti con lo stesso tempo
6.) a pari merito, con il tempo di De Filippis: Forrestier e Prival (Francia), gli italiani Coletto, Conterno, Fornara, Monti, Giudici, Nencini; Adriaenssens (Belgio), Brankaert (Belgio), Close (Belgio), De Bruyne (Belgio); Ruiz (Spagna): Barbosa, Gaul, Schmitz (Lussemburgo): Walkowiak (Nord Est Centro): Lauredi (Sud Est): ed altri
50.) Darrigade (Francia) in ore 4 52' 00"
51.) Barbotin (Francia) 4 54' 32"
54.) Bauvin (Francia) stesso tempo ed altri
59.) Dolhats (Sud Ovest) 5 02' 48"
62.) Padovan (Italia) stesso tempo ed altri.

*

A MONTPELLIER: 1° HASSENFORDER

La 15ª tappa corsa ieri, è stata teatro di una delle più interessanti imprese che il Tour abbia riservato finora. Un gruppetto di corridori, infatti, si è presentato al traguardo con un'ora e un quarto di anticipo sulla tabella di marcia prevista, facendo registrare sui 231 km. del percorso la sbalorditiva media di km. 42,504 orari.

Il gruppetto che ha portato a termine l'eccezionale impresa, iniziata dopo pochi chilometri dalla partenza, comprendeva tra gli altri tre italiani e tre olandesi. Tra gli italiani vi era Monti, che ora si è portato dal decimo al terzo posto della classifica; fra gli olandesi Wagtmans, passato dal nono, al secondo posto. Il gruppo comprendente tutti gli altri corridori interessati al successo finale, si è lasciato sorprendere dai fuggitivi e non curandosi di organizzare un inseguimento adeguato sull'inizio, si è trovato in seguito nell'impossibilità di riparare alla distrazione perchè il gruppetto di testa, trovato il perfetto accordo, procedeva ad andatura troppo elevata per riperdere il terreno guadagnato.

Dalla tappa di ieri si può dedurre che gli italiani sono più che mai in lizza per il successo finale. Dopo le imprese dei giorni scorsi di De Filippis, ieri è stato il turno di Monti e Coletto, il quale ultimo, come Monti, ha potuto risalire diverse posizioni in classifica. Anche gli olandesi con Wagtmans, De Groot e Van Der Pluym sono ritornati nel pieno della lotta per la vittoria finale, mentre i nazionali francesi, i lussemburghesi continuano a perdere terreno. Anche i belgi sono stati ieri meno pronti che nei giorni scorsi e Adriaenssens ha potuto mantenere la maglia gialla per poche decine di secondi.

Al via sono presenti 98 corridori, manca lo spagnolo Poblet che risentiva dei postumi di una caduta fatta alcuni giorni or sono. Sin dai primi chilometri la corsa si presenta molto vivace. Una fuga comprendente tra gli altri Ockers e De Filippis viene sventata dalla pronta reazione della maglia gialla. Poco più avanti il regionale Elena promuove la fuga decisiva della giornata. Al fuggitivo si aggiungono altri dodici corridori tra cui De Groot, Wagtmans, Monti, Fantini, Bahamontes, Van Ded Pluym, che a Puylaurens (km. 48) precedono il gruppo di oltre un minuto. Al controllo rifornimento di Mazamet (km. 81) altri cinque corridori si aggiungono ai primi: tra questi Coletto e Hassenforder. Il gruppo è a sei minuti.

L'accordo tra i fuggitivi perfetto ed il vantaggio aumenta progressivamente: a St. Pons (km. 115) è di 7' 30", a St. Etienne D'Albagnan (km. 127) di 9' 45" a Bedarieux (km. 159) di 12'. La media è intorno ai 42 km orari ed Elena cede restando staccato. Poco prima dell'arrivo Hassenforder, De Groot, Wagtmans, Bahamontes e Le Ber riescono a staccare i compagni di fuga per disputare tra loro la volata. La vittoria va a Hassenforder che riesce a battere De Groot. Il gruppo giunge dopo oltre 17 minuti.

Oggi si disputerà la Montpellier-Aix en Provence di km. 204.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Tolosa-Montpellier di Km. 231:

1.) **HASSENFORDER (Ovest) in ore 5 26' 05"**
2.) De Groot (Olanda)
3.) Wagtmans (Olanda)
4.) Bahamontes (Spagna)
5.) Le Ber (Ovest)
6.) Benffenil (Sud Ovest) in ore 5 26 46"
7.) Fantini (Italia) 5 27' 20"
8.) Shellemberg (Svizzera)
9.) Monti (Italia)
10.) Marigil (Spagna)
11.) Janssens (Belgio)
12.) ex aequo: Close (Belgio), Vitetta (Sud Est), Coletto (Italia), Van Der Pluym (Olanda), Dotto (Sud Est), tutti col tempo di Fantini
20.) Darrigade (Francia) 5 43' 20"
21.) Ockers (Belgio)
22.) Picot (Ovest)
26.) ex aequo un gruppo di oltre 60 corridori, tutti col tempo di Darrigade, comprendente tra gli altri, Conterno, De Filippis, Baffi, Fornara, Giudici, Padovan, Nencini, Adriaenssens, Brankaert, Gaul.

Classifica generale dopo la tappa di ieri:

1.) **ADRIAENSSENS (Belgio) in ore 74 1' 35"**
2.) Wagtmans (Olanda) a 1' 13"
3.) Monti (Italia) a 2' 44"
4.) Lauredi (Sud Est) a 2' 53"
5.) Voorting (Olanda) a 4' 37"
6.) Picot (Ovest) a 4' 38"
7.) Walkowiak (N. E. C.) a 5' 40"
8.) Darrigade (Francia) a 7' 11"
9.) Bauvin (Francia) a 7' 46"
10.) De Groot (Olanda) a 12' 22"
11.) De Filippis (Italia) in ore 74 15' 29"
13.) De Bruyne (Belgio) 74 24' 30"
16.) Coletto A. (Italia) 74 27' 17"
17.) Bahamontes (Spagna) 74 28' 43"
23.) Ockers (Belgio) 74 37' 47"
27.) Fornara (Italia) 74 45' 56"
29.) Gaul (Lussemburgo) 74 51' 52"
30.) Brankaert (Belgio) 75 52' 19"
31.) Padovan (Italia) 74 52' 51"
35.) Nencini (Italia) 74 56' 33"
40.) Fantini (Italia) 75 1' 36"
47.) Conterno (Italia) 75 5' 46"
53.) Giudici (Italia 75 16' 38"
58.) Baffi (Italia) 75 26' 15".

Ancora in ballo Vinicio e Julinho

Rispondendo ad una interrogazione il Sottosegretario alla Giustizia on. Scalfaro ha dichiarato che dagli accertamenti eseguiti è risultato che De Menezes Luigi Vinicio è nato a Belo Horizonte nel Brasile il 28 febbraio 1932 da De Menenzes Luis, cittadino brasiliano, e da Giuditta d'Amarante nata a sua volta in Parà de Minas (Brasile) il 28 aprile 1893, considerata all'epoca della nascita cittadina italiana siccome figlia di tale Abilio Consalvo d'Amarante nato in Aversa (Italia). Non sembrando per altro, che la operata iscrizione di Vinicio nei registri di stato civile del comune di Napoli e la conseguente attribuzione della cittadinanza italiana possa ritenersi giustificata, si è per il tramite della competente Direzione Generale del Ministero della Giustizia, richiamata l'attenzione del procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli. In ordine poi, al caso del giocatore Julin Botello o Julinho, l'origine italiana dello stesso è attestata in un atto notorio, risultato poi falso, redatto dal Pretore di Viareggio il 14 settembre 1955. Il Procuratore Generale di Firenze, ha già richiesto al Procuratore della Repubblica di Lucca l'inizio dell'azione penale nei confronti dei cinque testimoni che parteciparono alla formazione dell'atto notorio falso.

Una nuova Ferrari in preparazione

La Ferrari sta preparando la nuova vettura sport munita di motore da 1500 cmc. a sei cilindri a V. destinata alle gare della nuova formula due che andrà in vigore al primo gennaio 1957, formula che prevede appunto la cilindrata di 1500 aspirata.

Il nonno del Cervino

E' arrivato a Cervinia con il fermo proposito di salire per la ventesima volta sul Cervino alla età di 83 anni, il parigino Eduard Monod Herzen. A più di sessanta anni di età, Monod ha compiuto una traversata di 19 ore, partendo dalla Capanna Orione alle due di notte e arrivando a Praraye in Valpelline alle 21. Ma l'impresa più sbalorditiva, Monod l'ha realizzata nel 1952 quando con la guida Jean Pellissier fece la sua 19ª salita al Cervino all'età di 78 anni.

WASHINGTON. — Il comitato americano per l'annata geofisica ha raccomndato che almeno dieci posti di osservazione radiofoniche e tredici di osservazione visiva, vengano stabiliti nel mondo per seguire nella loro corsa i satelliti artificiali che gli Stati Uniti si propongono di lanciare intorno alla terra. Le località di osservazione proposte dal comitato si trovano principalmente negli Stati Uniti e nell'America centro meridionale, ma anche in Egitto e alla estremità orientale del Mediterraneo, nella parte meridionale della Spagna e nel Pakistan.

«TIMOR»

aereosol

MONTECATINI

insetticida superiore

Agenti-Importatori:

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA

C. P. 113 — MOGADISCIO — Telef. n. 90

In breve dal mondo

WASHINGTON. — La legge che prevede la pena di morte per gli spacciatori di stupefacenti a minorenni è stata firmata dal Presidente Eisenhower.

***

IL CAIRO. — Due giorni di colloqui fra il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld, ed i dirigenti israeliani sono previsti a Gerusalemme, dove Hammarskjoeld è giunto accompagnato dal capo degli osservatori dell'ONU in Palestina, Generale Burns.

***

PARIGI. — Il Ministro italiano della Difesa on. Taviani, ha avuto un colloquio col comandante supremo delle truppe alleate in Europa, generale Gruenter e col successore designato generale Norstad. Il colloquio è durato oltre un'ora. Successivamente il Gen. Gruenther e il Gen. Norstad hanno intrattenuto a colazione l'on Taviani al Quartiere Generale della NATO.

***

PARIGI. — Il governo di Tunisi ha protestato presso quello di Parigi per la condotta delle truppe francesi in Tunisia, ed in particolare per la « occupazione militare » di Mulares, una cittadina della Tunisia meridionale.

***

ROMA. — L'ambasciatore della Repubblica Federale Von Brentano ha consegnato al Presidente del Senato Merzagora e a quello della Corte Costituzionale De Nicola le insegne della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania, conferita loro dal presidente Heuss.

***

LUSSEMBURGO. — Il 24 luglio si terrà sotto la presidenza del Ministro italiano dell'industria Cortese, il Consiglio dei Ministri dei sei paesi della Comunità carbosiderurgica europea.

***

—ROMA. Il 24 luglio il Presidente della Repubblica assisterà a bordo del « Duca degli Abruzzi » ad una esercitazione aereo navale nelle acque fra Anzio e Formia.

***

NEW YORK. — La Tunisia ha posto la candidatura all'ammissione all'ONU.

***

NEW YORK. — Carmine De Sapio, cui è affidata la direzione dell'apparato politico del partito democratico americano per la costa atlantica potrebbe essere, in caso di vittoria dei democratici, alle prossime elezioni presidenziali americane, il primo italo-americano a diventare Ministro. De Sapio è un sostenitore dell'attuale governatore dello stato di New York, Averell Harriman, il quale ha già annunciato la sua intenzione di presentarsi al prossimo congresso nazionale democratico per la designazione del candidato del partito alle elezioni per la presidenza.

Si ritiene che a De Sapio — sempre in caso di una vittoria dei democratici — verrebbe affidato il dicastero delle Poste e la direzione nazionale dell'apparato politico del partito democratico.

***

WASHINGTON. — Un rapporto della sottocommissione del Senato per le forze armate americane ha annunciato che il Nautilus, il primo sommergibile atomico della Marina degli Stati Uniti, ha coperto un percorso di circa 80 mila chilometri senza fornisi di carburante.

***

BELGRADO. — Ventuno persone tra cui otto bambini sono morte fra atroci sofferenze all'ospedale di Kruscevac, in Serbia, per avvelenamento di anticrittogamici.

La sciagura è avvenuta in una piantagione di tabacco ove non erano state prese le necessarie precauzioni dopo la irrorazione del velenosissimo anticrittogamico.

***

PARIGI. — Una flottiglia della squadra navale sovietica del Baltico che inalbera l'insegna del vice ammiraglio Kotov ha lasciato ieri la base navale di Baltiisk diretta a Rotterdam per una visita di amicizia. Secondo quanto annunciato dall'agenzia « Tass » la flottiglia è composta dall'incrociatore « Sverdlov » e dai caccia « Sordityi » e « Bukovyi ».

***

ROMA. — Il Ministro degli Esteri, allo scopo di andare incontro alle esigenze degli italiani all'estero i quali possono difficilmente per motivi di lavoro recarsi negli uffici consolari nei giorni feriali, ha disposto che i Consolati di più intensa emigrazione assicurino per ora e in via sperimentale un turno di servizio anche il sabato pomeriggio e la domenica.

***

ROMA. — Anche quest'anno il Presidente della Repubblica trascorrerà le vacanze estive a Zermatt, in Svizzera. La partenza avverrà nella seconda quindicina di agosto.

***

WASHINGTON. — Si apprende che i negoziati per un trattato di pace e per riallacciare le relazioni diplomatiche russo-giapponesi saranno riaperti a Mosca il 30 luglio prossimo. Si attende però il consenso ufficiale dell'URSS.

***

PARIGI. — Si è aperto all'Havre il congresso del partito comunista francese. Ha parlato per primo Maurice Thorice il quale ha affermato — parlando della questione algerina — che bisogna riconoscere il fatto nazionale algerino se non si vuole che prosegua una lotta cruenta.

***

STRASBURGO. — Una sottocommissione della Commissione per i Diritti dell'Uomo del Consiglio d'Europa, prenderà in esame le misure di emergenza adottate ed applicate dalle autorità britanniche di Cipro, in seguito alla tensione che regna nell'isola. L'inchiesta della sottocommissione, che è stata aperta su richiesta della Grecia, si svolgerà sul piano strettamente giuridico e non comporterà alcun apprezzamento o decisione di natura politica.

***

NEW YORK. — La proiezione a New York del film « La strada » di Federico Fellini ha suscitato parole di elogio da parte della critica che lo ha definito il « più importante film straniero dell'anno ». Il « New York Times » scrive che « La strada » rappresenta « una via che vale la pena di percorrere» e si chiede perchè mai questo film non sia stato proiettato prima in America. Il « New York Herald » scrive che Fellini ha una visione della vita da poeta e si serve del film non tanto per raccontare un storia, quanto per riprodurre una serie di emozioni.

***

PARIGI. — Secondo quanto si apprende, durante uno scontro avvenuto in Algeria tra forze dell'ordine e guerriglieri, questi ultimi hanno avuto una cinquantina di morti.

\-\-\-

NEW YORK. — La commissione economica dell'ONU per l'America Latina ha pubblicato un panorama dell'economia di quei paesi nel 1955, concernente tutti i settori dell'industria e dell'agricoltura, del quale risulta che nella seconda metà dell'anno scorso le condizioni economiche della Repubblica dell'America Latina hanno registrato un netto miglioramento rispetto allo sfavorevole corso dei precedenti mesi. Le esportazioni infatti hanno raggiunto i sette miliardi e 230 milioni di dollari mentre le riserve monetarie sono aumentate di 160 milioni di dollari.

***

LESSEMBURGO. — Il primo colloquio fra i Ministri degli Esteri di Lussemburgo, Francia e Germania federale per la canalizzazione della Mosella avrà luogo a Lussemburgo il 23 corrente.

***

ATENE. — A quanto si apprende da Nicosia il giurista Lord Radcliffe, incaricato dal governo britannico di studiare una nuova costituzione per l'isola di Cipro, ha invitato a colloquio il sindaco di Nicosia. Questi ha accettato l'invito, ma ha precisato che si rifiuterà di trattare con il suo interlocutore qualsiasi questione che non sia privata.

***

TRIESTE. — L'Ing. Gianni Bartoli, democristiano, è stato rieletto Sindaco di Trieste con 33 voti contro 26 ottenuti dal socialdemocratico Avv. Miani, e una astensione. Hanno votato per l'Ing Bartoli i consiglieri DC, quelli dei PRI, del PLI, e del MSI e del PNM. Comunisti, socialisti, socialdemocratici e il rappresentante della Lega Democratica Slovena hanno votato per il candidato dei socialdemocratici. Conosciuto l'esito della votazione, l'Ing. Bartoli ha dichiarato di non potere accettare la designazione. « Io ho il dovere — egli ha detto — di compiere, come uomo del centro democratico, ogni sforzo per giungere alla soluzione auspicata dal mio partito, che resti cioè nell'ambito dei partiti democratici di centro. Oltretutto non potrei guidare una giunta che non abbia una consistenza ed una stabilità maturate attraverso una decisa chiarificazione politica.

***

PARIGI. — A quanto si apprende da Tunisi, l'Assemblea Nazionale Costituente ha approvato all'unanimità una mozione di appoggio all'azione che il governo sta svolgendo per arrivare allo sgombero del territorio tunisino da parte delle truppe francesi.

***

SAARBRUECKEN. — Ha iniziato propria attività il tribunale internazionale della Saar, designato dall'Unione Occidentale Europea.

***

TORINO. — Viene ufficialmente annunciato che la Fiat e la Montecatini uniranno i rispettivi sforzi tecnici ed organizzativi per la costruzione del primo reattore nucleare in Italia. Un accordo di massima tra le due società è già stato sviluppato.

***

TRIESTE. — La commissione mista italo-jugoslava per l'applicazione dell'accordo di Udine ha iniziato i suoi lavori a Lubiana.

***

BRIONI. — E' giunto il Capo del Governo della Cambogia, Norodom Sihanuk. Egli si tratterà a Brioni ospite di Tito fino al 21 corrente.

***

NEW YORK. — Si apprende che il Consiglio di Sicurezza si riunirà domani per esaminare la richiesta del Marocco di ammissione alle Nazioni Unite.

***

LONDRA. — Si apprende che il Ministro degli Esteri francese Pineau si recherà a Londra il 30 luglio per conferire con il Ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd. I colloqui avranno per oggetto problemi generali di interesse comune.

***

L'AQUILA. — Il presidtne della Repubblica, Gronchi, ha fatto un rapido imprevisto viaggio in macchina attraverso gli Abruzzi toccando oltre all'Aquila, Rocca di Mezzo e Ovindoli. Il breve soggiorno del Capo dello Stato è passato, a l'Aquila, quasi inosservato. Le autorità erano completamente all'oscuro del suo arrivo tanto che non hanno fatto in tempo ad avvicinarlo.

Strategia americana

Continuazione 1ª pag.

piezza, si potrebbe avere la possibilità di non estendere il conflitto. La nuova strategia suggerita da Radford e da Dulles equivarrebbe in pratica — come scrive un giornale — ad accettare il rischio di dover pagare un giornale con un biglietto da mille perchè si è abolita, per ragioni di economia, la stampa degli spiccioli.

I circoli diplomatici di Washington ritengono che i governi europei precederanno le eventuali comunicazioni di Washinton, chiedendo che il consiglio atlantico venga immediatamente convocato prima che le teorie Radford e Dulles possano essere cristallizzate in programmi definitivi.

استقبال نائب رئيس المجلس
صاحب الرفعة سرقات الوفد الصومالى

نأخذ من روما ، بأن نائب رئيس المجلس ، صاحب الرفعة سرقات استقبل فى الايام الماضية بمكتبه الوفد الصومالى عائدا من أعمال مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة• هذا وقدم الوفد الى رفعته من جهة المدير العام للشئون الصومالية ، صاحب السعادة فراكاسى راتى – منتونى •

وجدد الوفد لصاحب السعادة سرقات ، تشكرات الشعب الصومالى للاعمال التى أجريت من حكومة ايطاليا لصالح الشعوب الصومالية ، معبرا فى نفس الوقت الاعتمادات التى قدمت من ايطاليا نحو القطر الصومالى أن تستمر فى المستقبل أى بعد انتهاء مدة وصاية الامم المتحدة عليها – وحسبما هو مشهور – ستسقط فى عام ١٩٦٠

وتحدث الوفد بعدها نائب رئيس المجلس فى بعض المسائل الاقتصادية للقطر ، حيث حلها تمثل الضمانة الاكيدة لمستقبل الاستقلال السياسى •

وشكر صاحب الرفعة سرقات الوفد الصومالى ، للتعبيرات التى صرح بهافيما يتعلق بايطاليا ، وأكد لهم بان المساعدات لصوماليا لتطورها الحالى وللمستقبل ، ستحصل الاعتمادات المتينة من جهة حكومة ايطاليا • وأضاف رفعته قائلا بأنمسألة انعام واستقلال الشعب الصومالى لا يجب أن يعتبر بعيدا ، بل فى الواقع يندمج فى برنامج تحرر الشعوب الافريقية ، التى تذهب اليها انعطاف جميع الاشتراكيين والديمقراطيين

هذا ودامت المقابلة لحوالى ساعة كاملة ، وفى نفس الوقت كانت مليئة من الاخلاص •

وقابل الوفد الصومالى أيضا لدى مركز المعهد الايطالى لافريقيا، مرشدى المجلس الادارى وبعد اعضاء نفس المعهد •

وحضر المقابلة ، علاوة على جميع أعضاء الوفد الصومالى ، وكيل الدولة للشئون الخارجية صاحب الرفعة ألبرتو فولكى • حضرها أيضا السنتاتورى قاليتو ، نائب رئيس المعهد الايطالى لافريقيا، السيناتورى تادى ، صاحب السعادة برينا ، صاحب السعادة فراكاسى ، الدكتور دوراتو ، وكذلك عدد كبير من الصحفيين وكتاب أفريقيين وكتلة من الطلبة الصوماليين •

ومجاوبا لصاحب الرفعة قاليتو، الذى عبر للوفد الصومالى تحية المعهد وتهنئاته لاعمال مثمرة وناجحة فى تشكيل الدولة الجديدة، صرح رئيس البرلمان الصومالى ، آذن عبدالله عثمان، بأن الصوماليين باعترافهم لاعمال ايطاليا لصالح وطنهم ، متأكدين بأن ايطاليا ستساعد صوماليا حتى بعد انتهاء الوصاية • «واستمر آذن عبد الله عثمان قائلا ، بأن الايطاليين المقيمين فى صوماليا ، يمكنهم أن يعتبروا أنفسهم كأنهم فى منزلهم» •

وبعدها تكلمَ وكيل الدولة للشئون الخارجية صاحب الرفعة فولكى ، حيث ذكر روابط الصداقة التى تربط ايطاليا مع صوماليا ، مترجيا بدوام للمساعدة ما بين البلدين •

وزار الوفد الصومالى بعدها المتحف الافريقى ،المكتبة والمكاتب الجديدة للمعهد الايطالى لافريقيا •

زيارة وزير الشئون الاجتماعية

«قرية أنزيلوتى»

ذهب وزير الشئون الاجتماعية النائب شيخ على جمعالى ، فى صباح يوم ١٦ من الشهر الجارى ، برفقة رئيس قسم الصحة العامة الدكتور جنتيلى ، وبصحبة رئيس البلدية المفوض والمهندس كروتى ، ذهب لزيارة المنطقة التى تنبعث منها قرية أنزيلوتى الجديدة •

هذا واختبر بعناية تامة ، استطاعة بناء فى تلك المنطقة عيادة ومدرسة جديدة ، ولهذا الهدف كانت عينت بالقرية الجديدة مساحة واسعة •

وزار وزير الشئون الاجتماعية بعدها مستشفى دى مارتينو الرئيسى ، مختبرا برفقة مدير المستشفى ورئيس قسم العمليات ، استطاعة توسيع القسم ، وذلك للتمكن من ضيافة النساء ، الذين بعدد متزايد ، يعتمدوا على العناية الصحية •

وزيارة الوزير كانت ابتهجت بالتقديم اليه ٢٤ طفلا ، الذين شاهدوا النور فى هذه الايام الاخيرة •

وسر الوزير شيخ على جمعالى من حسن استعداد القسم وبوجه عام المستشفى ، وبهذه المناسبة منح عن مصادقته لتنفيذ الاعمال المتعهدة، لكونها ضرورية بمناسبة زيادة عدد الاطفال •

زار الوزير أيضا أعمال المسجد ، التى لا زالت على وجه الاكمال •

نشاط الاحزاب

اللجنة المركزية الجديدة

لوحدة الشباب الصومالى

تبعا الى انتخابات الرئاسة الحالية ، تتكون اللجنة المركزية الجديدة لوحدة الشباب الصومالى لعام ٥٦ – ١٩٥٧ ، من الآتية اسمائهم : –

الرئيس : عبد الرزاق حاج حسين حسن •

أعضاء : ديرى حاج ديرى حسين ، محمد عسبلى عدو محمد، محمود احمد عدان «كتوباهور» ، شيخ عيسى محمد أبوكر ، عبدى ميرى نور وعس «ترمس» ، صلاد آذن حسن ديرى «يان – يورو» ، حسن برى توهو عثمان ، عثمان شيخ معو ملاخ ، محمود يوسف آذن جامع «مورو» ، محمد احمد محمد حسن «أفر» ، محمد عبد الله فارح سمنتار ، حسن عوالى ويهيلى عبد الله ، جامع خلف فارح كوشين ، محمد حاج سابريى اداسوقى ، عبد القادر عيسى عبدى عمر «ماركيس» عبدى على محمد آذن ، محمد شيخ أبوكر شيخ احمد حاج ، ابراهيم معلم على آذن محمد •

وبمناسبة تبليغ أعضاء الحزب، عن تعيين اللجنة المركزية الجديدة، ألقى الرئيس السيد عبد الرزاق حاج حسين حسن الخطبة التالية :

«بمناسبة تقعيد اللجنة المركزية الجديدة المشكلة حسب قانونالحزب الحالى ، أعبر باسمى وباسم اللجنة المركزية الجديدة ، اعترافنا للرئيس ، آذن عبد الله عثمان ، نائب الرئيس محمد عسبلى عدى ، الامين العام حاج فارج على عمر والى اعضاء اللجنة المركزية الخارجة ، وذلك للاعمال النبيلة التى بذلت من جهتهم أثناء المدة العسيرة لاقامتهم فى المسئولية ، وللنتائج الحسنة والناجحة • وتذهب نفس التعبيرات الىالسكرتير واللجنة المحلية ، المكتبين بالحزب والمتعاطفين لمساعداتهم النشيطة والاكيدة ، حيث قاموا باعانة ناحية حسنة من النجاح المتحصل فى الاستشارتين الانتخابيين التى أجريت الى الآ نبالقطر •

وفيما يتعلق بالبرنامج الذى يجب مزاولته فى المستقبل، أتحدد بأن أعلمكم، بأنه ليست فى رغبتى أن أغير أية شىء فىالبرنامج المقدم والذى أشهر بعد الانتخابات السياسية الحالية •

وباقين فى هذه الاماكن للجنة الخارجة ، أتعهد باسم اللجنة الجديدة ، مستندا على مساعدة الجميع بدون فرق ، بأن أمنح بالامانة والاخلاص مساعدتى الى حكومة صوماليا الجديدة المشكلة من هذا الحزب • أما التقارير مع الادارة الايطالية الوصية لنستكون محفوظة فحسب بل ستقوى •

واللجنة المركزية الجديدة تعلن عن مهمة وصعوبة المسئولية المسنودة اليها ، وستبذل ما فى استطاعتها لتوفى المسئولية، مترجية بأن جميع الاعضاء والمتعاطفين يشتركون معها فى حل المشاكل التى ستقابلها •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٣ لوليو ١٩٥٦، فى سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ١٨ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد •

ثيران – عدد ٢٠ من صومالى ٥٥ الى صومالى ١٣٠ الواحد •

عجول – عدد ١٦ من صومالى ١٦ الى صومالى ٥٠ الواحد •

ابقار – عدد ٢ من صومالى ٨٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

مواعز – عدد ٢٤٧ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٥ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ١٤ لوليو ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : –

جمال – عدد ٢٦ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٢٢٥ الواحد •

ثيران – عدد ٢٤ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول – عدد ١٥ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

ابقار – عدد ٢ من صومالى ٨٥ الى صومالى ٢٣٠ الواحد •

حمار – عدد ١ بصومالى ٧٠

OMAGGIO

Anno VII - Numero 171 — Sabato 21 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So 17 — Annuale .... to per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA CONFERENZA DI BRIONI

Emessa una dichiarazione comune indicante i problemi esistenti nel mondo e la loro possibilità di soluzione

Nella dichiarazione i punti di massima tensione sono stabiliti nell'Europa Centrale, nel Medio ed Estremo Oriente — I risultati della conferenza di Bandung ritenuti adatti a risolvere determinate questioni — Il punto di vista sulla questione algerina.

Brioni, 20.

La dichiarazione comune diramata al termine delle conversazioni fra Nehru, Tito e Nasser consta di tredici punti, che ribadiscono i principii di Bandung, tanto da giustificare — secondo questi commentatori — la classificazione dell'incontro di Brioni come una « Bandung occidentale ».

Dal primo all'ottavo punto vengono fatte enunciazioni di principio che si riferiscono sopratutto alla necessità della coesistenza e della eliminazione della tensione nel mondo attraverso la proibizione non soltanto delle armi atomiche e termonucleari, ma anche degli esperimenti attuati con tali armi. Il nono punto afferma che le tre principali zone della tensione e di possibili conflitti sono: Europa centrale, Estremo Oriente e regioni del Vicino Oriente fra Europa e Asia.

I problemi dell'Estremo Oriente non potranno essere soddisfatti senza la piena collaborazione della Cina comunista, di cui si auspica l'entrata all'ONU.

I tre inoltre pensano che nell'ONU devono venire accolti tutti i paesi che hanno fatto domanda e che hanno i requisiti richiesti dalla « Carta ».

Al punto decimo si accenna ai problemi dell'Europa centrale, come «strettamente collegati al problema tedesco». Tale importante questione deve venire risolta in armonia col desiderio del popolo tedesco attraverso accordi raggiunti pacificamente. Il punto successivo riconosce che nel Medio Oriente i contrastanti interessi delle grandi potenze aggravano la situazione. Tali problemi devono venire riguardati tenendo conto dei legittimi interessi nonchè delle aspirazioni dei popoli interessati. La libertà e la buona volontà dei popoli di questo settore, non è importante soltanto per la pace, ma anche per la salvaguardia dei legittimi interessi economici. In particolare, la situazione in Palestina è uno dei pericoli per la pace mondiale. A questo proposito, i capi dei tre governi, sostengono l'utilità di applicare per la soluzione di tale problema le decisioni della conferenza di Bandung.

I tre — a quanto si afferma nel punto dodicesimo — hanno esaminato la situazione algerina. Secondo il loro punto di vista, essa è non soltanto di grande importanza, ma esige un'urgente attenzione nei confronti dei diritti del popolo algerino, come anche per la conservazione della pace in questa parte del mondo. Basandosi sulla convinzione che la dominazione coloniale non è affatto ulteriormente desiderabile e che offende tanto coloro che dominano quanto coloro che sono dominati, i tre «debbono esprimere le loro simpatie per l'aspirazione del popolo algerino alla libertà». I tre riconoscono che ad Algeri esiste un importante gruppo di razza europea, i cui interessi debbono venire salvaguardati, ma che ciò non dovrebbe impedire il riconoscimento dei diritti algerini. Essi calorosamente salutano tutti gli sforzi diretti ad una composizione pacifica del problema e specialmente alla cessazione del sanguinoso conflitto e all'apertura di negoziati. La cessazione del fuoco e la apertura di trattative fra le parti interessate, dovrebbe portare ad una pacifica risoluzione del problema.

Infine, i tre sono del parere che i problemi del mondo non possono venire risolti d'un colpo, ma che si deve arrivare gradualmente ad una risoluzione dei maggiori di essi mettendo in moto tutti gli sforzi per creare l'atmosfera di distensione.

Da Belgrado si apprende che durante i colloqui di Brioni, la curiosità degli osservatori è rimasta concentrata su Nehru, il quale ha sempre risposto alle domande dei giornalisti con spirito e prontezza, senza dubbio egli è apparso il più loquace dei tre, anche se Tito faceva il possibile per dimostrarsi affabile. La figura più scialba è apparsa quella di Nasser, era evidente il suo sforzo di mostrarsi cordiale, ma il suo era atteggiamento di un uomo impacciato.

La fine della conferenza era stata prevista per le prime ore di ieri pomeriggio, invece si è protratta fino a sera. Tale ritardo viene attribuito all'elaborazione della dichiarazione finale, che, all'ultimo momento, si è rivelata più difficile del previsto. Ciò si deve soprattutto a due fattori: da un lato non si voleva concludere la conferenza con una dichiarazione che desse al mondo l'impressione di un'eccessiva genericità. Dall'altro lato, però, al momento di approfondire certi concetti e certe posizioni per meglio definirli nella dichiarazione, si sono scoperte alcune diversità di punti di vista. E' stata quindi un'opera difficile e laboriosa; si ritiene che sia stato particolarmente Nehru ad esigere che tutte le espressioni fossero scelte con meticolosa esattezza.

Giunge frattanto notizia dal Cairo che il Presidente egiziano Nasser e il Primo Ministro indiano Nehru sono giunti in aereo provenienti dalla Jugoslavia

EISENHOWER E' TORNATO ALLA CASA BIANCA

Il Presidente degli Stati Uniti parteciperà alla conferenza delle Repubbliche americane

L'importanza internazionale della Conferenza di Panama deriva dalla « nuova fase » che l'America Latina sta attraversando e che comporta notevoli mutamenti nel campo politico, economico e sociale.

Washington, 20.

Il Presidente Eisenhower ha ripreso la sua attività alla Casa Bianca e ha iniziato la sua giornata di lavoro conferendo con il presidente della commissione americana per l'energia atomica, Strauss, e col Segretario di Stato Foster Dulles. Nel colloquio con Foster Dulles, oltre a varie questioni pertinenti all'attività del dicastero, Eisenhower ha discusso su argomenti relativi alla conferenza dei Presidenti delle Repubbliche Americane che avrà luogo a Panama City e alla quale egli parteciperà nei giorni 21 e 22. Tra gli impegni che il Presidente avrà nel corso della settimana si annoverano: la riunione settimanale con gli esponenti parlamentari repubblicani; la riunione del Consiglio Nazionale della Difesa; l'inizio dell'operazione « allarme », in cui verrà simulato un attacco nemico della durata di una settimana, il che comporterà lo spostamento del governo e una riunione speciale del Consiglio Nazionale di Sicurezza, con la partecipazione del Presidente stesso. Questi si trasferirà nella « nuova sede di governo » al ritorno da Panama City.

Accompagneranno Eisenhower a Città del Panama il Segretario di Stato Foster Dulles, l'Assistente Sherman Adams, il Sottosegretario Aggiunto al Dipartimento di Stato per gli affari americani, Henry Holland, il fratello dottor Milton Eisenhower, il dottor Snyder, medico della Casa Bianca, il Comandante Edward Beach, addetto navale del Presidente e James Hagerty, addetto stampa della Casa Bianca.

Una « fase nuova » nelle relazioni tra gli Stati Uniti e le nazioni dell'America Latina, si dice, potrebbe emergere — secondo gli ambienti politici di Washington — dalla Conferenza dei Presidenti delle Repubbliche Americane. Questa « fase nuova », definita la risultante della vasta rivoluzione politica, economica e sociale che sta trasformando la struttura stessa dell'America Latina, e quindi le sue necessità internazionali, le cui linee direttrici sono state esaminate anche ieri durante una conversazione che il Presidente Eisenhower ha avuto con il Segretario di Stato, John Foster Dulles, è stata oggetto di attenti studi da parte delle competenti autorità politiche e finanziarie della capitale statunitense.

Nel quadro delle relazioni degli Stati Uniti con l'America Latina, anche i problemi economici vengono considerati a Washington nella loro giusta importanza, senza tuttavia trascurare altri fattori di carattere politico, fattori che gli USA intendono chiarire e riesaminare alla luce dei mutamenti intervenuti negli ultimi anni. Mentre ci si ripromette di studiare le necessità economiche contingenti dell'America Latina, come ad esempio il prestito di 800 milioni di dollari chiesto dal Brasile, si tiene a sottolineare a Washington che verso il continente sudamericano stanno affluendo maggiori riserve di dollari, attraverso il commercio, gli investimenti ed i prestiti, di quante ne affluiscano nelle altre parti del mondo. Il concetto di « cooperazione continentale » su una base di parità, che si è venuto elaborando nel periodo fra le due guerre mondiali, ha ricevuto nuovo impulso durante lo scorso decennio. A Washington, d'altra parte, ci si rende conto che le trasformazioni economiche che gli Stati Uniti hanno contribuito a potenziare, stanno determinando vasti mutamenti sociali a cui si accompagna una revisione dei problemi politici. Nel quadro di questa trasformazione, sta emergendo la necessità di una coordinazione dei problemi esistenti e di quelli emergenti, per la cui soluzione gli USA sono pronti ad apportare il contributo che venisse loro richiesto. Questa tendenza, che appare diffusa nell'America Latina, a riconoscere la crescente interdipendenza fra le varie repubbliche e fra queste e gli Stati Uniti, riceve molta attenzione a Washington, e viene anzi incoraggiata. Essa costituisce infatti la base della politica estera statunitense, ma specialmente del pensiero politico dello stesso Presidente Eisenhower.

Prossima la risposta di Bonn alla lettera di Bulganin

La lettera di risposta del governo federale tedesco alla lettera di Bulganin sul disarmo e sulla riunificazione tedesca sarà consegnata al Cremlino domani o dopo domani.

La nota alle quattro potenze sulla riunificazione della Germania sarà fatta pervenire loro al più presto, a quanto si apprende negli ambienti governativi.

Calorosa difesa della NATO da parte di Gruenther

Washington, 20.

E' stato diramato il testo delle dichiarazioni rese il 21 giugno scorso dal Gen. Alfred M. Gruenther dinanzi alla commissione senatoriale americana per gli stanziamenti, durante una seduta a porte chiuse. Gruenther ha dichiarato che scopo principale della politica sovietica è ancora quello di distruggere l'organizzazione atlantica, come risulta chiaramente dalle dichiarazioni di Kruscev al congresso del PCUS. Egli ha detto anche come due settimane prima Kruscev avesse brindato durante uno dei suoi ricevimenti alla morte della NATO.

Parlando della organizzazione atlantica, Gruenther ha dichiarato che questa ha realizzato progressi notevoli ed ha aggiunto che l'organizzazione, fattore di forza per il mondo libero, riscuoteva il suo entusiasmo nel 1953 e lo riscuote oggi in misura ancora maggiore.

Vivo interesse del Governo del Kenya per l'emigrazione italiana

Roma, 20.

Proficui contatti, ai fini di un'ulteriore affermazione della industria, del capitale e del lavoro italiano nel Kenya, ha avuto a Roma il Ministro dell'Industria e Commercio di quella colonia britannica Sig. Hope Jones, che è ripartito quindi alla volta di Londra.

Egli ha avuto con esponenti del governo trattative di carattere preliminare al fine di potenziare gli investimenti italiani nel Kenya. Egli ha sottolineato che diverse aziende italiane nel Kenya sono attive e molto bene accreditate e che il governo di Nairobi riserva accoglienze favorevoli agli italiani non solo come apportatori di tecnici e di forniture, ma per il fatto stesso che sono italiani.

ROMA. — Ricorrendo la festa nazionale della Columbia, il Ministro degli Esteri on. Martino ha inviato al Ministro degli Esteri colombiano, Evaristo Sourdis, il seguente telegramma: « Occasione festa nazionale pregola accogliere voti augurali del governo italiano ed espressione dei miei cordiali sentimenti ».

Tempo d'estate

Roma, luglio.

A ritmo serrato, nonostante la calura di questi giorni, il Parlamento procede verso il traguardo, rappresentato dall'approvazione entro il 31 del corrente mese dei bilanci di previsione. Accade, è vero, di vedere in qualche seduta le aule di Montecitorio e di Palazzo Madama pressochè deserte: accade di assistere a discussioni un po' stanche e svogliate, anche se si parla di argomenti che meriterebbero un impegno più deciso; ma fatto sta che, contrariamente alle cattive abitudini contratte dal Parlamento negli anni decorsi, si sta tenendo fede all'agenda dei lavori secondo le norme costituzionali, e ciò non è poco ed è anzi abbastanza meritorio se si consideri che la recente, pesante campagna elettorale per le Amministrative deve aver lasciato nei muscoli e nel sistema nervoso dei parlamentari un sedimento di stanchezza che chiede di essere smaltito.

Ancora qualche giorno, dunque, e il Parlamento si prenderà le meritate ferie estive, per ritemprare le proprie forze in vista delle battaglie che lo attendono alla ripresa dei lavori.

Perchè ce ne saranno di battaglie: specie se, come si assicura da più parti, in autunno la situazione apparirà matura per una crisi governativa. Che ci debba necessariamente essere, questa crisi, non è ancor detto: e non è del tutto improbabile che resti nel limbo dei sogni di coloro che la saluterebbero con gioia, potendone trarre qualche giovamento. Ma non si può d'altronde affermare dogmaticamente che non ci sarà, e che tutto continuerà a procedere come ora.

Una decina di giorni fa, per esempio, è sembrata imminente e inevitabile, per qualche ora. C'erano delle situazioni difficili per la nomina dei sindaci e la compilazione delle giunte in alcuni centri di maggiore importanza. Si trattava, è vero, di questioni locali, ma con ripercussioni a vasto raggio; e c'era motivo di temere seriamente per i contraccolpi che ne avrebbe risentito la compagine governativa.

Poi il senso della responsabilità è intervenuto a scongiurare la minaccia: quelle situazioni si sono risolte nel modo più sensato (anche se qualcuna di esse ha lasciato dietro di sè una scia di riserve, di proteste e di polemiche): e la barca ministeriale si è potuta avviare anch'essa verso il porticciuolo delle vacanze estive — per quanto si tratti di vacanze a singhiozzo — dato che un certo numero di ministri resterà a turno nella Capitale, sì che il Governo sia sempre presente e funzionante anche durante la grande evasione dalle città afose che si verifica in agosto.

Per ora, comunque, si è entrati in una fase di tregua che terminerà certamente con la fine del periodo estivo.

E poi? Si avrà questa crisi o si potrà evitarla?

I pronostici sono naturalmente discordi: e sono espressi dalle parti interessate con la segreta speranza di influenzare a proprio beneficio il corso degli avvenimenti. Ci sono coloro che si mostrano ottimisti: altri, più cauti, raccomandano di attendere l'esito del Congresso democristiano, che si terrà in ottobre: talaltri, infine, affermano che la crisi è fatale, inevitabile, dando alla loro tesi i seguenti punti di appoggio.

Il processo di unificazione socialista — dicono — è in corso, per quanto ancora lentamente. Quello che tuttora lo ostacola è il fatto che il PSI non si decide a rompere gli ormeggi che lo tengono legato al PCI. Ma anche sotto questo punto di vista si notano, ogni giorno, dei sintomi eloquenti. Mentre il PSI ha rivendicato chiaramente una certa libertà di giudizio verso la politica sovietica, il PCI si mostra ancora dubitoso e timoroso, in uno stato d'animo di incertezza e di inquietudine che riesce a dissimulare a malapena. Bisogna lasciar tempo al tempo. Giorno verrà — dicono ancora i propugnatori della crisi — che tra il PSI e il PCI si determinerà una netta separazione (che non vuol dire necessariamente reciproca avversione), e quel giorno non ci saranno motivi legittimi per evitare una collaborazione del PSI al Governo. Quel giorno, i liberali dovranno uscirne: e il corso della politica assumerà apertamente un indirizzo di chiara apertura sociale.

Siamo, come si diceva, nel campo delle ipotesi: che qui vengono registrate per debito di cronisti.

GIORGIO PUCCI

Pieno successo degli esperimenti di Eniwetok

Washington, 20.

La recente serie di esperimenti termonucleari di Eniwetok è stata coronata da pieno successo, a quanto ha dichiarato il presidente della commissione federale dell'energia atomica, Ammiraglio Strauss.

Egli ha ricordato che si trattava sopratutto di sperimentare la possibilità di ridurne gli effetti dei residui radioattivi delle esplosioni termonucleari, possibilità che è risultata, dopo gli esperimenti, notevolmente superiore a quella prevista prima di essi.

Strauss ha dichiarato che le probabilità di esplosione di un reattore atomico sono molto limitate.

LA RISPOSTA DI MOLLET AL MESSAGGIO DI BULGANIN

Anche la Francia ritiene insufficienti le proposte sovietiche per il disarmo

Parigi, 20.

La risposta del Presidente del Consiglio francese Mollet alla lettera del Maresciallo Bulganin sul disarmo è stata consegnata ieri sera dall'Ambasciatore francese a Mosca De Jean al Ministro degli Affari Esteri sovietico.

La riposta di Mollet ribadisce le note tesi occidentali per quanto riguarda il disarmo, il controllo, le riduzioni unilaterali degli armamenti e la soluzione dei problemi politici sospesi.

I circoli politici francesi commentano il testo della risposta di Guy Mollet, alla lettera di Bulganin, osservano che il tono della lettera, sotto la ovvia cortesia della forma, rileva in maniera netta e ferma l'insufficienza delle proposte russe per il disarmo e la riduzione degli armamenti. Nella lettera, infatti, il Primo Ministro Mollet, dopo aver detto che il governo francese desidera favorire con tutti i mezzi la soluzione del problema del disarmo e che perciò ha riconosciuto l'interesse dello annuncio della smobilitazione parziale fatta dall'URSS, afferma che provvedimenti di questa specie non possono bastare da soli e non sono del resto unici nel loro genere. Mollet propone, piuttosto, che siano proseguiti i lavori in seno all'ONU, per raggiungere un accordo su un programma di disarmo che garantisca la sicurezza di tutti gli stati partecipanti, grazie ad un efficace sistema di controllo. Per quanto riguarda la Francia, la situazione nord-africana non consente riduzioni di effettivi, ma — aggiunge Mollet — esistono altri campi in cui possono esercitarsi gli sforzi per una migliore comprensione internazionale.

Circa la proposta di ridurre le forze alleate, e quindi quelle francesi, stazionate in Germania, si tratta — nota il premier francese — di un problema che non può considerarsi isolatamente. L'Europa occidentale non può evidentemente riunciare al proprio dispositivo di sicurezza, mentre quello della Russia e dei satelliti rimarebbe praticamente intatto. Temo dunque — dice testualmente Mollet — che il vostro suggerimento non sia veramente atto ad assicurare la distensione. Solo un insieme di disposizioni riguardanti tanto il disarmo ed il suo controllo quanto le questioni politiche più urgenti, specie la riunificazione tedesca e la sicurezza — conclude il Presidente del Consiglio — può essere efficace, se applicato progressivamente. Ci si chiede quindi a Parigi: accetterà la Russia le controproposte francesi, che sono poi quelle occidentali?

Limitatamente al problema tedesco negli ambienti del Quai d'Orsay si ritiene che Mosca stia per lanciare un nuovo piano per la riunificazione della Germania. Il mutamento di funzioni dell'Ambasciatore sovietico a Bonn e le conversazioni svoltesi tra russi e tedeschi orientali fanno comunque pensare che Mosca stia per mettere a punto una nuova politica nei confronti della Germania.

Modificazioni nei comandi militari U.S.A. in E. Oriente

Washington, 19.

Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha annunciato una importante unificazione dei comandi militari americani nel Pacifico e nell'Estremo Oriente. E' stato infatti, deciso di sopprimere il comando delle forze armate ci Estremo Oriente la cui sede è Tokio e di affidare all'ammiraglio Stump, da tre anni comandante in capo delle forze americane nel Pacifico e comandante della flotta del Pacifico, il comando di tutte le forze americane del Pacifico e dell'Estremo Oriente.

Tale misura entrerà in vigore il primo luglio del prossimo anno.

In Giappone verrà istituito un quartiere generale di minore importanza per le forze americane che rimarranno in territorio giapponese e cioè una divisione e unità di appoggio oltre a forze aeree e navali.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2?

La festività dell'Arafa

Id-al-adha, o Arafa, è, nella religione musulmana, la festa che ricorda l'incontro di Adamo ed Eva avvenuto alla Mecca. Qui essi si riconobbero dopo l'espulsione dal Paradiso Terrestre per cui, con il tempo, la festività ha assunto un carattere universale per il mondo Musulmano, e la preghiera di questi giorni è, appunto, considerato comandamento di Dio. Il fatto che l'Id-al-adha rappresenti la più grande festa religiosa musulmana è dimostrato proprio dal grandissimo numero di pellegrini alla Mecca.

In Somalia, come in tutti i paesi di religione musulmana, la festa è altamente onorata benchè, in questi ultimi tempi, si sia notata una certa modernizzazione nel modo di festeggiarla. Naturalmente quanto è strettamente attinente alla religione non ha subito cambiamento alcuno, ma poichè si tratta di una festa, questa ha anche tutti i caratteri del divertimento e del riposo.

Era tradizione in Somalia, e lo è ancora in alcune parti, di trascorrere le giornate dell'Arafa in letizia nei mercati e negli spiazzi dove fosse possibile fare «fantasia». Oggi le cose sono cambiate. La parte religiosa viene svolta nella prima mattinata dopo di che la città comincia a popolarsi di uomini e donne che per l'occasione sfoggiano i loro migliori vestiti. E dobbiamo dire che in questo campo, quest'anno si è notato un notevole cambiamento sulle tradizioni: non più lunghi camici bianchi con futa e turbante, ma moderni e ottimamente confezionati, abiti europei, camicie e cravatte. Anzi, in proposito, va notato come i somali sappiano vestirsi con una cura e con un buon gusto veramente eccellenti. Le donne, invece, si tengono ancora vicine alla tradizione penchè i tessuti dei loro abiti non siano più rozzi nella tessitura ma svolazzanti stampati di nylon.

Alle fantasie folcloristiche, ma rumorose, si va sostituendo la passeggiata familiare durante la quale i bambini possono far vedere i giocattoli ricevuti per l'occasione. Nelle famiglie ci si riunisce per far festa e ballare o, comunque passare in allegria le giornate della festività.

Il progresso nel campo sociale comporta di questi cambiamenti che se pur avvengono lentamente ad un certo momento, divenendo usanza, s'impongono all'occhio dell'osservatore che, in questo caso, è quello del cronista.

A. M. A.

Municipio di Mogadiscio

Appalto per la costruzione di strada asfaltata

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione e bitumatura della strada — detta Via Arbaa Rucun — congiungente via Roma con via Franchetti, attraverso i rioni El Gab e Scuraran.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di mercoledì 25 luglio 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 90. 235.

Alle ore dieci del 25 luglio 1956 concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chisa:

1°) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2°) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;

3°) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto all'Albo degli Appaltatori della Somalia per opere stradali di importo non inferiore a 100.000. Somali;

4°) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 3.000 Somali, oppure vaglia bancario di equale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio portocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta lavori stradali».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 25 luglio al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, semprechè tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo il contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potra prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento ammistrativo-contabile della Somalia.

Mogadiscio,2 luglio 1956.

IL COMMISSARIO FF.
(Mohamed Scek Giamal)

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Sessione suppletiva per gli esami di ammissione

La Direzione della Scuola Media della Somalia comunica che è indetta una sessione suppletiva d'esami di Ammissione per tutti gli studenti che, per comprovate ragioni di forza maggiore, non hanno potuto partecipare alla seconda sessione dell'anno scolastico 1955-56.

Gli interessati dovranno presentare in Segreteria, entro il 25 luglio 1956:

1) Domanda in carta bollata da So. 0,80;

2) Certificato di vaccinazione antivaiolosa;

3) Titolo di studio (Licenza elementare);

4) Programma svolto.

Sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 gli studenti che furono rimandati nella prima sessione del 1955-56

Nella domanda, rivolta al Direttore della Scuola Media della Somalia, dovranno essere chiaramente indicati il nome proprio del candidato, quello del padre e della madre, il luogo e la data di nascita e dovranno altresì essere precisati i motivi della mancata partecipazione agli esami di seconda sessione del 1955-56.

Gli esami inizieranno il giorno 26 luglio 1956, alle ore 7,30, con la prova scritta d'Italiano e continueranno secondo il calendario affisso all'Albo della Scuola.

Per ogni informazione la Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego»

Corsi speciali di stenografia e dattilografia

La Direzione della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale «V. Bottego» comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti Corsi Speciali:

a) Corso di primo grado per dattilografi;
b) Corso di primo grado per stenografi;
c) Corso di secondo grado per dattilografi;
d) Corso di secondo grado per stenografi.

Le domande di iscrizione, che dovranno contenere il nome del richiedente, l'età, l'indicazione degli studi compiuti e l'indicazione del Corso al quale si desidera l'iscrizione, vanno presentate alla Direzione della Scuola, nelle ore antimeridiane, non oltre il 20 luglio 1956.

Chi intendesse iscriversi a due Corsi contemporaneamente, dovrà presentare due separate domande.

Ai corsi di secondo grado, che saranno tenuti solo se si raggiungerà un congruo numero di iscrizioni, potranno essere ammessi soltanto coloro che negli anni scolastici precedenti abbiano conseguito il corrispondente diploma di primo grado.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, da Aden, sono giunti:

Jibril Ali Nuh, Ibrahim Elmi Samater, Ahmed Hagi Abdulrahman, Karamchand Kalidas.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Pacchiotti Enrico, Mohamedali Gulamhussen Daya.

TORNEO "TROFEO CITTA' DI MOGADISCIO"

A.S. LL. PP. A.S. Mogadiscio

Stadio CONI domenica 22 - Ore 16,15

(l.s.) — Chiusosi sul nulla di fatto l'incontro di apertura tra la Polizia e l'Autoparco, i rossoblu dei LL.PP. ed i giallo-rossi della Mogadiscio sono chiamati a recitare il secondo atto dello attuale torneo.

I giallo-rossi, nei due incontri amichevoli con l'Autoparco hanno palesato un ottimo grado di forma, presentando settori e uomini in un complesso redditizio.

L'unico problema che assilla Salsilli è quello del centroavanti, problema che non è stato pienamente risolto dopo la partenza di «Terzaghino», e che per il momento trova in Dinelli la soluzione di emergenza.

Per gli altri settori i dirigenti mogadisciani possono dormire i sonni tranquilli: Rossi, Scech Said, Icar Scech e La Brocca, formano un quartetto difensivo non facilmente superabile ed in possesso di un rinvio potente, molto utile per i rovesciamenti improvvisi del fronte di attacco.

Porro II, Grassi, Squarcia, Sol vay e Gatti, sono gli elementi a disposizione per la formazione del quadrilatero. Un quadrilatero che potrà dare ancora maggiori frutti se i quattro vertici dello stesso baseranno il loro gioco su passaggi immediati rasoterra nelle zone libere.

Foggetta, Dinelli e Bracci, i tre attaccanti di punta elementi attivi ed in possesso di una buona «stangata», cercheranno la via della rete trasformando le elaborazioni del quartetto di lancio, specie se Dinelli riuscirà, buttando il corpo in avanti al momento dello «shot», far filare i suoi bolidi ad altezze che non superino la traversa della porta.

L'undici dei «LL.PP.» si presenta nella formazione che, nel girone di ritorno dello scorso campionato, riuscì ad ottenere tutti risultati utili finendo al secondo posto assieme ai giallo-rossi.

Pertanto, l'allenatore Agazzi, facendo tesoro del detto: «squadra che vince non si tocca» schiererà la seguente formazione: Abdi Neghei, Mohamed Abdalla, Abdò Abdalla; Abdalla Nunò, Abatiò Omar, Abdullahi Jusuf; Storino, Abdulkadir Hassan, Jusuf Eimoi, Mohamed Hagi, Ali Abdullamid.

Una formazione, come si vede, a posto in tutti i reparti e nei quali fanno spicco, il portiere Abdi Neghei, il centro mediano Abatiò Omar, i mediani Abdalla Nunò e Abdullahi Jusuf, gli attaccanti Storino, Jusuf Eimoi e Ali Abdullamid, mentre gli interni Mohamed Hagi ed Abdulcadir Hassan lavorano in stretta collaborazione con i mediani, formando un ottimo trampolino di lancio per il trio di punta formato da elementi velocissimi.

Domenica scorsa il terreno, alquanto pesante, non ha permesso lo svolgersi di un gioco molto veloce e preciso, vuoi per il pallone invischiato di terra, vuoi per le impensate traiettorie che il pallone stesso prendeva sul terreno accidentato.

Domani il terreno dovrebbe presentarsi in condizioni ideali, elastico e quindi le squadre potranno giostrare nel migliore dei modi mettendo in vetrina un gioco brillante che accontenti il difficile palato calcistico del pubblico.

Di pronostico non è il caso di parlare. L'interessante che la partita fili liscia e che i... ventitre uomini in campo possano fornire per tutto l'arco dei novanta minuti una prestazione degna di rilievo.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio III

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ahmed Scek Hassan per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via ...

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Fiocco Bianco

GIUSEPPE PALAMA'

Ieri nel pubblicare la notizia della nascita del piccolo Giuseppe, il proto — come spesso accade in tutto il mondo tipografico — è incorso in errore sostituendo il cognome Palamà in Patanè.

La rettifica ci offre l'occasione di rinnovare al piccolo Giuseppe Palamà gli auguri più fervidi di una lunga vita felice ed i rallegramenti più vivi alla puerpera signora Florenza, al papà Italo, ai nonni ed agli zii signori Massano.

Anche la giornata di ieri è stata allietata dal volo di una cicogna che recapitava alla casa di Hagi Mohamed (detto Anferò) una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome DAIRA

Al felice papà ed alla gentile mamma ed ai parenti tutti i più sinceri auguri.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C -- ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D -- ore 21-22
«Surprise dancing a Silvia» — Musica Cow boy.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Ritmi ballabili

*

PROGRAMMA PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere» «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabai
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
«Sanags by Sinatra». Natalino Otto.

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili
20.00 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La vipera del Deserto».
CINEMA CENTRALE — «Follie nel mondo».
CINEMA EL GAB — «Haseena» nuovo film indiano.
CINEMA HAMAR — «La città dei fuorilegge» (Technicolor).
CINEMA HADRAMUT — «Il solitario del Texas» (in Cinecolor).
CINEMA MISSIONE — «Haseena» nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Il Pirata Barbanera» (Technicolor).

DOMANI

CINEMA BENADIR — «Il Fiume Rosso».
CINEMA CENTRALE — «Verso la luce» (Technicolor).
CINEMA EL GAB — «Habib El Omar» nuovo film arabo.
CINEMA HAMAR — «Femmine bionde» (Technicolor).
CINEMA HADRAMUT — «La vipera del Deserto».
CINEMA MISSIONE — «Chor Bazar» film indiano.
SUPERCINEMA — «Il Pirata Barbanera» (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI appartamento due tre stanze più servizi, centrale, per professionista. Inviare offerte Patente auto 587/52 Fermo Posta - Ritiro offerte sabato 21 luglio.

Ciro Dama annuncia con dolore la morte della sorella
MARGHERITA DAMA
avvenuta il 15 luglio a Napoli.

Verdi partecipa al dolore che ha colpito il Dr. Gareri per la morte del fratello
Col. CESARE

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

Vespa 150
Mod. 1955

OLTRE 200.000 — VESPA — ANNUALMENTE PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO
S.A.I.E.M.A. (Est Africa) — Importatore
Off. Furno - Mogadiscio — Assistenza tecnica

Cinema Teatro Hamar
DOMANI
Una triade smagliante:
VIRGINIA MAYO — DENNIS MORGAN — GENE NELSON
nel fantasmagorico TECHNICOLOR
"FEMMINE BIONDE"
Un firmamento di stelle luminose!
Allegria contagiosa irresistibile!
Canzoni che incantano il cuore!
— NUOVO CINEGIORNALE —
Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45

SUPERCINEMA
OGGI: dalle ore 18,30
Mai, sono state rievocate sullo schermo con tale formidabile potenza emotiva, l'audacia, la violenza, le passioni impetuose degli scorridori del mare!
"IL PIRATA BARBANERA"
Technicolor
con: ROBERT NEWTON — LINDA DARNELL — WILLIAM BENDIX — KEITH ANDES.
— NUOVO CINEGIORNALE —

all' Alta Moda
NUOVI ARRIVI:
Novità di stagione
Tessuti esclusivi
Biancheria
Confezioni per tutti
Calzature di classe
Articoli da regalo
Pelletteria
Profumeria
Giocattoli
I migliori arredamenti
Agenzia di vendita MACCHINE DA CUCIRE "NECCHI"
VISITATECI!!!

I SILICONI

Frederick Kipping, lo scienziato che scoprì i siliconi, non credeva che sarebbero stati utilizzati industrialmente — Si sono invece rivelati insostituibili in molti campi

Tra i derivati organici dei metalli e dei metalloidi, noti già da vario tempo, i composti del *silicio* stanno assunmendo grande interesse industriale per le loro speciali proprietà chimico-fisiche. Studi molto recenti sugli ortoesteri del silicio hanno rilevato caratteristiche che potranno in un prossimo domani assumere notevolissima importanza pratica.

I composti silico-organici, ai quali Frederick S. Kipping si dedicò in particolar modo dal 1899 al 1939, si prestano oggi a vaste applicazioni industriali. Lo stesso Kipping non immaginava che questi composti avrebbero acquistato in poco tempo grande valore commerciale, dato che nel non lontano 1937 così si esprimeva: «Le prospettive di un progresso immediato ed importante su questo ramo della chimica non pare siano per ora molto brillanti».

Tuttavia l'anno seguente alcuni gruppi industriali, particolarmente americani, esaminavano la possibilità della produzione commerciale di alcuni composti organici del silicio ai quali Kipping aveva attribuito scarso valore commerciale ed industriale e qualche anno dopo, in piena guerra mondiale, formavano una prima società per la fabbricazione di tali composti, che vennero chiamati *siliconi*. Il vero nome di *siliconi* venne usato allo scopo di indicare composti organici del silicio analoghi ai chetoni, in cui al posto del gruppo chetonico era presente un gruppo siliconico, o meglio silossanico. Risulta quindi naturale che con tale nome empirico è possibile designare una illimitata quantità di composti organici contenenti nella molecola l'elemento silicio.

Anche oggi il nome di «silicone» viene usato correntemente per designare i composti silico-organici aventi almeno un ossigeno legato per le sue due valenze a due atomi di silicio. Chimicamente questi siliconi sono costituiti da catene, anelli o polimeri contenenti uno o più atomi di silicio sempre legati attraverso l'ossigeno a gruppi arilici od archilici. I metilsiliconi sono considerati i più importanti derivati di questa serie e quelli aventi maggiore impiego commerciale.

La stabilità del legame o dei legami tra carbonio e silicio, nonchè del gruppo silossanico, spiega la stabilità di questi siliconi. Variando le proporzioni degli itermedi messi in reazione e le condizioni di idrolisi, si può oggi ottenere una vastissima gamma di siliconi, costituenti liquidi mobilissimi non volatili, grassi altamente vischiosi, resine dure o fragili che per ulteriore trattamento chimico possono ancora modificarsi. Infatti per azione del cloruro di alluminio, od anche per semplice trattamento con percloruro di ferro, i polimeri lineari costituenti i termini più semplici dei siliconi si trasformano in sostanze particolari aventi l'aspetto della comune gomma.

Lo sviluppo più importante della chimica del silicio è stata la scoperta, da parte di tecnici americani, di un metodo di preparazione di intermedi silico-organici direttamente da silicio ed alogenuri alchilici. Questa sintesi diretta si ottiene facendo agire l'alogenuro alchilico od arilico allo stato gassoso su una miscela finemente suddivisa di silicio, rame od argento, ad una temperatura compresa tra 220 e 280° C. In tal modo si ottengono miscele di vali alchilici od arilclorosilani che si possono poi separare chimicamente tra loro. Se ad esempio si usasse il cloruro di metile ed una miscela di rame-silicio a temperatura di 250-280° C., si otterrebbero i tre corrispondenti derivati e cioè: triclorometilsilano, dicloro-dimetilsilano e monocloro-trimetilsilano.

In generale i siliconi hanno proprietà chimico-fisiche assai differenti tra loro, che ne determinano appunto l'uso specifico. I primi termini della serie dei polimeri del dimetil silossano sono liquidi, incolori, mobili, volatili i quali si trasformano mano a mano aumenta la catena degli atomi di carbonio, in liquidi non volatili, più o meno densi ed assai viscosi. La gomma di silicone supera poi di gran lunga tutti gli altri materiali elastici, per resistenza al calore ed all'ossidazione, mantenendo l'elasticità a notevole intervallo di temperature.

Ma la più sorprendente e caratteristica proprietà dei siliconi allo stato liquido è quella di conservare una costante viscosità rispetto alle varie temperature, sì da essere usati come ottimi lubrificanti grassi, antifrizione, sia a basse temperature, sia particolarmente ad alte temperature. Questo comportamento fa ritenere che nei siliconi le forze intermolecolari siano anormalmente deboli, e ciò viene confermato dalle loro caratteristiche basse tensioni superficiali, nonchè dai loro elevati indici di compressibilità.

Altra particolare proprietà dei siliconi è quella di essere idrorepellenti, che unita al loro straordinario potere dielettrico ed all'elevata stabilità termica, li rende importantissimi nella industria elettrica. Misurando le resistenze dielettriche dei siliconi-liquidi si trovano dei valori di 10.000-12.000 volta/mm. per uno spessore di appena 0,25 mm., valori che superano i 20 mila volta/mm. per spessori di 2,5 mm. Applicando quindi un sottile rivestimento di un silicone liquido agli isolatori di vetro o di ceramica, il loro comportamento migliora enormemente, impedendo qualsiasi formazione di strati coerenti acquosi in presenza di umidità.

I siliconi liquidi impediscono qualsiasi adesività tra superfici di materiali e sono quindi usati come agenti necessari per liberare la forma nella colata dei metalli; inoltre per le proprietà idrorepellenti delle pellicole di silicone, questi composti vengono ottimamente impiegati per impermeabilizzare carte e tessuti, nonchè per la preparazione di sostanze usate nella lucidatura dei mobili e particolarmente per lucidare a specchio le vernici delle autovetture.

I siliconi liquidi sono costituiti molecolarmente da polimeri lineari, ma se a questi polimeri si introducono altre molecole costituite da gruppi contenenti i cosiddetti legami ad incrocio, si ottengono i *grassi di silicone*. Questi grassi sono i migliori lubrificanti dei rubinetti e dei giunti di vetro a smeriglio usati in tutte le industrie per sistemi ad alto vuoto. Essi resistono all'ossidazione, ai raggi ultravioletti ed a qualsiasi vapore o gas anche fortemente corrosivo. Materiali da costruzione come mattoni, pietre, cemento, ecc.: trattati preventivamente con questi grassi acquistano una resistenza superiore ed una maggiore durata.

I siliconi possono essere usati nella preparazione di particolari carte e cartoni, quindi dei colori, delle lacche e vernici, nonchè dei plastificanti. Si usano pure con molto vantaggio nell'industria tessile, in quella metallurgica, nell'industria della gomma e perfino in aeronautica, dato che questi composti sono praticamente neutri e perfettamente stabili al calore, sono chimicamente inerti e quindi non hanno proprietà corrosive.

La scoperta delle particolari proprietà dei siliconi sta stimolando la ricerca di composti organici formati da altri elementi appartenenti allo stesso gruppo del silicio: stagno, piombo e germanio formano derivati alchilici ed arilici, ma non prodotti analoghi ai siliconi. Tuttavia sembra che il titanio, altro elemento della stessa famiglia del silicio, desti grande interesse nell'industria per quanto abbia nette differenze nelle reazioni chimiche. Esperimenti preliminari mostrano che gli alcossidi di titanio sono spettroscopicamente puri nei riguardi alle impurezze metalliche comuni e fanno sperare in qualche importante applicazione industriale.

EDGARDO PACE

Vietato fumare

al Congresso Medico Inglese

Londra, 5 luglio.

A Brighton, oggi la sigaretta è stata messa al bando all'apertura dei lavori della conferenza annuale dell'Associazione medica britannica. E' stato deciso, infatti, in una votazione, che i medici-congressisti non fumeranno in sala per la durata del dieci giorni del convegno.

E' stato il dottore L. M. Johnson a battersi a spada tratta «Noi della professione medica — ha detto — diamo un pesssimo esempio drogandoci tutto il tempo. Disonoriamo la nostra professione su scala immensa. Il fumo è la più seria malattia del paese. E credo che sia il più temibile assassino in circolazione in questo momento. Noi che ci lasciamo andare al vizio del fumo, dovremmo venir depennati dal registro medico. Il tabacco è una droga, una malattia cui si può porre rimedio. Si può cercare di non fumar tabacco esattamente come si può cercare di non fumar oppio».

Il dottore parlava contro la normale sospensione dell'ordinanza numero 7C. Si tratta di una ordinanza che vieta ai congressisti di fumare durante i lavori. Tuttavia si era proceduto negli anni scorsi ad abrogarla Oggi è stata la prima volta che dei medici non-fumatori si siano opposti alla sua abrogazione, sicchè il presidente ha deciso di passare ai voti, 173 dottori volevano fumare, 154 non volevano fumare. Ma, visto che per prendere una decisione c'era bisogno di una maggioranza del 75 per cento, la sigaretta non l'ha spuntata ed è rimasta fuori della sala.

BONN. — Nessuna riduzione delle truppe americane di protezione di stanza nella Repubblica Federale potrà aver luogo senza il consenso del governo tedesco. Questo è stato chiarito in un colloquio che l'Ambasciatore federale a Washington Krekeler, ha avuto col Sottosegretario agli Esteri Murphy, in relazione alla dichiarazione del Segretario di Stato Foster Dulles.

IL GIRO DI FRANCIA

Nuovo rivolgimento di classifica con Wagtmans maglia gialla

L'olandese Wagtmans ha portato a termine l'attacco alla maglia gialla Adriaenssens, iniziato alcuni giorni or sono, conquistando alla vigilia del secondo riposo, l'ambito primato.

Ieri la tappa è iniziata, anche se ad andatura sostenuta, con premesse del tutto differenti da quelle delle tappe passate. Infatti, i tentativi di fuga erano senza mordente ed il gruppo non aveva difficoltà a sventarli. Solo nella parte finale della corsa, caratterizzata da numerosi saliscendi, si verificava l'allungo di un folto gruppo di corridori comprendenti tutti quelli più in vista, tranne la maglia gialla e l'italiano Monti, l'altro ieri protagonista di una intelligente e redditizia fuga. Questo episodio, che ha dato tono alla frazione di ieri, aveva la conseguenza, oltre quella di far retrocedere Adriaenssens e Monti rispettivamente all'8° e 9° posto della classifica, di far insediare al terzo posto l'olandese Voorting. La squadra olandese è così rappresentata nei primi tre posti della classifica da due elementi, se non di classe elevata, certamente di notevole valore. E' questa una delle migliori premesse alla vigilia della parte conclusiva del "Tour" per puntare, con buone possibilità di riuscita, al successo finale. L'Italia e il Belgio sono rimaste le nazioni maggiormente danneggiate, ieri, ma avendo entrambe buoni elementi in discreta posizione, non sono ancora da considerarsi tagliate fuori per il successo conclusivo.

Alla partenza sono presenti 97 corridori. La prima fuga è opera di Darrigade, ma il francese dopo aver guadagnato cento metri si fa riprendere. Dopo Beillargues (km. 13) scattano Fornara, De Bruyne e Morvan, ma anche questa volta il gruppo, condotto dalla squadra belga, opera il ricongiungimento. A Bellegarde (km. 66) si registra una fuga di Forestier che si porta dietro altri trenta corridori. Ma anche questa fuga, poco dopo, sfuma. A St. Remy, il gruppo è ancora compatto. Su una salitella De Filippis tenta a sua volta di andarsene ma senza convinzione eccessiva e viene raggiunto. Prima di Les Guigues (km. 151) si registra l'episodio conclusivo. Ad un allungo di De Filippis, Lauredi, Bahamontes, risponde un gruppo di oltre trenta corridori che comprende tutti i migliori tranne Monti e Adriaenssens. Poco prima dell'arrivo si staccano dai fuggitivi sei corridori che giungono al traguardo con pochi secondi di anticipo sugli immediati inseguitori. Thamin si aggiudica la vittoria mentre Wagtmans conquista la maglia gialla.

Ieri sera la giuria ha modificato l'ordine di arrivo, pertanto gli italiani Nencini, Monti, Coletto e Conterno sono al 47° posto e non al 46°. Sono giunti fuori tempo massimo Vlayen (Belgio) e Hinsen (Olanda). Oggi il Tour riposa ad Aix en Provence.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Montpellier-Aix en Provence di km. 204:

1.) THAMIN (Ovest-Francia) in ore 5 1' 10"
2.) Forestier (Francia)
3.) Giudici (Italia)
4.) Botella (Spagna)
5.) Scribande (Nord Est Centro)
6.) Borbotin (Francia), tutti col tempo del vincitore
7.) Padovan (Italia) in ore 5 1' 24"
8.) Ockers (Belgio)
9) Picot (Ovest)
10) Deledda (Nord Est Centro)
11.) (Dolhats (Sud-Ovest)
12.) Voorting (Olanda)
13.) Nolten (Olanda)
14.) Darrigade (Francia)
16.) Lauredi (Sud-Est)
17.) Baffi (Italia)
24.) Fornara (Italia)
28.) Gaul (Lussemburgo)
30.) Wagtmans (Olanda)
31.) De Filippis (Italia)
34.) Brankaert (Belgio), tutti col tempo di Padovan
46.) ex aequo: Nencini, Monti, Coletto, Conterno in ore 5 7' 36"
79.) Adriaenssens (Belgio in ore 5 9' 56"
92.) Fantini (Italia) in ore 5 13' 34"

Classifica generale dopo la tappa di ieri:

1.) WAGTMANS (Olanda) in ore 79 4' 12"
2.) Lauredi (Sud-Est) a 1' 40"
3.) Voorting (Olanda) a 2' 34"
4.) Picot (Ovest) a 3' 25"
5.) Walkowiak a 4' 27"
6.) Darrigade (Francia) a 5' 58"
7.) Bauvin (Francia) a 6' 33"
8.) Adriaenssens (Belgio) a 7' 19"
9.) Monti (Italia) a 7' 42"
10.) De Filippis (Italia) a 12' 41"
14.) Bahamontes (Spagna) in ore 79 30' 7"
15.) De Bruyne (Belgio) 79 34' 34"
16.) Coletto A. (Italia) 79 34' 52"
23.) Ockers (Belgio) 79 39' 11"
25.) Fornara (Italia) 79 47' 20"
28.) Gaul (Lussemburgo) 79 53' 16"
29.) Brankaert (Belgio) 79 53' 43"
30.) Padovan (Italia) 79 54' 15"
39.) Nencini (Italia) 80 15' 10"
52.) Giudici (Italia) 80 17' 17"
57.) Baffi (Italia) 80 27' 39".

VITA SEGRETA DI UN GRANDE ALBERGO

Chi arriva, chi parte, chi risiede ignora quale macchina tiene in moto

Il grande albergo Excelsior di Roma è paragonabile ad una piccola città. Il cliente, una volta entratovi, potrebbe viverci a lungo senza doverne uscire. Oltre ai due servizi più ovvii, vitto e alloggio, egli troverebbe infatti bar diurni e notturni per bere ogni volta che ne sentisse lo stimolo, e troverebbe poi qualsiasi cosa gli saltasse per la mente: una succursale di banca dotata di cassette di sicurezza per depositare i suoi preziosi, cambiare denaro e compiere operazioni anche di Borsa, il fotografo, il barbiere, la manicure, il bagno turco, il massaggiatore, una libreria, il giornalaio, il dottore, l'infermiere. Per ogni altro desiderio o bisogno non avrebbe che da rivolgersi al portiere.

*

Il portiere dell'«Excelsior» è un uomo onnipotente, una sorta di mago. Senza muoversi dal suo posto, con un semplice ordine sussurrato all'orecchio di un «boy» o con una ancora più semplice telefonata, arriva ovunque, rintraccia a tempo di primato persone o cose tra le più introvabili. Questa capacità è condizione essenziale per essere portiere del grande albergo, ed è anche un segreto personale. Il portiere dell'«Excelsior» si può paragonare a un diplomatico: sorridente, calmo, paziente, poliglotta, filosofo e psicologo, egli è colui che dà il primo «benvenuto» al cliente e l'ultimo «arrivederci» quando questi riparte. Il portiere, si può dire, «fa» la casa.

*

La «casa» è l'appellattivo che tutti, all'«Excelsior», dal commendator Armani, che ne è il direttore, all'ultimo facchino, danno all'albergo stesso. Una casa in cui esistono gerarchie e quadri come in un esercito; e ogni servizio ha un responsabile che tutte le mattine va a rapporto dal commendator Armani e gli segnala quanto è accaduto, nelle ventiquattro ore, nella sfera delle sue competenze. Una casa di 400 camere dove vige una disciplina severa e dove, per principio, si deve rendere conto di un panino, anche se il pane viene comperato a quintali.

*

Un quintale di pane, due e mezzo di verdura, due di carne, uno di frutta, eccetera: questi gli acquisti giornalieri dell'«Excelsior», per soddisfare le necessità di circa 600 clienti. Quando si deve organizzare un banchetto speciale — supponiamo un ricevimento di 1500 coperti per i partecipanti ad un congresso — le cifre si moltiplicano vertiginosamente. In una sola sera, 80 litri di olio, sei quintali di pesce, 500 polli, sei quintali e mezzo di frutta, e così via. In casi del genere i camerieri adibiti al servizio sono duecento: quando escono tutti in fila dalla cucina per recarsi ai tavoli, ognuno con il suo vassoio tenuto alto sulla spalla, sembra d'assistere ad una parata. Il «maître» che dirige i loro movimenti è paragonabile ad un generale, durante una silenziosa e profumata battaglia.

*

Il «maître» viene dalla gavetta, come ogni buon soldato che si rispetti. Ha compiuto, per giungere all'«Excelsior», un lungo tirocinio in alberghi di categoria inferiore. E anche qui è stato dapprima una semplice «cravatta bianca», cioè un comune cameriere di servizio ai tavoli, poi una «cravatta nera», cioè cameriere di servizio ai piani, poi ancora «cravatta nera con giacca corta» cioè «chef» di rango, ed infine «cravatta nera con giacca lunga», ultimo gradino di una scala faticosa.

*

Le scale all'«Excelsior» non sono abolite, tutt'altro, ma sono pochi coloro che se ne servono. Ascensori veloci e silenziosi caricano e scaricano simultaneamente ai vari piani clienti e personale. Montacarichi provvedono per il bagaglio. Gli impianti per azionare questi mezzi sono imponenti, così come quelli per il condizionamento dell'aria (di cui ogni appartamento è dotato), per il riscaldamento (cinque grandi caldaie a nafta che potrebbero dar moto ad una nave di grosso tonnellaggio), per i telefoni (mille apparecchi e trenta linee esterne), per la lavatura e la stiratura della biancheria.

*

Messa su una bilancia, la biancheria lavata e stirata giornalmente all'«Excelsior» fa scattare l'indice sui 35 quintali. Contata, raggiunge i 20.000 pezzi. Il sapone occorrente per questi bucati di eccezione varia dal quintale al quintale e mezzo. Il materiale per la pulizia, considerando, oltre ai saponi e ai detersivi, le cere, le scope, i piumini, gli strofinacci, eccetera, costa all'amministrazione della casa dalle 400 alle 500.000 lire al mese.

*

Sempre in un mese, si può calcolare che oltre mille pezzi di cristalleria e di stoviglie vadano in frantumi. Ma non sono certo, pur essendo le più fragili, le sole cose che si rompono. Si hanno quotidianamente serrature che non funzionano, rubinetti che gocciolano, sedie che si spagliano, porte che non chiudono, muri che si scrostano, pannelli che si scolano... Una squadra di 40 operai, comprendente muratori, falegnami, idraulici, stuccatori, verniciatori, eccetera, provvede a tutte le riparazioni nell'officina, dotata di tornio, trapano, saldatrice elettrica e di tante altre moderne apparecchiature, situata nel sotterraneo.

*

Il sotterraneo dell'«Excelsior» è un ambiente kafkiano. Un uomo che vi si sperdesse passerebbe la vita cercando invano di uscirne. Vi si potrebbero «girare» efficaci scene per un film giallo, sul basso soffitto e sui muri, corrono chilometri di fili, tubi, condutture. Piccoli, freschi ripostigli si alternano a vaste e caldissime stanze, i corridoi si susseguono e si intersecano come in un labirinto. Improvvise scale in muratura fanno pensare ad un ritorno al piano terra, ma altrettanto inaspettate scalette a chiocciola costringono a ulteriori discese verso altri magazzini.

*

Il magazzino delle stoviglie e del vasellame mette in mostra, su alte scansie di legno, centinaia e centinaia di piatti, tazze, scodelle, vassoi, bricchi, cuccume, salsiere, zuccheriere; tutto allineato con ordine meticoloso mentre nell'aria ristagna l'odore asprigno del lucido usato per detergere l'argento. Profuma invece la cantina, fornita di ogni tipo di vino comune, classico ed esotico, per poter soddisfare anche le richieste del più difficile bevitore del mondo.

*

Da ogni parte del mondo giungono i clienti dell'«Excelsior» e quando — cosa frequente — tra essi scende un sovrano, un presidente di repubblica, un ministro, dal deposito-bandiere, che ha in dotazione i vessilli di tutti gli Stati della terra (tranne logicamente, i più piccoli) viene prelevato quello del paese dell'illustre ospite e messo a sventolare sul balcone dell'appartamento che egli occupa. Il traffico dell'«Excelsior», già sempre intenso, è aumentato notevolmente da quando l'aeroporto di Ciampino è divenuto scalo delle più importanti linee internazionali. Giorno e notte si susseguono gli arrivi e in qualsiasi ora il cliente trova pronta, cordiale confortevole accoglienza, poichè la casa, tra le sue varie particolarità, ha quella di non addormentarsi mai.

I vari servizi vengono infatti disimpegnati a turno da un affiatato esercito di 400 dipendenti, sempre attivi ed impeccabili per il buon nome di uno dei più grandi alberghi di Roma.

MARIO RONCO

L'ENCICLOPEDIA VARIABILE

Berlino, 17.

Gli abbonati alla grande enciclopedia sovietica hanno ricevuto in questi giorni la seguente avvertenza: la casa statale che pubblica la grande enciclopedia sovietica raccomanda che venga no tolte dal volume decimo le pagine 213 e 214 delle quali si invia la sostituzione contenente un nuovo testo. Servendosi di un paio di forbici o di una lametta da rasoio tagliate con cura le pagine lasciando un piccolo margine sul quale dovranno essere incollate le nuove pagine.»

Le pagine 213 e 214 contengono la biografia di Kao Kang, epurato vice primo ministro cinese e membro del comitato centrale del partito. Secondo notizie giunte da Pekino, Kao Kang dal momento della sua epurazione avvenuta due anni fa, si sarebbe suicidato in luogo imprecisato. Le nuove pagine contengono una voce relativa alla terza città per importanza del Tibet sotto occupazione cino comunista. Si tratta evidentemente di una sostituzione di fortuna, in quanto la città è già descritta nel volume 13 della enciclopedia, con una ortografia però diversa. Dopo Beria scomparso anche egli dal volume dopo la sua esecuzione è ora la volta dell'ex capo comunista cinese. A chi toccherà ora la prossima morte civile?».

SOFFERENTI di
stomaco, fegato, intestino,
MAMME
per i Vostri bambini
USATE ESCLUSIVAMENTE
Olio Sasso-Tanica verde
si vende nei migliori negozi
Agente esclusivista:
E. BALDASSO - INTEROCEANICA

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

MOSCA. — URSS e Nepal hanno deciso lo stabilimento di normali rapporti diplomatici mediante l'istituzione di ambasciate nelle rispettive capitali.

***

IL CAIRO. — Oggi, seconda giornata dei colloqui di Hammarskjoeld con i dirigenti israeliani, il Primo Ministro Ben Gurien e il Ministro degli Esteri d'Israele, signora Golda Meyerson, si sono incontrati con il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

***

PARIGI. — Un'operazione di rastrellamento è in corso in Algeria, anche con la partecipazione di aerei, contro i guerriglieri che hanno attaccato ieri una colonna francese nei pressi di Orano, infliggendole perdite valutate finora a 19 morti e molti feriti. Molti guerriglieri sono rimasti finora sul terreno. Un'altra decina di soldati francesi sono morti in seguito ad un'imboscata in cui è caduta una autocolonna nella regione di confine dell'Algeria con la Tunisia.

***

BONN. — Il Bundesrat, la Camera Alta, che riunisce i rappresentanti dei governi dei Laender, ha approvato con 21 voti contro 17, la legge che autorizza l'introduzione del servizio militare obbligatorio nella Germania federale. La legge sulla coscrizione era stata approvata in terza lettura dalla dieta federale tedesca, il 17 luglio scorso dopo un dibattito notturno molto animato.

***

MONACO DI BAVIERA. — Il Primo Ministro australiano Mènzies è ripartito da Monaco diretto a Londra. Durante il suo soggiorno in Germania egli ha conferito con il Cancelliere Adenauer.

***

NEW YORK. — «Operatione alerte 1956» è stato battezzato l'esperimento di difesa passiva da un finto attacco atomico che verrà compiuto in tutti gli Stati Uniti. Ad un'ora fissata entrerà in azione il complesso sistema di segnalazioni, allarmi, trasferimenti di uffici e funzionari pubblici ed entrata nei ricoveri della popolazione civile. Si tratterà di uno dei più vasti esperimenti del genere del dopoguerra.

***

PANAMA. — L'ex presidente Peron ha lasciato il territorio panamense ed è partito per il Nicaragua dove rimarrà per la durata della riunione dei Presidenti delle Repubbliche americane che avrà luogo a Panama. Il Presidente del Panama aveva chiesto a Peron di lasciare la villa di Colon dove risiede l'ex presidente dopo avere ricevuto comunicazione che il Presidente della Repubblica argentina Aramburu ha accettato di partecipare alla conferenza dei presidenti.

***

HONG KONG. — Il primo ministro nord coreano maresciallo Kim Il Sung ha fatto ritorno in aereo nella capitale nord coreana Pyongyang dopo essersi recato in visita nell'URSS e in paesi dell'Europa orientale.

***

ROMA. — L'Alto Commissario d'Igiene e Sanità, Sen. Tessitori, ha confermato che nella prossima stagione invernale sarà compiuto, con ogni cautela, un ampio esperimento di vaccinazione anti-polio con il vaccino preparato dall'istituto sieroterapico italiano di Napoli.

***

ROMA. — Dal ventinove luglio all'otto agosto avrà luogo in Piemonte a nord-ovest di Novara la più importante esercitazione estiva dell'esercito.

***

MONTEVIDEO. — Si è svolta una solenne cerimonia per l'80° anniversario della fondazione della scuola italiana di Montevideo diretta dal prof. Pellegrino D'Alberto. Erano presenti il ministro della pubblica istruzione dell'Uruguay, Ruggia, l'Ambasciatore d'Italia Enrico Martino, delegazioni di tutte le società italiane e un grande pubblico.

***

MADRID. — Le conversazioni tra esponenti militari degli Stati Uniti, Spagna e Portogallo per la difesa comune della penisola iberica si sono svolte in una atmosfera di grande cordialità e franchezza. I risultati di esse costituiranno la base per ulteriori negoziati.

***

WASHINGTON. — L'Amm. Arthur Radford, Capo di Stato Maggiore Generale, è partito oggi per l'Estremo Oriente dove compirà un giro di tre settimane, nelle Filippine, Vietnam, Cambogia, Laos, Thailandia, Formosa e Giappone.

***

BOLOGNA. — Diciannove anni fa moriva Guglielmo Marconi. Il comitato per le onoranze allo scienziato ha fatto deporre una corona di alloro sulla sua tomba al Mausoleo di Pontecchio. Altre corone sono state deposte a cura della famiglia, dell'Università del Comune di Bologna e di altri enti. Una messa di suffragio è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pontecchio.

***

NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza ha deciso di raccomandare, all'unanimità, all'Assemblea Generale, l'ammissione del Marocco all'ONU.

***

ROMA. — Il Presidente del Consiglio Segni ha ricevuto stamane il Ministro della Difesa Tavani che gli ha riferito sull'attività del suo dicastero con particolare riguardo allo stato di efficienza delle forze armate, di cui sarà data una dimostrazione martedì prossimo nel corso delle grandi manovre aereo navali nel Medio Tirreno, che si svolgeranno alla Presenza del Capo dello Stato. Successivamente il Presidente del Consiglio ha ricevuto, presente il Vice Presidente on. Saragat, il Ministro degli Esteri Martino.

***

ROMA. — Il Ministro dell'Industria on. Cortese, ha approvato un disegno di legge tendente a disciplinare l'intera materia della ricerca, coltivazione, fabbricazione, importazione dei materiali fissili, ai fini della produzione e sfruttamento dell'energia atomica. Il disegno di legge verrà presentato prossimamente al Consiglio dei Ministri, ma prima, analogamente a quanto è stato fatto per la legge sugli idrocarburi, sarà sottoposto all'esame tecnico preliminare di un comitato ristretto di ministri.

***

MILANO. — Il Sindaco prof. Ferrari è rientrato da Roma dopo i colloqui avuti con gli onorevoli Matteotti, Saragat ed altre personalità politiche della capitale in merito alla situazione milanese. Si ritiene che le trattative per la formazione della giunta riprenderanno sabato, in vista della riunione che lunedì sarà, per la quarta volta, tenuta dal Consiglio Comunale.

***

PALERMO. — I venti caldi provenienti dall'Africa hanno trasportato in Sicilia sciami di cavallette la cui presenza è stata segnalata nelle zone di Mezzojuso, Godrano, Cefalù, Diana, Villafrati, e Campofelice Fitalia. Grossi quantitativi di covoni di grano sono andati distrutti in seguito ad incendi sviluppati in varie zone delle provincie siciliane per l'imperversare del secco.

***

ROMA. — Circa 500 tecnici e 600 operai specializzati italiani partiranno nei prossimi giorni per la Rhodesia per costruire una diga alta 130 metri che, sbarrando le acque di uno dei più grandi fiumi della terra, lo Zambesi, darà origine ad uno dei più vasti laghi artificiali del mondo ed a un impianto idroelettrico che, con una produzione annue di 7 miliardi di Kilowatora, costituirà la spina dorsale dell'economia della Rhodesia e sarà il più grande dell'Africa.

***

RIO DE JANEIRO. — I tecnici americani sperano di lanciare «almeno cinque» satelliti artificiali in varie orbite intorno al globo nel corso di un periodo di diciotto mesi che avrà inizio il prossimo luglio.

***

SEUL. — Negli ambienti del Ministero degli Esteri sud coreano si apprende che una conferenza tripartita dei Ministri degli Esteri della Corea meridionale del Vietnam meridionale e della Cina nazionalista si terrà a Seul dopo l'insediamento ufficiale del Presidente Rhee (il 15 agosto prossimo) alla suprema carica dello stato per la terza volta consecutiva. Nel corso della conferenza verrebbero esaminati i problemi di interesse comune e le possibilità di cooperazione militare in funzione anticomunista.

***

LISBONA. — Su invito della facoltà medica il prof. Tommaso Lucherini direttore dell'istituto di reumatologia dell'università di Roma, ha tenuto quattro conferenze sui problemi della patogenesi e della terapia delle malattie articolari, illustrando in particolare i contributi recati dagli studiosi italiani al progresso delle conoscenze in tanto attuale materiale.

***

LONDRA. — Il nuovo ambasciatore britannico a Washington è sir Harold Caccia, attualmente Vice Sottosegretario al Foreign Office. Egli sostituisce nella carica sir Roger Makins.

***

VIENNA. — Un testimone oculare che ha lasciato Poznan alla fine della scorsa settimana ha riferito che «in una delle fabbriche in cui ebbe inizio la rivolta è stato attuato un nuovo sciopero incrociando le braccia. Sempre secondo questo testimone, lo sciopero proseguiva ancora quando egli è partito. Ha aggiunto che tutta la zona in cui sorge lo stabilimento è circondata da truppe che non lasciano passare gli operai, cosicchè questi sono costretti a rimanere giorno e notte nello stabilimento. Le mogli e i familiari riforniscono gli scioperanti. Essi chiedono aumenti salariali, una diminuzione dei prezzi, e la liberazione dei manifestanti imprigionati in seguito ai disordini dello scorso mese.

***

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto stamattina il Sindaco di Roma senatore Tupini ed i componenti la giunta municipale. Rispondendo al saluto del Sindaco il Presidente Gronchi ha augurato buon lavoro ai nuovi amministratori della capitale.

Stati Uniti e Inghilterra ritirano le proposte di finanziamento per la costruzione della diga di Assuan

Anche la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha revocato i crediti concessi all'Egitto per la realizzazione dell'opera

Washington, 20.

Molto commentata è la notizia secondo cui il governo statunitense ha deciso di rifiutare all'Egitto i fondi per la costruzione della diga di Assuan.

La decisione è stata comunicata all'Ambasciatore egiziano a Washington personalmente dal Segretario di Stato Foster Dulles, ed è stata resa nota con un comunicato che esprime le riserve del governo di Washington sulla portata degli «avvenimenti svoltisi nel corso degli ultimi sette mesi», i quali «non sono stati favorevoli al successo del progetto». Anche se, a quanto il comunicato precisa, «la decisione non riflette in alcun modo e non costituisce una modifica delle relazioni amichevoli tra i due paesi», essa viene commentata come il segno di un irrigidimento statunitense nei confronti del «neutrale» Nasser, e come una presa di posizione di fronte alla sua politica.

Anche la Gran Bretagna — a quanto ha dichiarato un portavoce del Foreign Office — sta riesaminando l'offerta avanzata tempo fa all'Egitto di contribuire alla costruzione della grande diga di Assuan sull'Alto Nilo.

A Londra, in un primo tempo, il progetto aveva incontrato reazioni favorevoli, ma ora sono sorti dei dubbi sulla capacità della economia egiziana di portare a termine il dispendioso progetto. Questa ragione di carattere tecnico-finanziario non riesce naturalmente a mascherare, ma anzi la scopre, una ragione di carattere politico. Si tratterebbe anche qui di una reazione della Gran Bretagna agli stretti rapporti commerciali allacciati dal l'Egitto con l'URSS e con i paesi del blocco comunista.

Le ultime notizie della notte informano che l'Inghilterra ha ufficialmente comunicato la sua decisione di ritirare la sua offerta di contribuire alla costruzione della diga di Assuan.

Tale notizia non ha sorpreso gli ambienti inglesi dopo che ieri era stata diffusa un'analoga decisione del governo americano. La posizione inglese era stata infatti descritta da un portavoce del Foreign Office, come perfettamente collegata a quella degli Stati Uniti e della Banca Mondiale, in quanto i tre contributi avrebbero dovuto essere interdipendenti. Contrariamente però a quanto detto ieri da un portavoce del Foreign Office, si nota a Londra, sembra che non siano stati elementi esclusivamente economici a determinare la decisione, ma che siano intervenute piuttosto considerazioni di carattere politico riferentesi ad «alcuni avvenimenti verificatisi in Egitto» dopo che l'offerta anglo-americana era stata avanzata.

Anche la Banca Mondiale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha fatto sapere che il ritiro delle offerte britannica e americana di finanziamenti all'Egitto per la costruzione della diga di Assuan comporta automaticamente il ritiro dell'offerta analoga della Banca stessa per lo stesso progetto.

تقعيد حاكم ناحية علولا الجديد

بلغنا من علولا ، بأنه سجلت في يوم الاثنين الماضى تبديل السلطات ما بين حاكم الناحية الخارج السنيور ليونيدا جينارو والسيد عبد الله يوسف الداخل •

حضر الحفلة مستشارى الناحية مستشارى البلدية ، ممثلو الاحزاب السياسية وشخصيات الناحية •

ووضح السنيور جينارو عند تبديل السلطة ، وبعد أن عبر عن محبته للشعب وشكر جميع الذين ساعدوه فى الاعمال ، وضح عن معنى الحفلة وما يتأتى عليها •

وبعدها تكلم حاكم الناحية الجديد ، حيث موجها كلامه للحاضرين طلب منهم قبل كل شىء بذل العنصر الضرورى ، الذى هو المساعدة النشيطة والفعالة، وذلك لاستطاعة حل مشاكل الناحية بكل سهولة •

وتكلم بهذه المناسبة شخصيات عديدة، الذين عبروا لحاكم الناحية الخارج اعترافهم بالجميل للاعمال التى بذلها فى المدة الطويلة التى تقلد فيها ناحية علولا ، وفى نفس الوقت ذكر ا عن تدرج سير الصوملة المهيئة من الادارة الوصية، التى ترغب بهذا النظام أن تمنح الشعب الصومالى استقلالا مستندا على أسس متينة •

ادارة بلدية مقدشوه

اعطاء لاعمال بيع الثلج

اعلان

بيع بالمزاد

تقررت ليوم ١٤ أغسطس١٩٥٦، البيع بالمزاد العلنى، بالمناقصة لاعمال بيع الثلج المنتوج من ثلاجة البلدية•

الشروط الرئيسية :

١) مدة الاعطاء : أربعة سنوات ابتداء من١ يناير ١٩٥٧، وستجدد المعاهدة عند سقوطها عاما بعد عام ، بينما لا تفسخ المعاهدة من الاقسام على الاقل ثلاثة أشهر قبل انتهاء ثلاثة اشهر قبل انتهاء الاشهر الاشر الاربعة ، أو فى أية سقوط سنوى بعدها •

٢) وسيحكم الاعطاء للمتسابق الذى يقدم أحسن عطاء من سعر الثلج المنتوج من ثلاجة البلدية :

السعر الاساسى للبيع بالمزاد هو صومالى ٥٠ر٥ لكل قطعة كاملة، وزن ٢٥ كيلو غرام •

٣) يجبر المقاول أن يوضح قبل ابتداء الاعطاء بكونه يملك الآلات الضرورية لمباشرة ومزاولة الاعمال قانونيا • ويجب أن يملك خصوصا وسائط النقل وعلى الاقل محلين للبيع ، مجهزة بصناديق وخوان مغطاة بالزنك ، أو آلات أخرى مناسبة ، وكذلك نظام تجارى موافقة للبيع • وعند عدم وضوح ما ذكرناه، سيمكن مجلس البلدية أن يوضح سقوط الاعطاء : وقرار المجلس لا يمكن اعادتها ، وعلى كل حال لا تمنح أية تعويض أو رد الضمانة •

٤) سعر بيع الثلج لدى مخازن الثلج، هو صومالى ٥٠ر٦ لكلقطعة كاملة ، و ٢٥ سنتيما لكل كيلوغرام

ويأمر المقاول بان يقرر سعر آخر يساوى عشرة فى المائة لاعمال خدمة المساكن •

٥) ويجبر المقاول بان يزاول بيع الثلج هكذا مثل مخازن الثلج حتى للمساكن، وفى الحالة الاخيرة كل مرة يطلب فيها العملاء، وكذلك ان يزاول الاعمال بالنظام وبكيفية تطابق على التعليمات التى تقرر تدريجيا من ادارة البلدية لصالح العملا •

٦) ان البلدية مجبورة نحو المقاول بأن تمنحه الثلج من ثلاجة البلدية ، حيث سيكون النقل على نفقة المقاول يضاف اليها مصاريف الحمول •

٧) ودفع مصاريف الثلج المسحوبة من جهة المقاول يجب أن تدفع أسبوعيا •

٨) ولنقصان العمل ستعمل للمرة الاولى نداء مكتوب • وفى حالة التكرار ستطبق غرامة حتى صومالى مائتين • وفى حالة تأخره فى دفع الثمن لدى صندوق البلدية، سيجاوب المقاول على غرامة التأخر التى تساوى ستة فى المائة •

وعند عدم مثابرة المقاول بالاعمال المسنودة اليه ، سيمكن سحب المعاهدة منه بخطاب بسيط وسريع من الادارة : وهذا سيحتوى على تدريج الضمانة لخزانة البلدية ، وفى أية حالة أخرى تسىء حماية مهمة البلدية أو المعامل •

ويمكن سحب المعاهدة فى حالة نتيجة أن حجم البيع أنقص من استطاعة امتصاص السوق •

) أما صناديق البيع ووسائط النقل يجب أن توضح صالحة من جهة ادارة البلدية ، وتأكد من رئيس المكتب الفنى للبلدية ومن الضابط الصحى ، ويجب أن تحفظ نظيفة • أما الصناديق يجب أن توضع فى حالة تجارية حسنة • ووسائط النقل يجب أن تحفظ فى حالة حسنة من الطلاء، وأن تحمل كتابة منظورة للجملة التالية «بلدية مقدشوه — أعمال بيع الثلج» •

أما الشروط الاخرى فهى المذكورة فى تقرير المجلس رقم ٢٦ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦

كيفية الاشتراك بالبيع بالمزاد :

يجب أن يقدم المتسابقين ، فى الساعة ١٠ من يوم ١٤ اغسطس ١٩٥٦م ، الى السلطات التى ترأس البيع ، فى ظرف مقفول :

١) العطاء مكتوبة على ورقة دمغة دالة على زيادة ثمن السعر لكل قطعة من الثلج الاساسى للبيع (السعر الاساسى للبيع هو صومالى ٥٠ر٥ لكل قطعة من الثلج) ثم ان الزيادة يجب أن توضح بالعدد والحروف •

٢) وصفة من مكتب صندوق البلدية ، التى تثبت بتقديم الضمانة المؤقتة التى هى صومالى ٠٠٠ر٥ ، أو رصيد بنك يعادل الضمانة المذكورة التى يجب أن تبعث الى بلدية مقدشوه •

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين يمكنهم أن يبعثوا العطاء بواسطة البريد : وفى هذه الحالة فستقبل العطاء فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد قبل اليوم المحدد للمسابقة بيوم واحد : ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية لبيع الثلج» •

وسيحكم البيع قبل ساعة من افتتاح المسابقة ، فى حالة وحيدة ، ولو عند تقديم عطاء واحدة •

وتقرير التعين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى •

وعلى غير المحكومين ستعاد الضمانة اليهم حالا بعد المسابقة ، ولأية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى — الحسابى لصوماليا •

وكل من له اهتمام ، يمكن أن يطلب الاستعلامات من مكتب سكرتارية البلدية ، حيث هناك يمكنه أن يسحب مسودة تقرير المجلس رقم ٢٦ الصادرة بتاريخ ٢ لوليو ١٩٥٦م •

مقدشوه ٥ — ٧ — ١٩٥٦م•

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ١٥ لوليو ١٩٥ فى سوق وارديقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٣٩ من صومالى ٨٥ الى صومالى ٤٠٠ الواحد •

ثيران — عدد ١٤ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٧٥ الواحد •

عجول — عدد ١٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٠ الواحد •

أبقار — عدد ٢ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٨٠ الواحد •

مواعز — عدد ٣٤٨ من صومالى ٨ الى صومالى ٥٠ الواحد •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia